IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

9 771592 169468 50827

ANNO 124 - NUMERO 202
SABATO 27 AGOSTO 2005
€ 0,90

Il Governatore della Banca d'Italia spiega le sue ragioni sui casi Bpl e Antonveneta davanti al Comitato del credito

Fazio: «Tutto legittimo». Governo diviso

La Lega lo difende, Siniscalco duro: «Il problema è la credibilità del Paese»

Fi e Udc favorevoli a nuove regole. L'opposizione accusa: «Nulla è stato chiarito»

ROMA «La Banca d'Italia ha scrupolosamente osservato le norme dell'ordinamento comunitario e italiano». Questa l'autodifesa di Antonio Fazio davanti al Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio, riunito per ascoltarlo dopo la bufera delle intercettazioni dei suoi colloqui con Gianpiero Fiorani.

La questione passa ora al consiglio dei ministri e sarà discussa nella riunione di venerdì 2 settembre sulla base di una relazione del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, che torna a sollevare la questione del rischio per la credibilità del Paese. Anche Fini per il mandato a termine del Governatore, difeso ormai solo dalla Lega mentre l'opposizione accusa: «Nulla è stato chiarito».

● A pagina 3

La politica dei favori

di **Giuliano Cazzola**

Che dire del caso Bankitalia dopo la riunione del Comitato per il credito e il risparmio? Ci sia consentito di prendere a prestito un aforisma di Ennio Flaiano: la situazione è grave ma non seria. Non a caso, in presenza di un esito a «tarallucci e vino», il solo a dimostrare qualche preoccupazione per la credibilità del Paese è stato il ministro Domenico Siniscalco, colui che, per cultura personale e dovere d'ufficio, è più sensibile alle reazioni della comunità europea, le cui regole sono state disattese nonostante che ambienti della Ue avessero manifestato fondate preoccupazioni su come la Banca d'Italia stava gestendo delicati rapporti «competitivi» tra alcune banche italiane e quelle di altri Paesi partner.

A stare all'esito del Comitato si può solo concludere che non valeva certo la pena sollevare un polverone tanto denso per giungere ad archiviare la vicenda per carità di patria e in nome delle ragioni della politica. Sarebbe stato più corretto che il governo redigesse, settimane or sono, un comunicato di solidarietà con il Governatore «ingiustamente fatto oggetto di una campagna denigratoria».

● *Segue a pagina 3*

Rinviata l'ora della verità

di **Bruno Tellia**

Una volta, una grande e forte banca internazionale e una piccola banca locale rivale e senza risorse si misero in competizione per assumere il controllo della nona banca italiana. La grande banca aveva fatto per prima un'offerta, il prezzo era più alto e pagava in contanti, cosa che la piccola banca non era in grado di fare. Nessuna competizione, si poteva ragionevolmente pensare. Ed invece la storia ebbe un finale a sorpresa. Davanti al Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio, il governatore della Banca d'Italia ha detto che tutto è avvenuto in modo perfettamente legale. Ha difeso con forza i provvedimenti e i comportamenti adottati in questa e nell'altra vicenda della Bnl.

La loro correttezza secondo Fazio è derivata «dalla conformità alla legge» e dalla scrupolosa osservanza delle norme dell'ordinamento comunitario e italiano, delle norme regolamentari e delle disposizioni di vigilanza. «Ciò che fuoriesce da questo ambito, ha aggiunto il Governatore, non attiene ai fattori da prendere in esame». Affermando che non esistono altri parametri di valutazione al di fuori della conformità alla legge, Fazio nella sua esposizione-autodifesa si è attenuto unicamente ai passaggi formali delle due operazioni.

● *Segue a pagina 11*

Una pista: da Trieste al Vaticano per un attentato

● *A pagina 4*

Brucia un palazzo a Parigi: 17 morti Strage di bambini

PARIGI Diciassette morti (per ora) e almeno trenta feriti: questo il bilancio dello spaventoso incendio divampato in un condominio parigino abitato da immigrati africani a Parigi. Tra le vittime, quasi tutte colte da asfissia a causa del denso fumo sviluppatosi dal rogo, ben quattordici erano bambini in tenera età; le altre tre erano invece adulti, compresa una donna incinta. Non si esclude l'attentato.

● *A pagina 5*

Il commissario della Croce Rossa Maurizio Scelli.

Fini sul caso Scelli: «Mai ingannato gli Usa»

RIMINI «Il governo italiano non ha mai nascosto alcunché a Washington né ha aiutato terroristi in cambio delle due Simone». Lo ha ribadito il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, al Meeting di Cl. «Il commissario Scelli - osserva Fini - ha ricordato che la Croce Rossa gode di autonomia, ma ciò non significa che il governo italiano abbia messo in atto dei comportamenti volti a nascondere alcunché agli Usa». Duri commenti dall'opposizione che all'unanimità chiede che si chiariscano le troppe ombre sulla vicenda e si faccia il punto sulla verità. Violante (Ds): «In seguito alle dichiarazioni di Scelli tutta la vicenda Calipari assume tinte molto fosche.»

● *A pagina 2*

Caso diossina: la replica a Dipiazza «Non ci stiamo a fare da bersaglio»

La Ferriera dà l'altolà al sindaco

TRIESTE La «Lucchini-Severstal», proprietaria degli impianti della Ferriera di Servola, ha immediatamente replicato alle accuse mosse dal sindaco di Trieste Dipiazza che l'altro giorno, nel commentare i dati sulle emissioni di diossina, aveva parlato senza mezzi termini di un «caso all'italiana» in cui «il controllato pagava il controllore». Per bocca dell'avvocato Borgna la proprietà dello stabilimento afferma che è la legge stessa che impone agli impianti di effettuare i controlli sulle emissioni a proprie spese. «Comunque, se risultassero emissioni oltre la norma, è primo interesse dell'impresa fare i lavori necessari». E i dati sull'acqua, che Dipiazza definisce «drammatici»? «Se li ha, li renda noti...»

Servola, la Ferriera.

● **Claudio Ernè** *a pagina 13*

L'ALZABANDIERA COSTA 17MILA EURO

● *A pagina 14*

IL COMUNE DI TRIESTE SPENDE 17MILA EURO ALL'ANNO PER ALZARE E AMMAINARE LA BANDIERA (Foto Lasorte).

La sistemazione delle partecipate regionali eliminerà molti posti nei cda

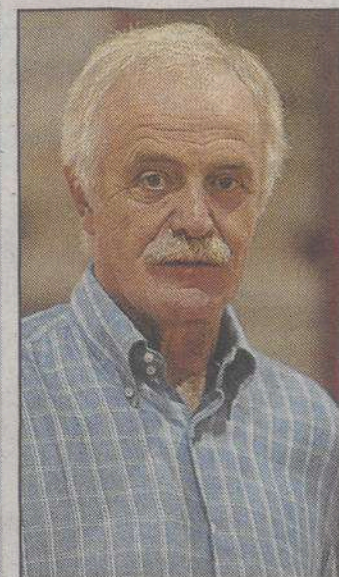
Friulia holding, il riassetto mette a rischio 97 poltrone

TRIESTE La trasformazione della finanziaria regionale Friulia in una holding aperta ai privati, che entro l'anno dovrebbero portare capitali freschi per 100 milioni di euro, impone un'operazione all'insegna dell'efficienza. Questa è la linea adottata dalla giunta Illy.

La conseguenza pratica più immediata è che molti dei 97 posti di consigliere di amministrazione sono a rischio. L'intenzione infatti è di sfoltire i consigli delle controllate per raggiungere tre obiettivi: maggiore efficienza operativa, riqualificazione dei cda svincolando le nomine dai partiti (sarà la Friulia a effettuare le nomine e non più la giunta), risparmi. Oggi nessuno sa quantificare la spesa necessaria per tenere in piedi 11 cda troppo allargati, ma solo Autovie, per esempio, costa 306mila euro all'anno. Si prevedono però resistenze anche nella maggioranza, a partire dalla Margherita.

● *A pagina 9*

Roberta Giani

Lo Duca, il «prof» che ha inventato la pallamano

TRIESTE Giuseppe Lo Duca: 17 scudetti in 35 anni. E ancora deve lottare per trovare aiuti.

● *A pagina 11*

Bruno Lubis

DIBATTITO

È DAL '47 CHE IL PORTO NON DECOLLA

di **Claudio Boniciolli**

Il candidato alle primarie dell'Ulivo Claudio Boniciolli risponde a Gianfranco Gambassini sul porto.

Caro Gambassini, prima di tutto sono contento di constatare la tua immutata vivacità, pari al tuo garbo toscano e mi auguro di averti ancora interlocutore sui temi che sono sempre stati, a te e a me, a cuore e che sono per tanta parte il futuro di Trieste legato al mare e al dialogo adriatico.

● *Segue a pagina 13*

Il ministro degli Interni Pisanu telefona personalmente al primo cittadino ma non riesce a sbloccare la situazione

Partite «proibite» al sabato: il Comune non cede

E l'assessore bacchetta Tonellotto: «Pensi solo a fare una bella squadra»

TRIESTE Il ministro degli Interni Beppe Pisanu ha telefonato di persona ieri mattina al sindaco Dipiazza per cercare di risolvere la faccenda dello stadio «Rocco» negato alla Triestina per le partite di B al sabato pomeriggio.

«Il ministro ha voluto capire e si è reso conto che abbiamo esigenze particolari: ci sarebbero forti disagi per il rione e contraccolpi per il commercio». Per questo Dipiazza non ha ceduto: situazione bloccata mentre col presidente Tonellotto, che aveva minacciato una causa, i rapporti si fanno tesi. Intanto il prefetto Sorge ha firmato la proroga per l'agibilità dell'impianto.

● *A pagina 16*

Maurizio Cattaruzza

DALLA TRIESTINA AL RIMINI

Ceduto Moscardelli

TRIESTE Il bomber Davide Moscardelli lascia per Rimini. Godeas invece rimane.

● *A pagina 28*

Alessandro Ravalico

Trieste capolinea delle crociere già dal mese di aprile

TRIESTE È ufficiale, l'esordio del nostro porto come capolinea per le grandi navi da crociera non avverrà a giugno con la Costa Marina bensì già ad aprile con la tedesca Lili Marlene che, nell'arco di un paio di mesi, effettuerà dalla città cinque partenze, raccogliendo qui dunque migliaia di vacanzieri. È necessario dunque accelerare i tempi per far tornare prima del previsto la Stazione Marittima alla sua funzione originaria, perché Trieste è in grado di riconquistare, dalla prossima primavera-estate con le navi da crociera, un ruolo che aveva perso ormai da alcuni decenni. L'assessore Bucci spiega: «L'intero pianterreno della Stazione Marittima dovrà essere deputato nel giro di pochi mesi ai servizi da fornire ai passeggeri e alle navi. Già a fine settembre arriveranno i tecnici della Costa Crociere per un sopralluogo e dovremo fornire loro tutte le rassicurazioni».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 17*

La giornata del ministro degli Esteri al meeting di Cl si conclude con il siluramento del commissario della Croce Rossa

Fini: caso Scelli, mai nascosto nulla

La Farnesina dice che agli americani non sono state occultate notizie

REAZIONI

L'opposizione scende in campo sulla vicenda degli ostaggi in Iraq

Il centrosinistra chiede chiarezza

Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani.

ROMA La linea del governo la ribadisce il ministro degli Esteri Gianfranco Fini nel pomeriggio, quando dal palco del meeting di Cl a Rimini ribadisce la posizione dell'esecutivo: «Palazzo Chigi non ha mai messo in atto comportamenti volti a nascondere alcunchè agli Usa o ad agevolare in alcun modo i terroristi». E ancora: «Scelli ha ricordato che la croce Rossa gode di una autonomia nell'adempimento di una missione umanitaria che le è propria».

Duro il leghista Calderoli, che definisce «curioso il ritardo con cui si arriva a queste verità o presunte tali» e si chiede se si tratti di «voglia di ribalta o voglia di far politica fuori dai poli».

Assai più dura l'opposizione, che all'unanimità chiede che si chiariscano le troppe ombre sulla vicenda e si faccia il punto sulla «verità». «L'aspetto che mi preoccupa di più - osserva il capogruppo alla Camera dei Ds - è che in seguito alle dichiarazioni di Scelli tutta la vicenda Calipari si tinge di tinte molto fosche ed esige un chiarimento che finora non c'è stato». Alla richiesta dei Ds che il governo riferisca in Parlamento si associa anche Beppe Fioroni, della Margherita, che stigmatizza: «Il governo non può trincerarsi dietro l'autonomia di un commissario nominato dallo stesso governo».

Invocano chiarezza anche Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti Italiani, e Cesare Marini,(Sdi), mentre Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi, torna a chiedere il ritiro immediato delle truppe dal «pantano iracheno».

Ma c'è anche chi, da sinistra, pur condannando il governo, non assolve Scelli. Secondo Enzo Bianco (Margherita) sarebbe «una vendetta» contro il governo che, dopo la fallimentare esperienza di «Ondazzurra» con Forza Italia, lo avrebbe abbandonato. Non diverso il ragionamento di Maurizio Lumia (Ds), che parla esplicitamente di «un regolamento di conti».

Certamente le parole di Scelli rappresentano una «sconfortante danno all' immmagine della Croce Rossa», commenta Maria Pia Garavaglia, già presidente della Cri: «Andare in Iraq è stato un errore».

RIMINI «Il commissario Scelli ha ricordato che la Croce Rossa italiana gode di autonomia nell'adempiere a missioni umanitarie, ma questo non significa in alcun modo che il governo italiano, e palazzo Chigi è stato esplicito nel ricordarlo, abbia messo in atto comportamenti volti a nascondere alcunché agli Usa o per agevolare in alcun modo i terroristi».

La giornata di Gianfranco Fini al meeting di Comunione e liberazione comincia con un faccia a faccia con Robrto Formigoni, al quale segue un incontro con i ministri degli Esteri dell'Iraq e dell'Afghanistan, Al Zebari e Abdullah, e si conclude con il «siluramento» di Maurizio Scelli.

L'ex commissario della Croce Rossa italiana, che con la sua intervista sulle verità nascoste agli Usa ha messo in grande imbarazzo il governo italiano, ha agito in assoluta autonomia.

Palazo Chigi, insomma, non ha avuto alcun ruolo nella vicenda.

La precisazione arriva nel giorno in cui Fini e i due ministri degli Esteri (che rappresentano due dei Paesi centrali nelle strategie di lotta al terrorismo avviate da Bush con la guerra preventiva) si presentano al popolo ciellino per difendere la presenza dei militari italiani in Iraq e la bontà della missione umanitaria. «Siamo tutti afghani e tutti iracheni» dice il ministro di An, tra gli applausi (ma anche qualche fischio).

Deciso a difendere fino in fondo la missione Antica Babilonia, Fini dice che con i terroristi «non ci può essere nessuna trattativa» e ripete che il contingente rimarrà in Iraq fino a quando la democrazia in quel Paese non sarà coonsolidata. Quindi il vicepremier invita la sinistra pacifista a «rileggersi la Costituzione irachena» prima di chiedere il ritiro delle truppe e poi attacca i governi che non hanno voluto inserire nel preambolo della Costituzione Ue un richiamo al cattolicesimo: «Furono vili quei governi che dissero no alle radici cristiane». Il ministro Al Zebari, che «loda il coraggio» di Fini, ringrazia il governo italiano per il suo impegno, spiega che dopo il processo di democratizzazione dell'Iraq sarà ancora «necessario» il «contributo» dei Paesi amici ed auspica che dai Paesi alleati «non vengano segnali confusi». L'appello, insomma, è a non lasciare l'Iraq in mano ai terroristi.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini.

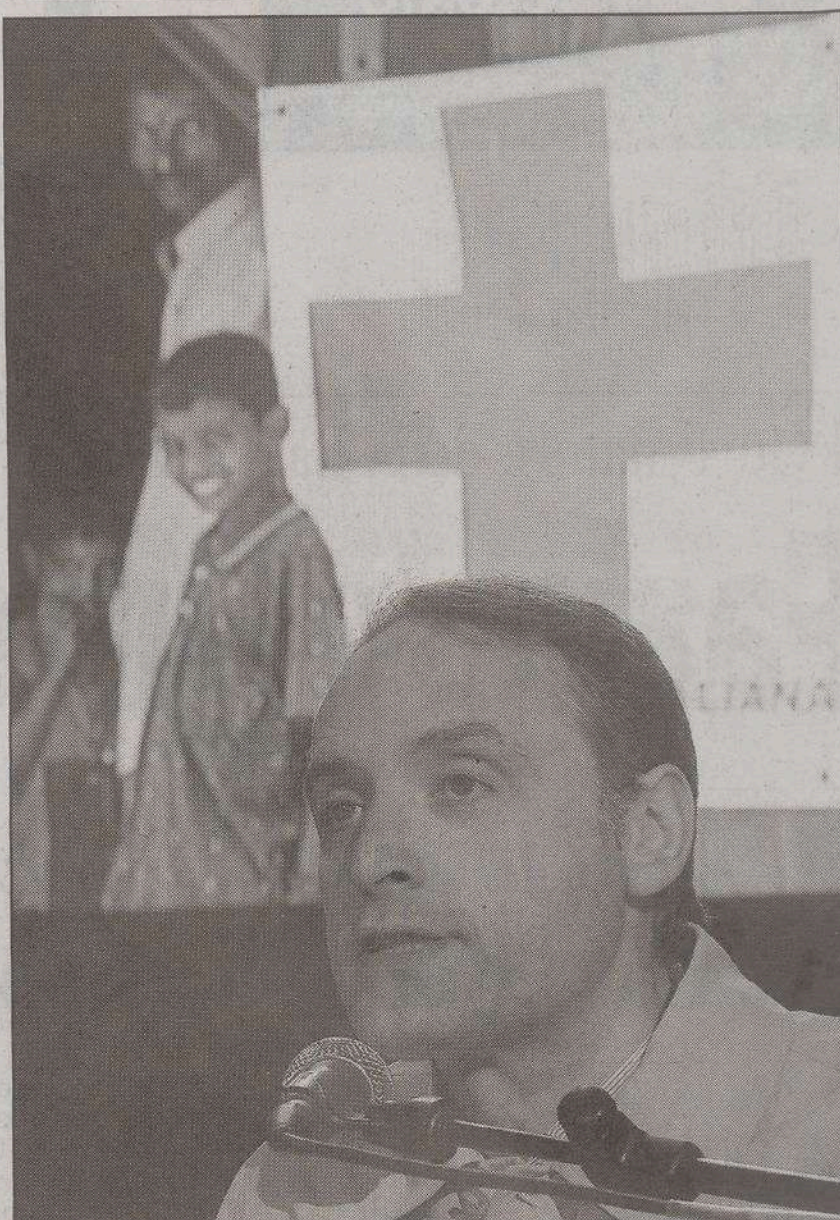
Sulla questione della sicurezza e della democrazia interviene anche il ministro Abdullah per il quale le elezioni in Afghanistan saranno «un successo».

Ma a dominare la scena politica italiana è soprattutto il colpo sferrato da Scelli al governo.

Un colpo che ha stordito Palazzo Chigi ed ha fatto scendere sul piede di guerra l'Unione. La richiesta, dalla Margherita al Pdci, è una sola: la questione deve essere chiarita in Parlamento.

Gavino Angius spiega che Scelli «non è un ragazzino» e definisce necesario un intervento alle Camere di Berlusconi.

Il verde Pecoraro Scanio vede un Parlamento «umiliato dall'ambiguità» mentre Lumia (Ds) parla di un «regolamento di conti dentro Forza Italia». Ad attaccare pubblicamente Scelli sono anche i leghisti per i quali della questione se ne deve occupare il Consiglio dei ministri: «Va bene curare i terroristi ma poi» taglia corto Roberto Calderoli «vanno consegnati alla giustizia».

Gabriele Rizzardi

Maurizio Scelli, ex commissario della Croce Rossa.

Rai: i diessini all'attacco «Una gestione disastrosa»

ROMA Ed è ancora la Rai a tenere banco nelle polemiche politiche.

«È giusto che i vertici della Rai vengano ascoltati in commissione di Vigilanza per aprire una nuova fase»: è l'opinione del senatore Ds Esterino Montino, componente della commissione.

«I risultati disastrosi degli ultimi tre anni di gestione della Rai sono sotto gli occhi di tutti: discriminazioni, cacciate dei giornalisti dissenzienti, cali negli ascolti, mortificazione di settori importanti della programmazione come quella dello sport», rileva Montino in una nota.

«Un fallimento culturale prima ancora che economico. Oggi siamo in situazione diversa: c'è finalmente un cda nella piena titolarità, con presidente autorevole. È giusto, quindi, che la commissione di Vigilanza, più che occuparsi di beghe interne alla maggioranza, ascolti il presidente Petruccioli insieme al nuovo Cda sulle strategie, i progetti e le prospettive che i nuovi vertici puntano ad attuare per invertire la rotta, per ridare smalto e competitività a un'azienda fortemente indebolita dalla gestione di Cattaneo».

Secondo l'esponente Ds, «serve aprire una nuova fase, un confronto positivo che dia nuova linfa e vitalità alla televisione pubblica»

« Per questo è anche importante che l'Autorità si pronunci al più presto sull'incompatibilità del nuovo direttore generale Meocci, in modo da dare certezza definitiva a un ruolo importantissimo e centrale per l'azienda.

Non c'è più tempo per le polemiche, alla Rai urge un governo in positivo».

Nel corso di un incontro a Cortina il numero uno della Margherita ha definito i temi sui quali confrontarsi

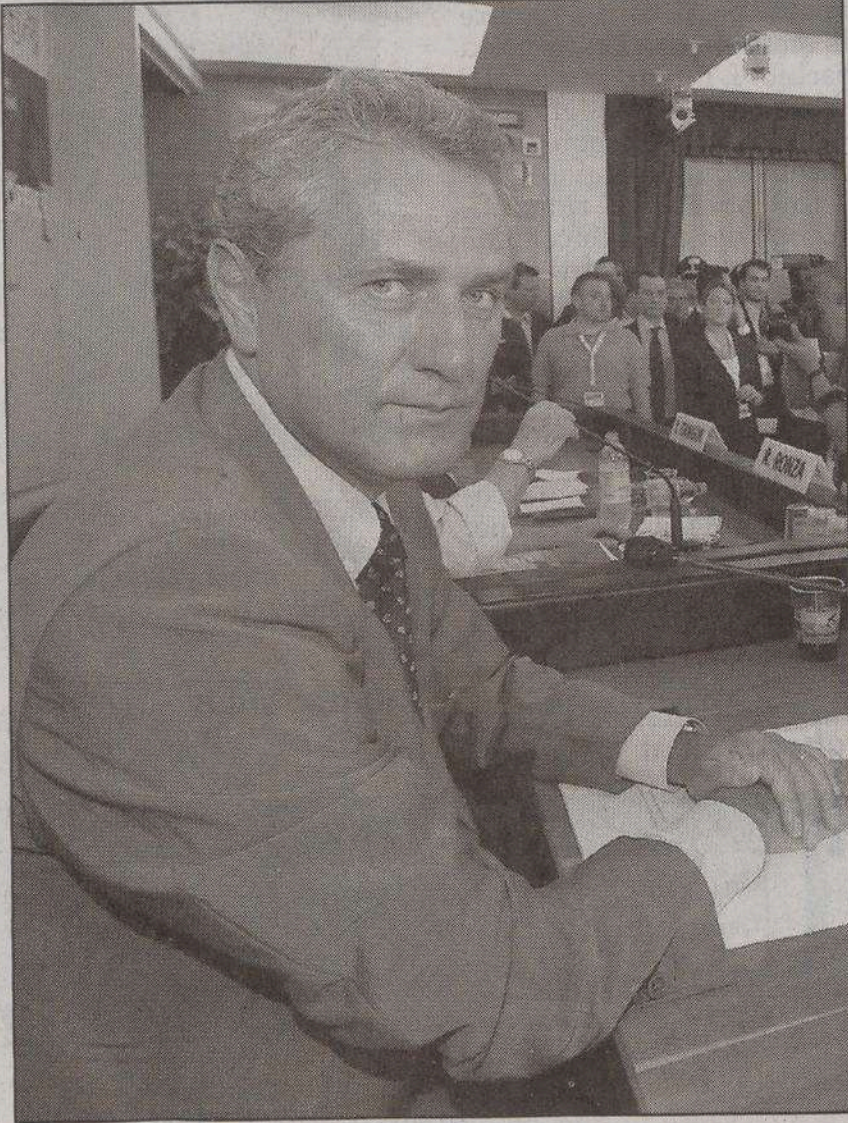
Rutelli: i poli condividano le grandi riforme

E si è detto favorevole a modifiche alle leggi Gasparri, Biagi e Moratti

«Il centrosinistra deve riprendere il senso della propria alleanza che per quanto mi riguarda non si è mai alterato»

CORTINA D'AMPEZZO «In Italia bisogna definire delle riforme dell'ordinamento che siano condivise dai due grandi poli». Lo ha sostenuto ieri nel corso di un incontro a Cortina il leader della Margherita Francesco Rutelli, secondo il quale la riforma costituzionale, quella elettorale, quella dell'ordinamento giudiziario e quella della ricerca universitaria e scolastica sono i grandi temi sui quali i due poli si debbono confrontare. «Dobbiamo tenere ferma la cornice delle grandi riforme - ha detto Rutelli - per favorire un terreno comune. Dobbiamo rafforzare i due baricentri». «Per il centrosinistra intendo Margherita e Ds - ha proseguito Rutelli - che devono riprendere il senso della propria alleanza che per me non si è mai alterato. È il cuore dello schieramento guidato da Prodi. Quancosa di diverso non ha prospettive ed è sbagliato».

Rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano quali riforme del governo Berlusconi giudicherebbe intoccabili, Rutelli ha sostenuto di essere «favorevole a modifiche anche profonde alla Gasparri, alla Biagi, anche alla Moratti. Non si può fare nulla sulla giustizia. Qui bisogna voltare pagina. In Italia è necessario che sia ripristinata la certezza del diritto e della pena».

Per quanto riguarda il centrodestra, Rutelli ha indicato la necessità che la coalizione avversaria non ceda ai ricatti di questo o quel partito. «Nel centrodestra - ha esemplificato - mi auguro che se Bossi vuol fare per capriccio la devolution ci sia qualcuno che gli dica no, non subiamo i tuoi ricatti. Ce la faranno a mettere uno stop alla devolution? Vedremo, io lo gradirei molto per far partire un serio confronto tra i due poli su giustizia e crescita».

Francesco Rutelli, leader della Margherita, al Meeting.

PANNELLA

«Chiedete agli italiani se ritengono che il nostro bipolarismo vada bene: il bipolarismo partitico nel mondo funziona, quello all'italiana tradisce il voto degli elettori». Lo ha detto ieri a Cortina, a margine di un incontro a cui ha assistito da spettatore, il leader radicale Marco Pannella. «Propongo una politica di diritto, un laicismo politico come costitutivo della storia contemporanea. Con i compagni dello Sdi - ha aggiunto Pannella - tento di concepire una forza di alternanza e alternativa socialista e democratica, blairista e zapatera per un soggetto politico che in Italia manca». Ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulla posizione dei Ds Pannella ha osservato che «marciano tra mille difficoltà in un cammino di conversione». «Noi con lo Sdi siamo totalmente decisi e la cosa - ha concluso Pannella - passa attraverso un accordo elettorale con l'Unione. Personalmente non ho dubbi, non so se ne ha Mastella».

Ancora riguardo al centrosinistra, alla domanda di Enrico Cisnetto sulle prossime primarie, Rutelli ha detto che sono importanti e hanno una grande utilità proprio per il centrosinistra: «Vogliamo dare più forza a Prodi - ha spiegato - poi è il modo per avere un momento di proposta davanti al Paese e quindi per fare emergere, accanto alla candidatura di Prodi, le linee fondamentali di un programma riformista, democratico, innovatore».

Riguardo al programma, Rutelli ha quindi confermato che il centrosinistra lo presenterà alla fine dell'anno, tra novembre e dicembre.

Le due coalizioni devono contrapporsi sulle linee politiche ma occorre elaborare una cornice comune e condivisa che riguarda le prossime riforme di governo. Lo ha ribadito ancora a Cortina d'Ampezzo il leader della Margherita Francesco Rutelli, che ha partecipato ad un incontro per «Cortina cultura e natura».

«Bisogna definire nel nostro Paese, e l'ho detto anche nel costruttivo dialogo con Formigoni, - ha dichiarato Rutelli sul palco - delle riforme dell'ordinamento condivise: quella costituzionale, la legge elettorale, l'ordinamento giudiziario, ricerca, università e scuola. Bisogna tenere ferma la cornice, poi i due poli si possono contrapporre sulle politiche confrontandosi. Occorre cercare un terreno comune sui grandi problemi».

FISCO

Zacchera (An) rispolvera l'idea di Bertinotti. Polverini (Ugl) preoccupata per il divario Nord-Sud

Ricompare la Tobin Tax ma «da destra»

ROMA Marco Zacchera, responsabile Esteri di An, lancia «da destra» la proposta della Tobin Tax, già cavallo di battaglia di Fausto Bertinotti. «Se il governo vuole essere credibile - spiega in una nota Zacchera - deve con questa Finanziaria dare un taglio deciso alle imposte sui redditi per le famiglie (soprattutto quelle monoreddito, e iniziando ad applicare il concetto di «quoziente famigliare») dando una mano alle imprese, soprattutto quelle medio-piccole, con il taglio dell'Irap fino a un certo imponibile». «Per trovare i fondi necessari - aggiunge - bisogna avere il coraggio di tassare in modo equo alcune rendite finanziarie».

Secondo Zacchera, infatti, «è arrivato il momento di prendere decisioni coraggiose e l'unico modo serio per trovare i mezzi è avere il coraggio di tassare con più raziocinio le rendite finanziarie. La tassazione che bisogna progressivamente imporre - spiega il deputato di An - non è tanto sui capitali guadagnati, quanto sulle singole transazioni. È implicito che questa tassa (già nota come Tobin Tax) dovrebbe essere applicata in tutto il pianeta e non solo in Italia, ma credo che da sola potrebbe risolvere molte storture economiche mondiali, dove è giunto il momento di chiedersi se sia sempre lecito un mondo finanziario senza regole e all'insegna della libertà più assoluta».

«Per costruire una possibile intesa politica, chiedo che ci sia un incontro dei capigruppo di Camera e Senato entro la metà di settembre perchè questo mese vede quattro argomenti decisivi: legge sul risparmio, Finanziaria, riforme costituzionali e legge elettorale». Così il presidente dei senatori dell'Udc, Francesco D'Onofrio, precisando che «non è possibile affrontare nessuno di questi temi se non in un contesto di coalizione». «Senza un'intesa politica - ha spiegato D'Onofrio - non è possibile procedere all' esame di nessuno di questi temi».

Secondo il presidente dei senatori Udc «ogni partito della coalizione deve farsi carico dei problemi degli altri e non guardare solo a portare a casa il proprio risultato». Questo perchè, ha spiegato ancora, «bisogna fare in modo che i nostri elettori, che non sono andati a votare negli ultimi due anni, trovino i motivi per votarci di nuovo». È questo, secondo D'Onofrio, «il senso della discontinuità». «Non è una questione di persone o di rapporti personali - ha spiegato -, men che meno tra Casini e Berlusconi, è invece una questione di qualità della leadership politica».

Un'immagine dell'Aula di Montecitorio.

«Che le aziende riprendano ad assumere è sempre positivo, soprattutto se si tratta di contratti a tempo indeterminato; quel che preoccupa è che, ancora una volta, dobbiamo registrare l'esistenza di un'Italia a due velocità, con il Sud in pesante ritardo» afferma da parte sua il vice segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, a commento dell'indagine Excelsior 2005 del centro studi di Unioncamere. «Invece di ridursi - continua Polverini - il gap occupazionale tra Nord e Mezzogiorno, già oggi superiore a 11 punti percentuali (15,6% del Sud contro il 4,3% del Settentrione), aumenta, soprattutto nei settori a elevata specializzazione. Tutto ciò, proprio mentre l'analisi del Ministero del lavoro sulle politiche di sostegno all'impiego, anticipata dal "Sole 24 Ore", evidenzia un calo degli investimenti per quasi un miliardo di euro». «L'auspicio - conclude la sindacalista - è che con la prossima Finanziaria s'inverta una preoccupante tendenza, puntando sullo sviluppo e la crescita nelle regioni meridionali».

Gli argomenti di Fazio

BANCA D'ITALIA

« Non c'è mai stato alcun atto interno che dicesse che Bpl non aveva la patrimonialità adeguata per fare l'operazione su Antonveneta »

« La posizione attuale del gruppo Bpi presenta ampie eccedenze patrimoniali rispetto ai requisiti minimi obbligatori »

« La Banca d'Italia ha continuato ad avvalersi della consulenza di autorevoli giuristi che avevano collaborato fin dall'inizio della vicenda »

« I pareri, tra loro convergenti, dei giuristi interpellati, scientificamente autorevoli ed esperti della materia sono stati idonei a superare le diverse perplessità maturate nella prima fase dell'istruttoria »

« Bankitalia non ha assolutamente favorito la Bpi rispetto alla concorrente Abn Amro. Ad esempio: "l'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione è durata 52 giorni per Abn e 80 giorni per Bpi »

« Il rapporto con l'autorità che vigila sulle società quotate è stato costante: "è proseguito, nell'ambito degli ordinari rapporti di collaborazione istituzionale, lo scambio di informazioni e di documentazione con la Consob »

« La correttezza dei provvedimenti e dei comportamenti non può che derivare dalla loro conformità alla legge. Non sussistono altri parametri... La Banca d'Italia ha scrupolosamente osservato le norme dell'ordinamento comunitario e italiano »

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco con il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

BANCHE E POLEMICHE

Il Governatore di Bankitalia al Comitato del credito afferma di avere agito nel pieno rispetto delle norme sulle scalate di Antonveneta e Bnl

Siniscalco contro Fazio: credibilità in gioco

«Siamo convinti della sua correttezza, ma il Financial Times ci ha dedicato troppi articoli»

ROMA Tutto secondo copione. Il governatore Antonio Fazio respinge al mittente accuse e sospetti. La Banca d'Italia ha agito nel pieno rispetto delle norme sia sulla scalata di Antonveneta sia su quella di Bnl. «La correttezza dei provvedimenti e dei comportamenti non può che derivare dalla loro conformità alla legge. La Banca d'Italia ha scrupolosamente osservato le norme», legge a pagina 25 della sua relazione. Anche Berlusconi dalla Sardegna difenderebbe Fazio.

Non la pensa allo stesso modo il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e aprendo la riunione del Comitato per il credito e il risparmio lo dice in modo chiaro: «C'è un problema di credibilità del nostro Paese. Noi siamo convinti della correttezza del suo comportamento, ma il fatto che il Financial Times abbia dedicato oltre 180 articoli (due ieri ndr) alla situazione del nostro Paese dimostra che c'è un problema di credibilità».

Ma le tre ore di riunione, la lunga relazione del governatore, le tiepide repliche dei ministri partecipanti al Cicr sembrano lasciar intendere che la poltrona di Fazio per ora è salva. Il governo ha intenzione di cambiare, Fini parla senza mezzi termini di «ipotesi di mandato a termine da prendere in seria considerazione», ma non si farà ora.

Siniscalco presenterà una relazione al consiglio dei ministri del 2 settembre (ma si parla anche di anticipo al 29 agosto), poi ci sarà tempo fino a metà del mese, quando riapre il Senato, per decidere se inserire in un emendamento alla legge sul risparmio la modifica dell'assetto della Banca d'Italia.

Si prende tempo, dunque, anche considerando il fatto che la Lega ha già detto che il problema-Fazio non c'è. «Dopo la riunione del Cicr - dice il ministro del Lavoro, il leghista Roberto Maroni - per il governo non è più materia di discussione la riforma della Banca d'Italia».

E Roberto Calderoli, ministro leghista delle Riforme, indica una possibile via d'uscita: «Mi auguro che Bankitalia proceda alla propria autoriforma». A fare pressing resta Gianni Alemanno, Politiche agricole, An, che si è battuto al Cicr perché la riforma di Bankitalia venisse affrontata, mentre Claudio Scajola, Attività produttive, ha trovato la relazione di Fazio «esauriente», ma ammette che c'è un problema di «credibilità». «Circostanziata e chiarificatrice. Ottima», è invece il giudizio perentorio di Lunardi, Infrastrutture.

La difesa del Governatore della Banca d'Italia verte su cinque punti. Primo, non c'è stato nessun trattamento di favore per gli italiani. Nel caso Antonveneta l'autorizzazione all'Opa è stata concessa agli olándesi di Abn in 52 giorni. La stessa autorizzazione per la Banca popolare italiana è arrivata dopo 80 giorni. Che non ci sia stato favoritismo è chiaro anche nella sentenza del Tar del Lazio che respinge un ricorso in materia avanzato dagli olandesi.

Secondo, tutto si è svolto secondo quanto stabilito «dalle norme dell'ordinamento comunitario e di quello italiano, le norme regolamentari, le disposizioni di vigilanza».

Terzo, il ruolo dei consulenti era pienamente legittimo. Si tratta di Agostino Gambino, Massimo Luciani, Fabio Merusi e Paolo Ferro-Luzzi. Gambino e Luciani hanno anche fatto parte del collegio di difesa della Banca nel giudizio dinanzi al Tar.

«I pareri fra loro convergenti dei giuristi interpellati - dice Fazio - sono stati ritenuti idonei a superare le diversre perplessità maturate nella prima fase dell'istruttoria". Le perplessità, il governatore non lo dice, erano quelle espresse dalla Vigilanza di Banca d'Italia, e più che perplessità erano un vero e proprio «no» all'Opa di Fiorani. Fatto significativo: ieri al ministero ad accompagnare il governatore non c'erano i due responsabili della Vigilanza, ma i loro vice.

Roberto Maroni

Quarto, perché si è detto sì all'Opa Bpi, il sì per cui Fiorani avrebbe dato volentieri «un bacio in fronte» al governatore? Perché il metro per concedere l'autorizzazione era quello della compatibilità finanziaria. Insomma la Bpi aveva o no i soldi per dare la scalata all'Antonveneta?

Sì, dice Fazio. «Tenuto conto dell'aumento di capitale da 1,5 miliardi di euro recentemente realizzato il Gruppo presenta ampie eccedenze patrimoniali rispetto ai requisiti minimi obbligatori». E il concerto fra gli azionisti? «I comportamenti emersi - spiega Fazio - assumono rilievo quali condotte sanzionabili sul piano amministrativo. L'eventuale sanzione amministrativa non incide sull'affidabilità dell'impresa bancaria che è l'effettivo richiedente l'autorizzazione e la cui idoneità a garantire la sana e prudente amministrazione non è messa in discussione». Il nodo è qui, il resto sono chiacchiere.

Quinto, Consob sapeva. «La Banca d'Italia ha puntualmente illustrato le attività conoscitive intraprese».

Alessandro Cecioni

Enrico Letta vuole una risoluzione parlamentare di censura dell'esecutivo

L'Unione preme sulle dimissioni

ROMA «Il centrosinistra deve presentare una risoluzione parlamentare di censura nei confronti del governo e chiedere formalmente le dimissioni del governatore». Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, non ha dubbi. Ed è chiaro perché si deve spingere sulle dimissioni: il governo è diviso al suo interno e sarebbe messo in seria difficoltà. «Ritengo - aggiunge Letta - che l'atteggiamento del governo sia censurabile perché dimostra una connivenza di fondo non a caso dimostrata dal fatto che le parole più entusiaste sul governatore le ha dette il ministro della Lega Maroni. Sappiamo che il governatore e Fiorani hanno salvato la banca padana della Lega».

D'accordo con Letta per una mozione di sfiducia dell'Unione è Mauro Fabris, coordinatore dell'Udeur. «La relazione di Fazio è totalmente negativa perché non rimargina in alcun modo lo strappo di credibilità dell'istituzione Banca d'Italia».

«Per me sarebbe stato opportuno che il governatore avesse già rassegnato le dimissioni - frena Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds - ma prima di valutare un'iniziativa parlamentare occorre aver letto bene la relazione». «La relazione di Fazio al Cicr - dice l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco, Ds - non coglie il punto che non è se Banca d'Italia si è comportata correttamente o meno, ma il fatto che il governatore non ha tenuto un comportamento consono al suo ruolo e in particolare nel suo rapporto con i vigilati. Il punto, al di là delle inchieste in atto, riguarda il fatto che i regolatori devono stare distanziati dai regolati e quanto emerso dalle intercettazioni non è difendibile».

«Continuiamo a ribadire la necessità delle dimissioni di Fazio - dice Paolo Cento, Verdi - la difesa che fanno alcuni ministri del governatore dopo la riunione del Cicr è inaccettabile». Una relazione che Antonio Di Pietro, Italia dei Valori, ha chiesto, subito accontentato, che fosse resa pubblica nella sua totalità (è sulla pagina internet www.Bancaditalia.It).

Enrico Letta

> «Sappiamo che il Governatore e Fiorani hanno salvato la banca della Lega»

«Ci si potevano attendere le dimissioni di Fazio e sorprende che ciò non sia avvenuto - dice Roberto Villetti, vicepresidente dello Sdi - si stenta a credere che Fazio non si renda conto della perdita di credibilità della Banca d'Italia». «Ora è urgente la riforma, come sarebbero opportune le dimissioni», dice Oliviero Diliberto, leader dei Comunisti italiani. Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds, insiste perché sia seguita la «strada maestra della riforma in Parlamento».

Le parole più infuocate vengono da Ugl e consumatori. «Era troppo aspettarsi un gesto di responsabilità ma di certo non pensavamo a tanta irresponsabilità da parte dei ministri che, di fatto, si associano al governatore nel demolire l'autorevolezza della Banca d'Italia e dei nostri mercati finanziari», dice Stefano Cetica, segretario generale dell'Ugl.

«L'autoassoluzione del governatore - commenta l'Adusbef, associazione consumatori da sempre critica verso Bankitalia e sistema bancario - dimostra il suo delirio di onnipotenza».

«Se il governatore della Banca d'Italia e la sua famiglia cadono tra le braccia di un signor Fiorani, è bene che stiano con il signor Fiorani, e non a dirigere la Banca d'Italia» dice l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, intervenendo alla Festa nazionale dell'Unità a Milano. «Quali doti abbia questo signor Fiorani - aggiunge, - che riescono ad essere così efficaci nei confronti dell'intera famiglia Fazio, non sono in grado di dirlo. Francamente non riesco a capire cosa diavolo sia successo».

Le richieste della sinistra di dimissioni del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sono «inopportune» anche perché la credibilità del Paese non si misura solo sulla base dei giudizi della stampa. Tuttavia, è giunto il momento che la politica e il Parlamento lavorino per stabilire nuove regole che diano maggiore fiducia a investitori e mercati. È questa la linea di Silvio Berlusconi sul caso Bankitalia.

a. ce.

DALLA PRIMA PAGINA

La politica dei favori

Cosa ha aggiunto la «documentata» autodifesa del Governatore che già non fosse noto ? Il problema non è mai stato quello delle violazioni di legge. Gli interrogativi concernenti la condotta di Antonio Fazio erano di altro tipo. Riguardavano essenzialmente atti e comportamenti che mettevano in causa l'imparzialità della persona tenuta a vigilare sul sistema del credito; Fazio invece si era rivelato - attraverso intercettazioni discutibili ma non smentite - un suggeritore, un consigliere, se non addirittura un «garante» delle iniziative di un gruppo di banchieri. Certo, a voler riflettere su questa ennesima «storiaccia» nostrana, occorre riconoscere che la violenta campagna di stampa contro il Governatore (dietro la quale chiunque, intellettualmente onesto, non poteva non vedere una guerra "condotta con altri mezzi" da ben individuate lobby del capitalismo italiano) non ha aiutato a risolvere un affaire così delicato. Non era certo agevole che il Governo - in mancanza dei necessari poteri istituzionali - potesse liberarsi di un Governatore divenuto scomodo soltanto perché lui e i suoi familiari erano caduti in una trappola telefonica, organizzata con spregiudicatezza e non pochi abusi. Il fatto è che tutti - tanto della maggioranza quanto dell'opposizione (non si dimentichi che nella partita c'erano anche i vertici di Unipol) condividevano, nei fatti, la linea sciagurata della lotta contro la «penetrazione straniera».

Ma per dare esecuzione a tale linea e far vincere gli investitori nazionali, la via era necessariamente quella dei favoritismi. In una competizione corretta gli spagnoli e gli olandesi avrebbero avuto certamente la meglio. Queste sono le vere argomentazioni che Fazio ha potuto addurre a difesa del suo operato. "Cosa volete da me ? Qualcuno pensa - immaginiamo abbia detto o lasciato intendere il Governatore ieri - che sarebbe stato possibile sconfiggere le banche straniere senza dare una mano ai nostri «ragazzi»; senza formulare qualche suggerimento, senza concertare un progetto operativo ?

Ma se la BBVA avesse acquisito la Bnl e gli olandesi l'AntonVeneta, quale sarebbe oggi la vostra reazione ?". Ed un establishment provinciale come quello italiano, sempre pronto ad accogliere ogni possibile soccorso, non ha potuto non fare un esame di coscienza e riconoscere a «Cesare» quanto gli era dovuto. Le divisioni all'interno della maggioranza, l'incapacità del sistema politico di affrontare anche i passaggi cruciali in una logica bipartisan e le intemperanze di qualche «grillo parlante» hanno fatto il resto. Per oltre un mese si è parlato di Antonio Fazio e non di Bankitalia; dell'albero e non della foresta. Così, l'idea di prefigurare nuove regole è restata nel vago, affidata ad un disegno di legge sulla tutela del risparmio condannato - purtroppo - a morire con la legislatura. In via Nazionale resta Antonio Fazio, titolare per giunta di quello stesso potere monocratico che non consente di correggere collegialmente gli errori, una volta che siano stati commessi.

Giuliano Cazzola

Retroscena dopo la scoperta a Zagabria di un deposito di esplosivi, cinque gli arrestati. Il materiale doveva servire per mettere a segno un blitz ai funerali di Wojtyla

La pista: da Trieste al Vaticano per un attentato

Fermato al confine di Fernetti Mladen Romancuk, sospettato di essere in contatto con estremisti islamici

di **Corrado Barbacini**

TRIESTE Per due volte un corriere di armi croato ha tentato di attraversare il confine di Fernetti. Ma gli agenti della Polizia di frontiera lo hanno sempre fermato e respinto sventando, indirettamente, un'azione terroristica dalle proporzioni devastanti: un attentato in Vaticano. Si chiama Mladen Romancuk, conosciuto dagli investigatori come uno dei tanti passeur che operano attraverso il confine di Trieste. Le date sono quelle dell'11 e del 21 maggio, così come risulta dai rapporti della Polizia di fronteria di Trieste.

L'operazione, resa nota dal «Corriere della Sera», è stata conclusa ai primi di luglio dagli 007 del Sismi in collaborazione con i servizi segreti e la polizia croata. È stato scoperto a Zagabria un deposito di esplosivi e di materiale bellico: 11 lanciarazzi, un chilo di C4 e un notevole numero di detonatori. E cinque sono state le persone arrestate. Tutto questo materiale sarebbe dovuto servire per mettere a segno un attentato a Roma nel giorno del funerale solenne di Papa Giovanni Paolo II da parte dei fondamentalisti islamici.

Gli ingressi in Italia di Mladen Romancuk attraverso Fernetti avrebbero dovuto essere dei test in vista del trasporto importante: quello appunto di un carico di armi ed esplosivi destinato a un attentato a Roma da parte degli estremisti islamici. In un'occasione Mladen Romancuk è stato respinto dai poliziotti italiani «perchè privo di bagaglio al seguito ha dichiarato di voler andare dalla sorella a Roma di cui non conosce nè il nome, né l'indirizzo»; nella seconda circostanza invece per irregolarità non meglio specificate nei documenti.

A fare il nome di Romancuk agli investigatori croati e agli agenti dei servizi di sicurezza italiani, sarebbe stato Renato Prajs, 30 anni, il «custode» delle armi. Doppio passaporto bosniaco e croato, risulta già condannato in Germania a 8 anni per omicidio. In pratica, secondo gli investigatori del Sismi, le armi trovate nella capitale croata sarebbero dovute entrare in Europa proprio attraverso il confine triestino, trasportate da Mladen Romancuk. Che a sua volta le avrebbe dovute consegnare a un emissario di una cellula di estremisti wahabiti che vive nel villaggio di Gornja Maoca, in Bosnia-Erzegovina, arrivato in Italia apposta per la missione. Ad avvalorare questo sospetto è la segnalazione dei servizi giunta in aprile secondo la quale un estremista islamico residente a Gornja Maoca stava preparando attentati in Italia. L'uomo era stato bloccato e dall'interrogatorio era emerso che era in contatto con Redzematovic Seid, il terrorista della «Gioventù islamica» arrestato in Lussemburgo il giorno dei funerali di Papa Giovanni Paolo II con l'accusa di essere un kamikaze.

Ma torniamo a Trieste. Il sospetto dell'*intelligence* è che il passeur croato intendesse seguire la stessa via utilizzata per il traffico di clandestini per arrivare in Italia. Quella balcanica. Ma c'è di più: nel suo interrogatorio Prajs ha confermato che «nel canale dell'immigrazione clandestina si può far giungere esplosivo e armi in Italia senza conoscere chi siano i destinatari e probabilmente questo è già avvenuto in passato».

Poche settimane fa il Viminale aveva indicato proprio il capoluogo giuliano tra le città dove è necessario mantenere alti i livelli di sicurezza, soprattutto per le sue caratteristiche di «porta» di passaggio dei Balcani, da dove sembra provenire anche l'esplosivo utilizzato per la strage di Londra.

«La posizione decentrata della città - ha dichiarato recentemente il pm Giorgio Milillo del pool antiterrorismo della Procura - e il suo carattere cosmopolita possono rappresentare una base ideale per coordinare eventuali azioni».

Subito dopo la strage di Madrid sono stati intensificati i controlli da parte dei servizi di sicurezza. È emerso che la 'ndrangheta avrebbe ceduto ingenti quantitativi di esplosivo anche a organizzazioni terroristiche. È un sequestro avvenuto in quel periodo in Calabria ha confermato che l'esplosivo con all'esterno alcune scritte in carattere cirillico era arrivato proprio dai Balcani, forse passando proprio attraverso Trieste.

Non è certo un caso che i conti con il terrorismo islamico Trieste abbia incominciato a farli 30 anni fa, quando venne fatta saltare in aria proprio l'oleodotto di San Dorligo della Valle: esplosero cinque cisterne; bruciarono migliaia di tonnellate di greggio. La firma era di «Settembre nero», l'organizzazione terroristica palestinese.

Renato Prajs, 30 anni, al momento dell'arresto a Zagabria.

Il confine di Fernetti dove è stato bloccato Mladen Romancuk.

Mille gli agenti impegnati: non sembra che i caucasici avessero un piano preciso. Analoga operazione anche in Galles

Amburgo, caccia al terrorista: in manette tre ceceni

BERLINO Dopo una spettacolare caccia all'uomo l'altra notte, che ha mobilitato oltre mille agenti, la polizia di Amburgo ha arrestato tre sospetti terroristi ceceni ma le indagini finora non hanno fatto riscontrare nessun indizio concreto di preparativi di un attentato.

Dopo gli attentati di Madrid e Londra, nella città anseatica è scoppiata l'altra notte la paura di essere diventati un nuovo bersaglio del terrore internazionale. Fu proprio qui, si ricorda, che la cellula del pilota kamikaze Mohammed Atta potè lavorare indisturbata alla preparazione degli attentati in Usa dell'11 settembre 2001. Alla fine invece il timore è svanito: secondo il capo della polizia regionale di Amburgo, Reinhard Chedor, infatti, «da una prima impressione riteniamo che non c'era un piano concreto di attentato».

Analoga la reazione del ministro degli Interni della città-Stato, Udo Nagel. «Non abbiamo un indizio concreto» aveva detto già venerdì sera, sottolineando che solo due anni fa un'operazione del genere non ci sarebbe stata «ma dopo gli attentati di Londra le cose sono un pò cambiate». Dei tre arrestati, due si sono consegnati da soli e un terzo è stato catturato sulla base di numerose segnalazioni. La caccia all'uomo era partita dopo la testimonianza di un egiziano che aveva detto alla polizia di avere orecchiato una conversazione sospetta a una fermata dell' autobus alla stazione della metro di Holstenstrasse nel quartiere di St. Pauli. I tre, dialogando in arabo, avrebbero parlato di «eroismo davanti ad Allah» e pronunciato una frase come «domani saremo degli eroi davanti ad Allah». Gli uomini sono stati filmati da una telecamera in un autobus. La polizia ha verificato poi le numerose segnalazioni della popolazione (una sessantina in tutto) e perquisito anche diversi appartamenti. In tutto, prima di arrivare agli arresti, sono state controllate 255 persone e 77 auto.

Tre persone sono state arrestate anche in Galles, in base alla legge antiterrorismo. Lo ha reso noto la polizia di Gwent, che non ha dato informazioni sugli arrestati, se non che si tratta di residenti nell'area di Newport, poco lontano da Cardiff. I tre ieri sera venivano ancora interrogati per chiarire la vicenda. Newport sarà sede, il primo e 2 settembre, della riunione informale dei ministri degli Esteri dell'Unione europea.

Un Paese orribile dove vivere e con leggi antiterrorismo che lo rendono un luogo meno sicuro della giungla. Questo il quadro della Gran Bretagna disegnato ieri dall'ayatollah Ahmad Jananti, eminente esponente religioso iraniano e direttore del Consiglio dei guardiani della Costituzione, organismo incaricato di verificare la conformità di tutte le leggi o decisioni pubbliche, nel corso della sua preghiera del venerdì.

Il pool di esperti delle aviazioni civili dei 25 Paesi membri, si riunirà a Bruxelles per discutere le norme vincolanti

L'Ue impone un dietrofront all'Italia. Gran Bretagna, Francia e Belgio già pronte

Sicurezza nei voli: lista nera da rendere nota entro 6 mesi

ROMA L'Unione Europea «bacchetta» Lunardi. La lista nera delle compagnie aeree si farà, sarà pronta entro sei mesi e varrà per tutti. Anche per l'Italia, obbligata ad un «dietrofront» forzato e invitata a seguire l'esempio di Gran Bretagna, Francia e Belgio, dove la lista è pronta o lo sarà a breve. Il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, dovrà rimangiarsi il suo «no» alla black list lanciato ieri dopo il vertice con Enac ed Enav. L'Unione europea, incalzata dalle sciagure delle ultime settimane, ha fretta di stilare un elenco preliminare di compagnie aeree da congelare. L'appuntamento è già fissato, a Bruxelles il prossimo 7 settembre.

Il pool di esperti delle aviazioni civili dei 25 Paesi membri dell'Ue che si riunirà a Bruxelles discuterà quali criteri adottare per «stabilire una lista nera consolidata a livello europeo delle compagnie aeree non sicure». L'idea è questa: dar vita subito ad una prima lista delle compagnie estromesse, redatta sulla base dei criteri adottati dai singoli Paesi, che sia una somma delle società escluse in ambito nazionale.

L'Unione Europea si impegna ad assicurare voli più sicuri.

In questo modo, le compagnie ritenute non sicure da uno Stato non potranno essere libere di volare in nessun altro paese dell'Ue. In seconda battuta, si punterà a stilare un elenco fondato su parametri comuni elaborati dalla Commissione europea. In particolare, fanno sapere da Bruxelles, la Commissione ritiene di avere «il potere di includere nella lista una compagnia ritenuta a rischio, anche se non segnalata dagli Stati membri, e di interdirla in tutta la Ue».

Tre Paesi sono già pronti. La Gran Bretagna, sulla scia degli Stati Uniti, ha reso immediatamente pubblica la lista nera, Francia e Belgio lo faranno lunedì quando le compagnie non idonee saranno sbattute su Internet e sulle pareti di tutte le agenzie di viaggio. Black list sono pronte anche in Svizzera.

E presto toccherà all'Italia. Dove si muovono i primi passi. Ieri il tour operator MyAir.com, che aveva affidato alla World Focus di operare per suo conto con il volo Bari-Bergamo, poi bloccato prima della partenza dal capoluogo pugliese per un guasto tecnico (tanto che 93 dei 132 passeggeri hanno preferito non imbarcarsi, se non la mattina successiva), ha revocato l'incarico alla compagnia: «L'Enac ha tolto a World Focus l'autorizzazione a volare in Italia», si giustificano da MyAir. Annullato, per lo stesso motivo, anche il volo Palermo-Bergamo. Il tour operator aveva deciso, il 16 agosto, di affidare alcuni dei propri voli a World Focus che, in quella data, compariva ancora tra le compagnie autorizzate dall'Ente per l'aviazione civile.

Comunque, nonostante il susseguirsi di sciagure nei cieli, nonostante il 2005 sia l'anno nero dell'aviazione (ad oggi si contano già più morti che in tutto il 2004), secondo le statistiche l'aereo resta ancora il mezzo più sicuro per spostarsi. Basti solo pensare che se in tutto il mondo da gennaio a oggi sono state 804 le vittime di incidenti aerei (erano state 766 l'anno scorso), sono invece ben tra i 6 e i 7 mila i morti che ogni anno vengono raccolti sulle strade italiane.

Secondo un recente rapporto della Commissione Ue (l'«Energy & Transport Figures» del 2004) a livello europeo, inoltre, il numero di morti causati da incidenti stradali è almeno 500 volte superiore di quello provocato delle cadute di aerei o da scontri e deragliamenti di treni.

Daniele Sergi

CONTROESODO

Cala il sipario sulle vacanze d'agosto. Secondo il calendario delle previsioni del gruppo Autostrade, domenica sarà da «bollino rosso», E le città si preparano ad essere ripopolate. Il ritorno a casa di milioni di italiani che hanno detto addio alle ferie estive - 15 milioni secondo alcune stime - in questo ultimo weekend del mese parte all'insegna di traffico intenso, previsto anche e soprattutto nelle giornate di oggi e domani sulle principali arterie del Paese, in particolare da sud verso nord e alle barriere per l'accesso in città. Sulla sola rete gestita dalla società Autostrade per l'Italia è prevista la circolazione di 7 milioni di veicoli nel corso dell'intero fine settimana, sino a lunedì mattina. Già ieri rallentamenti e code, ma senza disagi diffusi, hanno segnato l'inizio del controesodo, registrate su gran parte delle maggiori autostrade del Paese soprattutto nella direzione dal mare verso le città. Nel pomeriggio, una coda ha sfiorato gli 8 chilometri alla barriera di Roncade (Treviso) dell'A4, in direzione Padova. Ma per qualcuno la fine del mese significa invece l'inizio delle vacanze. Tra domani e domenica saranno 4 milioni gli italiani in partenza per le ferie settembrine.

IN BREVE

Sassi dal calvalcavia

Lanci in tre città A Palermo colpito anche un treno

ROMA Due autobus colpiti, a Genova e a Roma, e una macchina dei vigili urbani centrata a Padova. Lancio di sassi contro i finestrini di un treno a Palermo. Continuano i lanci di sassi dai cavalcavia, massi anche di tre chili, scaraventati sulle auto di passaggio, nella maggior parte dei casi, secondo i testimoni, da ragazzini. Una nuova ondata che fortunatamente ha provocato un solo ferito, a Roma, ma ha convinto l'Usp (Unione sindacale polizia) a proporre l'uso delle armi contro quelli che definisce «potenziali assassini che cercano la strage».

Roma, trovata morta giovane contessina

ROMA È stata trovata morta nella tarda mattinata di ieri la contessa di 26 anni Giorgiana Orsini nel suo appartamento, all'ultimo piano di un'elegante palazzina di via Liguria, a Roma, dove ha sede anche l'Hotel Caprice di proprietà della sua famiglia. Il corpo della ragazza è stato trovato nella sua camera da letto a terra dalla nonna. Il medico legale non ha riscontrato segni di violenza e per il momento si ritiene che la morte possa essere avvenuta per cause naturali, anche se sarà l'autopsia ad escludere altre ipotesi.

Argentina, baby-nazi curati al museo dell'Olocausto

BUENOS AIRES Il giudice federale Daniel Rafecas ha condannato tre minorenni di Buenos Aires che avevano insultato un quindicenne ebreo, ad ascoltare una sua lezione sull'antisemitismo nella sede della Fondazione Memoria dell'Olocausto della capitale argentina. Inoltre ha fatto da guida ai tre ragazzi lungo le sale del Museo della stessa Fondazione.

Lecco, estorti alla madre 230mila euro per drogarsi

LECCO Per sei anni ha minacciato la madre col coltello, estorcendole in tutto qualcosa come 230 mila euro, ma alla fine la donna ha trovato la forza per denunciarlo ai carabinieri. È la storia di un giovane di 22 anni, che si droga dall'età di 16, I militari lo hanno denunciato a piede libero.

La pista seguita dagli inquirenti per il doppio assassinio degli algerini

Udine, regolamento di conti

UDINE Decine di perquisizioni sono state effettuate ieri a Udine nell'ambito delle indagini sull'uccisione di Abdelmajd Halfaoui, 35 anni, e di Fahuzi Lakhal, 30, di nazionalità algerina, avvenuta mercoledì scorso nella loro abitazione. Entrambi i due uomini erano stati trovati dalla polizia in un lago di sangue dopo che un vicino aveva chimato il 113.

Le indagini - secondo quanto riferito dagli investigatori - sono ancora concentrate nel mondo degli extracomunitari africani residenti a Udine legati al traffico di stupefacenti.

Nella casa di uno di loro, di nazionalità nigeriana, sono stati trovati e sequestrati dieci grammi di cocaina, lo stesso stupefacente individuato dall'autopsia nel sangue delle due vittime. Finora comunque - hanno aggiunto - non sono stati emessi provvedimenti cautelari a carico di nessuno e le decine di persone sentite ieri in Questura lo hanno fatto solo in veste di «persone informate dei fatti». Tutti extracomunitari, i testimoni interpellati erano in possesso di permesso di soggiorno; solo uno è incappato nella Bossi-Fini mentre per altri due è stata disposta la revoca del permesso per accertate irregolarità.

Prende forma - a giudizio degli investigatori - la pista di un regolamento di conti nel giro del traffico di stupefacenti, mentre nessun particolare significato viene attribuito dagli inquirenti alle ferite al volto riscontrate su una delle vittime, uccise entrambe dalle coltellate alla schiena.

In corso le analisi su animali trovati morti. L'influenza aviaria si starebbe spostando dalla Russia asiatica

Helsinki, gabbiani con virus dei polli

HELSINKI Il ministero dell'Agricoltura finlandese ha annunciato ieri di aver riscontrato un possibile caso di influenza aviaria in un gabbiano nella città di Oulu (Nord del Paese).

«Come risultato di un programma di monitoraggio in Finlandia, abbiamo ora avuto una prova iniziale della possibile presenza del virus dell'influenza aviaria in un gabbiano», afferma il ministero in un comunicato.

«Le analisi proseguono e il risultato definitivo si conoscerà entro tre settimane», aggiunge il ministero. Una responsabile del ministero dell'Agricoltura finlandese ha precisato che le analisi di laboratorio hanno individuato la presenza del virus in «gabbiani malati e morti» trovati in un parco a Oulu, anche se non è chiaro in quanti di essi sia stato riscontrato l'"agente patogeno, né di quale ceppo si trattasse.

«La nostra opinione al momento è che, se si tratta di influenza aviaria, è influenza aviaria di bassa patogenicità. non quella altamente patogena che è stata scoperta in Asia», ha detto all'agenzia Reuters la funzionaria, Riitta Heinonen.

«Anzitutto accerteremo di quale tipo di virus si tratta e poi controlleremo altri uccelli selvatici nella zona», ha aggiunto, precisando: «Non ci sono nelle vicinanze fattorie con allevamenti di polli».

Secondo gli esperti, non sono infrequenti virus dell' influenza aviaria con bassa patogenicità, tanto che possono essere individuati in una percentuale di fauna aviaria selvatica che può arrivare al 30%.

La Finlandia confina, a Est, per 1.300 km con la Russia, Paese che nella sua parte asiatica ha registrato nelle ultime settimane la presenza del virus, che - in sette regioni - ha causato la morte di oltre 11.000 polli.

La struttura d'accoglienza per immigrati era stata data in gestione a un'associazione di volontariato. Indagini: non escluso il dolo

Parigi, strage nella casa in fiamme

Va a fuoco un edificio che ospitava stranieri: tra i 17 morti 14 erano bambini

PARIGI Sono morti in 17 - 14 erano bambini - l'altra notte, intossicati, uccisi dal rogo di uno stabile come i 24 - una decina i bambini - che il 15 aprile scorso non riuscirono a fuggire dalle fiamme che avevano aggredito l'Albergo Paris Opera, una specie di dormitorio per immigrati. Erano extracomunitari, africani, in difficoltà, come quelli ospitati in quell'albergo da organizzazioni umanitarie e dai servizi sociali.

Ed anche ieri, come allora, le polemiche sui modi di accoglienza degli immigrati e sullo stato di abitabilità di questi vecchi stabili della capitale sono subito scoppiate. Ce ne sono circa 500, a Parigi, dove, a spese dello Stato e dei servizi sociali, sono alloggiati immigrati in attesa di una definitiva sistemazione abitativa, cioè di un alloggio sociale.

Lo stabile che è andato a fuoco l'altra notte nel 13° arrondissement, nella parte sudorientale della capitale francese, era stato requisito dallo Stato e affidato all'Associazione Emmaus. La gestione era di una società privata. «C'erano topi dappertutto - ha detto uno che ci abita - e le scale in legno si muovevano».

A causare le fiamme al «Paris Opera» fu una donna, infuriata con il suo amante, il portiere di notte, che se ne era andata dalla stanza lanciando alcuni abiti - finiti poi su delle candele - e sbattendo la porta. Le cause dell'incendio dell'altra notte non sono state, invece, ancora determinate.

Il ministro dell'Interno, Nicolas Sarkozy, ha chiesto ieri al prefetto della capitale di «censire tutti gli immobili che possono presentare una situazione di pericolosità in materia d'incendi». Due giorni dopo il rogo del «Paris Opera», l'allora ministro dell'Interno, oggi premier, Dominique de Villepin, aveva annunciato che sarebbe stata rafforzata la regolamentazione antincendio.

Fatoumata Diarra, che abita nel vecchio edificio andato in cenere, l'aveva detto, quasi annunciato. Intervistata il 28 aprile scorso da France 2 dopo l'incendio dell'Albergo Paris Opera, Fatoumata aveva mostrato il suo appartamento rovinato e parlato delle condizioni di sicurezza del palazzo. «Ci sono stati - aveva detto a France 2, che oggi ha riproposto il servizio - dei principi d'incendio tre volte di seguito. Finora il fuoco non ha preso sulle scale. Ma se questo dovesse accadere, saremo tutti nella merda». Lei, nell'incendio che ha distrutto proprio quelle scale in legno, è rimasta leggermente ferita. Si è salvata. Altre 17 persone (14 delle quali bambini) no.

Sono morti carbonizzati, asfissiati, qualcuno buttandosi dalla finestra nel tentativo di sfuggire al fuoco che si stava avvicinando. Erano tutti africani, immigrati regolari, alloggiati in questo vecchio edificio dal 1992. Ce n'erano complessivamente 130 di persone in quell' edificio, un centinaio erano i bambini, tutti originari di Mali, Senegal, Costa d'Avorio e Gambia. Pagavano un affitto all'Associazione Freha, legata a «Emmaus», che aveva avuto in gestione l'immobile dallo Stato. Il rogo è cominciato a pianterreno. Dice solo questo il procuratore della Repubblica di Parigi, Jean-Claude Marin. Non fa alcuna ipotesi «privilegiata» ma tende a escludere un corto circuito, perchè nel luogo dove sarebbe scoppiato l'incendio non ci sono cavi elettrici. Le fiamme, quasi aspirate da una finestra aperta all'ultimo piano, hanno cominciato a salire sulle scale in legno, divorandole nel passaggio. Hanno sorpreso le persone che si trovavano negli appartamenti dal terzo al sesto piano. Il settimo non è abitato.

«Tutta la scala aveva preso fuoco - ha detto Jammey Saiagou che abita al quarto piano -: io sono riuscito ad arrivare fuori e ho gridato a mia moglie e ai miei figli di non gettarsi dalla finestra. Mia moglie ha messo allora degli asciugamani bagnati alle porte e ha resistito fino all'arrivo dei soccorsi. Ma ho visto un vicino che è saltato dal terzo piano».

L'allarme è arrivato ai pompieri attorno a mezzanotte. Quando sono arrivati là (210 quelli impegnati in totale) hanno trovato già una decina di persone morte, una si era buttata dalla finestra. Poi hanno fatto la scoperta degli altri cadaveri, molti carbonizzati. Il conto si è fermato a 17. I feriti sono una trentina, due dei quali gravi. «Avevamo un progetto di ristrutturazione totale dell'immobile. Ma era bloccato - sottolinea Jacques Oudot, presidente dell' Associazione Freha - perchè nessuno voleva alloggiare le famiglie per la durata dei lavori».

L'edificio della tragedia: ospitava immigrati in attesa di un alloggio.

In Svizzera ancora paura di frane, in Austria ponte aereo per evacuare i turisti

Maltempo, altre vittime e dispersi

Bimbo annega in Romania. Cadavere trasportato dal Reno per 200 km

LUGANO Sono saliti a cinque i morti per la violenta ondata di maltempo che ha investito la **Svizzera** centrale: giovedì sera è stato recuperato il corpo della pensionata travolta da un albero e scaraventata nel fiume mentre passeggiava con il cagnetto a Brienz. La 72enne data per dispersa da martedì mattina a Kublis (Canton Grigioni) è stata recuperata a Kressbronn, sponda tedesca del Lago di Costanza: ha percorso 200 km nel Reno. Ancora altri due dispersi. Proprio a Brienz e Schwanden (Oberland bernese) sono state evacuate 400 persone per pericoli di frana. Il presidente elvetico Schmid difende il sistema d'allarme del Paese esprimendo «vero stupore» riguardo ad affermazioni secondo cui «la Svizzera non è preparata a calamità del genere».

Germania. Le inondazioni nella Germania del Sud cominciano lentamente a ritirarsi ma resta la paura di smottamenti e cedimenti d'argini. Nel Sud Baviera, dove il maltempo ha fatto una vittima, intere regioni sembrano laghi. I danni ammontano a centinaia di milioni. Il cancelliere Schröder e il premier bavarese nomineranno un gruppo di lavoro federale-regionale per aiuti immediati alla Baviera: «I soccorsi hanno funzionato bene». Solo alla Ferrovie Tedesche il maltempo ha provocato danni per circa 10 milioni.

Austria. Finale di vacanza a sorpresa per i turisti austriaci e stranieri da alcuni giorni bloccati da inondazioni e smottamenti nelle valli di Tirolo e Vorarlberg: rientro in elicottero, gratis s'intende, quasi a compensare i disagi subiti. Dal Vorarlberg ieri sono state evacuate 200 persone, mentre 17 elicotteri in Tirolo fanno la spola tra la Valle del Paznaun, la più colpita e tuttora irraggiungibile via terra: i turisti bloccati nella valle sono 6mila. La stampa austriaca parla di fino a 500 milioni di euro di danni. Impossibili le stime di quelli ai privati.

Romania. Dopo il ritrovamento ieri pomeriggio del cadavere di un bimbo di quattro anni sono 15 le persone decedute negli ultimi cinque giorni per le alluvioni in Romania: il paese è in ginocchio. Le autorità hanno dichiarato disperse altre tre persone. «Il cadavere di un bambino, che trascorreva le vacanze in campagna, è stato ritrovato dopo essere stato trasportato per cinque chilometri dai flutti» ha affermato la polizia di Harghita, centro del Paese. Secondo gli Interni, il bilancio totale delle inondazioni che da maggio si sono abbattute sulla Romania è per ora di 68 morti e oltre 1,5 miliardi di euro di danni.

KATRINA DEVASTA LA FLORIDA

Al suo passaggio sul Sud della Florida, che ha battuto con venti vicini a 140 chilometri l'ora, l'uragano Katrina ha fatto più danni del previsto, lasciando dietro di sè una scia di vittime - almeno 7 i morti, 5 i dispersi -, danni, inondazioni e un blackout di 24 ore che ha lasciato senza luce un milione di persone. E mentre Katrina si allontana verso Ovest in direzione del Golfo del Messico, i metereologi mettono in guardia: l'uragano potrebbe tornare più forte a investire lo Stato all'inizio della prossima settimana. La Guardia costiera sta cercando di rintracciare una coppia con tre figli su uno yacht che risulta disperso. La maggior parte delle vittime di un uragano si verifica dopo il passaggio della tempesta, quando si verificano le inondazioni e le strade sono ingombre di alberi e pali della luce caduti. Quindi le autorità hanno invitato la popolazione a tenere alta la guardia, avvertendo che il pericolo non è ancora passato.

Il villaggio tedesco di Stausacker invaso dal Danubio.

IN BREVE

Nella provincia di Al Anbar

Iraq, raid Usa contro Al Qaeda: bombe su edificio

BAGHDAD I militari americani hanno annunciato di aver lanciato una serie di attacchi aerei contro quelli che ritengono essere rifugi di Al Qaeda nella provincia irachena di Al Anbar, vicino alla frontiera con la Siria. Bombe e razzi sono stati lanciati dopo che numerose informazioni provenienti dagli abitanti della città avevano segnalato «la presenza di un gran numero di terroristi di Al Qaeda legati al giordano Abu Mussab Zarqawi in un edificio abbandonato nel Nordest della città». Secondo le informazioni «nell'edificio c'erano circa 50 terroristi al momento dell'attacco».

Sovraffollamento: in Kenya traslocano 400 elefanti

NAIROBI Il Kenya ha iniziato giovedì quello che è stato definito il più grande trasferimento di animali dopo l'Arca di Noè. Il Wildlife Service dello Stato africano ha ordinato infatti il trasferimento di 400 elefanti dalla riserva delle Shimba Hills sull'Oceano Indiano a quella di Tsavo East a circa 350 km, nell'interno del Paese. Le Shimba Hills sono infatti diventate troppo affollate: in un'area in grado di sostenere 200 pachidermi ce ne sono circa 600, cosa che sta provocando gravi problemi con la popolazione.

In Portogallo arrestato il 127.o presunto piromane

LISBONA La polizia portoghese ha arrestato ieri il 127° presunto responsabile degli incendi nel centro e nel nord che, da gennaio, hanno distrutto il 5% del patrimonio boschivo del Paese e causato la morte di 14 persone. Intanto nella giornata di ieri i pompieri rimasti sul campo - ridotti dai 1.200 della mattinata a 142 unità - hanno proseguito le operazioni di spegnimento dei focolai già portati sotto controllo nei giorni scorsi: «Tutti gli incendi sono in fase di estinzione e di sorveglianza».

Perù, il Boeing caduto forse colpito da un fulmine

LIMA Forse è stato un fulmine a far precipitare martedì scorso il Boeing della Tans, mentre stava per atterrare all'aeroporto peruviano di Pucallpa. Lo ha affermato uno dei 59 sopravvissuti, un ingegnere elettronico brasiliano di 25 anni. «Non più di 10 minuti prima dell'incidente è scoppiato un temporale, l'aereo ha cominciato a sussultare, si è sentito un forte colpo, quasi sicuramente un fulmine, e il velivolo è precipitato di colpo».

In Uganda il dramma di 30mila «mini» soldati

KAMPALA Più di 30mila bambini rapiti e costretti a combattere nelle file dell'esercito dei ribelli: sono i protagonisti di una guerra che in Uganda va avanti da 19 anni. Lo rende noto l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che, con la missione «Operazione Colomba», ha inviato volontari in loco.

Hanno raggiunto i propri reparti le tenenti del 182° corso d'Accademia. La friulana Franz: «Vivo un sogno»

Anche in Fvg le prime donne comandante

TRIESTE Anche nelle caserme del Friuli Venezia Giulia si sta vivendo in questi giorni un'altra piccola «rivoluzione» che distingue la trasformazione delle Forze armate con la completa professionalizzazione e l'inserimento a pieno titolo delle donne negli organici.

Sono arrivate da un paio di giorni infatti sei delle 22 giovani tenenti uscite dal 182° corso dell'Accademia militare di Modena: sono le prime «comandanti di uomini» operative, dopo un iter formativo di cinque anni condiviso con i colleghi uomini, destinate alla testa dei plotoni. Finora le donne ufficiali, quasi sempre con professionalità già acquisite da civili e arruolate a nomina diretta, hanno avuto incarichi tecnici. Ora invece le 22 ragazze dovranno confrontarsi quotidianamente, in addestramento e nelle missioni, con i maschi del loro reparto, guidandoli. Una situazione nuova ma già «incanalata» dal regolamento e dall'abitudine, con le volontarie di truppa, di vedere volti femminili nelle caserme. Tutte le nuove «comandanti di plotone» del Friuli Venezia Giulia sono state assegnate a reparti operativi: Alessia Favata al 32° Reggimento carri di Tauriano, Beatrice Passante e Roberta Sirena al 132° Reggimento carri di Cordenons, Monica Segat al 14° Alpini di Venzone, Marta Galbiati al 3° Artiglieria da montagna di Tolmezzo, Paola Treglia al 7° Trasmissioni di Sacile. Una friulana di mamma slovena, invece, Katia Franz, 26 anni, di Stermizza di Savogna (Udine), dall'inizio della settimana ha preso servizio al 9° Reggimento alpini dell'Aquila. «Dopo cinque anni di studi e addestramento sto vivendo un sogno: essere nel reparto» dichiara l'ufficiale, diplomatasi in ragioneria a Cividale nel 1998, e ammette che giovedì sera, all'arrivo in caserma, si è emozionata: «Donna in uniforme? Sentirsi dire "sissignora"? No, nessuna difficoltà, nessuna sensazione particolare». Per lei «non c'è più alcuna differenza fra uomo e donna e fra la vita lavorativa civile e quella militare. Ci sono tante donne capoufficio e tante con responsabilità dirigenziali nelle aziende. Ora ci sono donne che hanno responsabilità anche nell'Esercito». Per lei una scelta precisa: «Dopo il diploma ho lavorato in aziende friulane ma la vita militare consente di avere un rapporto umano nel lavoro, una vita movimentata, permette di stare all'aria aperta, andare all' estero». Emozioni e affermazioni condivise con Monica Segat, 25 anni, di Vittorio Veneto, entrata nel 14° Alpini a Venzone, della Brigata Julia, grande unità che conta già donne tra ufficiali e truppa (oltre 130): al quartier generale di Udine a esempio una tenente ha il delicato incarico di consulente giuridico del comandante. «Facevo un lavoro d'ufficio - spiega Monica, un fidanzato che l'ha sempre sostenuta in questa scelta - ma volevo di più; questo è un bel mondo e c'è tanto da imparare. Per me le "penne nere" sono stata una scelta naturale. Ho sempre frequentato la montagna con la famiglia e andavo a sciare».

p.p.g.

La tenente Monica Segat nella caserma di Venzone.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Trattative difficili sul confine marittimo T5 punto di contatto delle acque territoriali italiane e croate

«Zona ecologica», Zagabria contrattacca

Anche per gli esperti Lubiana non ha basi giuridiche per estendere la sovranità sull'area

LUBIANA Ha sollevato un polverone senza precedenti la decisione del governo sloveno d'inviare al Parlamento il disegno di legge sulla «Zona ecologica» nell'Adriatico. Secondo la normativa i confini provvisori di questa zona coincidono a Ovest con la linea di delimitazione della piattaforma continentale italiana, a Sud con il parallelo 45 gradi 10' e a Est con il confine delle acque territoriali croate.

Nel definire questo triangolo, Lubiana ha considerato come limite attuale delle proprie acque territoriali il punto T5, ossia il punto di contatto tra le acque territoriali italiane e croate, 12 miglia a Ovest da Punta Salvore, 12 miglia a Sud da Lignano.

Il ministro degli Esteri Dimitrij Rupel e quello dell'Ambiente Janez Podobnik hanno precisato che si tratta di delimitazioni provvisorie e che quelle definitive saranno concordate con la Croazia, ma a Zagabria è scoppiato il finimondo. Quello che Lubiana considera soprattutto un modo per rafforzare la propria posizione negoziale nelle trattative sul confine marittimo e per ribadire il proprio diritto d'accesso alle acque internazionali (ereditato dalla Jugoslavia, sostengono gli sloveni), a Zagabria viene considerato un gesto di violazione del territorio croato. «Vogliamo mantenere buoni rapporti con la Slovenia ma non permetteremo rivendicazioni del nostro territorio» ha dichiarato ieri il premier croato Ivo Sanader. Il premier ha ribadito inoltre la disponibilità della Croazia ad affidare la soluzione del problema all'arbitrato internazionale.

Si è fatta sentire anche l'opposizione. Per il vice presidente del Partito croato dei diritti, Tonči Tadic, dei Paesi dell'ex Jugoslavia soltanto Croazia e Montenegro dispongono di una piattaforma continentale, non certo la Slovenia. Se Lubiana dovesse approvare la legge, é convinto Tadic, Zagabria dovrebbe denunciare la Slovenia al Tribunale internazionale per il diritto marittimo. Secondo gli esperti, la Croazia non deve preoccuparsi: non esiste criterio, nel diritto internazionale, per cui le future acque territoriali slovene si possano estendere fino al punto T5, considerato da Lubiana il punto di partenza della «Zona ecologica», in realtà di sfruttamento economico. Anche un eventuale accordo sloveno-croato che concedesse alla Slovenia la sovranità sull'intero Golfo di Pirano (cosa alquanto improbabile, considerato che la costa meridionale del golfo è territorio croato, ndr), non sarebbe sufficiente perché Lubiana possa estendere le proprie acque territoriali fino al punto voluto.

La Slovenia, anche per una questione di politica interna, è decisa comunque a insistere. La posizione di Lubiana e il significato della proposta di legge sulla «Zona ecologica» sono stati illustrati ieri dal ministro degli Esteri Rupel agli ambasciatori dei Paesi dell'Unione europea. Una mossa analoga, informare la comunità internazionale, è stata annunciata anche da Zagabria.

Degli ultimi sviluppi nei rapporti tra Croazia e Slovenia ha parlato ieri in conferenza stampa a Pisino il presidente del comitato regionale dell'Hdz (il partito del premier Sanader) Marino Roce. «Lo Stato - ha detto - deve assumere atteggiamenti più decisi nella soluzione delle vertenze di confine sul territorio istriano. A questo punto è importante evitare incidenti nella Baia di Salvore, tenuto conto che i pescatori croati potrebbero reagire alle provocazioni slovene». Secondo Roce gli accordi tra Zagabria e Lubiana non avranno esito per cui è opportuno ricorrere all'arbitrato internazionale.

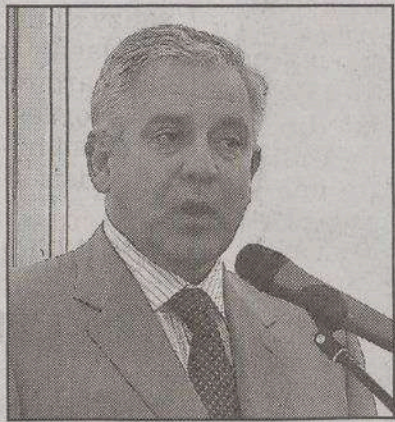
REAZIONI

Stampa croata e slovena preoccupate per i danni d'immagine verso l'Ue

Rischio di una lunga crisi

LUBIANA Prime pagine sui giornali, titoloni, commenti: la stampa croata e slovena dedicano ampio spazio alla volontà di Lubiana di proclamare una sua «Zona ecologica» nell'Adriatico e alla dura risposta di Zagabria, che giovedì ha richiamato l'ambasciatore in Slovenia Mario Nobilo «per consultazioni».

Ivo Sanader

I giornali croati sono unanimi: Lubiana potrebbe aspirare a una «zona ecologica» solo se Croazia e Italia rinunciassero a parte delle proprie acque territoriali. Gli osservatori s'interrogano in particolare se il nuovo raffreddamento dei rapporti sarà temporaneo o se siamo di fronte a una crisi più seria tra i due Paesi, finora evitata anche grazie ai frequenti contatti tra i capi di governo Janez Jansa e Ivo Sanader. Uno dei rischi, rileva il zagabrese «Jutarnji List», è che entrambi gli Stati continuino a essere considerati problematici da parte dell'Unione europea. La Slovenia ha sbagliato, questa in sintesi la posizione dei giornali croati, ma la Croazia deve fare attenzione a come reagisce. Anche in Slovenia voci critiche sulla nuova proposta di legge. Particolarmente duro l'ex sottosegretario agli Esteri Franco Juri, per cui la normativa ha ben poche possibilità di essere attuata, sia dal punto di vista del diritto internazionale che pratico. Per Juri è solo un tentativo mal riuscito di rafforzare la posizione negoziale nelle future trattative sul confine marittimo: «Ma dopo 14 anni l'intera vicenda è sempre a un punto morto». Per Juri quello che è un diritto della Slovenia non può comunque essere realizzato se non con un accordo o arbitrato.

Fiume, il parere degli economisti sull'unica armatrice pubblica

«Non si privatizzi Jadrolinija»

Sarebbe un danno per i collegamenti costieri

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1346 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,30 = 1,12 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 233,10 = 0,97 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,98 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 226,60 = 0,94 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME La privatizzazione dell'armatrice pubblica «Jadrolinija», ormai l'unica di proprietà dello Stato in Croazia, «in questo momento è vivamente sconsigliata». È il laconico ma chiaro e perentorio responso degli esperti della Facoltà di economia di Zagabria, ai quali il Ministero del mare, comunicazioni e sviluppo si era rivolto per uno studio sui modi e tempi di un'eventuale cessione in mani private della compagnia fiumana.

Non è certo un mistero che la privatizzazione della compagnia di Palazzo Adria sarebbe vista di buon occhio dall'attuale titolare del predetto dicastero, lo zaratino Bozidar Kalmeta. A Fiume è ritenuto un esponente di quella «lobby dalmata», da tempo impegnata nello spostare il baricentro economico dell'area costiera più a Sud del Quarnero. Né è un mistero che da tempo a Spalato, vantando il primato per movimento marittimo nel segmento passeggeri, si punti a traslocare sotto le pendici di Monte Marjan la sede centrale della compagnia. O perlomeno a smembrare l'azienda in due.

Per gli economisti interpellati sarebbe altamente inopportuno e rischioso addentrarsi nella privatizzazione dell'unica armatrice che con le sue 55 unità garantisce regolari trasporti marittimi sia tra la terraferma e le isole che tra le principali località costiere, dall'Istria all'estremo Sud della Dalmazia ma anche sulle linee per la dirimpettaia Italia. La mossa potrebbe seriamente compromettere i collegamenti costieri e provocare inconvenienti a tutta la popolazione isolana. Quindi anche gli economisti convalidano il giudizio espresso già anni addietro da esperti super partes. Cioè che la privatizzazione o addirittura lo spaccamento di «Jadrolinija» non sarebbe una mossa giustificata né sotto il profilo economico-commerciale, né sotto quello tecnico e tantomeno politico. Ne verrebbe compromesso un sistema collaudato e tutto sommato efficiente. Opinione del tutto condivisa pure dal direttore generale della compagnia, Loncar: fa anche notare come la privatizzazione di tutte le attività secondarie sia già iniziata, tramite concessioni. A suffragare l'opinione degli economisti anche i dati resi noti dalla compagnia. Già domenica «Jadrolinija» ha superato le cifre-record nel trasporto di passeggeri e veicoli registrate in tutto il 2004. Il 21 agosto sulle sue unità i passeggeri hanno raggiunto quota 4,7 milioni: +7% rispetto a tutto l'anno scorso. Ancora meglio per i veicoli: da gennaio a domenica trasportati quasi 1,5 milioni (+9% che nell'intero 2004). Fino a fine anno i passeggeri dovrebbero sfondare il muro dei 5 milioni. A giudicare dalle cifre, quindi, per «Jadrolinija» l'apertura dell'autostrada Zagabria-Spalato non ha avuto il temuto contraccolpo negativo.

f.r.

Uno dei traghetti della «Jadrolinija» sbarca automobili.

Secondo gli esperti l'eventuale cessione non sarebbe una mossa giustificata né dal punto di vista commerciale, né tantomeno politico

IN BREVE

Un «giro» di 36mila euro

Malversazioni: indagata la moglie del sindaco di Pola

POLA A pochi giorni dal rientro dalla luna di miele per il suo secondo matrimonio una tegola è caduta sul capo del sindaco Valter Drandic, già nell'occhio del ciclone per essersi comperato due costosi cellulari (660 e 1050 euro) con i soldi dei contribuenti. La vicenda riguarda la nuova moglie Dijana Rako: come scrive il quotidiano «Glas Istre», a Spalato sarebbe indagata per reati economici risalenti all'epoca in cui era direttrice del Cepos, Centro per lo sviluppo dell'imprenditoria e artigianato. Si parla di presunte malversazioni pari a 270.000 kune (36.000 euro). A denunciarla lo stesso Cepos.

Fiume, via al progetto «Estate lungo la Luisiana»

FIUME «Estate lungo la Luisiana»: è stato denominato così il progetto con il quale si intende ridare valore e importanza alla strada Luisiana costruita 200 anni fa e che all'epoca rappresentava la più importante e la più moderna direttrice di collegamento tra Fiume e Karlovac, e il cui nome deriva da Maria Luisa figlia dell'imperatore d'Austria che fu anche la seconda moglie di Napoleone. La realizzazione del progetto prenderà il via il 3 settembre e si protrarrà per sette anni, quanto durò la prima fase dell'opera di costruzione della viabile nel lontano 1805.

Fiume, impiegato finge furto ma il denaro l'aveva a casa

FIUME Colpo di fantasia di un impiegato della Jadrolinija che ha pensato bene di fingere un furto per trafugare l'incasso. A denunciare il furto è stato un 37.enne di Cherso dalla cui automobile, una Škoda, i ladri avrebbero rubato il denaro (circa 60 mila kune). La polizia però ha ritrovato il bottino in casa dell'isolano, nei confronti del quale verrà sporta denuncia per falsa denuncia e truffa. Un furto era stato perpetrato ai danni della compagnia di navigazione «Rapska Plovidba» a metà agosto.

Grisignana, l'ex tempore dal 22 al 25 settembre

GRISIGNANA Si svolgerà dal 22 al 25 settembre prossimo, a Grisignana, l'omonima ex tempore, per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume in collaborazione con il Comune di Grisignana e la locale Comunità degli Italiani. Anche per quest'anno i temi saranno incentrati su «Grisignana» e «Paesaggio istriano». La notificazione dei partecipanti e la timbratura delle basi avranno luogo presso la Loggia grisignanese. La cerimonia di premiazione si svolgerà domenica 25.

In Lombardia curate 17 persone dopo una cena con cibo avariato

Croato muore a Brescia intossicato

Con altri commensali aveva mangiato verdura selvatica sottolio

BRESCIA Stanno progressivamente migliorando le condizioni delle persone ricoverate in ospedale a Esine, nel Bresciano, dopo un'intossicazione alimentare, a causa della quale un croato di 46 anni è morto. Si tratta di Nevio Miletic, di Arsia, di 46 anni d'età.

In ospedale, l'altra notte, sono andate complessivamente 17 persone, tra cui alcuni bambini. La maggior parte ieri era già stata dimessa e le condizioni di coloro che sono ancora ricoverati, tra cui una bambina, starebbero migliorando.

Nelle ore antecedenti la cena, le 17 persone erano state al funerale della moglie croata di uno del gruppo, morta nei giorni scorsi. A provocare l'intossicazione, durante la cena, potrebbe essere stata una verdura selvatica conservata sottolio e consumata nella serata. Non tutte le persone ricoverate tuttavia l'avevano consumata: in alcuni casi il ricovero è stato precauzionale. Tra coloro che hanno partecipato al funerale e alla cena c'era anche un medico di Vigevano (Pavia), che ha prestato i primi soccorsi ai malcapitati. A ogni modo sono due le persone ancora in prognosi riservata, anche se in lieve miglioramento. È «nettamente positiva» secondo quanto riferisce la direzione sanitaria dell'ospedale di Esine (Brescia), l'evoluzione del quadro clinico degli intossicati.

REGATA STORICA

La battana di Rovigno debutta a Venezia

ROVIGNO È scesa felicemente in mare dal Molo grande la battana «Fiamita»: il 4 settembre prenderà parte alla prestigiosa Regata storica sul Canal Grande a Venezia. Per la popolare imbarcazione che per secoli è stata il principale mezzo di lavoro e sostentamento dei pescatori rovignesi, si tratterà dell'esordio sulla scena internazionale. L'operazione fa parte, come ribadito al varo, dal vicesindaco di Rovigno Marino Budicin, del progetto da egli stesso ideato, denominato Casa della battana: l'istituzione di un museo permanente dell'imbarcazione, vera attrazione turistica. Così è nata l'idea di costruire «Fiamita» in riva, dinanzi agli occhi curiosi della gente. Il lavoro ha visto impegnati i pochi maestri rovignesi del ramo ancora in vita: è durato per circa due mesi. La battana salperà per Venezia venerdì: l'arrivo a San Marco è previsto per le 12 di sabato.

Il caro-greggio fa incassare più soldi allo Stato grazie alle accise e saranno reinvestiti. Regole per la verifica di impianti elettrici e a gas

«Marghera polo delle nuove energie»

Il ministro dell'Ambiente prepara un pacchetto di 40 milioni di euro destinato alla ricerca

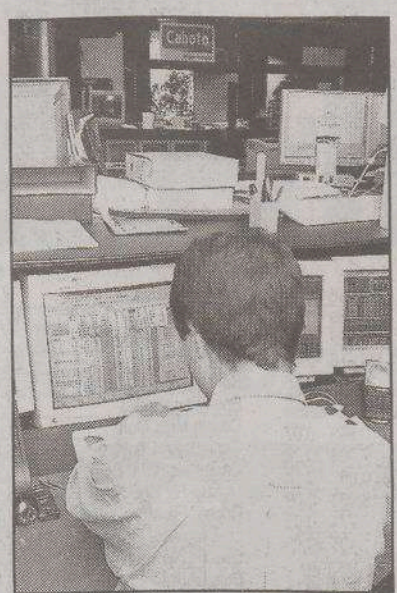
BORSE

I titoli azionari in calo sotto l'effetto del petrolio

MILANO Il dato, molto peggiore delle previsioni, della fiducia dei consumatori Usa ha depresso le quotazioni delle Borse europee che hanno chiuso una settimana nera che ha visto un calo del 3% per l'indice delle blu chip europee Stoxx 50%. Il maggior responsabile dei ribassi dei listini è sempre il forte prezzo del greggio che colpisce la grande distribuzione, i titoli industriali e rallenta i consumi. A farne le spese sono state così le grandi catene Tesco (-1,4%), Carrefour (-1%) oltre ai produttori chimici come Basf (-1,7%) che vedono salire il costo della materia prima.

Nel comparto assicurativo (-0,57% l'indice Stoxx di settore) battuta d'arresto per Allianz (-2,4%) dopo la rottura della joint venture in Cina, mentre forte crescita per Swiss Re (+2,8%) grazie al rialzo del giudizio sul titolo che, secondo gli analisti di Deutsche Bank, potrebbe apprezzarsi del 17%.

Male il colosso della pubblicità Wpp (-1,9%) che ha riportato risultati che, pur lusinghieri, sono stati inferiori alle attese.

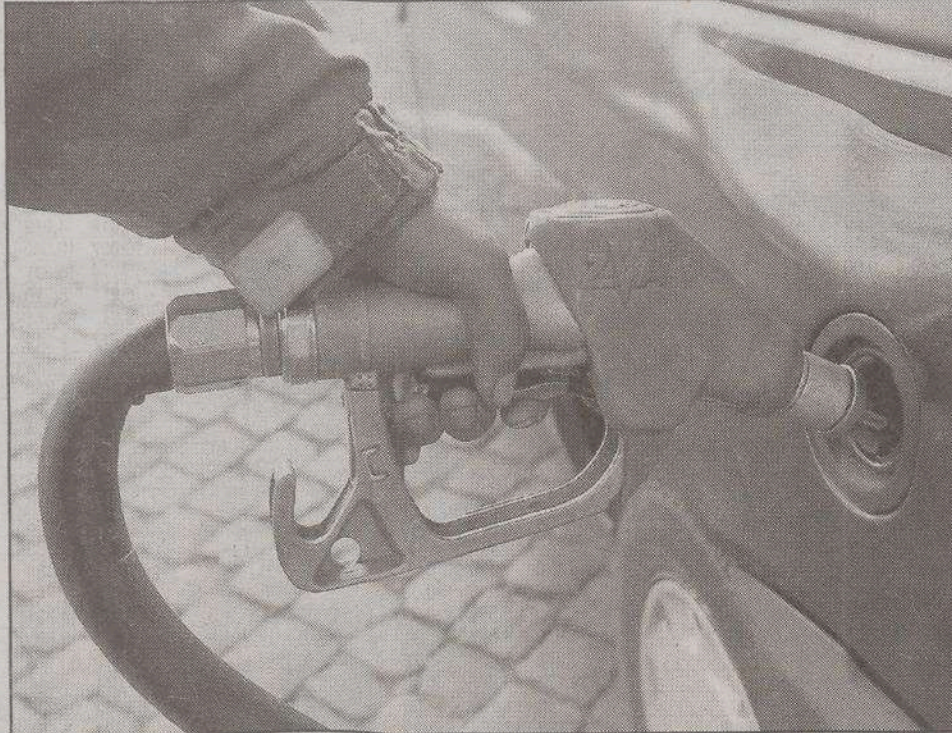
Finale in calo a Piazza Affari, che dopo l'avvio positivo nel mattino termina in calo sulla scia di Wall Street, appesantita anche dai persistenti timori per il caro-petrolio e dai dati deludenti sulla fiducia dei consumatori Usa ad agosto misurata dall'indice dell'università del Michigan. Il Mibtel lascia così lo 0,80% a 25.402 punti, mentre lo

Trattative azionarie.

S&P/Mib si porta in ribasso dello 0,97% a 33.073. Il Midex perde lo 0,45% a 13.384. Scambi per 2,6 miliardi di euro.

Vendite sui titoli del Lingotto (-3,85% a 7,081), con nuove prese di beneficio dopo le ultime corse sulla scia del convertendo. Intensi gli scambi, con oltre 29,5 milioni di azioni trattate, pari al 3,75% del capitale votante.

ROMA È ora di cambiare aria. Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli non ha dubbi: per fermare la corsa dell'oro nero, che pesa sempre di più sulle tasche dei consumatori, è necessario «investire nelle fonti di energia alternativa». E per questo, con le ultime risorse a disposizione, il ministero ha predisposto un nuovo pacchetto da 40 milioni di euro. Venti serviranno a finanziare la riconversione dei veicoli a benzina in auto a gpl o metano, l'altra metà servirà per l'acquisto di nuove quattro ruote a metano e per realizzare impianti di distribuzione ad hoc. Ai quali bisogna aggiungere i «50 milioni di euro» previsti dalla legge Delega per le due ruote.

Inquinamento e prezzi alle stelle, dunque, sono le ragioni che rendono ormai «necessario» trovare strade alternative a quelle percorse fino a oggi. Ed è questa consapevolezza, spiega il ministro, che «mi fa giudicare troppo scarse le risorse previste dalla Finanziaria». In particolare, sarebbero davvero «insufficienti quelle destinate allo sviluppo, pari a 6,5 milioni di euro». Nonostante ciò la speranza di «trovare un punto di incontro» c'è ancora, dice Matteoli, «anche perché le risorse che servono per questi interventi non sono esclusivamente di interesse ambientale, ma riguardano anche altri ministeri».

Dunque, da una parte, il caro-petrolio e, dall'altra, la necessità di trovare il modo di fare cassa. Conti alla mano, secondo i consumatori, gli aumenti della benzina portano all'erario due miliardi di euro in più. Se da una parte c'è chi il ministro alle attività produttive Claudio Scajola sta lavorando «all'ipotesi di arrivare a un taglio delle accise», è anche vero che «il ministro degli Interni e lo stesso collega Scajola - afferma Matteoli - stanno valutando la possibilità di utilizzare gli incassi dello Stato ottenuti grazie alle accise per finanziare lo sviluppo delle energie alternative».

Per Matteoli, comunque, la ricetta «è più che altro nelle mani della scienza e della tecnica», che il ministro definisce due grandi alleate. «Le soluzioni per liberarci dalla dipendenza dal petrolio ci sono già, si tratta solo di riuscire a metterle in pratica».

Non a caso, il ministero - dice Matteoli - ha deciso di puntare tanto sull'idrogeno: «Sono stati i tecnici a farmi credere che questa sia una opzione realizzabile ed in grado di aiutare l'Italia sul fronte energetico». Ed è proprio per favorire la ricerca e lo sviluppo di questa fonte energetica che «a Marghera nascerà un nuovo polo europeo per l'innovazione e lo sviluppo dell'idrogeno - ha detto il ministro. Presto partiranno 25 progetti, tra i più disparati, per un valore di ben 160 milioni di euro».

Il ministro ha un unico rammarico: quello di non «essere riuscito a trasferire ai cittadini ciò che ho imparato viaggiando attraverso l'Europa». Vale a dire, che «quando si parla di smaltimento di rifiuti la soluzione sono i termovalorizzatori». L'unica scelta possibile «in una società civile», ha concluso il ministro.

Intanto l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha convocato per il prossimo 14 settembre, le associazioni degli installatori, dei distributori e dei venditori di gas per verificare il processo di applicazione del recente regolamento per la sicurezza dei nuovi impianti, nonché i motivi dei disagi recentemente segnalati da alcuni consumatori che hanno lamentato tempi troppo lunghi per gli allacci di nuovi impianti e l'attivazione delle forniture. L'Autorità, al fine di minimizzare la probabilità di incidenti e di tutelare sempre meglio utenti e cittadini in materia di sicurezza, si legge in una nota, ha emanato nel marzo 2004 (delibera 40/04) un regolamento che dispone, a partire dal 1° luglio 2005, nuove procedure e modalità per gli accertamenti sulla sicurezza degli impianti a gas che alimentano caldaie per il riscaldamento, scaldabagni, piani cottura e altre apparecchiature.

Sempre più pesante il pieno di benzina per effetto del caro petrolio.

AMATO SU UNIPOL

«Unipol vuol conquistare una banca per fare una combine banca-assicurazione e non ci trovo nulla di strano, anche se solitamente sono le banche a tentare queste operazioni perché hanno più margini che non i gruppi assicurativi». Lo ha detto Giuliano Amato nel corso di un dibattito alla festa nazionale dell'Unità a Milano, respingendo l'idea «che ci sia di mezzo una questione morale», ma chiedendosi: «Perché?». «Unipol - ha ragionato Amato - si trova a comprare una banca dei gli immobiliaristi, o i banchieri spagnoli, hanno fatto lievitare nel suo valore del doppio. Ora Unipol spende 8 mila miliardi delle vecchie lire. E normale che un'economista si chieda perché, tantopiù che con quella cifra si possono fare diverse altre cose». «Spero comunque - ha concluso Amato - che Unipol abbia avuto le buone ragioni per aver fatto questa operazione e auspico gli vada bene ed abbia i suoi margini».

IN BREVE

Si parla di 150 milioni di euro

Carburanti più cari Alitalia riaggiorna il piano industriale

ROMA Alitalia si avvia verso un aggiornamento del piano industriale. Sui conti della compagnia pesa infatti l'abnorme crescita del prezzo del petrolio che, nonostante il riallineamento del sovrapprezzo carburante, avrebbe provocato un peggioramento dei costi operativi di circa 300 milioni di euro. Un aggravio, questo, sui cui l'ad della compagnia, Giancarlo Cimoli, avrebbe già messo mano avviando - confermano fonti vicine all'azienda - azioni di risparmio per circa 150 milioni di euro e per il quale, dunque, resterebbe una cifra analoga da coprire.

Greenspan nel finale detta le regole del gioco

NEW YORK È la propensione al rischio l'ultima minaccia per l'economia: non quella imprenditoriale, alla base di ogni economia di mercato, ma quella che spinge gli investitori a trattare con fiducia asset-azioni e immobili - come fossero investimenti sicuri. Aprendo i lavori del simposio di Jackson Hole, nel Wyoming, il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, traccia per sommi capi il quadro dell'economia Usa, indicando quelli che dovranno essere i punti di riferimento del suo successore.

Accordo Ue-Thailandia sul prezzo del riso

ROMA Preoccupa la Confagricoltura l'accordo sul riso concluso «in gran segreto» dalla Ue con la Thailandia a luglio scorso ma del quale solo ora si conoscono i contenuti. L'accordo preoccupa perché «ci sarà una maggiore apertura del mercato europeo del riso dal resto del mondo e di conseguenza ci saranno periodi di instabilità dei prezzi». L'accordo prevede la fissazione di una tariffa doganale di 145 euro per tonnellata, contro i 175 euro di già fissati nella giornata di ieri.

Savarè sentito per quattro ore sulle cessioni delle quote di minoranza dopo le intercettazioni

Antonveneta, la Popolare continua a trattare

Guardia di finanza al lavoro sui documenti sequestrati nelle società di Gnutti

MILANO Popolare italiana continua a trattare per la sua quota in Antonveneta, mentre la cessione delle minorities è uno dei capitoli sui quali negli ultimi giorni i pm Giulia Perrotti ed Eugenio Fusco stanno premendo l'acceleratore e che anche ieri è stata al centro dell'interrogatorio di Attilio Savarè responsabile dell'amministrazione e dell'area rapporti societari di Bpi e convocato come testimone.

Per oltre quattro ore Savarè, che compare in una serie di intercettazioni agli atti dell'inchiesta, in particolare una del 28 giugno, ha dovuto rispondere alle domande sulle cessioni di quote di minoranza, che gli inquirenti ipotizzano fittizie, da parte dell'istituto di credito lodigiano alle sedi londinesi di Deutsche Bank, Dresdner, Bnp Paribas e ad Earchimede, la società di Emilio Gnutti. Sullo stesso tema puntualizzazioni e qualche rettifica alle dichiarazioni sono state date da Gennaro D'Amico, ex funzionario di Bankitalia e ora dirigente di Popolare di Lodi, questa mattina di nuovo in procura davanti ai due magistrati.

Emilio Gnutti

PIAGGIO IN BORSA

La Piaggio potrebbe sbarcare in Borsa da giugno 2006 mentre il risultato consolidato del gruppo (Piaggio più Aprilia) dovrebbe essere già superiore al pareggio nel 2005. Entro la fine dell'anno saranno completate le integrazioni tra le due società e le attività avviate in Cina dalla casa di Pontedera. Negli ultimi mesi del 2005, inoltre, inizierà l'iter per il collocamento in Borsa della casa motociclistica. La conferma di un collocamento anticipato e l'annuncio dei risultati positivi sono arrivati da Roberto Colaninno, numero uno dello storico marchio italiano. L'imprenditore mantovano non ha specificato la quota che andrà sul mercato ed ha aggiunto che non sono stati scelti ancora gli advisor che dovranno curare l'intera operazione che porterà Piaggio sul listino di Piazza Affari. Colaninno ha parlato a margine del Meeting di Comunione e Liberazione in corso a Rimini che lo ha visto anche quest'anno tra i partecipanti.

Intanto i militari della Gdf sono al lavoro sulle carte sequestrate nelle sedi di Bpi e di Earchimede e Gp Finanziaria, le due società di Emilio Gnutti e l'altro ieri (in questo caso erano acquisizioni) sempre negli uffici dell'istituto lodigiano e in quelli di Centrosim. Dovranno fare un'analisi approfondita della documentazione che riguarda non solo le minorities ma anche il caso di Marco Sechi l'immobiliarista-imprenditore vicino a Fiorani e al quale erano già state ritrovate 600 mila azioni sfuggite al sequestro.

Tuttavia gli effetti, ai fini patrimoniali, della cessione delle quote di minoranza varata in fretta e furia dalla Popolare per mantenere i coefficienti verranno annullati. Nella stessa relazione odierna del governatore Fazio davanti al Cicr si prospetta infatti l'ipotesi del «sostanziale annullamento» del'effetto delle cessioni delle partecipazioni di minoranza delle società di Bpi realizzate con Deutsche Bank a causa dei contratti derivati su crediti stipulati con scadenza a un anno.

L'esistenza dei contratti è venuta peraltro alla luce «nell'ambito degli accertamenti ispettivi di vigilanza avviati il 20 giugno presso Bpi». Anche nel caso di una «sterilizzazione dei benefici di natura patrimoniale delle cessioni di partecipazioni di minoranza», tuttavia la Bpi, come ribadito dall'istituto mercoledì, ha ampie eccedenze patrimoniali rispetto ai requisiti minimi obbligatori grazie soprattutto all' aumento da 1,5 miliardi. Questo senza considerare l'eventuale cessione della quota Antonveneta. Una circostanza particolarmente utile a Bpi, impegnata nelle trattative per una soluzione negoziale con Abn della quota in Antonveneta.

Dopo le impennate di inizio settimana quotazioni in flessione. La consociata Iveco denuncia sperperi a Pechino

Realizzi su Fiat. E scoppia il caso dell'affiliata cinese

TORINO Dopo le impennate di lunedì e martedì, che avevano portato il titolo a 7,44 euro (nuovo record dal gennaio 2003), la Fiat ha chiuso ieri la settimana borsistica milanese in flessione, cedendo il 3,85% a quota 7,081 euro. «La speculazione sta lasciando il titolo e preferisce realizzare» hanno detto alcuni operatori commentando l'andamento della giornata a Piazza Affari. «I cali di ieri e oggi dimostrano che non eravamo di fronte ad una scalata alla società» hanno ribattuto altri analisti.

Intensi gli scambi, con oltre 29,5 milioni di azioni trattate, pari al 3,75% del capitale votante. Ifil aveva mostrato una minor tenuta nel corso della giornata sul placarsi dei rumor relativi a manovre sul titolo Fiat, ma si è poi arresa ai cali generali del mercato terminando in flessione dello 0,38% a 3,645 mentre Ifi ha lasciato sul terreno l' 1,84% a 12,98.

Sul finale di settimana a Piazza Affari ha sicuramente influito la richiesta della Consob fatta due giorni fa a società, azionisti di riferimento e principali banche del convertendo di fare il punto sullo stato del finanziamento che dovrà essere convertito dalle banche il 20 settembre. Da nessuno degli interpellati, però, sono giunte indicazioni utili a capire la bagarre in Borsa. Gli istituti di credito hanno solo precisato che sono in corso le verifiche di natura tecnico-legale in vista dell' approssimarsi della scadenza e che, come ha detto Capitalia, «non è in corso alcuna discussione con Fiat» per ulteriori accordi sulle nuove azioni che verranno dalla conversione del finanziamento da 3 miliardi.

A ravvivare la giornata della Fiat sono state anche le notizie provenienti dalla Cina riguardanti la consociata Iveco, che ha denunciato alla magistratura del paese asiatico la società «Chanjiang Bus Group» (Cbc), con cui ha una joint venture siglata nel 2001 per la produzione di autobus urbani, interurbani e autotelai (nel 2004 sono stati prodotti 2700 veicoli ed il fatturato è stato di circa 50 milioni di euro), per la sottrazione di 15 milioni di dollari. Secondo le accuse dell' Iveco, la Cbc e il suo manager, Sun Yuanlin, si sono appropriati della somma appartenente alla joint venture, mettendola così in gravi difficoltà finanziarie e costringendola a sospendere la produzione. Sulla joint venture cinese, che rappresenta tuttavia per il Lingotto una realtà piccola, è intervenuta Amnesty International. «Questa vicenda - ha affermato Andrea Matricardi, vicepresidente della sezione italiana - ha un risvolto amaro, poiché metterà in difficoltà i lavoratori impiegati negli stabilimenti. Ma ha anche un involontario aspetto positivo: potrà finalmente fermare la vendita di veicoli Daily Iveco ai tribunali cinesi utilizzati come camere mobili di esecuzioni delle condanne a morte».

MIBTEL

-0,804%
25402

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,540	11,620	Marengo Francese	57,840	67,140
Argento (per Kg.)	198,840	204,000	Marengo Belga	57,840	67,140
Sterlina (v.C)	75,920	86,250	Marengo Austriaco	57,840	67,140
Sterlina (n.C)	77,980	87,020	20 Marchi	76,950	87,800
Sterlina (post.74)	77,470	86,760	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	58,620	74,890	Krugerrand	319,170	366,680
Marengo Svizzero	57,840	67,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3221,84	-0,299	Londra	5228,10	-0,525	Stoccolma	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	3205,13	-0,723	Madrid Ibex 35	9904,80	-0,785	Tokio Nikkey	12439,5	0,277
Dj Euro Stoxx	297,24	-0,834	Nasdaq Comp (prov.)	2123,27	-0,520	Toronto (prov.)	10518,4	-0,195
Dj Euro Stoxx 50	3224,10	-1,056	New York (prov.)	10403,1	-0,455	Vienna Atx	3226,20	-0,320
Francoforte	4783,80	-1,487	Oslo-top25	1047,32	0,072	Zurigo Smi	6445,36	-0,611
Helsinki	7229,74	-0,636	Seul Kospi 200	140,36	-0,981			
Johannesburg	15401,6	1,364	Singapore Straits T	2286,55	0,094			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2307	Corona Danese	7,4582
Yen Giapponese	134,9300	Dollaro Canadese	1,4709
Sterlina inglese	0,6819	Dollaro Australiano	1,6209
Franco Svizzero	1,5467	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3291	Dollaro Neozelandese	1,7622
Corona Norvegese	7,9365		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,285%	-0,022%	-0,067%	0,008%	-0,04%
1,2307	0,6819	134,930	239,520	7,4300

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,106	9,121	-0,16
Acegas-aps	8,487	8,446	0,49
Acq. De Ferr. R Nc	4,910	4,910	0,00
Acq. De Ferrari	6,335	6,335	0,00
Acq. Marcia	0,5123	0,5105	0,35
Acq. Potab.	18,060	18,060	0,00
Acsm	2,433	2,439	-0,25
Actelios	9,164	9,218	-0,59
Aedes	6,423	6,313	1,74
Aem	1,720	1,725	-0,29
Aem Torino	2,055	2,052	0,15
Aem Torino 08 W	0,5344	0,5398	-1,00
Aerop. Firenze	12,647	12,311	2,73
Alerion	0,4839	0,4876	-0,76
Alitalia	0,2519	0,2517	0,08
Alleanza	9,209	9,229	-0,22
Amga	1,686	1,684	0,12
Amplifon	53,18	53,43	-0,47
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,637	2,619	0,69
Astaldi	5,360	5,335	0,47
Auto To-mi	17,252	17,389	-0,79
Autogrill	11,203	11,249	-0,41
Autostrade	21,60	21,81	-0,96
Azimut H.	6,328	6,318	0,16
B. Antonveneta	25,71	25,69	0,08
B. Bilbao Viz.	13,686	13,662	0,18
B. C.R. Firenze	2,347	2,275	3,16
B. Carige	2,982	2,983	-0,03
B. Carige Risp	3,418	3,370	1,42
B. Desio	7,186	6,874	4,54
B. Desio R Nc	6,510	6,265	3,91
B. Fideuram S	4,093	4,113	-0,49
B. Finnat	1,197	1,201	-0,33
B. Ifis	11,803	11,445	3,13
B. Intermobiliare	7,088	7,107	-0,27
B. Intesa	3,872	3,899	-0,69
B. Intesa R Nc	3,598	3,590	0,22
B. Italease	16,857	15,960	5,62
B. Lombarda	11,406	11,392	0,12
B. Profilo	1,984	1,981	0,15
B. Santander	9,839	9,909	-0,71
B. Sard. R Nc	17,104	17,048	0,33
B.P. Etruria E L.	12,911	12,787	0,97
B.P. Intra	13,213	13,234	-0,16
B.P. Italiana	7,797	7,870	-0,93
B.P. Milano	8,000	8,041	-0,51
B.P. Spoleto	9,069	9,017	0,58
B.P. Verona No	14,340	14,411	-0,49
B.P.U. Banca	16,647	16,756	-0,65
Basicnet	0,5177	0,5162	0,29
Bastogi	0,3244	0,3215	0,90
Bayer	28,63	28,74	-0,38
Beghelli	0,7663	0,7213	6,24
Benetton	7,838	7,904	-0,84
Beni Stabili	0,8592	0,8676	-0,97
Biesse	5,450	5,469	-0,35
Bipielle Inv.	6,050	6,110	-0,98
Bnl	2,650	2,658	-0,30
Bnl R Nc	2,240	2,243	-0,13
Boero	15,910	15,439	3,05
Bon. Ferraresi	32,11	31,97	0,44
Brembo	6,262	6,294	-0,51
Brioschi	0,4708	0,4676	0,68
Brioschi W	0,0874	0,0864	1,16
Bulgari	9,207	9,244	-0,40
Buzzi Unicem	12,678	12,687	-0,07
Buzzi Unicem R Nc	8,898	8,951	-0,59
C. Artigiano	3,347	3,347	0,00
C. Bergam.	29,11	29,23	-0,41
C. Valtellinese	11,457	11,454	0,03
Caltagir. R Nc	6,790	6,831	-0,60
Caltagirone	6,817	6,810	0,10
Caltagirone Ed.	7,334	7,335	-0,01
Cam-fin.	2,004	2,019	-0,74
Camfin 06 W	0,2625	0,2650	-0,94
Campari	6,500	6,548	-0,73
Capitalia	4,523	4,607	-1,82
Carraro	4,317	4,324	-0,16
Cattolica Ass.	38,59	38,70	-0,28
Cembre	3,690	3,659	0,85
Cementir	4,022	4,020	0,05
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,824	4,828	-0,08
Cir	2,397	2,421	-0,99
Class	1,867	1,878	-0,59
Cofide	1,106	1,121	-1,34
Coin	2,624	2,606	0,69
Credem	8,567	8,582	-0,17
Cremonini	2,261	2,299	-1,65
Crespi	0,9370	0,9345	0,27
Csp	1,111	1,110	0,09
Cucirini	1,290	1,439	-10,35
Danieli	5,439	5,472	-0,60
Danieli R Nc	3,844	3,838	0,16
De' Longhi	2,640	2,640	0,00
Digital M. Techn.	27,60	27,63	-0,11
Ducati	1,139	1,139	0,00
Edison	1,848	1,849	-0,05
Edison 07 W	0,8643	0,8634	0,10
Edison R	1,772	1,765	0,40
Emak	4,787	4,829	-0,87
Enel	7,100	7,102	-0,03
Enertad	3,166	3,157	0,29
Eni	23,51	23,71	-0,84
Erg	17,925	17,999	-0,41
Ergo Previdenza	5,101	5,106	-0,10
Espresso	4,666	4,681	-0,32
Fiat	7,195	7,355	-2,18
Fiat 07 W	0,2162	0,2208	-2,08
Fiat Priv	6,410	6,534	-1,90
Fiat R Nc	6,716	6,851	-1,97
Fiera Milano	10,075	9,979	0,96
Fil. Pollone	1,568	1,560	0,51
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Finarte-sem.	0,9027	0,9232	-2,22
Fineco	7,532	7,649	-1,53
Finmecc.	15,143	15,200	-0,37
Fondiaria-sai	24,67	24,52	0,61
Fondiaria-sai 06 Ri	1,269	1,248	1,68
Fondiaria-sai 08 W	5,625	5,594	0,55
Fondiaria-sai R Nc	18,434	18,231	1,11
Gabetti Hold.	4,187	4,178	0,22
Gaiana	3,580	3,529	1,45
Garboli	2,400	2,400	0,00
Gefran	4,802	4,772	0,63
Gemina	1,826	1,825	0,05
Gemina R Nc	1,665	1,665	0,00
Generali	25,52	25,61	-0,35
Geox	7,091	7,075	0,23
Gewiss	4,912	4,955	-0,87
Gim	0,9406	0,9516	-1,16
Gim 05-08 W	0,3465	0,3409	1,64
Gim R Nc	1,014	1,014	0,00
Grandi Viaggi	1,191	1,202	-0,92
Granitifiandre	7,608	7,552	0,74
Hera	2,304	2,308	-0,17
I. Lombarda	0,2786	0,2798	-0,43
I. Lombarda W	0,0833	0,0842	-1,07
Ifi Priv	13,065	13,183	-0,90
Ifil	3,666	3,678	-0,33
Ifil R Nc	3,464	3,460	0,12
Ima	10,919	10,861	0,53
Imm. Grande Dis.	1,867	1,893	-1,37
Immsi	1,745	1,742	0,17
Impregilo	3,390	3,427	-1,08
Impregilo R Nc	3,684	3,687	-0,08
Indesit Comp.	9,514	9,533	-0,20
Indesit R Nc	9,580	9,580	0,00
Intek	0,7411	0,7413	-0,03
Interpump	5,546	5,541	0,09
Ipi Spa	6,916	6,917	-0,01
Irce	3,072	3,096	-0,78
Isagro	15,196	15,205	-0,06
It Holding	1,768	1,790	-1,23
Italcementi	13,182	13,354	-1,29
Italcementi R Nc	9,368	9,424	-0,59
Italmobiliare	58,43	58,85	-0,71
Italmobiliare R Nc	43,63	43,53	0,23
Jolly H.	[illegible]		
Juventus F	[illegible]		
La Doria	[illegible]		
Lavorwash	[illegible]		
Lazio	[illegible]		
Linificio	[illegible]		
Lottomatica	[illegible]		
Luxottica	[illegible]		
Maffei	[illegible]		
Marcolin	[illegible]		
Mariella Bu	[illegible]		
Marr	[illegible]		
Marzotto	[illegible]		
Marzotto R	[illegible]		
Marzotto R	[illegible]		
Mediaset	[illegible]		
Mediobanc	[illegible]		
Mediolanum	[illegible]		
Meliorbanc	[illegible]		
Meta	[illegible]		
Milano Ass	[illegible]		
Milano Ass	[illegible]		
Milano Ass	[illegible]		
Mirato	[illegible]		
Mittel	[illegible]		
Mondadori	[illegible]		
Monrif	[illegible]		
Monte Pas	[illegible]		
Montefibre	[illegible]		
Montefibre	[illegible]		
Nav. Monta	[illegible]		
Negri Boss	[illegible]		
Nicolay	[illegible]		
Olcese	[illegible]		
Olidata	[illegible]		
Pagnossin	[illegible]		
Panariagro	[illegible]		
Parmalat	[illegible]		
Partecipazi	[illegible]		
Perlier	[illegible]		
[illegible]			
Saipem	13,098	13,145	-0,36
Saipem R	13,500	13,310	1,43
Save	22,71	22,55	0,71
Schiapp.	0,0546	0,0553	-1,27
Seat P. G. R St	0,3060	0,3076	-0,52
Seat P. G. St	0,3418	0,3433	-0,44
Sias	11,570	11,619	-0,42
Sirti	2,234	2,217	0,77
Smi	0,6259	0,6284	-0,40
Smi R Nc	0,4775	0,4780	-0,10
[illegible]			
Valentino F.G. R	19,526	19,642	-0,59
Valentino F.G. R Nc	15,716	15,989	-1,71
Vemer Sib.	0,3976	0,3741	6,28
Vianini I.	3,121	3,135	-0,45
Vianini L.	8,052	8,143	-1,12
Vittoria	8,159	8,157	0,02
Volkswagen	43,20	43,21	-0,02
Zignago	18,570	18,589	-0,10
Zucchi	3,827	3,719	2,90
Zucchi R Nc	3,773	3,722	1,37

NUOVO MERCATO

Titolo	Prec.	Var %
[illegible]		
Kaitech	0,6683 0,6449	3,63
Mondo Tv	27,07 27,07	0,00
Poligrafica S.F.	38,72 38,92	-0,51
Prima Ind.	12,488 12,664	-1,39
Reply	16,102 16,410	-1,88
Retelit	0,3613 0,3601	0,33
Tas	23,96 23,90	0,25
Tiscali	2,464 2,452	0,49
Txt E-solutions	27,47 27,64	-0,62
Vicuron Pharma	22,97 22,98	-0,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,705	-0,52
Alberto Primo Re	8,943	-0,12
Alboino Re	7,896	-0,06
Apulia Az.It.	12,969	-0,45
Arca Az.It.	23,319	-0,51
Aureo Az.It.	22,063	-0,54
Azimut Crescita It.	26,796	-0,48
Bim Az.It.	8,567	-0,57
[illegible]		
Leonardo Az.It.	10,257	-0,49
Leonardo Small Caps	10,403	-0,34
Mediolanum R. I. Cre.	19,428	-0,46
Nextam Part. Az.It.	6,068	-0,56
Nextra Az.It.	14,307	-0,55
Nextra Az.It. Din	21,164	-0,54
Nextra Az.Pmi It.	6,473	-0,34
Optima Az.It.	6,545	-0,52
Optima Small Caps It.	6,960	-0,26
Pioneer Az.Crescita A	16,495	-0,49
Pioneer Az.Crescita B	16,242	-0,48
Pioneer Az.It. A	19,626	-0,53
Pioneer Az.It. B	19,302	-0,53
Primavera Tr. Az.It.	5,959	-0,45
Ras Capital L	25,642	-0,5
Ras Capital T	25,419	-0,5
Sai It.	22,285	-0,5
Spaolo Az.It.	31,769	-0,5
Spaolo It.N Equity Risk	14,474	-0,46
Spaolo Opportunità It.	5,201	-0,5
Symph.S Az.It.	13,048	-0,42
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,055	-0,14
Vegagest Az.It.	7,295	-0,33
Zenit Az.	12,724	-0,45
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,114	-0,09
Alto Az.	18,515	-0,57
Aureo Emu Ecu	10,926	-0,87
Bipielle F.Euro	10,661	-0,53
Bipielle F.Medit.	14,931	-0,64
Bpu Pra. Az.Euro	5,379	-0,72
Bsi Az.Euro	4,698	-0,87
Ca-am Mida Az.Euro	5,605	-0,6
Capitalgest Ff Eurosect.	4,932	-0,68
Cariparma Nextra Az Qeu	13,638	-0,61
Ducato Geo Euro Blue C.	6,283	-0,85
Dws Az.Euro	4,380	-0,68
Epsilon Qequity	4,868	-0,63
Euromob. Euro Equity F.	3,738	-0,69
Fineco Euro Growth	11,491	-0,31
Fineco Euro Value	5,791	-0,82
Generali Euro Innovation	2,931	-0,61
Intra Az.Area Euro	5,890	-0,89
Kairos P.Small Cap Fund	8,660	-0,39
Leonardo Euro	5,722	-0,52
Primavera Euro Blue Chip	5,436	-0,73
Spaolo Euro	15,684	-0,75
Symph.S C.Az.Euro	5,580	-0,73
Vegagest Az.Area Euro	7,470	-0,89
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,039	-0,94
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,870	-0,59
Abis Europa	5,260	-
Anima Europa	4,333	-0,51
Arca Az.Europa	9,767	-0,58
Astese Euroaz.	5,461	-0,64
Azimut Europa	14,814	-0,72
Bim Az.Europa	9,717	-0,77
Bipielle H.Europa	6,918	-0,65
Bipiemme Europa	13,169	-0,64
Bipiemme Iniziativa Euro	6,655	-0,4
Bnl Az.Europa	11,596	-0,61
Bpvi Az.Europa	4,053	-0,61
Capitalgest Europa	7,034	-0,59
Carige Az.Europa	5,656	-0,63
Consultinvest Az.	9,330	-0,71
Ducato Geo Eur. Pmi	17,676	-0,31
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,567	-0,38
Ducato Geo Europa	9,555	-0,6
Dws Europa Medium Cap L	6,123	-0,44
Dws Az.Europa Lc	4,449	-0,65
Dws F&f Europa	18,915	-0,59
Dws F&f Potenziale Europ	6,228	-0,61
Dws F&f Top 50 Europa	3,538	-0,53
Epsilon Qvalue	5,539	-0,63
Euroconsult Az.Europa	5,151	-0,54
Euromob. Europe E. F.	15,492	-0,53
Fin.Im British Index	10,500	-0,55
Fineco Am Az.Europa	12,528	-0,37
Fineco Am Europe Researc	6,220	-0,62
Fineco Am Small Cap Euro	6,821	-0,47
Fineco Europe Equity	8,448	-0,65
Fondersel Europa	13,225	-0,65
Fondit. Eq. Europe	10,314	-0,61
Generali Europa	4,250	-0,56
Generali Europa Value	25,562	-0,57
Gestielle Europa	12,057	-0,59
Gestnord Az.Europa	8,624	-0,58
Grifoeurope Stock	6,193	-0,96
Imi Europe	18,809	-0,64
Interf.Equity Europe	6,733	-0,62
Investitori Europa	5,128	-0,62
Kairos P.Europe Fund	5,366	-0,67
Laurin Eurostock	3,678	-0,62
Mc G. Fdf Europa	6,427	-0,25
Mediolanum Amerigo Vesp	5,967	-0,5
Mediolanum Europa 2000	16,416	-0,61
Nextam Part. Az.Europa	5,344	-0,47
Nextra Az.Europa	3,827	-0,7
Nextra Az.Europa Din	18,206	-0,6
Nextra Az.Pmi Europa	7,319	-0,33
Open Fund Az.Europa	3,852	-0,18
Optima Az.Europa	3,111	-0,58
Pioneer Az.Europa A	16,501	-0,73
Pioneer Az.Europa B	16,208	-0,73
Pioneer Az.Europa Dis A	8,906	-0,65
Primavera Tr. Az.Europa	4,916	-0,61
Ras Europe Fund L	15,808	-0,61
Ras Europe Fund T	15,676	-0,6
Ras Lux Equity Europe	41,072	-0,69
Ras Multipart. Multieuro	7,329	-0,38
Sai Europa	10,637	-0,43
Spaolo Europe	8,209	-0,55
Symphonia Ms Europa	5,365	-0,24
Talento Comp.Europa	120,876	-0,4
Unibanca Az.Europa	5,850	-0,68
Vegagest Az.Europa	4,864	-0,73
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,349	-0,02
Alto Amer. Az.	4,654	-0,04
[illegible]		
Mediolanum Amer. 2000	11,025	-0,05
Mediolanum Cristoforo Co	14,455	-0,05
Nextam Part. Az.Amer.	3,807	-0,39
Nextra Az.N.Am.	5,959	-0,07
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,677	-0,07
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,823	-0,16
Open Fund Az.Amer.	3,152	-0,38
Optima Az.Amer.	4,385	-
Pioneer Az.Am. A	8,632	-0,03
Pioneer Az.Am. B	8,499	-0,04
Primavera Tr. Az.Nordame	3,880	-0,08
Ras Amer. Fund L	14,478	-0,07
Ras Amer. Fund T	14,361	-0,07
Ras Multipart. Multiamer	5,716	-0,52
Sai Amer.	13,242	-0,14
Spaolo Amer.	9,236	0,02
Symphonia Ms Amer.	4,511	-0,7
Talento Comp.Amer.	106,989	-0,5
Vegagest Az.Amer.	4,058	-0,15
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,023	-0,07
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,916	-0,99
Anima Asia	6,060	-0,54
Arca Az.Far East	5,891	-0,46
Aureo Pacif.	3,631	-0,49
Azimut Pacif.	6,898	-0,36
Bipielle H.Giap.	5,201	-0,73
Bipielle H.Oriente	4,007	-0,15
Bipiemme Pacif.	4,557	-0,24
Bnl Az.Pacif.	5,987	-0,47
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,007	-0,38
Capitalgest Pacif.	3,324	-0,48
Ducato Geo Asia	5,225	-0,27
Ducato Geo Giap.	3,444	-0,61
Dws F&f Pacif.	7,449	-0,53
Dws F&f Top 50 Oriente	3,936	-0,18
Euromob. Tiger Far East	10,614	-0,23
Fin.Im Jap.Ese Index	0,530	-0,56
Fineco Am Az.Pacif.	4,645	-0,64
Fineco Pacific Equity	4,954	-0,56
Fondersel Oriente	4,690	-0,32
Fondit. Eq. Jap.	3,012	-0,69
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,845	-0,14
Generali Pacif.	13,229	-0,63
Gestielle Giap.	4,815	-0,5
Gestielle Pacif.	10,449	-0,28
Gestnord Az.Pacif.	6,647	-0,37
Imi East	6,614	-0,72
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,108	-0,24
Interf.Equity Jap.	3,307	-0,57
Investitori Far East	4,884	-0,41
Mc G. Fdf Asia	7,318	-0,34
Mediolanum Ferdinando Ma	5,786	-0,69
Mediolanum Oriente 2000	8,432	-0,67
Nextra Az.Asia	7,277	-0,26
Nextra Az.Giap.	3,843	-0,29
Nextra Az.Pacif. Din.	3,762	-0,53
Open Fund Az.Pacif.	3,311	-0,33
Optima Az.Far East	3,427	-0,46
Pioneer Az.Giap. A	4,927	-0,48
Pioneer Az.Giap. B	4,850	-0,49
Pioneer Az.Pacif.A	5,039	-0,28
Pioneer Az.Pacif.B	10,455	-0,28
Primavera Tr. Az.Giap.	5,429	-0,42
Ras Far East Fund L	5,418	-0,44
Ras Far East Fund T	5,376	-0,43
Ras Multipart. Multipaci	6,859	-0,48
Sai Pacif.	3,808	-0,63
Spaolo Pacific	5,067	-0,43
Symphonia Ms Asia	5,557	-0,47
Talento Comp.Asia	109,692	-0,43
Vegagest Az.Asia	5,547	-0,47
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,445	-0,19
Arca Az.Paesi Emerg.	6,441	-0,03
Aureo Mercati Emerg.	5,228	0,17
Azimut Emerging	5,323	0,36
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,612	0,04
Bnl Az.Emerg.	6,597	0,29
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,566	0,03
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,595	0,08
Ducato Geo Paesi Em.	4,302	-0,07
Dws Az.Emerg.	4,946	0,37
Dws F&f Nuovi Merc.	6,588	-0,11
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,273	-0,02
Fineco Emerg. Markets	5,836	-0,03
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,847	-0,26
Generali Emerging Mkt	7,211	-0,14
Gestielle Em. Markets	9,502	0,19
Gestnord Az.Paesi Em.	6,522	-0,06
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,136	-0,28
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,531	-0,29
Nextra Az.Paesi Emer	5,667	0,05
Pioneer Az.Am. Lat. A	9,738	1,45
Pioneer Az.Am. Lat. B	9,836	1,44
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,363	0,14
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,260	0,14
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,538	0,05
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,183	0,18
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,130	0,18
Sai Paesi Emerg.	4,583	0,28
Spaolo Mercati Emerg.	9,039	0,09
Symphonia Ms P. Emer.	8,520	-0,57
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,950	-0,3
Alpi Az.Int.	5,916	-0,05
Alto Int. Az.	4,302	-0,35
Anima Fondo Trading	13,967	-0,35
Apulia Az.Int.	6,682	-0,19
Arca 27 Az.Est.	12,071	-0,27
Arca Cinquest.-comp.E	3,750	-0,53
Arca Mul.Comp.F	4,328	-0,53
Aureo Blue Chips	4,041	-0,22
Aureo Global	9,648	-0,37
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,349	-0,59
Azimut Borse Int.	12,314	-0,36
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,677	-0,44
Bancoposta Az.Int.	3,628	-0,41
Bds Arcobaleno Crescita	6,341	-0,53
Bim Az.Glob.	3,973	-0,4
Bipielle F.Profilo 5	4,125	0,02
[illegible]		
Fineco Am Az.Int.	12,221	-0,24
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,092	-0,16
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,381	-0,2
Fineco Global Growth	6,708	-0,25
Fineco Global Value	4,646	-0,41
Fondit. Global	111,435	-0,22
Generali All. Serv.Co. A	3,874	-0,39
Generali Global	12,774	-0,34
Generali Special	8,218	-0,05
Geo Equity Glob. 1	5,537	-
Geo-equity Glob. 2	5,447	-
Gestielle Int.	10,605	-0,28
Gestnord Az.Int.	2,871	-0,17
Grifoglobal Int.	8,271	-0,31
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,348	-0,5
Interf.Global	56,912	-0,24
Intra Az.Int.	5,615	-0,32
Italfor. Global Equities	22,680	-0,22
Leonardo Equity	3,232	-0,28
Magna Graecia Az.	5,775	-0,29
Mc G. Fdf Megatr. High	5,077	-0,49
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,937	-0,22
Med. Elite 95 L	5,737	-0,47
Med. Elite 95 S	11,259	-0,48
Mediolanum Borse Int.	15,727	-0,4
Mediolanum Top 100	12,087	-0,35
Ml Master Series Eq.	4,350	-0,53
Multif.Comp.D 10/90	4,473	-0,36
Nextam Part. Az.Int.	4,455	-0,42
Nextra Port.Mul.Eq.	3,638	-0,52
Nextra Az.Inter.	14,705	-0,33
Nextra Az.Pmi Int.	14,143	-0,25
Open Fund Az.Int.	3,223	-0,34
Optima Az.Int.	4,856	-0,27
Pioneer Az.Int. A	13,142	-0,23
Pioneer Az.Int. B	12,933	-0,23
Pixel Multifund-glob.	3,556	-0,31
Pixel Multifund-tematico	3,814	-0,42
Primavera Az.Pmi	7,050	-0,21
Primavera Blue Chips Int	4,804	-0,23
Ras Blue Chips L	3,587	-0,22
Ras Blue Chips T	3,565	-0,22
Ras Global Fund L	12,869	-0,3
Ras Global Fund T	12,768	-0,3
Ras Multipartner90	3,924	-0,48
Ras Research L	3,581	-0,22
Ras Research T	3,552	-0,22
Sai Glob.	10,395	-0,37
Sofidsim Blue Chips	6,219	-0,46
Spaolo Az.Int.	10,531	-0,25
Spaolo Global Eq. Risk	12,123	-0,38
Spaolo Soluzione 7	7,839	-0,29
Spaolo Strategie 90	6,605	-0,38
Special M.-comp.4	3,960	-0,58
Symph.S Az.Inter	7,129	-0,28
Symphonia Ms Vivace	5,324	-0,41
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,390	-0,65
Dws Francoforte	10,280	-0,83
Dws Londra	5,449	-0,35
Dws New York	9,367	0,13
Dws Parigi	13,518	-0,79
Dws Swiss Lc	25,191	-0,22
Dws Tokyo	5,449	-0,55
Euromob. Jap. Equity F.	3,214	-0,68
Fin.Im China Index	5,884	-0,47
Fin.Im Eastern Europe Eq	6,851	0,2
Generali Jap.	2,814	-1,16
Gestielle Cina	5,230	-0,17
Gestielle East Europe	10,851	0,09
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,802	-0,26
Aureo Ff Aggressivo	3,798	-0,18
Aureo Multiaz.	7,882	-0,42
Bipielle H.Crescita	3,771	-
Bipielle H.Valore	4,395	-0,2
Bnl Az.Dividendo	3,622	-0,39
Bussola Fdf Eur. New F.	3,652	-0,3
Capitalgest Small Cap	6,930	-0,52
Ducato Etico Geo	3,545	-0,42
Euromob. Risk F.	33,365	-0,49
Fin.Im Global Gold & Min	5,872	-0,69
Gestielle Etico Az.	5,243	-0,3
Ml Master Series Sp.Eq.	4,505	-0,53
Spaolo Az.Int. Etico	6,466	-0,34
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,427	-0,44
Azimut Energy	6,628	-0,35
Bipiemme Risorse Base	5,794	-0,48
Fin.Im Global Defensives	6,030	-0,26
Gestnord Az.Energia	6,554	-0,44
Interf.Eq.Eu Materials	10,466	-0,5
Interf.Eq.Usa Energy	11,841	-0,03
Italfor. Raw Mat.&en.	5,620	-0,88
Nextra Az.Enmatprime	7,822	-0,27
Ras Energy L	7,666	-0,26
Ras Energy T	7,610	-0,25
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,591	-0,1
Interf.Euro Industrials	12,095	-0,66
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,140	-0,24
Azimut Consumers	4,971	-0,26
Fin.Im Global Cyclicals	3,672	-0,38
Gest. World Consumer	4,698	-0,13
Gestnord Az.Tempo Libero	3,683	-0,14
Interf.Eq Cons. Staples	11,431	-0,27
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,950	-0,67
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,294	0,06
Interf.Eq.Usa Consumer	7,379	-0,03
Nextra Az.Beni Cons.	6,875	-0,25
Ras Consumer Goods L	6,207	-0,16
Ras Consumer Goods T	6,177	-0,16
Ras Luxury L	3,417	-0,29
Ras Luxury T	3,403	-0,29
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,954	-0,23
Capitalgest Health Care	11,857	-0,07
Eurom. Green E. F.	9,499	-0,14
[illegible]		
Gestnord Az.Tecnologia	1,057	-0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,371	-0,15
Primavera Tr. Az.High Te	3,553	-0,2
Ras High Tech L	2,168	-0,18
Ras High Tech T	2,158	-0,19
Spaolo High Tech	4,287	-0,12
Zenit High Tech	1,622	-0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,158	-0,91
Gestielle World Comm.	5,854	-0,53
Gestnord Az.Telecom	4,108	-0,72
Italfor. Tmt	4,070	-0,25
Nextra Az.Telecomu.	9,125	-0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,872	-0,53
Azimut Generation	5,392	-0,37
Azimut Multi-media	3,177	-0,38
Bipiemme Benessere	4,479	-0,11
Bipiemme Innovaz.	7,265	-0,36
Bipiemme Tempo Libero	4,409	-0,02
Ducato Immobiliare	9,105	-0,3
Dws F&f Eurotech.	1,686	-0,65
Eurom. Real Estate Eq.	6,050	-0,23
Fondit. Euro Cyclicals	9,139	-0,82
Fondit. Euro Defensive	9,983	-0,62
Fondit. Euro T.M.T.	5,962	-0,91
Fondit. U.S. Cyclicals	8,843	-0,05
Fondit. U.S. Defensive	8,006	-0,01
Fondit. U.S. T.M.T.	2,809	-0,14
Gestielle World Net	1,468	-0,27
Gestielle World Utilitie	4,912	-0,06
Gestnord Az.Ambiente	6,871	-0,03
Gestnord Az.Edilizia	6,378	-0,34
Inter.Int.Sec.New Ec	34,870	-0,24
Interf.Eq.Eu T.T.	7,487	-1,02
Interf.Eq.Usa T.T.	6,335	-0,08
Optima Tecnologia	2,839	-0,35
Ras Advanced Services L	2,816	-0,25
Ras Advanced Services T	2,799	-0,25
Ras Multimedia L	4,779	-0,42
Ras Multimedia T	4,748	-0,42
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,197	-0,45
Arca Mul.Comp.E	4,514	-0,42
Aureo Ff Dinamico	3,876	-0,13
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,592	-0,25
Bancoposta Prof.Svil.	5,707	-0,21
Bds Arcobaleno Energia	6,104	-0,41
Bipielle F.Profilo 4	4,703	-0,17
Bipiemme Valore	4,845	-0,41
Bipiemme&co. Comp.70	4,595	-0,15
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,932	-0,46
Bpu Pra. Privilege 4	5,648	-0,37
Bussola Fdf Sviluppo	3,586	-0,42
Ducato Mix 75	4,235	-0,42
Ducato Portf.Equity 75	4,324	-0,3
Dws Bil.50-90	3,539	-0,39
Dws F&f Quadrante 4	4,711	-0,3
Fineco Am Profilo Dinami	4,314	-0,51
Generali All. Serv.Co. B	4,192	-0,36
Imindustria	12,559	-0,27
Multif.Comp.C 30/70	4,565	-0,28
Nextra Team 5	4,043	-0,37
Pixel Multifund-aggressi	4,028	-0,4
Ras Multipartner70	4,393	-0,34
Spaolo Soluzione 6	20,365	-0,21
Spaolo Strategie 70	6,340	-0,3
Vitamin Long Term Plus	6,022	-0,4
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,500	-0,17
Alto Bil.	16,035	-0,32
Arca Bb	31,871	-0,21
Arca Cinquest.-comp.C	4,631	-0,32
Arca Mul.Comp.D	4,672	-0,34
Aureo Bil.	24,661	-0,24
Azimut Bil.	21,442	-0,37
Azimut Bil.Int.	6,865	-0,16
Bancoposta Prof.Cresc.	5,577	-0,13
Bds Arcobaleno Equilibri	5,872	-0,24
Bim Bil.	20,993	-0,2
Bipielle F.Profilo 3	11,524	-0,08
Bipiemme Int.	12,086	-0,17
Bipiemme&co. Comp.50	4,971	-0,16
Bnl Strategia 90	4,566	-0,17
Bnl Strategia Mercati	13,839	0,04
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,026	-0,32
Bpu Pra. Privilege 3	5,550	-0,27
Bussola Fdf Crescita	4,363	-0,21
Bussola Fdf Dinamica	3,920	-0,31
Capitalgest Bil.	18,454	-0,16
Carige Bil.Euro	5,592	-0,43
Consultinvest Bil.	5,288	-0,38
Ducato Mix 50	4,515	-0,33
Ducato Portf.Equity 50	4,556	-0,22
Dws Bil.30-70	4,756	-0,27
Dws Bil.Euro Lc	4,143	-0,38
Dws Bil.Lc	16,918	-0,27
Dws F&f Eurorisparmio	21,949	-0,29
Dws F&f Prof.	52,727	-0,19
Dws F&f Quadrante 3	4,908	-0,24
Effe Linea Dinamica	4,602	-0,11
Epsilon Dlongrun	5,941	-0,37
Euroconsult Bil.Int.	5,233	-0,11
Euromob. Capitalfit	29,752	-0,27
Fideuram Performance	11,636	-0,1
Fineco Equilibrio Euro	19,056	-0,32
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,229	-0,11
Fineco Global Balanced	4,976	-0,26
Fondersel	44,395	-0,14
Generali All. Serv.Co. C	4,631	-0,24
Generali Rend	25,999	-0,14
Geo Global Balanc. 1	6,789	-
Gestielle Global Asset 3	11,452	-0,17
Gestnord Bil.Euro	14,158	-0,36
Gestnord Bil.Int.	12,057	-0,13
Grifocapital	18,501	-0,41
Imi Capital	30,382	-0,21
Mc G. Fdf Bil.	6,058	-0,23
Med. Elite 60 L	5,520	-0,29
Med. Elite 60 S	10,818	-0,29
Multif.Comp.B 50/50	4,747	-0,25
Nextam Part. Bil.	5,691	-0,32
Nextra Bil.Inter.	8,835	-0,18
Nextra Bilan.Euro	34,773	-0,31
Open Fund Bil.Int.	4,274	-0,12
Open Fund Gestnord	4,160	-0,26
Pioneer Bil.Europa A	20,777	-0,34
Pioneer Bil.Europa B	20,432	-0,34
Pioneer Bil.Glob. A	14,092	-0,13
Pioneer Bil.Glob. B	13,837	-0,14
Pixel Multifund-moderato	4,257	-0,12
Primavera Bil.Euro	5,562	-0,27
Ras Bil Glob. L	12,100	-0,21
Ras Bil Glob. T	12,024	-0,21
Ras Bil.Europa L	26,102	-0,32
Ras Bil.Europa T	25,901	-0,32
Ras Multipartner50	4,851	-0,23
Sai Bil.	3,829	-0,26
Spaolo Soluzione 4	6,080	-0,07
Spaolo Soluzione 5	25,154	-0,12
Spaolo Strategie 50	6,063	-0,2
Special M.-comp.3	4,663	-0,34
Symph.S Pat.Glob.	5,265	-0,32
Symphonia Ms Largo	5,487	-0,24
Valori Resp. Bil.	5,703	-0,12
Vegagest Sintesi Dinamic	5,436	-0,11
Vitamin Long Term	5,888	-0,25
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,063	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,316	-0,19
Arca Cinquest.-comp.B	4,966	-0,26
Arca Mul.Comp.B	5,046	-0,16
Arca Mul.Comp.C	4,815	-0,25
Arca Te	15,590	-0,07
Aureo Ff Ponderato	4,875	-0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,352	-0,11
Azimut Protezione	7,149	-0,13
Bancoposta Prof.Opport.	5,466	-0,07
Bds Arc. Etico	5,071	-0,18
Bds Arcobaleno Opportuni	5,616	-0,11
Bil.Eq.Ital.	5,328	-0,36
Bipielle F.Profilo 2	7,718	-0,01
Bipiemme Mix	5,577	-0,25
Bipiemme Visconteo	30,535	-0,1
Bipiemme&co. Comp.30	5,124	-0,1
Bnl Strategia 95	19,834	-0,1
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,375	-0,22
Bpu Pra. Port. Moderato	5,258	-0,19
Bpu Pra. Privilege 1	5,337	-0,09
Bpu Pra. Privilege 2	5,463	-0,2
Bussola Fdf Evoluzione	4,838	-0,12
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,136	-0,1
Ducato Mix 25	4,943	-0,22
Ducato Portf.Equity 25	4,728	-0,15
Dws Bil.10-50	5,377	-0,07
Dws F&f Quadrante 2	5,569	-0,05
Fineco Am Profilo Modera	11,088	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 85	4,849	0,08
Fineco Am Val. Prot. 90	5,169	-0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,155	-0,08
Generali All. Serv.Co. D	5,192	-0,13
Geo Global Balanc. 3	5,813	-
Gestielle Etico Bil.30	5,485	-
Gestielle Global Asset 2	11,815	-0,12
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,257	-0,15
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,305	-0,21
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,220	-0,1
Med. Elite 30 L	5,324	-0,11
Med. Elite 30 S	10,482	-0,12
Multif.Comp.A 70/30	4,923	-0,04
Ras Multipartner20	5,566	-0,09
Spaolo Soluzione 2	6,418	-0,06
Spaolo Soluzione 3	6,840	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,459	-0,11
Symphonia Ms Adagio	5,505	-0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,268	-0,11
Vitamin Medium Term	5,635	-0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,152	0,02
Alto Mon.	6,465	-
Arca Mm	13,190	0,03
Astese Mon.	5,372	0,02
Aureo Mon.	5,691	0,02
Bancoposta Mon.	5,532	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,830	0,02
Bipielle F.Mon.	13,275	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,658	0,01
Bipiemme Mon.	10,863	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,179	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,661	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,460	-
Bpvi Breve Termine	5,624	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,428	0,01
Carige Mon. Euro	10,492	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,629	0,02
Consultinvest Mon.	5,034	-0,02
Cr Cento Valore	6,353	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,225	-
Credit Suisse Mon.It.	7,131	-
Ducato Fix Euro Bt	5,707	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,541	-
Dws F&f Riserva Euro	7,664	0,01
Dws Mon.	7,612	0,01
Dws Mon. Euro	8,727	0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,963	0,01
Euromob. Contovivo	11,130	0,01
Euromob. Rendifit	7,696	0,03
Fideuram Security	8,834	-
Fin.Im Euro Short T.	226,698	0,01
Fineco Am Mon.	11,991	0,01
Fineco Breve Termine	8,215	0,02
Fondersel Redd.	12,884	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,134	0,06
Fondit. Euro Currency	7,242	0,01
Generali Mon. Euro	15,120	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,128	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,143	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,155	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,113	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,213	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,174	-
Gestielle Bt Euro	6,854	0,01
Grifocash	6,053	-
Imi 2000	15,646	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,276	0,05
Interf.Euro Currency	6,103	-
Intesa Sistema Liquidita	5,039	-
Intesa Sistema Liquidita	5,043	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,113	0,02
Laurinmoney	6,341	0,02
Leonardo Mon.	5,282	0,02
Magna Graecia Monet.	8,786	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,432	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,086	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,374	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,086	0,01
Optima Redd. Bt	6,015	0,03
Passadore Mon.	6,421	0,02
Perseo Rend.	6,428	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,925	0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,825	0,02
Ras Cash L	6,241	0,02
Ras Cash T	6,209	0,02
Ras Mon.	14,222	-
Sai Euromon.	15,569	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,937	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,065	0,04
Teodorico Mon.	6,667	0,03
Unibanca Mon.	5,144	0,02
Valori Resp. Mon.	5,239	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,250	0,02
Zenit Mon.	6,676	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,288	0,08
Anima Obb.Euro	6,108	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,192	0,08
Arca Rr	8,148	0,11
Astese Obb.	5,370	0,09
Aureo Rend.	18,621	0,08
Azimut Fixed Rate	9,308	0,06
Azimut Redd. Euro	14,261	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,220	0,08
Bancoposta Prof.Risp.	5,308	0,06
Bim Obb.Euro	6,054	0,08
Bipielle F.Cedola	6,594	0,08
Bipielle F.Obb.Euro	14,670	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,435	0,06
Bnl Euro Obb.	6,311	0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,940	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,077	0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,218	0,09
Capitalgest Bond Euro	9,773	0,06
Carige Obb.Euro	9,744	0,06
Cariparma Nextra Obbl	8,974	0,07
Credit Suisse Obb.It.	8,327	0,05
Ducato Fix Euro Mt	6,837	0,06
Dws Euro Risk	12,106	0,03
Dws F&f Euroredd.	12,244	0,03
Dws Obb.Euro	6,275	0,02
Dws Obb.Euro Lc	16,736	0,04
Epsilon Qincome	6,565	0,12
Euroconsult Obb.M/L Term	5,568	0,11
Euromob. Euro Long Term	7,537	0,05
Euromob. Redd.	13,968	0,04
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,514	0,05
Fineco Am Euro Bond	8,397	0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,782	0,05
Fineco Etico Euro Bond	5,095	0,12
Fineco Redd.	14,470	0,1
Fondaco Eurogov Beta	103,665	-
Fondersel Euro	7,209	0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,867	0,22
Fondit. Euro B. Med. T	9,920	0,14
Generali Bond Euro	9,103	0,05
Gestielle Etico Obb.	5,607	0,05
Gestielle Lt Euro	7,211	0,1
Gestielle Mt Euro	13,284	0,05
Imi Rend	9,026	0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,806	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	7,417	0,14
Intra Obb.Euro	5,318	0,09
Italfor. Euro Bond	7,820	0,13
Leonardo Obb.	6,638	0,06
Mediolanum Euromoney	6,939	0,03
Mediolanum Italmoney	6,827	0,03
Nextra Bondeuro	6,950	0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,435	0,06
Nextra Long Bond E	8,648	0,15
Nextra Sr Bond	5,416	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,607	0,08
Nordfondo Obb.Europa	7,885	0,08
Open Fund Obb.Euro	5,631	0,05
Optima Obb.Euro	6,308	0,1
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,397	0,07
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,461	0,07
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,389	0,06
Primavera Bond Euro	5,321	0,13
Profilo Euro Bond	5,166	0,1
Ras Lux B. Europe	53,271	0,06
Ras Obb.L	29,193	0,09
Ras Obb.T	28,964	0,08
Sai Eurobb.	11,828	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,475	0,07
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,621	0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,236	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,260	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,905	0,08
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,637	0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,031	-
Aureo Corp. Europa	5,446	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,585	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,629	0,09
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,394	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,598	0,03
Carige Corporate Euro	6,129	0,1
Ducato Etico Fix	5,191	0,1
Ducato Fix Imprese	6,140	0,1
Dws Corporate Bond Lc	6,466	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,798	0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,234	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,989	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,613	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,631	0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,416	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,548	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,364	0,09
Primavera Bond Corp. Eur	5,410	0,09
Sai Obb.Corporate	6,043	0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,548	0,05
Spaolo Tasso Var.	6,317	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,561	-
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,199	0,17
Gestielle High Risk Bond	5,104	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,850	0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	4,984	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,554	-0,24
Fin.Im Us Short Term	65,235	-0,01
Generali Bond Doll.	5,712	-0,21
Gestielle Cash $	5,451	-0,24
Nextra Cashdoll.	12,073	-0,26
Nextra Cashdoll. $	14,836	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,921	-0,14
Aureo Doll.	5,484	-0,35
Azimut Redd. Usa	5,575	-0,2
Bipielle H.Obb.Amer.	7,154	-0,14
Bipiemme Us Bond	4,796	-0,15
Bnl Obb.Doll.	5,607	-0,14
Capitalgest Bond $	6,416	-0,19
Ducato Fix Doll.	6,926	-0,17
Euromob. N. Amer. B.	8,269	-0,17
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,460	0,02
Fineco Usa Bond	6,131	-0,24
Fondersel Doll.	8,023	-0,2
Fondit. Bond Usa	7,774	-0,13
Gestielle Bond Dollars	7,878	-0,2
Interf.Bond Usa	6,661	-0,13
Nextra Bonddoll.	7,624	-0,17
Nextra Bonddoll. $	9,369	0,12
Nordfondo Obb.Doll.	12,847	-0,18
Ras Us Bond Fund L	5,588	-0,16
Ras Us Bond Fund T	5,548	-0,14
Spaolo Obb.Doll.	6,581	-0,14
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,492	-0,4
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,167	-
Alpi Obb.Int.	7,013	0,07
Alto Int.Obb.	5,598	-0,02
Arca Bond	11,319	-
Arca Mul.Comp.A	5,328	-0,08
Aureo Bond	7,309	-0,1
Aureo Ff Prudente	5,351	0,06
Azimut Rend. Int.	8,666	-
Bim Obb.Glob.	5,637	-0,11
Bipielle H.Obb.Glob.	10,322	0,04
Bipiemme Pianeta	8,304	-0,01
Bpu Pra. Obb.Globali	5,037	-0,02
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,304	-
Ca-am Mida Obb.Int.	11,419	-0,1
Capitalgest Global Bond	8,339	-
Carige Obb.Int.	5,230	-0,11
Cariparma Nextra Bond	8,641	-0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,592	-0,01
Ducato Fix Glob.	7,958	-0,06
Ducato Portf.Gl. Bond	5,070	-0,08
Dws Bond Risk	9,836	-0,03
Dws F&f Redd. Int.	7,632	-0,01
Dws Obb.Int.	11,096	-0,03
Dws Obblig Int. Lc	13,941	-0,04
Euroconsult Obb.Int.	6,693	-0,01
Euromob. Int.Ation. B.	9,018	-0,03
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,298	0,06
Fineco Am Global Bond	13,520	0,02
Fondersel Int.	12,489	-0,02
Generali Bond Int.	13,113	-
Gestielle Bond	9,773	-0,01
Gestielle Bt Ocse	6,368	-0,03
Gestielle Obb.Int.	5,837	-0,02
Imi Bond	14,032	0,01
Italfor. Global Bond	13,070	-0,08
Laurin Bond	5,517	-
Leonardo Bond	5,449	-
Mediolanum Intermoney	6,743	-0,04
Ml Master Series B.	5,456	0,09
Nextra Bondinter.	8,229	-0,01
Nordfondo Obb.Int.	11,925	-0,02
Optima Obb.Euro Global	6,223	0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,123	0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,032	0,03
Primavera Bond Int.	4,687	-0,06
Ras Bond Fund L	14,566	-0,01
Ras Bond Fund T	14,469	-
Sai Obb.Int.	7,987	-0,1
Sofidsim Bond	6,753	-0,01
Spaolo Obb.Int.	11,020	-0,04
Vegagest Obb.Int.	5,178	-0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,262	0,08
Arca Corporate Bt	5,098	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,603	0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,990	0,08
Italfor. Corporate Bond	15,070	0,33
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,141	0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,292	0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	6,826	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,296	-0,27
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,264	-0,19
Capitalgest Bond Yen	4,956	-0,04
Ducato Fix Yen	4,369	-0,07
Euromob. Yen B.	7,927	0,01
Fondit. Bond Jap.	8,616	-0,07
Interf.Bond Jap.	5,080	-0,06
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,993	0,07
Aureo Alto Rendimento	7,098	-0,28
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,093	0,14
Bnl Obbl Emerg.	18,553	-0,09
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,774	0,03
Ducato Fix Emerg.	11,105	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,980	0,03
Fin.Im Em. Mkts Bonds	15,897	-0,16
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,825	0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,005	0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,083	0,09
Nextra Bondem.Vattiv	10,334	-0,14
Nextra Bondem.Vcop.	9,268	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,035	-0,11
Optima Obb.Em. Market	6,251	-0,18
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,139	-0,07
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,224	0,04
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,186	0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,111	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,681	0,02
Anima Convertibile	5,572	-0,34
Aureo Gestiob	9,426	-0,03
Azimut Floating Rate	6,916	-
Azimut Real Value	5,144	0,1
Azimut Trend Tassi	8,141	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,253	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,014	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,449	-0,18
Bussola Fdf Glb High Y.	5,061	-0,22
Ducato Fix Convertibili	7,993	-0,01
Fin.Im Euro Abs	5,042	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,396	-0,17
Fin.Im Euro Inflation Li	5,289	0,15
Fineco Am Profilo Conser	5,832	0,02
Fineco Global High Yield	6,384	-0,03
Fondit. Inflation Linked	12,502	0,14
Generali Conv. B. Europa	5,281	-0,32
Geo-gl S. T Bond 1	5,090	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,075	-
Geo-global Real Bond	5,290	-
Gestielle Global Conv.	6,263	-0,19
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,369	-0,07
Interf.Inflation Linked	12,231	0,13
Magna Graecia Obb.	7,000	0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,721	0,02
Mediolanum V. De Gama	10,920	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,106	-0,21
Ras Cedola L	6,240	0,05
Ras Cedola T	6,196	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	131,814	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,516	0,01
Ras Spread Fund L	5,838	0,02
Ras Spread Fund T	5,789	0,03
Soliditas	5,114	-
Spaolo Currency Risk	7,580	-0,07
Spaolo Global H.Yield	6,848	-
Spaolo Obb.Etico	5,653	0,07
Spaolo Redd.	6,083	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,679	-0,04
Spaolo Vega Coupon	6,085	0,05
Special M.-comp.1	5,743	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,422	0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,560	-0,04
Alleanza Obb.	5,679	-0,02
Alto Obb.	7,981	-0,01
Anima Fondimpiego	17,836	-0,12
Arca Obb.Europa	7,750	0,03
Azimut Mul.Comp.Prud	5,260	-0,06
Azimut Solidity	7,369	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,233	-0,11
Bancoposta Prof.Rend.	5,366	-
Bim Corporate Mix	5,166	-0,02
Bipielle F.80/20	9,421	0,02
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,364	-0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,874	0,06
Bipiemme Plus	5,681	-0,07
Bipiemme Sforzesco	8,753	-0,06
Bnl Per Telethon	5,424	0,02
Bpu Pra. Port. Prudente	5,428	-0,07
Ca Multimanager Difens.	5,055	-0,08
Carige Mosaico Obb.Misto	5,103	-0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,147	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,142	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,102	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,392	-
Dws Bil.0-20	5,571	-0,04
Dws F&f Quadrante 1	9,133	-0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,139	-0,1
Effe Linea Prudente	4,942	0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,653	-0,05
Fineco Am Profilo Pruden	5,945	0,05
Fineco Am Val. Prot. 95	5,370	-0,02
Fineco Impiego	6,644	0,12
Generali Cash	6,266	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,365	-
Gestielle Global Asset 1	8,313	-0,04
Gestielle Obb.Misto	10,177	-0,02
Grifobond	7,136	-0,18
Griforend	7,489	-0,11
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,128	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,158	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,091	-0,02
Leonardo 80/20	5,648	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,559	-0,04
Nextra Equilibrio	7,341	-0,07
Nextra Rend.	6,344	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,395	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,597	-0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,077	0,03
Pioneer Obb.Misto A	8,365	-0,06
Pioneer Obb.Misto B	8,295	-0,06
Primavera Obb.Misto	5,426	-0,06
Ras Longterm B. F.L	6,158	-0,03
Ras Longterm B. F.T	6,119	-0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,301	-0,04
Spaolo Protezione 95	5,233	-0,17
Spaolo Strategie Obb.85	5,611	-0,07
Special M.-comp.2	5,382	-0,11
Symph.S Pat.Gl.Red	6,706	-0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,358	0,04
Vegagest Sintesi Moderat	5,213	-0,02
Vitamin Short Term	5,487	0,02
Zenit Obb.	7,457	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,071	0,1
Bipiemme Risp. Cedola	5,207	0,02
Bipiemme Risparmio	8,014	-
Bnl Obbl Flessibile	7,862	-0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,129	-0,1
Capitalgest Bond Tot Ret	9,193	-0,02
Consultinvest High Yield	5,251	-0,19
Consultinvest Redd.	7,070	-0,03
Ducato Fix Rend.	18,139	-0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,094	0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,156	-
Generali Institut. Bond	5,141	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,857	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,769	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,075	-0,04
Ritorni Reali	5,148	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,373	-
Vegagest Obb.Flessibile	5,029	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,844	-
Arca Bt Breve Term.	7,967	-
Arca Bt-tesoreria	5,187	-
Aureo Liquidità	5,196	-
Azimut Garanzia	11,391	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,393	-
Bnl Cash	20,204	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,440	-
Bpu Pra Liquidita'	5,127	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,187	0,01
Capitalgest Liquidità	6,605	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,755	-
Ducato Fix Liquidità	6,124	-
Ducato Fix Mon.	7,745	-
Dws Crescita Risparmio	7,479	0,01
Dws F&f Moneta	6,565	0,02
Dws Liquidità	6,784	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,581	0,01
Epsilon Cash	5,645	0,02
Euromob. Tesoreria	10,306	0,01
Fideuram Moneta	13,434	0,01
Fineco Am Cash	5,692	-
Fineco Am Liquidità	5,637	0,02
Fondaco Euro Cash	101,069	0,
Fondersel Cash	8,312	0,01
Generali Liquidità	5,999	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,087	-
Gestielle Cash Euro	6,491	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,038	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,434	-
Nextam Part. Liquidità	5,287	-
Nextra Tesoreria	6,972	0,01
Nordfondo Liquidità	5,629	-
Optima Money	5,619	-
Perseo Mon. Euro	6,763	0,01
Pioneer Liquidità A	7,636	0,01
Pioneer Liquidità B	7,572	0,01
Ras Liquidita' A	5,081	-
Ras Liquidita' B	5,106	0,02
Sai Liquidità	10,451	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,711	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,786	-
Symph.S Monetaria	6,697	-
Vegagest Mon.	5,403	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,789	-0,25
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,875	-0,14
Abis Flessibile	5,344	-
Agoraflex	5,685	-0,4
Alarico Re	5,210	-0,33
Anima Fondattivo	13,915	-0,27
Asia Flessibile	5,324	-0,45
Aureo Flessibile	5,678	-0,42
Azimut Str. Trend	5,196	-0,23
Azimut Trend	21,323	-0,46
Azimut Trend It.	17,765	-0,49
Bim Flessibile	4,573	0,22
Bipielle F.Free	4,179	-0,21
Bipiemme Trend	2,898	-0,24
Biver Obiettivo Rendimen	5,055	-0,06
Bnl Flessibile	20,610	-0,3
Bnl Strategia Rend.	5,430	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,031	-0,04
Bond Flessibile	5,184	0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,174	-0,12
Ca-am Mida Opportunità	5,284	0,06
Capitalgest Redd. Più	6,600	-0,27
Capitalgest Risk	7,090	-0,27
Cariparma Nextra Redd T.	5,180	-0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,536	-0,13
Ducato Flex 100	10,282	-0,37
Ducato Flex 30	16,682	-0,29
Ducato Portf.Flessibile	4,414	-0,23
Dws High Risk	6,625	-0,17
Dws Trend	4,138	-0,27
Epsilon Qreturn	5,341	-0,52
Euromob. Strategic	4,391	-0,18
Fineco Am Obiettivo 2005	5,167	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,273	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2010	5,474	-0,09
Fineco Am Obiettivo 2015	5,677	-0,21
Fineco Am Total Return	5,016	-0,1
Formula 1 Balanced	6,622	-0,11
Formula 1 Conservative	6,507	-0,05
Formula 1 High Risk	6,453	-0,22
Formula 1 Low Risk	6,434	-0,03
Formula 1 Risk	6,363	-0,2
Generali Institutional E	5,474	-0,62
Generali Medium Risk	5,380	-0,11
Generali Risk	5,511	-0,29
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,541	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,589	-0,14
Gest. Total Return Amer.	5,097	0,02
Gestielle Flessibile	12,192	-0,07
Gestnord Asset Allocatio	5,433	-0,07
Grifoplus	5,401	-0,35
Intesa Premium	5,156	-0,04
Intra Assoluto	5,018	-0,04
Intra Flessibile	5,129	-0,02
Investitori Flessibile	5,936	-0,05
Iride	5,091	-0,06
It. Fles	5,613	-0,14
Kairos Multi-manager Gl	1017,984	-
Kairos P.Fund	6,110	-0,5
Kairos P.Income Fund	6,199	-0,03
Leonardo Flex	2,233	-0,04
M.Gestion Trend Global	5,052	-0,28
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,494	-0,09
Nextra Obiettivo Crescit	3,001	-0,23
Nextra Obiettivo Red	7,490	-0,05
Nextra Team 1	5,543	-
Nextra Team 2	5,180	-0,04
Nextra Team 3	4,602	-0,13
Nextra Team 4	4,048	-0,22
Nextra Top Approach	5,576	-0,05
Nextra Top Dynamic	5,619	-0,23
Nordest Sic	5,320	0,19
Parit. Orchestra	69,479	-0,06
Primavera Tr. Flessib. G	4,834	-0,29
Profilo Best Funds	5,696	-0,28
Profilo Elite Flessibile	5,361	-0,09
Profilo Europa Total Ret	4,850	0,19
Ras Opportunities L	4,880	-0,04
Ras Opportunities T	4,850	-0,04
Ras T. R. Prudente L	5,072	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,098	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,086	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,060	-
Spaolo High Risk	4,194	-0,24
Symph.S. Fortissimo	2,478	-0,64
Tank Flessibile	5,498	-0,24
Vegagest Flessibile	5,981	-0,07
Zenit Absolute Return	6,336	-0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,300	-
Bpn Un Overl	5,250	0,57
Cu Vita Allegro	4,390	0,46
Cu Vita Andante	5,800	0,17
Cu Vita Balanced	5,180	-0,19
Cu Vita Bank.In	4,260	2,16
Cu Vita Biotch.	3,430	1,18
Cu Vita E. Equity	5,260	-0,38
Cu Vita Eb $ Bond	4,610	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,410	-0,29
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,020	-0,25
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,320	0,3
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,330	-0,3
Cu Vita Eurof.Eq	4,370	-0,46
Cu Vita Europe Cf	26,970	-0,63
Cu Vita Global Bond	4,950	-
Cu Vita Global Eq	4,910	-0,41
Cu Vita Jap. Cf	25,590	1,43
Cu Vita Mosso	4,680	0,65
Cu Vita Plus	11,275	-0,77
Cu Vita Pres. Eq	5,000	-0,4
Cu Vita Pro. 70	5,750	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,650	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,630	-
Cu Vita Pro. Eq	11,470	1,15
Cu Vita Safe Eq	10,000	0,6
Cu Vita Tech.Eq	1,940	-0,51
Ina Val Att	3,758	0,05
Ina Val Est	1,030	-0,1
Nis Strategic 1	26,370	-0,34
Nv Ina Va At	6,957	0,03
Rea Cap Eu	12,240	0,11
Rea Imp Em	11,895	0,04
Rea Imp It	10,044	0,21
Rea Imp Mon	8,282	-0,19
Reale Bil.Aggres.	7,108	0,37
Reale Bil.Attiva	8,924	0,26
Reale Dinam. Prot.	11,667	0,34
Reale L.Garantita	9,736	0,15
Reale Linea Cons.	10,165	0,09
Reale Linea Equilib.	9,367	0,22
Reale Linea Futuro	8,516	0,29
Reale Obb.	11,166	0,16
Reale Trasformaz.	9,810	0,41
Sai Alfa2000	4,940	-0,2
Sai Beta2000	4,610	-
Sai Omeg2000	6,600	-
Sai Quota	18,070	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,060	100,060
BTP 15/12/05 5,25%	100,910	100,910
BTP 01/09/05 10,5%	99,940	99,960
BTP 01/02/06 2,75%	100,260	100,280
BTP 15/05/06 2,75%	100,460	100,450
BTP 01/09/06 2,75%	100,600	100,610
BTP 15/03/06 4,75%	101,430	101,440
BTP 01/11/06 7,75%	106,420	106,390
BTP 01/07/06 8,75%	105,440	105,400
BTP 01/02/06 9,5%	102,880	103,040
BTP 15/01/07 2,75%	100,790	100,800
BTP 01/06/07 3%	101,350	101,380
BTP 01/03/07 4,5%	103,490	103,390
BTP 15/10/07 5%	105,600	105,630
BTP 01/11/07 6%	107,760	107,770
BTP 01/02/07 6,75%	106,270	[illegible]
BTP 01/07/07 6,75%	108,020	[illegible]
BTP 15/09/08 1,65%	103,790	[illegible]
BTP 15/06/08 2,5%	100,320	100,330
BTP 01/02/08 2,75%	101,000	101,020
BTP 15/01/08 3%	102,750	102,770
BTP 15/09/08 3,5%	103,210	103,240
BTP 01/05/08 5%	106,810	106,830
BTP 15/04/09 3%	101,770	101,780
BTP 01/11/09 4,25%	106,640	106,680
BTP 01/05/09 4,5%	106,950	106,990
BTP 15/09/10 0,95%	101,200	101,220
BTP 15/06/10 2,75%	100,360	100,380
BTP 15/01/10 3%	101,610	101,640
BTP 01/11/10 5,5%	113,390	113,390
BTP 01/11/11 1,9%	99,600	99,640
BTP 01/08/11 5,25%	113,170	113,210
BTP 01/02/12 5%	112,260	112,330
BTP 01/08/13 4,25%	108,210	108,230
BTP 01/02/13 4,75%	111,520	111,480
BTP 15/09/14 2,15%	108,190	108,070
BTP 01/08/14 4,25%	108,100	108,060
BTP 01/08/15 3,75%	103,600	103,570
BTP 01/02/15 4,25%	107,930	107,910
BTP 01/08/17 5,25%	118,400	117,750
BTP 01/02/19 4,25%	107,620	107,560
BTP 01/02/20 4,5%	110,060	110,050
BTP 22/12/23 8,5%	158,660	158,660
BTP 01/11/23 9%	170,350	170,380
BTP 01/11/26 7,25%	150,470	150,410
BTP 01/11/27 6,5%	139,930	139,880
BTP 01/11/29 5,25%	121,350	121,300
BTP 01/05/31 6%	134,300	134,360
BTP 01/02/33 5,75%	131,230	131,080
BTP 01/08/34 5%	118,810	118,760
BTP 15/09/35 2,35%	114,910	114,500
CCT 01/10/05 T.V.	100,010	99,990
CCT 01/01/06 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/01/06 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/03/06 T.V.	100,140	100,120
CCT 01/12/06 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/01/07 T.V.	100,680	100,720
CCT 01/07/07 T.V.	100,600	100,710
CCT 01/08/07 T.V.	100,410	100,400
CCT 01/04/08 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/09/08 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/07/08 T.V.	100,840	100,800
CCT 01/07/09 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/04/09 T.V.	100,630	100,620
CCT 01/08/09 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/10/09 T.V.	100,660	100,650
CCT 01/07/09 T.V.	100,700	100,610
CCT 01/02/10 T.V.	100,670	100,660
CCT 01/06/10 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/12/10 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/05/11 T.V.	100,750	100,740
CCT 01/11/11 T.V.	100,750	100,760
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,650	98,650
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,090	98,090
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,400	96,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	101,53	-0,01
Azimut 04-09 3,15%	110,93	-0,32
B.P.Intra 01-06 3%	118,96	-0,47
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,99	-0,12
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,88	-0,05
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	132,13	-0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	119,07	0,02
Bca Ifis 04-09 Cv	112,36	1,73
Bim 05-15	106,92	0,03
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,93	0,07
Cr.Valtell.	148,98	0,13
Enertad 03-06 5,75%	101,16	-0,07
Sias 2,625% 05/17	113,28	-0,13
Snia 05/10	122,19	0,57
Telecom 2010 1,5%	129,37	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	163,01	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,88	38,88
Bioera	12,500	12,150
Borgosesia	2,420	2,420
Borgosesia Rnc	1,630	1,590
Cia	0,2050	0,1955
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,287	1,287
Greenvision	13,800	13,750
Innotech	1,519	1,492
Mondo He	2,708	2,710
Monti Ascensori	2,370	2,400
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,00	128,00
Pop.Emilia Romagna	42,45	42,44
Pop.Sondrio	11,900	11,870
Rgi	13,060	13,060
Sicc	1,027	1,027

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

TUTTE LE POLTRONE DELLA FRIULIA HOLDING

FRIULIA (capofila) — Cda ► 10 posti
- Augusto Antonucci presidente
- Federico Marescotti vicepres. e amministr. deleg.
- Michele Degrassi amministr. delegato
- Enrico Bran
- Giordano Zoppolato
- Angelo Sette
- Andrea Sigoni
- Giovanni Borgna
- Alessandro Dario
- Andrea Ricci

MEDIOCREDITO FVG — Cda ► 15 posti
- Flavio Pressacco presidente
- Massimo Paniccia vicepres.
- Giovanni Da Pozzo
- Federico Marescotti
- Andrea Perin
- Italo Del Negro
- Carlo Appiotti
- Mario Calamati
- Marco Fantoni
- Lorenzo Pelizzo
- Angelo Sette
- Giorgio Tomasetti
- Massimo Campailla
- Renzo Piccini
- Giovanni Battista Ravidà

FINEST — Cda ► 11 posti
- Maurizio Cini presidente
- Gian Alberto Medori vicepres.
- Emilio Terpin amministr. delegato
- Paolo Nicoletti
- Massimo D'Aiuto
- Stefano De Monte
- Alessio Pasquantonio
- Lorenzo Pelizzo
- Alessandro Giolai
- Pietro Giuseppe Fasolo
- Graziano Pasqual

INFORMEST — Cda ► 11 posti
- Pierluigi Bolla presidente
- Ugo Poli vicepres.
- Sergio Medeot
- Massimo Troppina
- Lucio Gregoretti
- Ugo Calzoni
- Francesca Graziano
- Giuseppe Todesca
- Antonio Paoletti
- Walter Blasig
- Dario Mulitsch

AUTOVIE VENETE — Cda ► 9 posti
- Aldo Burello presidente
- Pietro Del Fabbro amministr. delegato
- Sergio Celotto
- Maurizio Ionico
- Giorgio Cacciaguerra
- Giovanni Cervesi
- Michele Negro
- Lucio Leonardelli
- Vito Gamberale

PROMOTUR — Cda ► 9 posti
- Luca Vidoni presidente
- Armando Angeli vicepres.
- Francesco Marangon
- Sandro Della Mea
- Giancarlo Del Zotto
- Gianfranco Cozzi
- Luigi Antoniacomi
- Giampietro De Infanti
- Alessandro Beltrame

BIC-SVILUPPO ITALIA — Cda ► 8 posti
- Franco Asquini presidente
- Antonio Sfiligoj amministr. delegato
- Carmela D'Amato
- Domenico Costa
- Piero Fornasaro
- Dario Lioto
- Luigi Bosso
- Giorgio Gerometta

FR FRIULIA SpA

FRIULIA LIS — Cda ► 5 posti
- Giorgio Austoni presidente
- Luciano Rebulla amministr. delegato
- Vilma Longo
- Roberto Mucchino
- Antonio Meucci

AEROPORTO DEL FVG — Cda ► 5 posti*
- Elio De Anna presidente
- Giorgio Brandolin
- Fabio Scoccimarro
- Marzio Strassoldo
- Renzo Codarin

* nel cda della Aeroporto Fvg spa non sono stati nominati i componenti spettanti alla Regione

ALPE ADRIA — Cda ► 7 posti
- Antonio Paoletti presidente
- Rosario Antonio Gurreri
- Giacomo Borruso
- Edoardo De Visentini
- Gianni Demartis
- Fabio Neri
- Pietro Vicino

AGEMONT — Cda ► 7 posti
- Alberto Felice De Toni presidente
- Oscar Chiapolino amministr. delegato
- Massimo Del Mistro
- Duilio Cescutti
- Aldo Luigi Olimpi
- Alfredo Diolosà
- Mauro Pinosa

centimetri.it

Sono 157 i «nominati» nelle undici società ma i 60 sindaci non si toccano. Il consiglio della capofila costa più di 574 mila euro all'anno

Nuova Friulia, 97 poltrone in gioco

Il riassetto delle partecipate regionali comporterà un taglio di posti nei cda

di **Roberta Giani**

TRIESTE Quando decise di togliere una manciata di seggiole a Finest, dubitando che un cda affollato come la fiera di San Nicolò potesse lavorare al meglio, successe il finimondo. Ma Riccardo Illy non si fermò: il cda scese da 17 a 11 componenti.

Quello fu l'inizio. Solo l'inizio. Perché adesso che l'operazione holding vive le sue fasi cruciali - con la grande caccia agli investitori privati chiamati a finanziare entro l'anno un aumento di capitale da almeno 100 milioni di euro - le poltrone, i sofà, i pouf, le sedie e gli strapuntini delle società partecipate finiscono dritti dritti sotto la lente d'ingrandimento. E si mettono a traballare.

L'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti.

I NUMERI Il motivo? Ce ne sono tanti, di posti più o meno ambiti, nella Friulia che verrà. Forse troppi: un centinaio, 97 per l'esattezza, nei cda e 60 tondi tondi nei collegi sindacali. Roba da salone della sedia. E allora, giacché la holding dovrebbe riunire Friulia e le dieci società «candidate» nel segno di una maggior efficienza e redditività, può il presidente della Regione non impugnare le forbici? Non immaginare uno sfoltimento di posti che, tra l'altro, non sono a costo zero? «Non può» assicurano, nella sede della giunta, in via Carducci. «Non può» ripetono, nel quartier generale di Friulia, in via Locchi.

LE RESISTENZE Ma gli ostacoli, e Finest insegna, non mancano: consigli d'amministrazione e collegi sindacali, complici le indennità, i gettoni e le diarie, godono di un fortissimo appeal. E i partiti o i movimenti che decidono assai spesso chi deve entrare, chi deve uscire o ritornare, possono forse vedere di buon occhio una drastica riduzione? «Non possono» sussurrano, nella sede del consiglio, in piazza Oberdan. Scommettendo che la Margherita, ancora una volta, guiderà la «resistenza».

GLI OBIETTIVI La partita, d'altronde, è appena agli inizi. Le energie e gli sforzi maggiori, in giunta, sono concentrati sull'aumento di capitale. Ma l'«operazione tagliapoltrone» - che non può toccare i 60 sindaci, protetti dalla legge, ma «solo» i 97 consiglieri (e nemmeno tutti, perché non mancano i nominati «di diritto» da Roma o dalle Regioni vicine) - è ormai in agenda. E, seppur ufficiosamente, c'è già chi ne spiega gli obiettivi: il primo, il più importante, è quello di rendere più efficiente ed efficace la gestione holding. Adeguando al nuovo assetto le partecipate: «Quando ci sarà la holding, sarà la capofila Friulia a dare gli input strategici, mentre le altre società avranno un ruolo operativo, pur nella loro autonomia. Il cda di Friulia sarà il più importante e accoglierà anche i soci privati. Ma che senso avrà mantenere tutti i 97 consiglieri attuali? I 9 di Promotur piuttosto che i 7 di Alpe Adria o di Agemont?».

I POTERI Un altro obiettivo dell'operazione, non meno irrilevante, è quello di riqualificare i cda. Svincolando le nomine dai partiti, o almeno cercando di farlo, in nome di competenza e professionalità: «Del resto, con la holding, sarà la Friulia e non più la giunta a effettuare le nomine delle società partecipate. E questo potrà togliere spazio alla lottizzazione».

I COSTI Il terzo obiettivo è quello di risparmiare sui compensi e sulle indennità. A palazzo giurano che nessuno sa quanto costano esattamente gli undici cda e gli undici collegi sindacali in procinto di dar vita alla holding. Poco, però, non costano: il cda di Friulia, complici i 280 mila euro dell'ad Federico Marescotti, si porta via 574 mila euro all'anno. Più i gettoni di presenza che ammontano a 350 euro a seduta, più le missioni, i rimborsi, le diarie... Il cda di Autovie, dopo gli aumenti, si distribuisce 306 mila euro all'anno. Più i soliti ammennicoli.

LE IPOTESI I motivi per «tagliare», insistono allora i supporter della holding, ci sono tutti. E le possibilità non mancano: il numero dei componenti di un cda viene definito dallo statuto sociale e quindi, con una modifica, si può abbassare quel numero. Ma lo statuto fissa sin d'ora un numero minimo e massimo, tant'è che Friulia può oscillare tra 5 e 11 consiglieri e Friulia Lis tra 3 e 9, e quindi si può in ogni caso evitare di riempire tutti i posti.

I TEMPI L'operazione, però, non è immediata. E soprattutto si preannuncia: «La Regione ha appena nominato molti cda e quindi, probabilmente, andrà a scadenza. E, di volta in volta, sfoltirà. Andando a regime in un triennio» ipotizzano i bene informati. Aggiungendo che Bain&Company, il superadvisor che sta disegnando il piano industriale, non si sta occupando di poltrone e poltroncine. Ma non sbilanciandosi sull'interrogativo principale: quanti, di quei 97 posti, evaporeranno?

Da Asquini sino a Paoletti c'è chi colleziona incarichi

TRIESTE A volte entrano, a volte escono, a volte ritornano. E a volte si allargano. Gli occupanti delle 157 poltroncine disseminate nei cda e nei collegi sindacali della futura holding - tenuto anche conto che in società come Finest, Informest o Alpe Adria molti nominati spettano ai ministeri, a Unioncamere, al Veneto, al Trentino Alto Adige, piuttosto che alle banche - sono un esercito variegato. Dove non mancano nemmeno i «recidivi» che accumulano più di un incarico. Franco Asquini, ex presidente di Friulia, si consola ad esempio con la presidenza del Bic e del collegio sindacale di Mediocredito. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste, si divide tra la presidenza di Alpe Adria e il cda di Informest. E Ivano Strizzolo, pesante «petalo» della Margherita, colleziona tre collegi sindacali: quelli di Friulia, Autovie e Bic.

Il direttore generale Pasqual

Legacoop: «Più chiarezza sulla holding»

TRIESTE Gli obiettivi di politica industriale della futura Friulia holding non sono ancora chiari. Lo rileva Graziano Pasqual, direttore generale di Legacoop nazionale, in merito alla prossima costituzione della società che aggregherà le dieci imprese facenti capo alla Regione. Ma non solo, Pasquale interviene anche sull'amministrazione regionale, su Finest e sull'operazione Unipol-Bnl. «In Friuli Venezia Giulia - rileva Pasqual - mi pare che il governo regionale stia operando su delle priorità che personalmente condivido e sulle quali sono state prodotte delle importanti Leggi (mercato del lavoro, innovazione, cultura e coesione sociale, turismo e commercio). Cosa altrettanto importante è il sostegno che dalla giunta viene all'impegno della cooperazione per produrre sviluppo in alcuni settori, come quello agroalimentare». «Pur tuttavia, questi aspetti importanti - sottolinea Pasqual - non ci debbono far sottovalutare la presenza di alcune opacità nell'azione della Regione.

Graziano Pasqual

In particolare registro l'esistenza di difficoltà nel raggiungimento di risultati significativi nel settore della riorganizzazione istituzionale, nella ricerca di efficienza ed efficacia dei procedimenti burocratici, nella crescita di produttività della Pubblica amministrazione, nella organizzazione in rete dei servizi al territorio, alle imprese e alle persone». «Vorrei da ultimo sottolineare - rileva Pasqual - che nel progetto di riordino delle finanziarie e della costituzione della holding, mentre risulta chiaro l'aspetto finanziario (cento milioni di euro che la Regione incasserà), non è per niente evidente, per quel che ho potuto apprendere, il disegno di politica industriale a partire dalla riorganizzazione degli strumenti che intervengono in economia (Frie, Finest) e il loro riposizionamento rispetto alle nuove necessità». E proprio su Finest, di cui Pasqual è consigliere di amministrazione, il direttore delle Coop precisa: «Oggi Finest si trova ad operare in un contesto completamente cambiato. Serve allora ripensare alle finalità, alla strumentazione e alla governance. Ma è un'operazione che bisogna fare nel più breve tempo possibile». Quanto all'opa su Bnl, Pasqual rimarca: «È una qualificata e lungimirante operazione industriale, per le prospettive stesse di Unipol e perché, pur attraverso una società di capitale, la cooperazione tenta di sviluppare la funzione di tutela e salvaguardia dei consumatori».

gi.gr.

Il consulente economico di Berlusconi rilancia la proposta delle categorie regionali che limitava la riduzione fiscale alle sole imprese

Forza Italia: «Aliquota unica per tutti»

Brunetta: «La "flat tax" tra il 20 e il 25% va estesa anche alle persone fisiche»

Enti locali, la Cisl sollecita la trattativa sul contratto

TRIESTE La bocciatura è nella forma e non nella sostanza. Pierangelo Motta, segretario della Cisl-Fps, chiarisce che la proposta fatta da Cgil e Uil – che vorrebbero vedere l'intero incremento previsto (il 5,66%) finire sul tabellare del contratto dei dipendenti regionali per il biennio 2002-03 – non convince non nel merito ma perché non concertata. «Sia chiaro che non bocciamo a priori quella richiesta – spiega Motta –, potremmo anzi essere d'accordo. Ma non comprendiamo la fuga in avanti dei colleghi e per questo l'abbiamo definita "azzardata"». Nei giorni scorsi Cgil e Uil avevano infatti scritto all'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e al presidente dell'Areran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale, Gianfranco Patuanelli una lettera in cui si precisava appunto la richiesta di riversare tutto il 5,66% sulla paga base. La Cisl, avvertita ma non coinvolta, ha reagito con un polemico comunicato in cui si invita al recupero del cammino comune, soprattutto in un passaggio decisivo come quello che porta al comparto unico. «Non avrebbero dovuto fare una richiesta così importante senza di noi – insiste Motta –, ma siamo comunque pronti a parlarne attorno a un tavolo. Si può anche pensare di arrivare eventualmente allo sciopero, ma serve una ritrovata compattezza sindacale per decidere fino a che punto mantenere quella posizione».

m.b.

TRIESTE Renato Brunetta partecipa al dibattito sollevato in regione dal tema «flat tax» e si dimostra il più convinto di tutti. Secondo il consulente economico di Palazzo Chigi, il sistema ad aliquota unica dovrebbe essere applicato non solo sul reddito delle società ma anche su quello delle persone fisiche. Insomma, una flat tax "pura", la stessa che adottano con successo i Paesi dell'Europa centro-orientale.

«E' un obiettivo di medio-lungo periodo – precisa Brunetta – ma, con i dovuti accorgimenti, credo possa diventare realtà. La percentuale sostenibile? Tra il 20 e il 25 per cento credo si possa trovare un equilibrio». In Friuli Venezia Giulia l'aliquota unica pare essere una buona soluzione, soprattutto nell'ottica della semplificazione. Lo dicono gli imprenditori e le associazioni di categoria, lo sostiene Riccardo Illy. Ma, per i «regionali», la rivoluzione dovrebbe interessare esclusivamente le società, sulle persone fisiche meglio mantenere la progressività dell'imposizione sul reddito. Brunetta va invece oltre: la rivoluzione può essere completa. «Quello della flat tax – ricorda – è un dibattito che nasce da quando la progressività dell'imposizione, un dogma di tutte le costituzioni tributarie, è stata messa in discussione per motivi diversi: innanzitutto il suo eccesso, che produce fenomeni di disaffezione alle attività economiche, e la conseguente spinta a evasione ed elusione fiscale. Passare ora sul versante opposto, e cioè eliminare la progressività, può sembrare ad alcuni un salto eccessivo, ma opportune correzioni consentirebbero, oltre che di rispettare il dettato costituzionale, anche di individualizzare al meglio il modello di tassazione».

L'eurodeputato di Forza Italia Renato Brunetta.

E dunque meccanismi raffinati di deduzioni e detrazioni potrebbero aggirare «l'ostacolo» Costituzione e fare della «flat tax» una realtà anche in Italia. Uno schema semplificato da applicare non solo alle persone giuridiche, come negli ultimi giorni ha chiesto a gran voce il sistema economico regionale, ma anche alle persone fisiche. «Se l'aliquota unica rende tutti uguali a prescindere dai livelli di reddito – spiega l'economista berlusconiano –, deduzioni e detrazioni studiate con cura personalizzano in maniera corretta il prelievo». Nessun dubbio che quella sia la strada.

«La Flat tax – insiste Brunetta – allarga la base imponibile e riduce la convenienza dell'evasione. In parte questo governo è già riuscito a lavorare in quella direzione. Certo, l'obiettivo delle due aliquote al 23 e al 33 per cento non è stato raggiunto a causa della cattiva congiuntura economica ma nella prossima legislatura si andrà molto vicino, se non alla flat tax, almeno a una prospettiva che consideri quota 100 mila euro uno spartiacque: una certa aliquota sotto, un'altra sopra». L'Ue, che pure non ha competenze in termini di tassazione, sta sperimentando forme di competizione fiscale «che dovrebbero portare a vincitori e vinti». «Vedremo se la Flat tax dell'Europa dell'Est è efficace oppure no – dice ancora Brunetta –. Di certo ci sta riflettendo la Germania e pure l'Italia dovrà farlo».

Marco Ballico
(4-fine)

Le richieste sono inferiori alle attese. L'assessore Pecol Cominotto: «Non saranno necessarie le pre-selezioni»

Concorso per dirigenti, sono 500 i candidati

Scaduto ieri sera il termine per trenta posti nell'amministrazione regionale

TRIESTE Sono scaduti ieri sera i termini per inoltrare la domanda di partecipazione ai concorsi indetti dalla Regione per coprire 30 posti dirigenziali. I candidati, infatti, avevano tempo fino alla chiusura dell' orario di sportello di Poste Italiane per sigillare la busta e farsi rilasciare lo scontrino della raccomandata indirizzata alla Direzione regionale del Personale.

Gli uffici protocollo della stessa Direzione regionale sono rimasti aperti fino a ieri pomeriggio per ricevere le domande che, secondo un conteggio, dovrebbero raggiungere quota 500. Tanto basta per far dire all'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, sulla base delle stime che, «se i numeri saranno questi non saranno necessarie le pre-selezioni» ovvero il quiz che avrebbe dovuto «sfoltire» in caso di una valanga di richieste, i candidati. L'assalto al posto dirigenziale, quello che almeno prefiguravano i sindacati, al momento pare sia molto più attenuato rispetto alle previsioni. Le somme saranno tirate la prossima settimana quando agli uffici della Regione saranno pervenute tutte le domande. «Le buste spedite con raccomandata - ha aggiunto l'assessore al Personale - possono arrivare anche quindici giorni dopo la chiusura dei termini».

La Regione mette in palio 30 posti da dirigente: a metà agosto erano pervenute agli uffici 159 domande, un trend "fisiologico" aveva ribadito Pecol Cominotto per un posto dirigenziale, e le previsioni dovrebbero essere rispettate. Gli attuali numeri sono quindi pure e semplici "stime", i conti si faranno tra qualche settimana e comunque, se dovrebbero essere questi, le pre-selezioni saranno inutili. Una "passeggiata", insomma, l'organizzazione di questo concorso rispetto a quello dei 30 mila candidati della scorsa primavera che aspiravano a posti di autisti, commessi, consiglieri e funzionari.

Ma chi sono i candidati che ambiscono a un posto dirigenziale alla Regione Friuli Venezia Giulia? A rimpolpare la pianta organica dei vertici della burocrazia regionale che attualmente conta 159 uomini, ma a pianta organica completa ne prevede 58 in più, ci sono gli «eterni aspiranti» a un posto pubblico, ma anche gli interni, quelli che confidano nel salto di carriera, circa un'ottantina. Tutti gli altri, come prevedono i bandi, arrivano dalle pubbliche amministrazioni, senza distinzioni geografiche. Il concorso non distingue soltanto tra interni ed esterni, ma prevede anche la suddivisione di cinque macro-aree, dalla giuridica all'urbanistica, quantificando il relativo fabbisogno. L'area giuridica mette a disposizione 19 posti (e pare raccogliere il maggior numero di domande), l'area economica punta a coprire 5 posti vacanti, soltanto tre posti in palio per l'urbanistica, una sola assunzione per gli agronomi e per l'area medico-sanitaria.

I numeri definitivi si conosceranno quindi a metà settembre con l'interrogativo aperto di un ipotetico blocco delle assunzioni. Ma, per saperlo, si dovrà attendere la prossima Legge Finanziaria del governo, all'inizio dell'autunno.

Enri Lisetto

Gianni Pecol Cominotto

Follegot: «Pordenone punita». Zvech: «Polemiche strumentali». A Udine confronto tra direttori

La Lega darà battaglia sul Cro

Fulvio Follegot

TRIESTE Arrivano le osservazioni tecniche alla bozza di piano sociosanitario: i direttori generali delle Aziende ospedaliere e territoriali, assieme ai responsabili di Burlo e Cro si ritrovano a Udine e consegnano ai vertici dell'Agenzia regionale della sanità le loro proposte e richieste di modifiche. Dandosi un nuovo appuntamento, tra pochi giorni, per un ulteriore confronto. Nel frattempo, però, resta alta la polemica politica. E Pordenone - dopo che Trieste si è vista rassicurare sul mantenimento di virologia e genetica al Burlo - resta l'epicentro della polemica. La Lega minaccia infatti azioni «eclatanti», incluso l'abbandono dei lavori del Consiglio regionale, «finché il presidente Riccardo Illy non fornirà chiarimenti e rassicurazioni sul piano sociosanitario». Il consigliere Fulvio Follegot annuncia d'aver convocato una riunione in difesa della sanità pordenonese per il 2 settembre, invitando politici e parlamentari regionali: «Con la bozza di piano - afferma - Pordenone appare destinata a subire un pesante ridimensionamento. Non c'è solo il rischio di perdere servizi, quali virologia, genetica, e microbiologia, ma anche di vedere declassato il Cro». Replica il capogruppo dei Ds Bruno Zvech: «Polemiche del tutto strumentali e fuori luogo. Investiremo, e molto, su due fiori all'occhiello come il Cro e il Burlo».

IN BREVE

Riforma del commercio

Sondaggio on-line su orari e servizi di bar e negozi

TRIESTE Che orari dovrebbero avere i negozi, i bar, i ristoranti? Quando dovrebbero aprire? E che servizi garantire? I cittadini che vogliono rispondere, facendo sentire la propria voce e la propria opinione, adesso possono farlo: la Regione, impegnata a predisporre il nuovo testo sul commercio, è pronta ad ascoltarli. Fino al 30 settembre, infatti, tutti i cittadini possono partecipare alla consultazione on line sul sito «TrasparEnte» (www.regione.fvg.it/trasparente), una consultazione attivata prima che la riforma arrivi in consiglio regionale. «La consultazione sul commercio - spiega, infatti, la giunta - è rivolta a tutti e si propone di raccogliere suggerimenti su alcuni aspetti che sono di particolare interesse per la tutela del consumatore-cittadino».

Devolution, i Cittadini lanciano i «Comuni di valle»

VENZONE I Cittadini per il presidente si dedicano alla riforma delle autonomie locali e, in un convegno a Venzone, lanciano i «Comuni di valle» come nuovo strumento di autogoverno della montagna. Nelle intenzioni degli illyani i Comuni di valle dovrebbero essere «un'espressione diretta dei cittadini che renda possibile l'assunzione in modo efficiente delle funzioni e dei servizi, semplificando i livelli istituzionali senza far perdere agli attuali Comuni la loro identità». Un progetto - aggiungono gli illyani - che per essere attuato ha bisogno del consenso dei cittadini e che dovrà essere scelto attraverso una consultazione popolare.

Case, prestiti di FriulAdria per ristrutturare a Lignano

UDINE Stimolare il rilancio del patrimonio edilizio privato di Lignano Sabbiadoro, più volte caldeggiato dal Comune di Lignano e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, è lo scopo di una iniziativa della Banca Popolare FriulAdria, che ha istituito speciali linee di credito volte a finanziare i lavori di manutenzione e ristrutturazione su case e appartamenti della località balneare. L'intervento - ha precisato l'istituto in una nota - interessa circa 7.000 dei 12.000 alloggi privati censiti dal Comune. Tre, in particolare, sono le linee di finanziamento: mutuo, prestito personale e credito chirografario, con plafond illimitato e senza scadenza.

Vini e prodotti di nicchia nel weekend di Slow Food

PORDENONE Un weekend all'insegna di vini e prodotti gastronomici di nicchia provenienti dal Piemonte e dal Friuli Venezia Giulia. È quello che Pordenone offre, da ieri a domenica, nel Chiostro della Chiesa di San Francesco: Slow Food, con il patrocinio del Comune, presenta infatti la terza edizione del «Friuli incontra i Presidi». E allestisce laboratori del gusto, dedicati sia ai bambini che agli adulti, dove approfondire la conoscenza di vini e prodotti. Orari di apertura: oggi dalle 9 alle 13 per i bambini e dalle 17 alle 21 per gli adulti e domani dalle 11 alle 21. Per informazioni www.slowfoodpordenone.it

Primo bilancio del servizio: al numero verde giunte 110 segnalazioni in pochi mesi

Telefoni, risolte due «cause» su tre

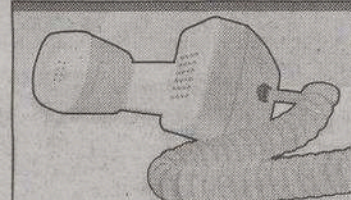
Il Corecom: «Ma con alcune compagnie il dialogo è difficile»

TRIESTE Un numero verde (800-743488) a disposizione di quanti entrano in conflitto con le compagnie telefoniche. L'ha creato il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) del Friuli Venezia Giulia, prima regione italiana a dotarsi di uno strumento del genere per tutelare i cittadini. I conflitti fra i gestori del servizio di telefonia e gli utenti sono oramai all'ordine del giorno «e alcune compagnie – ha sottolineato ieri la vicepresidente del Corecom, l'avvocato Ilaria Celledoni – sono particolarmente ostiche e rifiutano qualsiasi tentativo di conciliazione».

Più che opportuno perciò da parte di un organo «che deve essere il garante dei cittadini – ha affermato il presidente del Corecom, Franco Del Campo – nel rispetto delle deleghe avute dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, un intervento di questo tipo». Finora esisteva solo lo sportello per i cittadini, che ha raccolto 180 richieste da parte di persone e famiglie che hanno subìto un sopruso o comunque hanno lamentato un disservizio o il mancato rispetto degli impegni presi dalle compagnie telefoniche. «Con l'istituzione del numero verde – hanno precisato Del Campo e la Celledoni – si supereranno le distanze, i problemi di tempo, le difficoltà degli orari». I rappresentanti del Corecom hanno dato particolare rilievo al fatto che «il servizio offerto ai cittadini è del tutto gratuito». La presentazione dell'iniziativa ha costituito l'occasione per stilare un primo bilancio dell'attività svolta nel recente passato «anche se siamo certi – ha evidenziato la Celledoni – che con l'introduzione del numero verde i contatti aumenteranno sensibilmente».

E' così emerso che in due casi su tre si riesce a risolvere il contenzioso in sede di conciliazione. Che i maggiori problemi sono originati dall'insinuarsi, nell'ambito dell'utilizzo ordinario delle linee telefoniche, dei cosiddetti numeri speciali, vale a dire quelli ad alto costo e che molto spesso non sono richiesti dall'utente. Che rimane fondamentale il ruolo della Polizia postale «alla quale ci si può sempre rivolgere – hanno spiegato i funzionari presenti – per denunce o chiarimenti». Particolare sensazione ha suscitato il fatto che è molto diverso il comportamento delle singole compagnie. Una soluzione positiva in sede di accordi preventivi e conciliazione è stata trovata quasi nel 100% dei casi con la H3G, nel 70% con la Wind, nel 60% con la Telecom, mai con la Vodafone Omnitel, che alla prova dei fatti, come hanno evidenziato i rappresentanti del Corecom, è risultata essere la società meno disponibile a trovare un accordo.

Ugo Salvini

La presentazione di ieri dell'iniziativa del Corecom. (Lasorte)

Contenziosi in regione fra gestori di telefonia e utenti (dal 1/1/05 al 31/7/05)

Gestori	Numero Contenziosi	Risoluzioni Preventive	Udienze	Udienze Positive	Udienze Negative
Telecom Italia SpA	53	3	50	31	19
Wind	30	18	12	4	8
Vodafone Omnitel	7	0	7	0	7
H3G	4	2	2	2	0
ALTRI	16	9	7	6	1
TOTALE	110	32	78	43	35

OGGETTO CONCILIAZIONE	NUMERO
Numeri speciali	26
Trasferimento linea telefonica disservizi tecnici	15
Cambio gestore non richiesto	9
Attivazione servizi non richiesti	21
Mancato o ritardata attivazione servizi richiesti	7
Morosita' utente	8
Altro	24
TOTALE	110

centimetri.it

27.8.2003 27.8.2005

"Indimenticabile marito e premuroso padre"

Pietro Udovich

Ogni sorger del sole e calar della luna porteranno dipinto il tuo volto.
Per sempre nei nostri cuori.

Tua moglie MIRJANA e tua figlia ELVIRA

Trieste, 27 agosto 2005

V ANNIVERSARIO

Ruggero Tironi

La moglie CARLA, il figlio GINO e famiglia ti ricordano.

Trieste, 27 agosto 2005

XXX ANNIVERSARIO

Mario Mizis

Gli amici ti ricordano.

Trieste, 27 agosto 2005

I ANNIVERSARIO

Mario D'Attoma

Sempre nel cuore dei tuoi familiari.
Una Messa seguirà lunedì 29, ore 18, S.M.Maggiore.

Trieste, 27 agosto 2005

VII ANNIVERSARIO

Aurora Marega Moreal

L'alba di ogni giorno ti porti il nostro pensiero.

Tue figlie

Trieste, 27 agosto 2005

II ANNIVERSARIO

Aldo Colomban

Sempre nei nostri cuori.

La famiglia

Trieste, 27 agosto 2005

L'INTERVISTA

«Ho insegnato educazione fisica e mi emoziono ogni volta che un ex allievo mi saluta»

Foto di Andrea Lasorte

Giuseppe Lo Duca, una vita dedicata allo sport. Con 17 titoli nazionali e molti sacrifici

«Tanti scudetti con quattro lire»

Il suo sogno era il calcio, il suo miracolo è la pallamano

di **Bruno Lubis**

In Italia la pallamano si chiama Lo Duca, non c'è dubbio. Figurarsi a Trieste poi! Prima nelle scuole cittadine, poi fondatore del club che ancora lo vede come deus ex machina, allenatore, dirigente federale, dt azzurro anche e ora presidente della Pallamano Trieste, sempre in cerca di soldi perchè il bilancio è sì ridotto all'osso ma ci vogliono sempre 400 mila euro per muovere una stagione agonistica con la prima squadra a lottare nelle posizioni di vertice e altre cinque formazioni di ragazzi.

Giuseppe Lo Duca sorride: «Immagino che quando mi vedono arrivare, tanti amministratori pubblici hanno voglia di scappare. Ma sanno che lo faccio per la squadra e non certo per arricchimento personale. So di essere insistente ma sono anche fiducioso che, prima o poi, mi arriveranno i contributi per l'attività. Ma non si può solo aspettare, bisogna anche muoversi. Così corro dietro a sindaco, assessori, presidente della Provincia, mezza giunta regionale. Rompo le scatole in altre istituzioni, nelle banche. Non posso fare un elenco perchè. così su due piedi, dimenticherei qualcuno e non voglio far torti. Mi preme però ringraziare ancora una volta Mario Dukcevich che, dopo essere stato sposnsor per un quinquennio, adesso sostiene la Pallamano Trieste senza neanche apparire. E poi Del Prete che, per amore dello sport, si è messo a raccogliere aiuti da altre ditte e mi consegna il frutto della sua opera altamente preziosa».

Premessa doverosa questa di ringraziare chi fa avere i soldi necessari. Che dimostra l'umiltà del personaggio. Ma cosa avrebbe fatto Lo Duca senza la pallamano?

«Sognavo di fare il calciatore. Ma non sono andato oltre la De Martino della Triestina. Poi ho giocato tra i dilettanti e ho smesso di fare partitelle qualche anno fa. Svanito il sogno del calcio, mi sono iscritto all'Isef a Bologna e ho fatto il professore di ginnastica fino alla pensione. Un lavoro davvero coinvolgente, con tanti ragazzi visti crescere. Ogni tanto qualcuno mi saluta e ogni volta mi emoziono. La pallamano è arrivata dopo ma è una passione che dura ancora. Se non avessi scoperto la pallamano, mah, forse avrei cercato qualcosa altro di affascinante. Non so cosa perchè mi occupo proprio di pallamano».

La società è stata fondata 35 anni fa da quello che allora tanti chiamavano col nomignolo di Puci.

«Chi mi chiama Puci ha già una bella età. Da anni mi sento chiamare 'prof' ma il sapore del passato non mi dispiace. Assieme a Pino Grio nel lontano 1970 abbiamo fondato la Pallamano Acli Trieste. Un pallone in mano invece che tra i piedi, gente come Mario Pellegrini, Fuffo Fortunati bravi sia nel basket che nel calcio. Poi un gruppo di istriani come Alfredo Possa, Radin e altri a migliorarsi giorno dopo giorno fino a diventare una squadra tosta per il campionato italiano. Trasferte in treno, partite su campi all'aperto e gran risate a stare assieme, spesso a mangiare. Così è nato il gruppo, lo spirito della nostra squadra».

L'allora Puci si improvvisava allenatore di una disciplina per certi versi tutta da scoprire.

«Mi ero già avvicinato al mestiere di allenatore, ho aiutato Memo Trevisan nelle giovanili. Devo ammettere che per fare l'allenatore bisogna avere credibilità, carisma. Poi le cose si imparano. Avevo cominciato nelle scuole, come coordinatore del Progetto pallamano. Come ultimo arrivato di ruolo, mi era stato assegnato quel compito. Così ho cominciato a prendere visione dello sport. Prima, girando per l'Istria e per il Carso, vedevo quei campetti con le porte a fasce bianche e nere e credevo che fossero spazi per il calcetto. Erano invece campi di pallamano. Mi è andata bene perchè in 35 anni di vita la pallamano triestina ha vinto 17 scudetti. Dal periodo prionieristico siamo passati al momento artigianale, poi a quello industriale. Non più Acli Trieste ma il nome degli sponsor sulla maglia. È stato Aldo Combatti a traghettare la società da un periodo al successivo».

Aldo Combatti viene ricordato con un memorial e la sua figura stimola perenne riconoscenza in Lo Duca.

«Ero impegnato a fare l'allenatore e il team manager. Ci voleva una figura che rappresentasse la società, un presidente autorevole e serio. Questo è stato Combatti. È stato lui a far arrivare Duina, un industriale siderurgico, nella pallamano e a Trieste. Duina è stato una persona sfortunata, ha avuto un figlio morto per tumore in giovane età. Poi ha avuto il fallimento delle sue aziende. Nel 1976 Duina è arrivato con aereo privato, accompagnato da Rivera. Ci ha garantito la gestione per qualche anno e noi abbiamo vinto due scudetti. Un giorno mi chiama al telefono e mi annuncia che lasciava la società. Ci regalava il pullmino da 15 posti e buonanotte. Troppi guai legati al fallimento. Poi è morto in Brasile e la notizia mi ha reso molto triste».

Da Duina (anche il Milan ha sofferto per il crac finanziario) subito si passa all'epoca Cividin.

«L'assessore Lanza, riposi in pace, mi presenta un giorno Mario Cividin. Iniziava un lungo periodo fortunato sia per la società ma anche per l'imprenditore, credo. Sono stati 13 anni con 7 scudetti vinti. Con qualche momento di notorietà anche nazionale, piccole polemiche legate alla nostra forza. Il dualismo con Siracusa, la città del presidente federale Concetto Lo Bello, era feroce. Sportivamente Trieste ha vinto sulla lunga distanza. Non avevamo problemi di correr dietro ai soldi, dovevamo solo giocare bene e vincere e ci siamo riusciti».

In quegli anni Giuseppe Lo Duca cessa di essere Puci e comincia a venir chiamato 'prof'. Gli scudetti garantiscono la bontà del suo lavoro, il vivaio ferace che la gioventù triestina esaltava. Scropetta, Pischianz, Sivini, Oveglia e tanti altri che non andiamo a elencare. I primi foresti come Schina che lascia la sua città per trasferirsi a Trieste e giocare. Le prime partite di coppa. Quel gruppo di splendidi atleti faceva la preparazione al campionato in un campeggio a Grado: tutto il giorno a migliorare la forza, la resistenza, la velocità. Poi tanto pallone. E in campionato a suonarle a tutti.

Era uno sport poco spettacolare quella pallamano. A parte certi incontri di alto livello come vedere lo Steaua Bucarest.

«Fantastici i rumeni, i più belli da vedere. Capaci di dare delle bambole agli avversari. Ma anche noi cominciavamo a farci rispettare. Si perdeva, ma combattendo. Da qualche anno le regole europee hanno velocizzato il gioco, non ci sono più quelle lungaggini che ammazzavano lo spettacolo. Adesso ci sono continui ribaltamenti, si corre. I falli vengono fischiati ma non occorre aspettare che l'avversario si schieri. È del tutto diverso da una volta».

Si riesce a fare una squadra all'altezza della tradizione e poi pagare le spese di cinque campionati giovanili con 400 mila euro?

«Bisogna farlo! Parto con un gruzzolo. Poi spero. Abbiamo i nostri ragazzi che, per fortuna ci costano poco. Ma bisogna metterci anche un paio di esperti a fare da asse portante. E poi non bisogna sbagliare la scelta di due stranieri. Devono costare meno possibile e rendere. Facendo così l'anno passato siamo andati in finale e abbiamo rischiato di vincere un altro scudetto. Ah, se non ci fossero stati gli infortuni!»

Lo Duca, vi trovate in una situazione difficile?

«Ovvio che la situazione è difficile. Ma il momento più brutto è stato l'annata 91-92. Era finito il lungo sodalizio con Mario Cividin, la tranquillità economica. È stato difficile tornare nella dura realtà di bilanci risicati e per nulla certi. Mi sono messo sotto, ho bussata a tutte le porte e ce l'abbiamo fatta anche quella volta».

Lo Duca sospira e rivede la salvezza della sua creatura in una coppia di industriali che, da tempo, sono diventati anche amici. Mario e Sonia Dukcevich hanno lanciato la zattera di salvataggio, una zattera abbastanza comoda. La Pallamano Trieste ha risposto alla grande. Cinque anni di sponsorizzazione del marchio Principe e sono stati cinque scudetti.

«Era il 1992 e il periodo era gramo. Si andava avanti a pane e acqua. Poi Dukcevich ci ha messo in tavola il prosciutto: il nostro appetito di vittorie è diventato incontenibile».

Un bel gruppo di gente per un eccellente gruppo di atleti. Accanto ai Dukcevich anche un tifoso via via più convinto, Gutty. Con Gutty presidente delle Generali, anche il progetto ambizioso della polisportiva e, col marchio Genertel, la sponsorizzazione della pallamano.

«Tre anni con le Generali e uno scudetto. Bilancio niente male. Poi Gutty è stato invitato a lasciare il ponte di comando a Bernheim e abbiamo perso uno dei grandi finanziatori. Ma con Gianfranco siamo rimasti sempre amici, facciamo una bella congrega con Dukcevich».

La carellata di Mr.Pallamano è agli sgoccioli. Siamo ai giorni nostri. Ormai il pubblico triestino si è abituato a una dimensione nazionale della pallamano. Ci sono stati allenatori sloveni e croati, da altre città d'Italia; sono arrivati giocatori da ogni dove, tanti campioni dall'estero. La pallamano Trieste non è solo il nido della gioventù di queste terre. Abbiamo addirittura visto un francese di pelle morena e dal nome esotico come Woum Woum fare il protagonista al pala-Chiarbola.

Tre anni con le Coop NordEst, gli ultimi tre anni di vacche grasse?

« Spero che i periodi di vacche grasse tornino. Ma, diciamo di si, con le Coop NordEst sono stati anni prolifici. Abbiamo ripagato il nostro sponsor con due scudetti, abbiamo portato il marchio da vincenti nel resto d'Italia. Tra il dare e l'avere siamo in equilibrio, lo sponsor è stato onorato col massimo nostro impegno. L'oggi mi crea problemi ma la fiducia non mi manca. Penso che abbiamo 120 ragazzi che giocano campionati di alto livello in Slovenia. Ci hanno accettati e noi siamo grati alla federazione slovena. A Lubiana vivono un grande momento dopo l'organizzazione del Mondiale, il loro livello di gioco è ottimo. I giovani triestini prima le prendevano spesso, adesso cominciano anche a vincere le partite. Mica credo di avere la scuola dei campioni, ma voglio che il livello del nostro gioco si innalzi. Se diventeranno forti, avremo parte della rosa di ragazzi fatti in casa e non avremo bisogno di spendere. Ma giocatori di alto livello ne vengono fuori un paio ogni tanto. L'impegno, però, non deve venir meno».

> *Quando mi vedono arrivare gli amministratori pubblici vorrebbero scappare: sono sempre a chiedere aiuti. Ma lo faccio soltanto per la squadra, mai per me*

> *Adesso devo gestire un campionato con quattrocentomila euro: sono pochi ma dobbiamo farcela. Un domani spero che i giovani che stiamo preparando a Trieste diventino forti: così risparmieremo*

CARTA D'IDENTITÀ

Prima Puci, poi è «il prof»

Giuseppe Lo Duca nasce a Trieste 62 anni or sono da padre siciliano. La mamma era siciliana a metà, l'altro 50 per cento era carsolino. Per gli amici di allora il futuro demiurgo della pallamano italica era semplicemente Puci e frequentava gli spiazzi liberi a tirar calci al pallone. Sognava stadi affollati e avversari prestigiosi, Lo Duca, ma ha dovuto accontentarsi della squadra riserve della Triestina e giocarsela contro Zoff, allora dell'Udinese, allo stadio Moretti in precedenza di un derby regionale.

Lo Duca si indirizza all'Isef perchè vuole fare il professore di ginnastica. La fortuna lo assiste e supera subito il concorso per passare di ruolo. Avviene a questo punto l'incontro con la pallamano. Il Progetto ha bisogno di un organizzatore e il compito gli viene affidato come si affida un noioso incarico all'ultimo arrivato.

Studia il gioco, allena i ragazzini a scuola e infine fonda la Pallamano Acli Cologna proprio nel 1970. Sono 35 anni di attività coronata da 17 scudetti, una media invidiabile anche per uno sport pionieristico per l'Italia. Giocatore prima e allenatore di un gruppo di amici, poi la struttura della società obbliga a definire meglio i ruoli. Passa la mano ad altri allenatori e si dedica all'organizzazione. Un po' di scrivania ma senza dimenticare il parquet. Ancora consigliere federale, è il nome più noto della pallamano italiana nel mondo: de bon.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 agosto 2005 è stata di 53.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Ha così ignorato qualsiasi riferimento alle feroci polemiche innescate dalla conoscenza di rapporti troppo famigliari con personaggi coinvolti nelle scalate. Siccome si poteva essere certi - non poteva certo dire diversamente - che avrebbe sostenuto la legittimità degli interventi della Banca d'Italia, restano del tutto irrisolti gli aspetti etico-politici coinvolti nel comportamento del governatore. In breve, l'esposizione non ha spostato di un millimetro i problemi sui quali si sta discutendo. Bisogna aspettare ancora l'ora della verità.

Fazio in questi mesi ha dovuto affrontare una doppia sfida che mettevano in discussione due capisaldi della sua azione: il controllo di ferro sul sistema bancario italiano e la sua evoluzione, e la difesa da predatori stranieri. Le ha vinte ambedue: il 22 luglio il Banco Bilbao abbandonò l'offerta sulla BNL e tre giorni dopo l'olandese ABN Amro annunciò il fallimento della scalata ad Antonveneta. Ma a quale prezzo? Sul piano delle norme, sostiene con vigore Fazio, tutto è stato trasparente e corretto. C'è da credergli, almeno fino a che un tribunale eventualmente non si esprima in modo diverso. Tuttavia restano sullo sfondo rapporti, comportamenti, discorsi che, contrariamente a quanto ritiene il governatore, sono fattori da prendere in considerazione, perché incidono sull'intero sistema bancario. Il mestiere dei banchieri centrali è difficile. La loro efficacia dipende molto dalla loro integrità e discrezione. Devono essere misurati e prudenti. In Italia, poi, dopo la bancarotta di Cirio e Parmalat, seguita ad un decennio di frodi che hanno visto protagoniste anche le banche, il banchiere centrale deve dare segnali forti ai risparmiatori e agli investitori che la nostra struttura è sana ed affidabile.C'è quindi innanzitutto un problema personale che spetta a Fazio risolvere, ma anche una questione politica.

A Fazio piace (e a chi altro non piacerebbe?) il suo posto al vertice della Banca d'Italia, che occupa dal 1993. E' uno dei meglio pagati e più potenti governatori di banche centrali nel mondo. La carica a vita ne rafforza il ruolo nei confronti della politica e delle altre istituzioni. Le sue considerazioni finali che accompagnano la relazione annuale all'Assemblea della Banca d'Italia, le audizioni di fronte al Parlamento e le esternazioni lasciano sempre il segno. Proprio il tipo di riflessioni che spesso svolge in modo appassionato dovrebbero guidarlo nel decidere cosa è più utile per l'intera comunità.

Sul piano politico è difficile, sicuramente per me ma forse anche per i protagonisti, capire esattamente cosa si vuol fare e quali giochi siano in corso. Ricordo solo che Tremonti, quand'era ministro dell' economia, per settimane combatté per detronizzare Antonio Fazio, togliendo al governatore della Banca d'Italia alcuni dei suoi poteri e rendendo a termine la carica. Ma si scatenarono violenti attacchi contro Tremonti, colpevole di troppe simpatie leghiste, sia dall'opposizione che dalla stessa maggioranza. Come ben noto, successe poi che fu Tremonti a doversi dimettere. Inoltre, il 3 febbraio 2004 il Consiglio dei ministri approvò un disegno di legge di riforma molto annacquato rispetto alle precedenti proposte. La struttura autocratica della Banca d'Italia veniva mantenuta e il capo restava in piedi, anche se ammaccato.

Sarebbe ora che la politica uscisse dalla fase schizofrenica in cui versa anche in tema di Banca d'Italia e cominciasse ad analizzare problemi e proposte per quello che sono, e non per chi può ricavarne un utile o per considerazioni spicciole di parte o per il giudizio su chi ne è coinvolto.

Bruno Tellia

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	9	15	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	16	24
BOGOTA	5	18	C. DEL MESSICO	11	19	MIAMI	26	30	SAN PAOLO	13	28
BOMBAY	26	32	DUBLINO	9	18	MONTEVIDEO	5	14	SANTIAGO	-4	17
BOSTON	15	28	FRANCOFORTE	13	22	MONTREAL	12	26	SEOUL	19	27
BRUXELLES	12	19	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	23	30
BUDAPEST	15	23	JOHANNESBURG	11	23	NEW YORK	20	29	SYDNEY	9	19
BUENOS AIRES	7	16	LA PAZ	3	15	PECHINO	14	32	TEL AVIV	26	31
CARACAS	25	33	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	18	23	TOKYO	24	32
CHICAGO	18	28	LOS ANGELES	17	26	SAN FRANCISCO	14	24	WASHINGTON	18	29

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare sul nord-est e sull'Emilia Romagna, con precipitazioni sparse. Parzialmente nuvoloso sul resto del nord, ma con nuvolosità in aumento già dalla tarda mattinata su Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, con precipitazioni sparse durante la seconda parte della giornata, specie sulla Liguria. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa su Toscana Umbria e Marche, con precipitazioni sparse durante la seconda parte della giornata. Poco nuvoloso o parzialmente velato per nubi alte sul resto del Centro e sulla Sardegna. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sulle zone interne.

TEMPERATURA: Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Deboli occidentali.

MARI: Da poco mosso a mosso il Ligure; poco mossi o quasi calmi i restanti mari.

	MIN.	MAX.
VERONA	18	25
VENEZIA	17	25
MILANO	21	26
TORINO	19	24
GENOVA	21	24
BOLOGNA	17	27
FIRENZE	17	25
PISA	18	25
ANCONA	19	25
PERUGIA	17	26
PESCARA	15	27
L'AQUILA	np	23
CIAMPINO	17	26
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	16	25
BARI PALESE	17	26
NAPOLI	18	28
POTENZA	16	28

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	21	29
PALERMO	21	27
MESSINA	22	29
CATANIA	17	28
CAGLIARI	17	26
ALGHERO	17	28

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

OGGI (attendibilità 60%). Cielo in genere variabile su pianura e costa dove soffierà Bora moderata, nuvoloso sui monti dove sarà ancora probabile qualche rovescio o temporale pomeridiano.
DOMANI (attendibilità 60%). Nuvolosità variabile su tutta la regione, ma la situazione è piuttosto incerta.
TENDENZA. Da lunedì e per vari giorni avremo bel tempo con sole e temperature di piena estate.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,4	24,4
GORIZIA	20,0	25,1
MONFALCONE	23,2	25,1
UDINE	20,0	24,9
PORDENONE	18,7	25,3

SI DICE

Il dialetto locale ha un solo verbo al posto dei due della lingua italiana

In triestino bisogna «zigar» per sgridare e farsi sentire

L'italiano ha due verbi, uno intransitivo, l'altro transitivo per dire gridare e sgridare; invece il triestino ne ha uno solo: «zigar», che con i suoi corrispondenti della buona lingua ha in comune sia il significato, sia le vocali e l'accento sull'«a». Non è poco; tuttavia le analogie si fermano qui, poiché l'origine delle due espressioni non è affatto la stessa: nobile il linguaggio di gridare, che proviene dal latino parlato «critare» (donde anche il francese «crier»), forma ridotta del classico «quiritare», con il senso di «convocare, chiamare a raccolta i Quiriti», cioè i cittadini dell'antica Roma; d'estrazione addirittura animalesca «zigar», la cui etimologia dall'onomatopeico «zig-» accettata con riserva dal dizionario del Doria, sembra collegabile al verso stridulo di varie specie di bestiole.

Ma se di «voce come un coniglio che zighi» risse Carducci e Pirandello evocò «zighi sommessi di grilli nell'aria chiara di luna», la tesi - sostenuta sin dai tempi di Varrone - della parentela di «quiritare» con i Quiriti, è stata contestata, nella pubblicazione «Lettere italiane» del 1952, dallo studioso Giovanni Alessio, secondo il quale il gridare letterario discende assai più dal basso ossia da un «quirritare» con due «erre» del tardo latino, echeggiante i grugniti dei cinghiali e dei maiali. Come si vede, la ricerca delle fonti d'una parola offre raramente garanzie di certezza e, nel giro di pochi anni, si può passare dai Fori dell'Urbe a una porcilaia. Dubbi possono quindi sorgere anche sulla proprietà transitiva del dialettale «zigar» nel senso di sgridare dato che, nella frase «te ga zigà tu' mama» portata ad esempio dal Doria, non è chiaro se il caso del pronome «te» (e lo stesso varrebbe per «me», «ne» e «ve») sia l'accusativo o il dativo): resta da accertare se la stessa frase riferita alla alla terza persona suonerebbe «ghe ga» oppure «lo ga zigà».

Nel piccolo zoo di zigar, accanto al coniglio e al grillo, un posto di riguardo è occupato dalla cicala, essendo il suo nome è indissolubilmente legato al verbo «zigalar» che i dialettologi considerano parallelo all'italiano cicalare e come questo derivato dalla spensierata antagonista della saggia formica. Da rilevare, peraltro, che i due verbi differiscono radicalmente per quanto riguarda il significato, poiché lo «zigalar» dei nostrani «zigaloni» vale «vociare, urlare, berciare» mentre il cicaleccio della buona lingua corrisponde a «parlare a lungo e sconclusionatamente di argomenti frivoli arrecando noia e molestia a chi ascolta». Ovvero, ciò che fanno in luogo pubblico sei su dieci persone appiccicate al proprio cellulare.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti.

Toro 21/4 20/5
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno.

Gemelli 21/5 20/6
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà a galla.

Cancro 21/6 22/7
In questi giorni avete fatto una vita un po' irregolare a danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta vi farebbero bene.

Leone 23/7 22/8
Le combinazioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul vostro magnetismo.

Vergine 23/8 22/9
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso.

Bilancia 23/9 22/10
In certe occasioni bisogna sapersi buttare e agire secondo istinto. Di solito siete prudenti, ma oggi è diverso, perché siete sicuri di non sbagliare.

Scorpione 23/10 21/11
Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale.

Sagittario 22/11 21/12
Questa non è una giornata ideale, specialmente per chi vive accanto a voi. I rapporti interpersonali potrebbero diventare addirittura roventi.

Capricorno 22/12 19/1
Non scoraggiatevi per alcuni piccoli insuccessi e continuate a riporre la massima fiducia in voi stessi. Sarà più facile consolidare un nuovo rapporto.

Aquario 20/1 18/2
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione.

Pesci 19/2 20/3
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi angustia.

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	63 (73)	64 (61)	88 (54)	43 (53)	41 (50)
CAGLIARI	34 (110)	84 (78)	59 (74)	50 (70)	38 (59)
FIRENZE	7 (74)	9 (74)	68 (71)	46 (57)	81 (48)
GENOVA	33 (79)	58 (62)	39 (52)	73 (46)	7 (44)
MILANO	7 (84)	67 (64)	43 (60)	47 (60)	70 (53)
NAPOLI	6 (64)	16 (56)	54 (52)	30 (51)	19 (43)
PALERMO	70 (73)	8 (64)	39 (61)	63 (53)	35 (50)
ROMA	4 (113)	34 (83)	11 (74)	31 (73)	53 (55)
TORINO	80 (118)	63 (71)	9 (69)	26 (61)	70 (56)
VENEZIA	33 (91)	55 (73)	1 (71)	30 (69)	42 (61)

Le previsioni

Bari L'ambo 63-36. Per ambo e terno 41-42-43-63-64
Cagliari L'ambo 34-43. Per ambo 5-50-59 e 34-63-66
Firenze Per ambo 20-23-29, 11-13-19, 3-4-5-7-9
Genova Per ambo e terno 3-33-37-73, 3-6-7-9, 33-58-39-73
Milano Per ambo e terno 7-47-67, 43-82-83, 7-37-72-73-77
Napoli Per ambo 6-16-36, 17-47-67, 11-16-19. L'ambo 11-55
Palermo Per ambo e terno 4-8-16-32-64 e 4-40-44-39-69
Roma Per ambo e terno 4-34-11-31-53 e 4-40-44-49
Torino Per ambo e terno la decina 80/89 e 4-40-44-49
Venezia Gli zerati 10-20-30-40-60 e 33-55-1-30-42

La smorfia: Il fatto del giorno
Serie B, rinviate sei partite 2-6-33-80

Superenalotto
Le previsioni: 4-7-39-43-54-63

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** L'involucro dell'uovo - **5** Uno dei passeggeri dell'Arca - **8** Si tende piegandolo - **10** Il più alto monte di Creta - **12** Avviare agli studi - **17** Le riparano gli operai del cantiere navale - **18** Iniziali dello scrittore Zola - **19** Non trasporta passeggeri - **22** Dirigente di grado molto elevato in un organismo statale - **23** Cittadine di Brisbane o di Adelaide - **24** Iniziali della Monroe - **25** Raffredda il motore - **27** Parola di scherno - **28** Panifici in pieno centro - **29** Ci seguono in diciannove - **30** Mezzo per trasporti internazionali - **31** Fiume dell'oltretomba pagano - **33** Comandanti di reggimenti - **35** Prefisso che indica anteriorità - **36** Poco oculato - **37** Comprendono gli ottomani.

VERTICALI: **1** Concorso di appalto - **2** In mezzo all'oscurità - **3** Si calzano in montagna - **4** Estremamente attento - **6** La Martini che è stata una nota cantante - **7** Una Joan cantante folk - **9** Vibrazione... di foglie - **11** Scrisse «Nostra sorella Carrie» - **13** Una nota attrice in «Otto e mezzo» - **14** Fu sede dell'Esposizione universale di Parigi - **15** La carenza di globuli rossi - **16** Infiammazione cutanea - **19** Harry che presidente degli Usa - **20** Era il titolo di Tafari - **21** Un uomo amico... dell'amico dell'uomo - **22** Terza lettera greca - **26** I monti siciliani culminanti nell'Altesina - **31** La sigla di società in nome collettivo - **32** Un articolo plurale - **33** Al centro del crocevia - **34** Se è secco... dispiace.

INDOVINELLO
L'amicizia

C'è sempre chi la rompe
e chi la raccomanda.
Personalmente dimmi: «Perché mai
se me la danno passo seri guai?».

Ascanio

INCASTRO (7/4=4,7)
Un certo magistrato

Con tante carte in tavola
da giudice vestito,
saluta di sottecchi
e a tutti quanti fa salamelecchi.

Isè D'Avenza

SOLUZIONI DI IERI

I	S	A	A	C	■	■	D	■	P	O	P
R	■	S	C	O	S	C	E	S	I	■	R
A	N	■	I	N	T	A	S	C	A	R	E
Q	U	I	■	S	E	R	T	I	■	U	D
■	V	A	L	E	N	C	I	A	■	M	I
N	O	■	I	N	T	E	N	T	O	■	C
■	L	E	T	T	E	R	A	T	U	R	A
S	E	R	■	I	R	A	T	O	■	E	Z
C	■	E	S	T	E	T	A	■	L	U	I
O	O	■	C	O	L	O	R	E	■	T	O
O	R	B	I	■	L	■	I	B	S	E	N
P	A	R	A	G	O	N	E	■	T	R	E

Lucchetto: *erma, mania = ernia*

Indovinello: *il ferro*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.20
	tramonta alle	19.52
La Luna:	si leva alle	23.43
	cala alle	15.40

34.a settimana dell'anno, 239 giorni trascorsi, ne rimangono 126.

IL SANTO

Santa Monica

IL PROVERBIO

In panno fino sta la tarma.

MAREE

Alta:	ore	14.00	+21	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.16	+14	cm
Bassa:	ore	0.53	-27	cm

TEMPO

Temperatura:	22,4 minima
	24,4 massima
Umidità:	78 per cento
Pressione:	1015,3 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	10,4 km/h da Ovest
Mare:	23,9 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Affidato all'avvocato del gruppo Lucchini-Severstal l'incarico di fare il punto sulla situazione dopo le dichiarazioni del sindaco

La Ferriera ora contesta Dipiazza

«Inaccettabile che si muovano delle accuse senza cognizione di causa»

di Claudio Ernè

La proprietà della Ferriera di Servola ieri ha risposto indirettamente alle affermazioni del sindaco Roberto Dipiazza.

Mentre il primo cittadino è andato giù duro, senza mezzi termini sullo sforamento dei valori nelle emissioni di diossina, l'avvocato Giovanni Borgna che ha parlato a nome della «Lucchini-Severstal», ha usato il fioretto, le frasi indirette e impersonali. Non ha preso di petto il problema. Ha applicato invece senza sbavature quello che un tempo era definito lo «Stile Fiat». Ha usato le allusioni, le analogie e la forma «impersonale».

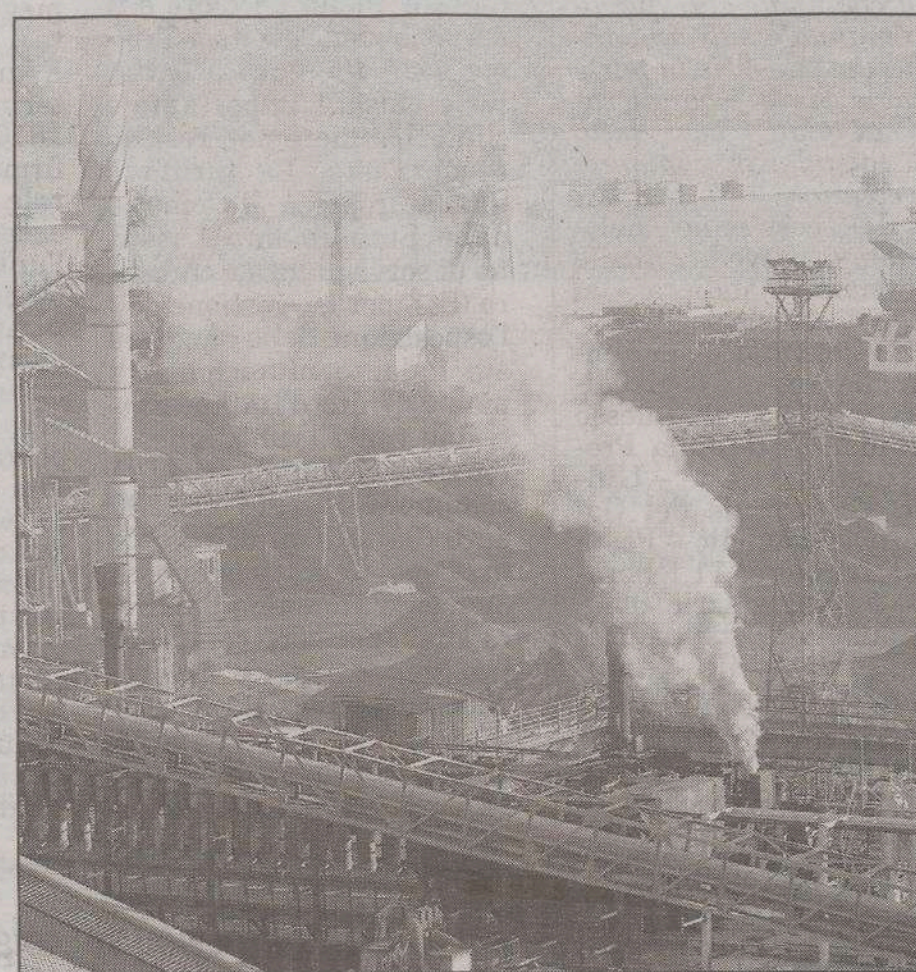
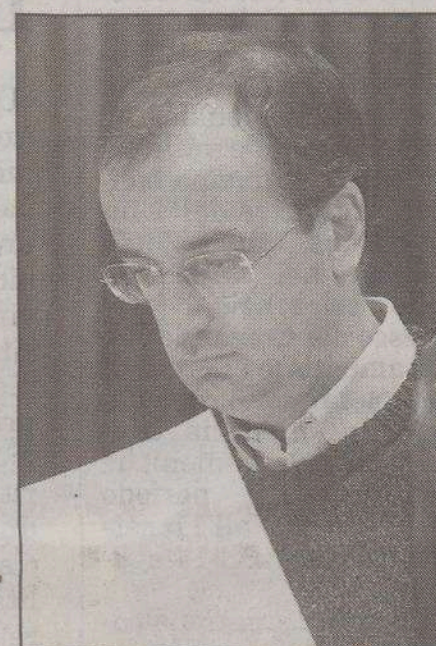
In sintesi ha cercato,facendo il punto-nave della vertenza, di disattivare le affermazioni di Roberto Dipiazza, senza però mai citarlo con nome e cognone o carica rivestita. Va comunque sottolineato che la risposta alle affermazioni del sindaco è stata affidata dal gruppo Lucchini-Severstal a uno dei principali legali della società, non a un portavoce o a un dirigente delle relazioni esterne. Anche questo è un segnale preciso. Ecco le risposte.

All'affermazione del sindaco «si diceva che l'impianto di Servola non inquinava e invece il controllato pagava il controllore. Solo in Italia possono prodursi situazioni così aberranti», l'avvocato Giovanni Borgna che con lo studio Frigo di Brescia difende la Ferriera, ha risposto citando la legge. «Non intendiamo scendere in polemiche che hanno una evidente funzione strumentale. E' la stessa legge che prescrive all'impresa di effettuare analisi periodiche sulle emissioni, ovviamente a proprie spese. Se qualcuno vuol pagare ulteriori analisi, ben venga. Mi sembra inaccettabile che si muovano delle accuse su questo punto senza cognizione di causa».

Subito dopo però l'avvocato ha riportato il confronto in un contesto più generale e «collaborativo» e ha assunto precisi impegni. «La Altiforni di Servola vuole chiarire che non esistono problemi di contestazione o di mancata collaborazione. Vogliamo ribadire che i problemi evidanziatisi in questi giorni saranno affrontati e risolti sul piano tecnico in collaborazione con tutti gli organi competenti. Se c'è stato un superamento dei parametri normativi nelle emissioni di diossina - cosa che non risultava fino a quanche tempo fa - è primo interesse dell'impresa intervenire e svolgere i lavori necessari a risolverlo».

Ma ritorniamo al batti e ribatti a distanza. Il sindaco a poche ore della diffusione dei risultati delle analisi dell'Arpa sugli sforamenti di diossina dall'impianto di agglomerazione, aveva parlato di altri dati sull'inquinamento in suo possesso. «Per il momento sono stati resi noti solo quelli dell'aria: vedrete quando saranno comunicati quelli sull'inquinamento del mare... valori a dir poco drammatici» aveva affermato Roberto Dipiazza, senza voler aggiungere altro, nonostante le sollecitazioni.

La «Lucchini-Severstal» ieri ha risposto anche su questo. «Il monitoraggio sull'impresa è continuo. Comunque in attesa del piano industriale che sta per essere varato, la proprietà della Ferriera ha intenzione e interesse ad affrontare e risolvere tutti i problemi. Se qualcuno conosce nuovi dati sull'inquinamento, li renda noti all'opinione pubblica e all'impresa. Lo stabilimento è e deve continuare ad essere una grande risorsa per la città. Credo che sia doveroso che tutti, in particolare se rivestiti di un pubblico ruolo, indichino eventuali problemi concreti che è interesse di tutti risolvere».

«Si ribadisce - ha aggiunto l'avvocato Giovanni Borgna - che è interesse della proprietà affrontare le questioni a 360 gradi, con l'auspicio di non restare a tempo indeterminato un bersaglio costante. Si auspica la più ampia collaborazione, ricordando che alcuni problemi, come quello delle polveri, riconducibili peraltro a varie fonti, sono conseguenza di uno sviluppo urbano avvenuto in violazione delle fasce di rispetto, uno sviluppo che non si può addebitare alla ferriera. Deve essere chiaro che il problema della diossina va risolto e ciò è una precisa intenzione e uno specifico interesse della società».

BORGNA: «GIUDICI CORRETTI»

Prima il sindaco Roberto Dipiazza, poi la magistratura. Il gruppo Lucchini - Severstal attraverso il suo legale l'avvocato Giovanni Borgna, ieri ha fatto il punto «nave» anche sulla vicenda giudiziaria che coinvolge la società e sulla rimozione dell'ingegner Francesco Rosato dal ruolo di custode dell'impianto di agglomerazione, posto sotto sequestro all'inizio di agosto per iniziativa del pm Federico Frezza.

«La magistratura ha agito con correttezza - ha affermato l'avvocato Borgna. «La società vuole precisare però che quando è intervenuto il sequestro, era già stato avviato un piano per monitorare e affrontare il problema degli eventuali esuberi di diossina dalla sommità del camino E5 sotto il controllo dell'Amministrazione regionale, ente competente. Per il resto, ovviamente, ci difenderemo nelle sedi di Giustizia, come abbiamo fatto in questi anni».

Fin qui tutto chiaro. L'avvocato Borgna ha anche voluto renda nota pubblicamente la posizione della società che rappresenta sulla rimozione dell'ingegner Francesco Rosato dal ruolo di custode giudiziario dell'impianto di agglomerazione. La decisione era stata assunta nei giorni di Ferragosto dal pm Federico Frezza. I tecnici dell'Arpa non avevano potuto salire sulla sommità del camino per monitorare l'eventuale presenza di diossina. Una scaletta era risultata inagibile, anzi pericolosa e il «custode» non era stato trovato. In sintesi prelievo mancato.

«Voglio precisare che non abbiamo condiviso le ragioni della revoca dell'incarico di custode all'ingegner Francesco Rosato, direttore dello stabilimento» ha affermato il legale della società. «Lo stesso ingegnere oltre oltre a non essere mai stato formalmente convocato, non si è mai reso irreperibile. Anzi, tutta la struttura della Altiforni di Servola spa, sotot la direzioen dell'ingegenr Rosáto, ha continuato a collaborare col nuovo custode, il dottor Fabio Cella, dirigente della Provincia, per consentirgli di formire alla Magistratura i dati richiesti».

Un'immagine dei fumi emessi dalla Ferriera di Servola.

Giovanni Borgna

Federico Frezza

Superstrada riaperta già ieri alle nove

Il traffico sulla superstrada.

Hanno lavorato quasi fino a notte giovedì sulla superstrada i tecnici e gli operai dell'Anas per sostituire il giunto rotto, ripristinare quelli usurati e controllare tutti gli altri. Ieri mattina, dopo un ultimo controllo, già alle nove, dunque con quasi tre d'anticipo rispetto alla scadenza prevista, il traffico è stato totalmente ripristinato. I disagi dunque, anche grazie al lavoro svolto dalla polizia municipale, sono rimasti limitati alle prime ore del mattino e si sono ripercossi soprattutto su coloro che per recarsi al lavoro in zona industriale o a Muggia hanno dovuto incolonnarsi in via Flavia o in via Caboto.

Hanno ripreso il normale tragitto della superstrada anche i cinquanta motorhome scesi dal traghetto giunto ieri da Istanbul e che fanno parte del circus della Formula uno in via di trasferimento verso Monza dove domenica quattro settembre si correrà il Gran Premio d'Italia. Gli ultimi venticinque Tir della carovana della kermesse automobilistica giungeranno oggi.

Nelle due giornate di chiusura altre decine di motorhome, come gli altri veicoli, avevano dovuto incolonnarsi lungo i Campi Elisi, transitare davanti alle «Torri d'Europa» e imboccare da Chiarbola la strada camionale: Trieste aveva fatto un salto all'indietro di quindici anni proprio mentre si stanno completando le opere ingegneristicamente più complesse dell'ultimo tratto della Grande viabilità, quello in costruzione tra Cattinara e Padriciano.

Il giunto saltato, com'era stato per fortuna notato in tempo da una pattuglia della polizia stradale, si trova su un viadotto all'altezza di Lacotisce. Come hanno fatto rilevare i tecnici dell'Anas, tutti i giunti vanno sostituiti con altri di nuova concezione, costruiti in neoprene e acciaio, in tempi ragionevolmente rapidi. Un'operazione per la quale è stata stimata una spesa di 700 mila euro e a questo scopo verrà sollecitato un finanziamento statale.

Nei prossimi mesi dunque è probabile che la sopraelevata, una delle strade più martoriate della provincia, debba essere nuovamente chiusa anche se per periodi presumibilmente brevi. Ciò forse avverrà appena nel 2006 o comunque non prima che sia terminata anche l'ultima ondata dei rientri dalle ferie.

s.m.

DALLA PRIMA PAGINA

Una delegazione in visita al Porto Vecchio di Trieste.

È dal '47 che il porto non decolla

La mia risposta sul merito. Dal 1947 ad oggi i problemi del Porto Vecchio sono sempre sostanzialmente gli stessi. Per fare passi avanti bisogna sdemanializzare con legge dello stato le aree in questione.

Fare a ritroso il cammino indicato nel Trattato di pace mi pare irrealistico: molti dei firmatari si sono trasformati, o non esistono più: Unione Sovietica, Jugoslavia, Cecoslovacchia; ed è dubbio che i nuovi stati che ne sono nati riconoscano l'eredità degli antichi firmatari. Il territorio libero di Trieste non esiste.

La penetrazione d'accesso nord-ovest al Porto Vecchio non è stata fatta. 52 anni: il mondo è cambiato. Ti pare, poi, che le condizioni economico-finanziarie del paese cui ci ha portato Berlusconi, siano tali da prevedere in tempi vicini l'erogazione dei denari necessari per le opere ipotizzate? Il tuo realismo, pur venato d'amarezza, ti porta infatti a prendere atto che tutti i partiti sono d'accordo per utilizzare il Porto Vecchio in modo diverso da quanto tu auspichi.

È chiaro che è necessario trovare gli spazi per le attività che ci sono in Porto Vecchio. La legge vigente prevede che l'Autorità portuale ed il Comune elaborino un piano regolatore, per cui devono andare d'accordo. Che si aspetta?

La realtà della vita e dei traffici è più forte dell'inerzia dell'Autorità portuale e del Comune di Trieste. Da qui, oltre che per il merito dei dirigenti che li hanno guidati, nasce lo sviluppo del porto di Capodistria a est, e di quello di Monfalcone a ovest. Capodistria è l'unico porto di uno stato sovrano, la Slovenia, paese dell'Unione europea: è bene non dimenticarlo. Monfalcone è un porto italiano in prepotente sviluppo: ha le caratteristiche per diventare autorità portuale.

Con Monfalcone dobbiamo metterci d'accordo per lo sviluppo delle attività portuali nell'alto Adriatico, come pure con Capodistria, con Venezia e più in là, con Fiume. Il ministro Lunardi ha detto cose importanti in merito.

I Cosulich quando hanno voluto allargare e potenziare la loro attività cantieristica hanno scelto Monfalcone: non è significativo?

Caro Gianfranco, io spero di continuare a litigare con te per poi trovarmi d'accordo su piani realizzabili in tempi ragionevoli, non su rimpianti di ciò che non è stato. Con stima e simpatia.

Claudio Bonicioli

L'amministrazione affida allo Stabilimento triestino di sorveglianza l'esposizione dei vessilli sul palazzo del Comune

Municipio, alzabandiera da 17mila euro

Russignan: «Siamo ricchi». Sluga: «Sulla torretta non può andare chiunque»

Ecco il calendario delle cerimonie legate al tricolore

L'allegato alla determina comunale è un piccolo manuale sull'«imbandieramento». Nella parte finale viene «sbandierato» ai quattro venti tutto il calendario, comprese le eccezioni.

«Le cerimonie nelle quali si prevede l'alza e ammaina bandiera - si legge - sono le seguenti:

1) Calendario per l'imbandieramento degli edifici pubblici trasmesso annualmente dalla Prefettura di Trieste – Ufficio Territoriale del Governo: 7 gennaio – Festa del Tricolore; 11 febbraio – Anniversario della stipula dei Patti Lateranensi; 25 aprile – Anniversario della Liberazione; 1° maggio – Festa del lavoro; 9 maggio – Giornata d'Europa; 2 giugno – Festa della Repubblica; 28 settembre – Anniversario dell'Insurrezione popolare di Napoli; 4 ottobre – Santo Patrono d'Italia; 24 ottobre – Giornata delle Nazioni Unite (dovrà essere esposta anche la bandiera delle Nazioni Unite); 4 novembre – Festa dell'Unità nazionale.

2) Cerimonie militari dell'alza e ammaina bandiera in Piazza dell'Unità d'Italia (anno 2005) indicate nel calendario delle celebrazioni trasmesso dal Comando Reclutamento e Forze di Completamento regionale «Friuli Venezia Giulia»: tutte le domeniche comprese nel periodo dal 2 giugno all'11 settembre tranne il 14 agosto.

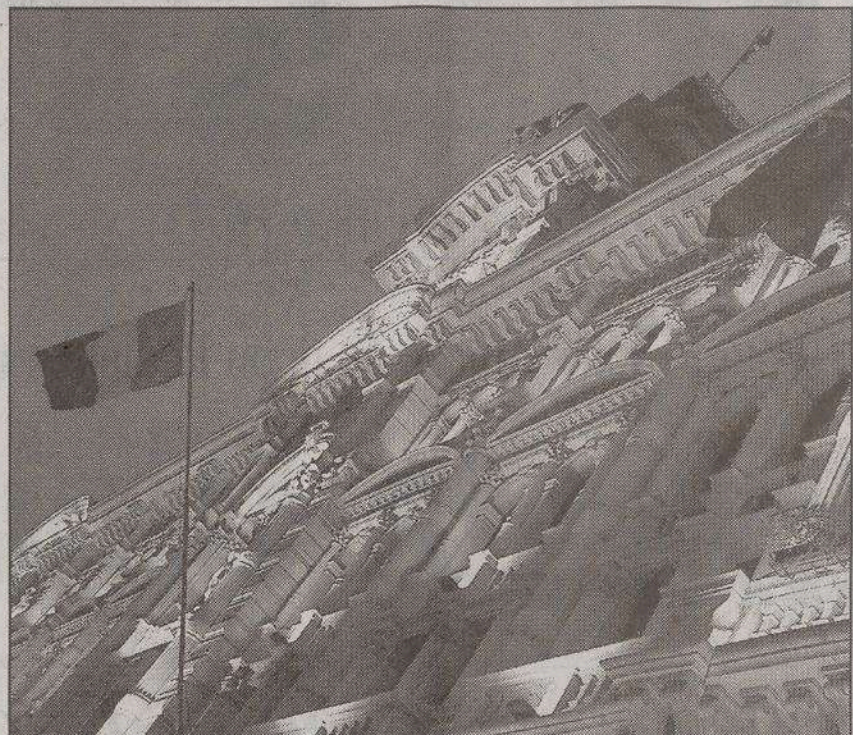
L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di commissionare, con un minimo di 48 ore di preavviso, ulteriori interventi per l'imbandieramento del palazzo municipale in date diverse da quelle più sopra indicate. In casi eccezionali, l'amministrazione potrà chiedere l'intervento con un preavviso di 12 ore».

Sossi della Cgil contesta la determina: «Allucinante. Su tremila dipendenti non sono riusciti a trovare nessuno in grado di svolgere questa mansione»

di **Fabio Dorigo**

Alza e ammaina. È un lavoro come altri. Ma se la bandiera è quella tricolore e il servizio viene svolto a Trieste sono 480 euro a botta, iva esclusa. L'importante è che le bandiere non restino a mezz'asta. La tariffa è quella proposta al Comune dallo Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura (Sts) per la «gestione dell'esposizione delle bandiere sul Palazzo municipale di piazza Unità d'Italia». Fatti due conti l'«imbandieramento» comunale costerà complessivamente 17.280 euro (34 milioni di vecchie lire) per l'effettuazione di 30 alza e ammaina bandiera nel periodo compreso tra giugno 2005 e maggio 2006 così ripartiti: 20 quest'anno e 10 il prossimo. A questi andranno sommati i 24 euro previsti per gli interventi di sostituzione bandiere in caso di rottura o posizionamento a lutto per i quali è previsto l'impiego di una guardia giurata.

È quanto stabilisce la determina comunale numero 1810 del 16 giugno scorso firmata dal segretario generale Santi Terranova che assegna il servizio alla Sts, l'unica delle sette ditte interpellate che ha risposto positivamente all'appello comunale. La società triestina, operativa dal 1907 con il logo del pipistrello, potrà così inserire tra i servizi offerti anche quello di alza/ammaina bandiera al fianco di quelli di ronda, piantonamento e antirapina, telesorveglianza, pronto intervento, trasporto e custodia valori.

Nel delicato compito saranno impiegate guardie giurate adeguatamente addestrate. «Il personale impiegato - si legge nell'allegato "a" della determina - deve possedere la qualifica appropriata e mantenere decoro e comportamenti consoni al servizio». Le bandiere interessate sono quattro: le tre poste sui balconi del primo piano di palazzo Cheba (nazionale, europea e cittadina) e il tricolore che sventola sulla torre campanaria. Prima di giugno il servizio veniva svolto avvalendosi del personale interno del gabinetto del sindaco. «Ma l'aumentate richiesta di interventi», riporta la determina, ha costretto l'amministrazione ad affidare il compito a una ditta esterna. Qualcuno invece sostiene che il sindaco non era proprio contento di come veniva svolto il servizio di alza e ammaina bandiere. Una versione accreditata involontariamente dal vicesindaco Paris Lippi: «Non so nulla di questa storia. Ho solo sentito una volta il sindaco dire che l'alza bandiera deve essere fatto bene...».

«Allucinante - commenta Marino Sossi, segretario provinciale della Funzione Pubblica della Cgil -. Fa ridere ma anche piangere. Su tremila dipendenti non sono riusciti a trovare nessuno in grado di alzare o abbassare una bandiera. La cosa triste è che si chiudono le comunità per minori perché non ci sono soldi e si scavano fuori 34 milioni delle vecchie lire per l'alza bandiera». «Evidentemente siamo ricchi», dice Alberto Russignan, consigliere comunale dei Cittadini per Trieste che di fronte a una determina come questa alza bandiera bianca. «Il sindaco ha dichiarato che il Comune è "pieno di soldi". Noi non ci credevamo, ma evidentemente sbagliavamo. Purtroppo non c'è molto da commentare anche perché i fatti si commentano da soli. Quando trionfa la politica dell'apparenza e dello sperpero alla faccia dei cittadini che combattono con i minuti bisogni quotidiani significa che si è toccato il fondo». Fulvio Sluga, assessore alla Vigilanza, abbozza una giustificazione. «Non è una mia delibera. E una cosa che riguarda gli uffici. Evidentemente hanno fatto i conti che il personale comunale, costretto agli straordinari, costava di più. Del resto sulla torretta non si può mandare chiunque...».

Le bandiere che adornano il Municipio: in alto la torretta.

VISTO DA MARANI

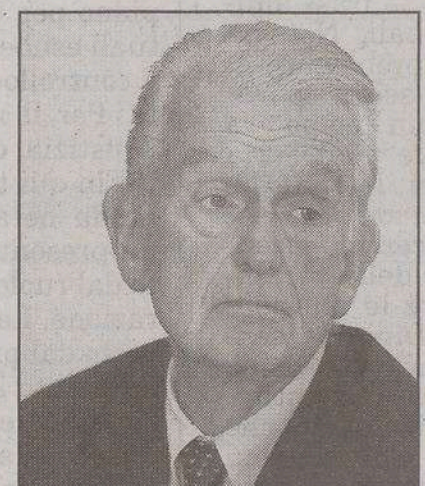
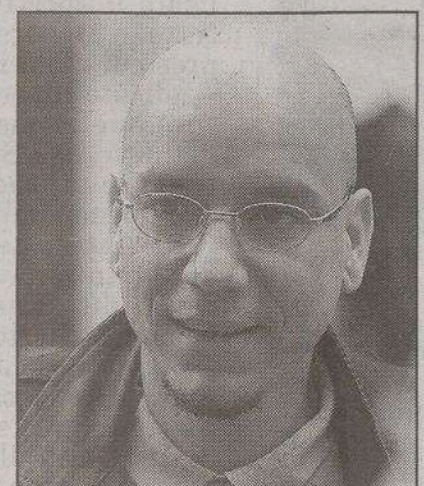
BELLA QUELLA BANDIERA, QUANTO COSTA?
DICIASETTE MILA EURO ALL' ANNO
MARANI 2005

I Ds e i Cittadini non raccolgono l'appello della Margherita per evitare la consultazione di ottobre

Elezioni, Camerini «arbitrerà» le primarie

«Dico che potremmo fare una partita di calcio in piazza Unità. O meglio di basket visto che abbiamo un grande allenatore». Fabio Omero, segretario provinciale dei Democratici di sinistra, non ne può più di discutere di «primarie sì, primarie no». La scelta è già stata fatta e la Margherita resta sola con i suoi dubbi e i suoi «mal di pancia». L'«atto di responsabilità» chiesto dal coordinatore provinciale Walter Godina dopo il faccia a faccia di Opicina tra i candidati Ettore Rosato e Claudio Boniciolli non è stato raccolto da nessuno. È caduto nel vuoto.

Le primarie del centrosinistra non sembrano avere alternative. Il tavolo è stato costituito ed già stato individuato l'arbitro di questa inedita partita della politica triestina. Sul nome si sono trovati tutti d'accordo. Sarà l'ex senatore Fulvio Camerini a fare da garante della consultazione per individuare l'avversario del sindaco Roberto Dipiazza alle amministrative del 2006. La prossima settimana ci terrà la prima riunione sui tempi e le regole delle primarie e sarà proprio Camerini a convocarla.

Anche i Cittadini per Trieste, pur a malincuore, si sono rassegnati alle primarie. «Credo che arrivati a questo punto - dice il presidente provinciale Roberto Decarli - non si possa tornare indietro. I Democratici di sinistra le vogliono a tutti i costi, anche se questo non farà il bene della coalizione. A prescindere da chi vincerà, le primarie lasceranno un segno forte all'interno del centrosinistra. Se poi questo diventerà una ferita, non lo so. Spero ovviamente di no». Sulle regole i Cittadini insistono per aprire la consultazione a tutta la città e quindi anche agli elettori del centrodestra. Spiega Decarli: «Chiediamo libertà di voto per tutti i cittadini e non solo per quelli che aderiscono al centrosinistra. Abbiamo fatto questa proposta. Speriamo che non si cominci di nuovo a mettere ostacoli. Per il resto a noi vanno bene le regole decise a livello nazionale». E l'investitura a garante dell'ex senatore Camerini? «Quello è stato un vero atto di responsabilità da parte della coalizione» dice il presidente dei Cittadini per Trieste.

Sulle regole delle primarie, intanto, è stato aperto un forum sul redivivo sito www.primarieatrieste.it. «Proponiamo alla forze politiche - spiega il promotore Fulvio Rogantin - uno schema di regolamento ricavato dalle regole nazionali. Chiediamo poi che le regole attuative siano demandate ad un comitato di garanzia cui chiediamo di partecipare». Il regolamento proposto sul sito prevede i seguenti punti: voto il 16 ottobre contestualmente alle primarie nazionali, presentazione delle candidature accompagnate da 200 firme entro il 16 settembre, accettazione da parte dei candidati ad appoggiare il candidato che uscirà vincente. Per quanto riguarda il voto si propone la sottoscrizione del programma della coalizione, l'impegno a votare il candidato vincente, il consenso a rendere pubblico il proprio nome quale votante alle primarie.

fa.do.

Fulvio Camerini

Fabio Omero

Omero: «In alternativa una partita di basket in piazza Unità»

RITORNA IL SITO WWW.PRIMARIEATRIESTE.IT

«Votantonio, votantonio, votantonio». Il sito www.primarieatrieste.it riapre i battenti all'insegna del candidato del Partito nazionale della restaurazione, Antonio La Trippa, al secolo Totò, protagonista del film «Gli onorevoli» di Sergio Corbucci, uno slogan neutro visto che i candidati ufficiali della «singolar tenzone» del centrosinistra triestino di nome fanno Alessandro, Claudio ed Ettore.

Il motivo della riapertura del sito? Un atto di prevenzione nei confronti dei partiti del centrosinistra da parte della cosiddetta società civile. «L'esperienza positiva ed interessante del confronto di Opicina tra Rosato e Boniciolli – si legge sul sito – non mette tuttavia ancora a silenzio le voci che continuano a giudicare le primarie inutili o addirittura incomprensibili o folcloristiche».

«In altre parole – spiega il promotore Fulvio Rogantin – temiamo che coloro che vogliono dimostrare l'inutilità dello strumento, che a parole è stato accettato, portino lo scontro sul piano delle regole al fine di dimostrare che "si stava meglio quando si stava peggio"».

Al parco pubblico «De Tommasini» la festa di chiusura con giocolieri, percussionisti e mangiafuoco

Gran finale per i centri estivi

Brandi: «Positiva la collaborazione con le società sportive»

Bilancio positivo I bimbi coinvolti sono stati 2500

Sono circa 600 i bambini e i ragazzi, dai 4 agli 11 anni, che hanno partecipato quest'anno al centri estivi. Un centinaio sono invece gli educatori e gli ausiliari che hanno ideato e realizzato le varie attività. Il personale è stato coordinato e messo a disposizione da diverse cooperative sociali. Capofila dell'iniziativa è la cooperativa «Duemilauno agenzia sociale», in associazione con «La Quercia», «L'albero azzurro» e «Strade nuove». Sono 11 i centri estivi cittadini messi a disposizione quest'anno, più il comprensorio di via Commerciale che vanta uno spazio piuttosto ampio, tra l'asilo nido, la scuola dell'infazia e le elementari. Le richieste sono state 1390 e i bambini che hanno preso parte alle iniziative sono 2500, grazie ai turni bisettimanali. Dal 4 luglio a ieri, infatti, si sono alternati 4 turni di due settimane ciascuno, in modo da dare la possibilità a tutti di partecipare.

Alcuni dei bambini che ieri pomeriggio hanno partecipato alla cerimonia di chiusura dei Centri estivi, svoltasi al Giardino pubblico di via Giulia.

Musica, balli, mostre grafiche e fotografiche, rinfreschi e animazione ieri al giardino pubblico «De Tommasini» per festeggiare l'ultimo giorno dei Centri estivi. A partire dalle 15.30 il giardino di via Giulia è stato letteralmente invaso da centinaia di bambini, genitori ed educatori. Si sono alternati sul palco il gruppo di percussionisti «Berimbau», i giocolieri «Arnesi di trambusto», il «Mangiafuoco Giancarlo» e anche i bambini si sono timidamente calati nel ruolo di artisti cantando, ballando e presentando. «Penso che sia l'edizione migliore - ha spiegato l'assessore all'educazione e alle politiche giovanili Angela Brandi - per due caratteristiche: l'accurata scelta delle sedi e la collaborazione, a livello sperimentale ma con un ampio riscontro, con le associazioni sportive. I bambini hanno avuto la possibilità di conoscere sia sport comuni come il calcio, la pallavolo, il basket, che attività particolari come gli scacchi, le bocce e il baile cyto». Anche gli educatori sono soddisfatti dell'esperienza, soprattutto per l'entusiasmo. «Abbiamo puntato sui giochi all'aperto - ha detto Anna Brovedani del Tor Cucherna - nonostante il tempo, perché i ragazzi sono stufi di stare in classe hanno bisogno di muoversi, per cui positiva è stata la collaborazione con le società sportive». I genitori, che sono stati invitati ad apportare suggerimenti e opinioni, credono che i centri estivi siano un buon punto di aggregazione per i bambini. «Gli educatori - dice una mamma - sono sempre stati attenti alle esigenze individuali dei bambini. L'unica cosa negativa è che alcune iniziative sono state un po' un percorso obbligato soprattutto per la fascia dei più piccoli, mentre i più grandi hanno avuto modo di scegliere cosa fare». Anche altre mamme sono soddisfatte, anche se spiegano che i bambini che hanno frequentato due turni di seguito si sono ritrovati a ripetere le stesse iniziative. «Meglio iscriverli agli ultimi turni - dice un genitore - perché sono più organizzati dei primi, visto che gli educatori hanno avuto modo di conoscersi e di collaborare nel modo migliore».

i.g.

TRIESTE DA PULIRE. Il problema di vie e marciapiedi imbrattati dalle deiezioni fa discutere i triestini: nel 2005 tredici multe inflitte dai vigili

La città e i cani: «Chi sporca pulisca»

«E' una questione di civiltà dei proprietari, ma non ci sono aree per gli animali»

Città spesso sporca e, oltre agli umani, contribuiscono a renderla tale anche gli animali. E' un problema quasi sempre di civiltà ed educazione da parte dei proprietari dei cani, che da parte loro però ribattono anche come a Trieste non esiste una vera area di sgambamento e il centro sia davvero poverissimo di giardini e spazi verdi dove portare Fido. Il migliore amico dell'uomo spesso non è altrettanto amico dei marciapiedi, che vengono lordati dalle deiezioni. Poco male, se subito i padroni pulissero. Purtroppo non accade così di frequente e il risultato è sotto gli occhi di chi gira per la città. Nel corso del 2005, finora, sono state 13 le multe staccate dalla Polizia municipale per imbrattamento del suolo pubblico e mancato asporto delle deiezioni canine. La multa è anche piuttosto salata, quando basterebbe armarsi di guanti e sacchetto per non incorrere in una spesa da 50 a 300 euro. Tra l'altro in città c'è anche qualche distributore automatico e alcuni cartelli che raccomandano di lasciare pulito il suolo pubblico.

Un distributore di palette

«Non mi sento di dire - spiega il comandante della polizia municipale Sergio Abbate - che si tratta di un fenomeno diffuso. Semplicemente ci sono alcune persone che non lo fanno e che quindi colpevolizzano i tanti che trattano in modo adeguato il loro animale e sono rispettosi del prossimo».

I controlli sono effettuati dai vigili urbani e dagli ausiliari, cioè gli operatori ambientali. Il fatto è che il monitoraggio è possibile solo negli orari di lavoro, in particolare nel corso della mattinata e nel pomeriggio, mentre per la sera la polizia municipale si riserva di dedicarsi a faccende più importanti. Il momento più adatto per portare a spasso il cane, invece, è proprio la mattina presto o la sera tardi.

«È ovvio - continua Abbate - che nel momento in cui i proprietari dei cani vedono una pattuglia, si comportino diligentemente. È difficile sorprendere questo tipo di violazioni. Facciamo anche dei controlli mirati».

Il comandante dei vigili urbani spiega che è anche un problema di zone.

Tra l'altro per i giardinieri che curano il verde pubblico con macchine a centrifuga si tratta di un disagio non da poco.

«Dobbiamo fare affidamento - conclude - sull'educazione dei cittadini. Sarebbe necessario attuare una serie di azioni condotte: sensibilizzare i padroni dei cani; incrementare i controlli, da parte nostra e da parte degli osservatori ambientali; migliorare la pulizia delle strade; incentivare l'installazione di distributori automatici; creare spazi dedicati agli animali».

C'è chi chiede maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine e chi vuole più zone verdi

«Educazione e rispetto, le strade sono di tutti»

I padroni dei cani: «Pulire non costa nulla, tutti dovrebbero farlo»

L'inadempienza di quei padroni che portano a spasso il proprio cane senza pulire quando imbratta è un argomento molto sentito a Trieste. Ci sono alcune zone cittadine dove, per non rischiare di sporcarsi le scarpe, è meglio guardare dove si mettono i piedi ed è necessario fare un vero e proprio slalom. Tutte le persone interpellate sostengono che si tratti di una questione di civiltà e buona educazione. Sono tutti d'accordo sul fatto che raccogliere i bisogni dei cani è un gesto veloce, che non costa nulla e contribuisce a mantenere pulita la città.

Luciana Padovani

Gabriella Landini

Luca Todone

Sylva Marpino

«Ogni giorno - afferma l'artista **Ugo Pierri** - litigo con molte persone perché non tutti raccolgono i bisogni dei cani. Con questo non voglio dire che nessuno pulisca, ma è un discorso di civiltà. Tra l'altro non si vede mai un poliziotto. La cacca dei cani è la misura della nostra città: è inversamente proporzionale all'educazione e alla civiltà. In tutte le altre città, ci sono spazi autogestiti e recintati dedicati esclusivamente ai cani».

Anche secondo **Gabriella Landini**, proprietaria di un cane, la questione è incentrata sulla civiltà. «Io raccolgo sempre tutto - dice - chi non pulisce non ha rispetto né per gli altri né per il posto in cui viviamo. Sembra che la città sia sempre degli altri e che vada tenuta in ordine soltanto dagli addetti alle pulizie. Dipende invece anche da noi. Io amo Trieste e ci tengo a non sporcarla. Se i padroni si assumessero la responsabilità dei propri cani, potrebbero portare gli animali dappertutto e sarebbe giusto così. Uno spazio solo per i cani sarebbe una forma di eccessiva regolamentazione e ghettizzazione».

Portare i cani ovunque senza nessuna limitazione è un'opinione condivisa anche da **Luciana Padovani**: «Porto sempre con me il mio cane - spiega - perché lo controllo sempre. Dovrebbe essere così per tutti. Da questo punto di vista, Trieste è schifosa: devi sempre stare attento a dove metti i piedi. E poi ci sono tanti cani di taglia grossa a Trieste. Se fanno i loro bisogni sulle aiuole, pazienza, anche se si tratta comunque di un atto di inciviltà, ma è peggio dove le persone camminano. E poi si sta poco a raccogliere, non è né una perdita di tempo, né di denaro: basta avere un sacchetto e un po' di carta o dei guanti. Bisognerebbe aumentare i distributori automatici e anche i bidoni, così la gente sarebbe incentivata a tenere pulito».

Altri cittadini sostengono che la soluzione migliore sia una multa salata. Cosa che già esiste, ma è difficile da applicare.

In molti protestano per le deiezioni canine lasciate nei giardini

«È vergognoso - dice **Luca Todone**, titolare di un negozio - ci vogliono più controlli e multe, solo così si può migliorare la situazione. Ci vorebbero vigili in borghese. Noi diventiamo matti perché dobbiamo sempre pulire davanti al negozio per l'inciviltà altrui. E poi non costa niente raccogliere».

Anche secondo **Maria Sverco** ci vuole più severità nei controlli. «Bisognerebbe mettere più multe - spiega - e anche più cartelli. Se lo faccio io non vedo perché gli altri non se ne preoccupino. Credo che sia un discorso di comodità, perché pulire rappresenta un peso».

«È una moda avere il cane - dice **Sylva Marpino** - tutti ce l'hanno ma nessuno pulisce. Ognuno è libero di fare quello che vuole, ma questo è un problema di educazione. Ognuno deve essere responsabile per il proprio animale. Paradossalmente quando c'era la tassa sui cani tutti pulivano, adesso nessuno raccoglie».

Chi non si lamenta è **Fulvio Sferza**, autore di pubblicazioni ironiche su Trieste e gli animali: «Noi non sentiamo tanto questo problema - afferma - eppure abbiamo cinque cani. Se sporcano, puliamo sempre. Dipende dalla buona educazione dei padroni. Non ci sono spazi per i cani e non si possono portare al mare. Un giardino solo per i cani è impensabile, ma forse ci vorrebbe uno spazio più ampio e adeguatamente pulito dove portarli a spasso. Secondo me, raccolgono più di una volta, prima era necessario fare uno slalom. A Trieste di persone che amano gli animali ce ne sono e anche i gestori dei locali sono sempre disponibili a fornire dell'acqua quando fa caldo o sacchetti e carta per pulire. Comunque mancano dei bidoni appositi e bisognerebbe incrementare il numero di macchinette».

Ilaria Gianfagna

DITELO AL PICCOLO *Ancora molti gli sms di denuncia sul degrado delle aree verdi*

«Giardini luridi: è una vergogna»

Piene di rifiuti anche via Ginnastica e piazza Venezia

Anche oggi è arrivata una valanga di sms per rispondere al nostro sondaggio sulle zone più sporche di Trieste. Il fenomeno sembra colpire indistintamente centro e periferia, anche se le piazze e i giardini sembrano essere i luoghi più degradati, anche per colpa delle deiezioni canine abbandonate a terra. Tra le segnalazioni arrivate oggi spiccano quelle relative ad aree molto centrali della città, come piazza Venezia, viale XX Settembre, via Ginnastica.

Invece di lamentarci per tanto degrado e tanta sporcizia nella nostra città rendiamoci più educati e più civili tutti quanti, adulti, giovani e piccini con semplici regole esistenti ma non rispettate le immondizie nei bottini e senza danneggiare con graffiti o rotture i beni pubblici che tutti utilizziamo e paghiamo. *Walter*

Piazza Venezia ad uso esclusivo dei senzatetto trasformata in discarica e gabinetto a cielo aperto. Guardare e annusare per credere.

Viale XX settembre e dintorni.

Ho parlato col sindaco circa due anni fa e aveva detto sistemo questo giardinetto lo faccio pulire, invece i lavavetri di **via Fabio Severo** sono contenti così. Grazie sindaco.

Quando piovi a **Santa Croce** i dovessi metter una barca al posto dell autobus 44.

Presto iniziano le scuole, **via P.Veronese** e limitrofe hanno bisogno di una bella ripulita,ma proprio...bella! *E.V.*

Ma sindaco e assessori che passeggiano con la corte tra i bar del centro hanno percorso mai **via del Lazzaretto Vecchio**? La sozzura dovrebbe far da cornice alla vocazione turistica di Trieste?

Portico ex CRT ag. 4 **via Ginnastica**. Fa veramente schifo! *Rita*

Via Salem-Salita al Fonte. Altro che cani e gatti, qua gli sporcaccioni sono umani. Immondizia di ogni tipo, ovunque auto che devastano il poco verde rimasto.

Comune e Acegas sono entrambi responsabili per quanto riguarda pulizia città ma pure i cittadini contribuiscono lanciando spazzatura borse mal chiuse...scovazze per tutto..Ga colpa tutti de sto degrado!?

Purtroppo manca l'educazione, manca anche il coordinamento,e non ci resta che sperare nella BORA. *Elvio.*

Sì, è vero, la città è sporca ma la colpa è più di chi la sporca che di chi fa le pulizie. Insegnamo il rispetto del bene pubblico. *Paola*

Oggi ho letto gli sms. Troppe zone sporche. Ma pulite almeno attorno a casa vostra e non lamentatevi...Fate qualcosa di buono e impegnate i vostri figli a tenere pulita la città....*Gigi*

Via Flavia angolo via Benussi. Oltre alle immondizie anche i ratti che entrano pure nella mia proprietà. È già trascorso 1 anno da quando sto interpellando le autorità. Ho risolto solo un taglio degli arbusti e dell'erba circa un mese fa. Merita anche una foto.

Vergogna al sig Visintini per il suo sms! Chi l'ha detto che Napoli è piu sporca di Trieste? A me pare proprio il contrario. *Alberto Piazza, turista di Milano.*

Sotto el porticato de **via Paisiello** 2 e 4 bisogna passar con el ciapin sul naso.

Un cumulo di immondizie nella centralissima piazza Venezia

Ma no steve a preoccupar, se senti za odor de elezioni. *Sandro.*

Via Catullo: imperversano le gattaie.

Segnalo il giardino a 3 livelli di **via del Veltro**, nonostante lo spazio per i cani ci sono schifezze ovunque e le piante sono a dir poco trascurate!

> E c'è anche chi, rassegnato, afferma: «Non ci resta che sperare nella bora»

Per carità, lasciamo così, altrimenti come trovano una scusa per aumentare l' Ici. *Giorgio.*

Non dimentichiamoci di **piazzale De Gasperi** fronte Fiera un totale degrado...e sporcizia con mancanza di giardini per i bambini..Via Cumano è totalmente abbandonata ...

Chi sta sporcando la città ora che gli slavi non vengono pi a fare shopping?? Che sia colpa di noi triestini? Prima di incolpare il Comune impariamo a non sporcare! Più educazione ed un po' di autocritica, please.

Visto che la sporcizia regna sovrana ma le relative tasse si pagano per un servizio mal reso, forse l'argomento potrebbe essere di interesse della procura. *Enzo*

Oltre a pulire più spesso le **vie Ghirlandaio**, **Padovan**, **Settefontane** necessita l'istituzione di strisce pedonali all' angolo via Settefontane-via Padovan. *Luisa*

Immondizie e deiezioni canine nelle **vie Frausin**, **Veronese**, **Vespucci**, **S. Marco**. Zone di passaggio per studenti,bambini e mamme, grazie per rendere noto il problema. *Romana*

Vedere i salotti cittadini dà l'idea di come consideriamo casa nostra, cioè Trieste. Vedere Udine dimostra cosa noi non facciamo e non siamo. Vergogna, Trieste.

Lunga telefonata tra il ministro degli Interni e il sindaco. Ma Lippi precisa: «Non siamo intenzionati a mollare»

Stadio blindato, Pisanu chiama Dipiazza

E intanto il prefetto Sorge dà il via libera e concede la proroga per il Rocco

Un incontro della Triestina presidiato dalle forze dell'ordine.

di **Maurizio Cattaruzza**

Una telefonata può salvare una vita, ma a volte anche un campionato. Nella fattispecie quello della Triestina. Ieri mattina il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu ha chiamato Roberto Dipiazza, uno dei sindaci «ribelli» che si è fermamente opposto alle partite di serie B al sabato pomeriggio alle 15.

E intanto nel pomeriggio il prefetto Annamaria Sorge ha firmato il decreto di proroga che già si profilava l'altra sera, dopo una serie di incontri con il presidente della società calcistica, Flaviano Tonellotto.

Quella tra Pisanu e Dipiazza è stata conversazione lunga e improntata alla massima cordialità durante la quale il ministro ha voluto sapere quali sono i problemi che hanno indotto il primo cittadino a non concedere lo stadio «Rocco» alla Triestina per le partite casalinghe. E Dipiazza non si è fatti pregare, gli ha spiegato per filo e per segno perché Trieste ha rifiutato quel giorno e quell'orario. Il sindaco teme forti contraccolpi per le attività commerciali e notevoli disagi per il rione di Valmaura le cui strade sarebbero transennate dalle 13 in occasione delle gare più a rischio creando un danno enorme alla viabilità. Pisanu ha promesso che cercherà di mediare nell'incontro tra i sindaci e la Lega (Galliani) in agenda il prossimo mercoledì. Anche il governo è fortemente preoccupato per un campionato che non riesce a decollare. «Il ministro si è reso conto che ogni città ha le sue esigenze», afferma l'assessore allo sport Paris Lippi: «Ci conforta il fatto che Pisanu ha capito che Trieste è alle prese con una situazione particolare». La telefonata, in definitiva, non ha sbloccato la situazione ma non è stata del tutto infruttuosa. Nessuno però è disponibile a fare un passo indietro. «Non siamo minimamente intenzionati a mollare. Possiamo solo spostare le partite al sabato sera o alla domenica pomeriggio».

Ma il Comune è anche impegnato su un altro fronte. Dipiazza deve fare i conti con l'effervescente presidente della Triestina Flaviano Tonellotto. In Municipio non hanno per niente gradito le sue ultime esternazioni sul tema dello stadio negato «Valuterò se c'è la possibilità di adire alle vie legali», ha annunciato il dirigente. E a questo punto l'assessore allo sport, che finora sulla vicenda aveva preferito mantenere un profilo basso evitando la polemica, non gliele manda a dire. «Tonellotto mi è anche simpatico - osserva Paris Lippi - ma deve cercare di stare più tranquillo. Le minacce non servono, lui pensi ad allestire una bella squadra. In questo momento Tonellotto sta facendo così tante cose che poi non riesce a seguirle tutte. Prima di mandare la sorella alla riunione di Lega sul calendario sarebbe stato opportuno consultarci e così avrebbe capito che la città con le partite al sabato rischia di subire gravi contraccolpi. Mi auguro che in futuro ci sia unità di intenti altrimenti dovrà cercarsi un altro stadio».

PER IL BIGLIETTO DOCUMENTO ALLA MANO

Carta d'identità, codice fiscale o patente. Senza il possesso di uno di questi documenti non si può andare allo stadio. Il provvedimento fa riferimento al decreto Pisanu. È stato deciso l'altra mattina in prefettura durante un vertice operativo tra il prefetto Annamaria Sorge, i rappresentanti delle forze dell'ordine e i responsabili della Triestina tra cui anche il presidente Flaviano Tonellotto.

E proprio in questo senso ieri la Triestina calcio ha diffuso una nota in cui si invitano i tifosi a comprare il biglietto per la gara di lunedì al Ticket Point in corso Italia 6/c e nelle ricevitorie del lotto di via Valmaura 1, viale XX settembre 41, via delle Torri 1, corso Italia 6/c, via Flavia 98, piazza Oberdan 2, via Sock 7 e via Prosecco 49. Per tutti coloro i quali non potranno munirsi del biglietto in prevendita dovranno rivolgersi alle biglietterie dello stadio Nereo Rocco esibendo una fotocopia del documento d'identità o compilando un modulo apposito.

IN BREVE

Ruba in barca: sorpreso dagli agenti

Bloccato mentre sta ripulendo la barca «Culisse» ormeggiata al molo Pescheria. È finito in carcere con l'accusa di furto Salvatore Micali, 41 anni.

L'uomo è stato sorpreso l'altra notte dagli agenti di una pattuglia della squadra volante. Quando sono arrivati i poliziotti lo hanno trovato con le mani in un cassetto di un bancone nell'area passeggeri. Aveva appena preso, così hanno scritto gli agenti nel rapporto, alcune banconote per l'ammontare di 120 euro.

Due anni fa l'uomo erastato bloccato mentre «ripuliva» alcune barche ormeggiate al marina San Giusto.

Minori aggrediti a Monfalcone

Accerchiati e aggrediti da una banda di ragazzini che voleva rubare loro i portafogli. I soldi non li hanno avuti. Ma il secco rifiuto di consegnarli è costata a uno degli aggrediti - un sedicenne di Duino - un pugno sul naso e a un suo coetaneo una scarica di pugni sulla schiena. Il primo, C. L. le iniziali, è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di San Polo dove è stato accompagnato in serata dai genitori. L'episodio di bullismo è avvenuto poco dopo le 23.30 davanti alla fermata dei pullman di piazza Unità, una zona tra l'altro da qualche tempo scarsamente illuminata. Quattro amici - uno residente a Duino, uno a Trieste e due monfalconesi, tre di 17 anni e quindi minorenni, il quarto di 18 anni - stavano aspettando il pullman con cui due dovevano rientrare a casa a Duino e a Trieste.

Depositate le motivazioni della sentenza di condanna a 15 anni di reclusione per l'uomo che sparò ai parenti

La voglia di vendicarsi armò la mano di Zerjal

Franco Zerjal in una vecchia udienza.

di **Claudio Ernè**

Odio, rancore, aggressività ed ira, congiunte a una sorda volontà di vendicarsi dei torti di cui si riteneva vittima ma che al contrario erano solo il frutto della sua immaginazione.

Franco Zerjal, di recente condannato a 15 anni di carcere per il tentato omicidio plurimo del fratellastro, della di lui moglie e dei due loro figlioletti, è stato spinto da questi sentimenti negativi quando il 24 gennaio 2004 prese d'assalto a tarda sera con un fucile kalashnikov l'abitazione dei congiunti a Bagnoli della Rosandra.

Lo si legge nelle motivazioni della sentenza depositata ieri nella cancelleria del Tribunale. Il presidente penali Luigi Dainotti ha messo a fuoco in una trentina di pagine tutti i particolari uno dei più spietati episodi di cronaca accaduti nel territorio della provincia di Trieste.

La sentenza fa chiarezza anche sul numero dei colpi esplosi dall'aggressore contro la porta blindata della villetta che ha parzialmente ceduto, tanto che alcuni frammenti di metallo hanno ferito gravemente la figlia del proprietario e altri hanno ucciso il cane doberman che ha fatto scudo col suo corpo ai padroni.

Contro la porta sono stati esplosi dodici colpi calibro 7,62 della più diffusa arma da guerra prodotta in milioni di esemplari nei paesi dell'ex patto di Varsavia. Franco Zerjal, secondo la ricostruzione degli inquirenti, si era «posizionato sul ballatoio antistante la porta, come di evince dalle affumicature presenti sul metallo e dai fori di ingresso dei proiettili».

Sul posto gli investigatori non hanno recuperato alcun bossolo e questo dettaglio consente di affermare che «l'arma è stata coperta fino al braccio con un sacco di juta, per cui i bossoli sono rimasti nel sacco. Questa tecnica spiegherebbe anche il probabile inceppamento dell'arma, comprovato dal ritrovamento di un proiettile segnato, su un muretto all'interno del vicino cimitero».

Che il kakashnikov si sia inceppato lo dimostra anche il fatto che contro l'abitazione sono statti esplosi solo 12 colpi, mentre il caricatore di quell'arma ne contiene ben 30. Senza l'inceppamento sarebbe stata una strage perché il metallo della blindatura aveva già iniziato a cedere sotto l'impatto dei primi 12 colpi.

I testimoni presentati in aula dal pm Pietro Montrone hanno consentito ai giudici di chiudere il cerchio e di affermare la responsabilità dell'imputato. «La principale fonte di prova è costituita dalle dichiarazioni rese da Albino Zerjal, zio di Franco. Il testimone ha raccontato e poi ribadito più volte, che verso le 21 del 24 gennaio 2004 stava rincansando dopo aver lasciato al sala del club dei partigiani che si trova nella piazza di Bagnoli. Giunto a 40 metri dall'abitazione, Albino notava due eprsone usicre dalla casa di pavel Zerjal, percorrere un tratto di strada e quindi infilarsi nel cortile di casa sua. Quando egli si era trovato a 12-15 metri, aveva visto le due persone uscire dallo stesso cortile e, a passo svelto, dirigersi in direzione opposta rispetto alla sua, cioè verso Trieste. In quel momento egli riconosceva nelle due persone l'imputato Franco Zerjal e suo figlio minorenne Martin. «Franco l'ho visto di profilo mentre Martin l'ho visto di schiena».

«Il racconto di Albino Zerjal- scrive il presidente Luigi Dainotti- risulta dettagliato, lineare e merita piena credibilità per la presenza di Franco Zerjal sul luogo e all'ora della sparatoria».

L'AVVOCATO: «IMPUGNERÒ IL VERDETTO»

«Impugnerò la sentenza di condanna» ha affermato ieri il difensore di Franco Zerjal, l'avvocato Sergio Mameli. «I giudici del Tribunale hanno ritenuto attendibile l'unico testimone oculare che riferisce di aver visto di notte a 15 metri di distanza il mio assistito. Mentre non hanno ritenuto credibili ben cinque testi portati in aula dalla difesa che hanno spiegato come il figlio di Franco Zerjal la sera della sparatoria partecipasse ad una festa in Slovenia».

«Inoltre i giudici non hanno spiegato come l'imputato sia arrivato a Bagnoli da Mali Loce in mezz'ora, senza nemmeno passare per i valichi di frontiera dove avrebbe potuto essere arrestato per un antico ordine di carcerazione».

Per presentare appello il difensore di Franco Zerjal avrà tempo fino alla fine di ottobre. L'imputato si è sempre proclamato innocente e attualmente è detenuto nel carcere di Trento, dopo essere stato oggetto di oscure minacce al Coroneo.

Via già ad aprile con la tedesca Lili Marlene, si stringono i tempi per far tornare la Marittima alle funzioni originarie

Trieste capolinea per le crociere

Partito l'«O'Mega» il più grande superyacht (oltre 82 metri) mai giunto in città

di **Silvio Maranzana**

Partenza anticipata per Trieste come nuovo home port, cioè scalo non di semplice toccata (come succede già ora)+, bensì di sbarco-imbarco, nel panorama croceristico italiano. L'esordio del nostro porto come «capolinea» non avverrà, come annunciato, a giugno con la Costa Marina, la nave bianca di Costa crociere che sarà in città quindici volte nel corso dell'estate, bensì già ad aprile con la tedesca Lili Marlene che durante un paio di mesi effettuerà dalla città cinque partenze. Ogni volta ottocento turisti tedeschi s'imbarcheranno e altrettanti scenderanno. Ottocento check-in, altrettanti check-out, ogni volta una movimentazione complessiva stimata in oltre tremila bagagli.

E' necessario dunque accelerare per far tornare prima del previsto la stazione marittima alla sua funzione originaria perché Trieste riconquisterà un ruolo che aveva perso da numerosi decenni e tenterà di rivivere i tempi, per certi versi gloriosi, della Raffaello, della Michelangelo e della Cristoforo Colombo. Per qualche anno aveva tentato di farlo parzialmente con i traghetti greci dell'Anek Lines che dalla stazione marittima erano però stati dirotatti al molo Settimo dopo di che, anche a causa di servizi inadeguati, si era giunti a un doloroso divorzio.

«L'intero pianterreno della stazione marittima dovrà essere interamente deputato nel giro di pochi mesi ai servizi da fornire ai passeggeri e alle navi», fa rilevare l'assessore comunale alle attività produttive Maurizio Bucci, uno degli uomini che più si stanno adoperando affinché Trieste riconquisti il proprio ruolo sul mare. Negli anni in cui questo rapporto era più labile, la stazione marittima è stata trasformata in un centro congressi fino ad ospitare al suo interno e soprattutto nell'annesso magazzino 42 una palestra e la sede di molte associazioni.

«Già a metà settembre arriveranno i tecnici della Costa crociere per un sopralluogo approfondito e dovremo fornire loro immediate rassicurazioni - fa sapere Bucci - a giorni dunque mi incontrerò con la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi e successivamente, unitamente al sindaco Dipiazza presenteremo alle associazioni una prospettiva di trasferimento. Confido nel buonsenso di tutti e sono ottimista.»

L'«O'Mega» ormeggiato sulle rive. Lungo 82 metri e mezzo, è il più grosso mega-yacht mai giunto a Trieste. E' stato noleggiato a 100 mila euro al giorno da un magnate canadese. (Foto Lasorte)

E tra giovedì e ieri Trieste ha fatto segnare un altro record, assaggio delle sue nuove prospettive. Ha attraccato di fronte all'albergo Savoia l'« O'Mega» il più grande e lussuoso mega-yacht mai giunto in città. E' lungo 82 metri e mezzo, è di proprietà della compagnia greca «O'Mega shipping» ed è stato noleggiato all'astronomica cifra di 100 mila euro al giorno (compresi cibo e carburante) dalla famiglia canadese McCain proprietaria di un colosso alimentare dislocato su 55 fabbriche e 20 mila dipendenti sparsi in tutti i continenti. McCain è noto soprattutto come il magnate delle patatine fritte che sono in vendita anche nei nostri supermercati.

La famiglia, composta da ben diciotto persone, è giunta a Trieste dopo una crociera in Dalmazia, prima di raggiungere Venezia. Per dieci giorni ha speso un milione di euro. Ieri si sono divertiti con le moto d'acqua davanti al castello di Miramare, l'altro pomeriggio hanno fatto shopping nei negozi del centro e poi hanno trascorso la serata in ritoranti e bar delle rive. Secondo le parole del comandante dello yacht che li accompagnava, riportate da Bucci, sono rimasti molto contenti di Trieste.

Nell'«O'Mega», che ha lasciato Trieste attorno all'una di pomeriggio, le cabine sono tutte complete di impianti home theatre e di personal computer, mentre per i più piccoli sono disponibili videogiochi collegati a impianti video al plasma. I cultori del benessere hanno a disposizione a bordo una palestra, una sala yoga, una stanza dedicata ai trattamenti di bellezza e vasche Iacuzzi interne ed esterne. I garage di bordo ospitano quattro motoscafi a idrogetto, quattro moto d'acqua, due windsurf ed equipaggiamenti per tutti gli sport del mare.

Sono una cinquantina i megayacht che attraccheranno nel corso di quest'anno davanti a piazza Unità. Anche in questo caso, come per quello delle navi da crociera, punti qualificanti dell'offerta triestina sono la vicinanza della Dalmazia e la possibilità di scendere praticamente in quella che è una delle più belle piazze d'Europa anche se in questi giorni un po' nascosta dai cantieri sulle rive.

In questa ottica Trieste vuole potenziare anche i collegamenti veloci. Mercoledì Bucci sarà a Venezia per tentare di chiudere la trattativa per una linea di catamarani che dovrebbe collegare la stazione marittima con Venezia, per la precisione con riva Santi Martiri («tre ponti di distanza da piazza San Marco»). Il terminal traghetti veloci con la partenza dei collegamenti veloci con Muggia, Lignano, Grado, l'Istria e la Dalmazia sarà creato prossimamente al molo quarto, poco oltre la capitaneria di porto. Qui verrà costruita un'altra stazioncina marittima con uffici, biglietteria, sala d'attesa, bar e ristorante.

La Stazione Marittima tornerà alle funzioni originarie.

E SI CANDIDA ALLA FIERA DEI TRAGHETTI

E Trieste tenta ora anche la candidatura al Seatrade Med, la maggior rassegna internazionale del Mediterraneo dedicata al mondo delle crociere e dei traghetti. Gli organizzatori della Seatrade organization di Londra hanno infatti deciso di abbandonare per problemi logistici la sede di Genova. Quest'anno la manifestazione si farà ad Amburgo, per l'edizione 2006 sono in lizza Napoli e Barcellona.

Trieste tenta la candidatura per il 2007, ma le difficoltà da superare non sono poche come hanno già constatato i commissari che senza clamore hanno compiuto nelle settimane scorse una visita in città e in porto. «Serve una sede di 8 mila metri quadrati - fa sapere l'assessore Bucci - la nostra stazione marittima non ne ha nemmeno quattromila. Abbiamo proposto di fare i convegni e gli incontri alla marittima e le esposizioni al magazzino della Pacorini in Porto Vecchio. I trasferimenti da un sito all'altro povrebbero avvenire in modo molto suggestivo con imbarcazioni. Il guaio è - conclude Bucci - che la manifestazione deve obbligatoriamente tenersi a fine ottobre quando da noi di solito soffia la bora, non proprio l'ideale per trasferimenti, men che meno via mare.»

Mercoledì chiudono due comunità di accoglienza per giovani da zero a diciotto anni

I sindacati: «Sui minori pronti a gesti eclatanti»

Dure le critiche da parte della Cgil, che accusa il Comune di opportunismo

di **Tiziana Carpinelli**

«Vedo affissi sui muri di Trieste tanti manifesti contro il maltrattamento dei cani. Mi soffermo sulla scritta "Bastardi!" e mi sorge spontanea la domanda: come si può definire, allora, chi abbandona gli esseri umani e, in particolare, i minori?». Non ha lesinato stoccate pungenti, ieri mattina, Marino Sossi, sindacalista Cgil-Funzione pubblica. Dal pulpito della conferenza stampa straordinaria, indetta da Cisl, Uil, Ugl, Confsal e Cgil contro la chiusura di due storiche comunità d'accoglimento dei minori, ha tuonato parole durissime. «Sorvolo - ha esordito - sul tipo di ripercussioni che una tale scelta amministrativa può determinare su persone che hanno subito, nel corso della loro vita, svariate violenze. Però è incontrovertibile che gli ospiti di quelle strutture (tre adolescenti e una bambina di nemmeno 4 anni) subiranno, il 31 agosto, l'ennesimo trauma dello sradicamento». «La logica che sottende l'azione di chiusura - prosegue -, oltre ad apparire priva di senso, denota un'arretratezza culturale che rasenta la barbarie: perfino nel comune più economicamente dissestato, le ultime cose a essere intaccate sono i diritti di chi è indifeso. A Trieste, invece, l'amministrazione tratta le parti deboli come pacchi da inoltrare oltre provincia e regione, nel caso in cui scarseggino i posti liberi in città».

A questo punto, Sossi passa rapidamente dalle parole alle prese di posizione: «Per sostenere le comunità - prosegue -, il sindacato è pronto a gesti eclatanti: in passato abbiamo occupato edifici pubblici e, se necessario, lo rifaremo. Nessuno ci potrà fermare». Figuriamoci, dunque, le «minacce di provvedimenti disciplinari», denunciati a sua volta da Paolo Taverna della Cgil: «Gli educatori hanno subito forti pressioni affinché venisse accantonata la questione». Ma la cosa più grave, sottolinea Sossi riprendendo la parola, «è l'indifferenza della gente». «Trieste - commenta - è una città cinica. M'assumo la responsabilità di quest' affermazione. Nessun'associazione, gruppo o singolo cittadino ha mosso un dito. Perfino la lettera del Tutore dei minori, che reputava gravissima la chiusura, è caduta nel generale silenzio». «L'ente locale - conclude - si sta giocando la reputazione con politiche sociali sbagliate: delegando al terzo settore i compiti, scarica le responsabilità e abbassa la qualità del servizio».

Il tavolo dei relatori ieri mattina nella sede della Cgil.

Le comunità in procinto di esalare, mercoledì prossimo, l'ultimo respiro, sono la 0-16 e la 12-18, due strutture che presentano 12 posti d'accoglienza e impiegano 14 operatori. «L'assessore D'Ambrosi - riferisce Adriana Causi, della Cgil - sostiene che l'amministrazione non chiude bensì potenzia. Come? Predisponendo un centro per mamme e minori già sospeso nel 2000. In realtà questo non equivale a fare investimenti bensì a prelevare il personale rimasto disoccupato e trapiantarlo da un'altra parte, con finalità diverse. Non c'è ottica di sviluppo ma solo opportunità politica: quella di ricollocare risorse rimaste per anni senza definizione». L'altro nodo della questione è infatti quello degli educatori sociali: «C'è una contrattazione - interviene di nuovo Taverna - in atto tra Rsu e amministrazione: il termine ultimo è fissato per il 15 settembre. Ci hanno convocato solo tre giorni prima, il 12: questo dà un'idea dell' interesse dimostrato su queste tematiche da chi ci governa». Eppure qualche giorno fa Dipiazza s'è recato personalmente presso le comunità in questione. «Sì - conferma - ha parlato con gli ospiti e ha promesso che farà loro visita il 5 settembre. Non dirò cosa si sono riferiti, ma il 5 ci saremo anche noi e gli chiederemo di rendere conto della sua "opportuna presenza"». «Per carità - aggiunge -, almeno lui s'è fatto vivo... Mica come la D'Ambrosio, che diceva di voler venire e s'è sempre guardata bene dal farlo».

Secondo Taverna, da sei mesi i sindacati ribadiscono di essere contrari al disegno generale di smantellamento e riduzione dei servizi pubblici alla persona e a un'interpretazione «bizzarra» della legge 238 del 2000. Contemporaneamente, il sindacalista evidenzia l'incremento di richieste d'accoglienza, contenuto pure nella delibera comunale di chiusura dei centri. «Di fronte alla significatività di questo dato - conclude - che fa l'amministrazione? Riduce l'offerta di accoglienza e programma un trasferimento forzato, secondo ottiche diverse da quelle che hanno caratterizzato l'operato trentennale delle due comunità e, soprattutto, contrarie alla Convenzione dei minori di New York. Avevamo chiesto la sospensione anzichè la chiusura, in modo da portare a termine il percorso degli ospiti. Ma neanche questo è stato concesso».

Claudia D'Ambrosio ribatte: «Apriremo un nuovo centro»

Di fronte alle accuse dei sindacati, l'assessore comunale alle Politiche sociali, Adriana D'Ambrosio, rimane ferma sulle sue posizioni. Quelle, per inciso, che porta caparbiamente avanti da febbraio, quando fu annunciata la chiusura delle comunità. «Innanzitutto - dichiara - ci tengo a sottolineare che, contrariamente a quanto qualcuno afferma, noi non lasciamo nessun minore sulla strada». «Tutti e quattro i soggetti interessati dal provvedimento - prosegue - verranno alloggiati presso strutture cittadine, adatte alle diverse esigenze. La mia non è stata affatto un scelta presa con leggerezza: ho ponderato a lungo la questione». E che dire, allora, dell'accusa di diminuire i servizi indispensabili ad accogliere ragazzini con disagi psichici e sociali? «Ribatto - replica - che apriremo presto un nuovo centro per mamme e bambini, gestito dal Comune. Lì ricollocheremo alcuni operatori fuoriusciti dalle due comunità soppresse».

Qualcuno trova però un paradosso l'incremento di richiesta d'accoglimento e la parallela chiusura dei centri. «Non si tratta di un paradosso - puntualizza l'assessore - le due strutture erano sottoutilizzate ed evidenziavano alti costi di gestione per l'ente pubblico. Optando per una diversa soluzione, invece, riusciremo a immettere parte del personale già impiegato, nel nuovo centro, mentre i rimanenti operatori verranno affiancati ai nostri assistenti sociali, per effettuare la diagnosi e la presa in carico dei minori». Cioè? «Il nostro intento - spiega la D'Ambrosi - è intervenire a monte, per prevenire il ricorso alle comunità. In ciò abbiamo bisogno degli assistenti sociali e della preziosa collaborazione degli operatori delle 0-16 e 12-18». «Operatori che - conclude -, oltre ad avere un'esperienza trentennale, hanno tutta la mia stima»

Claudia D'Ambrosio

SUPERMERCATO

Inaugurata la nuova Coop di San Giacomo

La saga di Renzo e Lucia troverà oggi degna conclusione. Il matrimonio annunciato via sms sulle pubblicità dei giornali ha inviato ieri le partecipazioni, con l'inaugurazione della nuova Coop di via del Rivo a San Giacomo, alla presenza delle massime autorità cittadine. Oggi la prima coppia di sposi che si presenterà nel supermercato col vestito di nozze si aggiudicherà un anno di spesa gratis. Alla seconda coppia, invece, andranno sei mesi di spesa gratis mentre la terza dovrà accontentarsi di tre.

Tavola della pace Candidati sindaci a confronto

Ricco di iniziative, il carnet della marcia Perugia-Assisi, la prestigiosa manifestazione organizzata domenica 11 settembre. L'evento, anticipato dalla 6° Onu dei Popoli e dalla 2° Onu dei Giovani (in programma dall'8 al 10) presenta diversi appuntamenti, annunciati dalla Tavola della pace di Trieste. In primo piano, il confronto sul Porto nucleare militare tra i candidati sindaci del centrosinistra: Boniciolli Rosato e Metz, che avverrà mercoledì prossimo, alle 17, in via Valdirivo 30. A porre le domande, Franco Juri e Giacomo Scotti (partecipanti all'Onu dei Popoli), con Lisa Clark di «Beati i costruttori di pace». Seguirà, alle 20, il «Concerto per la pace» di Sgonico, cui parteciperanno sette complessi. Prevista l'esposizione di materiali delle «Associazioni tematiche. Gli interessati alla Marcia possono presentare la propria adesione al «Comitato Pace», in via Valdirivo 30 (tel. 040637788/338211845, lunedì-venerdì, 17.30-19.30). Per Sgonico e S.Dorligo della valle-Dolina il punto di raccolta è in Comune.

MUGGIA Le analisi del presidente di categoria innescano la protesta dei dettaglianti. «Ci siamo sentiti offesi»

«Penalizzati da parcheggi inesistenti»

Commercianti in rivolta: «Provi lui a fare qui da noi questo mestiere»

Un negozio nel centro storico di Muggia.

Paoletti: «Bisogna stare al passo con i tempi»

«Bisogna stare al passo coi tempi, adeguandosi ai nuovi ritmi di lavoro, con una certa flessibilità negli orari di apertura dei locali». Così Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, commenta la reazione dei commercianti di Muggia alle sue affermazioni fatte in precedenza. «Il problema dei parcheggi - continua Paoletti - esiste in ogni città. Ovunque ci sono parcheggi a pagamento, si potrebbero sfruttare le agevolazioni, come succede già a Trieste». Per quanto riguarda il rinnovamento dei negozi di Muggia il presidente della Camera di Commercio, ricorda che si può usufruire dei finanziamenti: «Sono in funzione - spiega - per vari settori sia a fondo perduto, fino al 50 per cento, sia a tassi agevolati per la ristrutturazione e l'acquisto. Con i finanziamenti a 15 anni si può pianificare la spesa. Purtroppo siamo in un momento in cui è necessario investire prima di avere la sicurezza di vendere». Paoletti dà ragione ai commercianti per lo svantaggio economico apportato dai centri commerciali, ma non transige sugli otto anni di cantieri che hanno abbellito la cittadina. Il consiglio è quello di specializzarsi in un settore. «Se però i muggesani - spiega - non vogliono puntare sul turismo balneare e nautico, propongano delle alternative».

Antonio Paoletti

Critiche anche a Porto San Rocco: «Bizzarra l'idea di trasformare la cittadina in un centro balneare con le petroliere vicine e la Ferriera di fronte»

I commercianti di Muggia insorgono contro le affermazioni recentemente espresse dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. Gli esercenti lo invitano ad entrare nei negozi e parlare con i titolari prima di giudicare. «Ci siamo sentiti offesi per le accuse grauite. Paoletti dovrebbe sapere - afferma Marina Marzi titolare del negozio Fotodomani - quanti negozi hanno avuto il coraggio di rinnovarsi, nonostante la crisi economica e quanti hanno fatto la scelta di chiudere e trasferirsi con la propria attività». Secondo Lorella Loredan, titolare del negozio «La bottega delle erbe», è facile sparare sentenze senza conoscere la realtà dei fatti, ma è difficile ragionare così, quando a fine mese i conti non tornano.

I titolari delle attività sono d'accordo sul rinnovamento dei locali, ma la ritengono una cosa difficile al momento. «Quale entusiasmo può avere un commerciante - si legge in una lettera aperta dei negozianti - che si è visto penalizzato da otto anni di lavori sulle strade cittadine e da parcheggi inesistenti che hanno dirottato la clientela verso altri negozi. Se un negoziante riesce a malapena ad acquistare la merce e a pagare le spese di gestione non ha il coraggio di sobbarcarsi un'ulteriore spesa per rinnovare gli arredi. Chiedere un prestito, seppur a tasso agevolato, implica una restituzione dell'importo, ma non comporta un sicuro ritorno economico». Martina Colombin, titolare del negozio fai da te «L'angolo dei sogni» fa notare che gli affitti sono elevati, tanto che alcuni commercianti si sono spostati a Trieste, dove c'è un tipo di mercato diverso. Un altro problema sollevato è quello dei parcheggi. «A Muggia - continua Martina Colombin - avevamo i parcheggi liberi, ora sono tutti a pagamento. La gente non vuole spendere per lasciare per poco tempo la macchina in sosta, così va nei centri commerciali dove c'è sicuramente posto per di più gratuito». Una proposta, a detta dei commercianti, potrebbe essere il parcheggio agevolato almeno per i locali.

Secondo Paoletti nel centro devono nascere negozi di souvenir e di artigianato locale. «Ma per chi? - si domandano i commercianti - i turisti di passaggio a Muggia non trovano nessuna indicazione per una sosta e, una volta superato il porto, sono costretti a proseguire verso il confine». Lorella Loredan ammette che questo problema è dovuto proprio alla posizione di Muggia. «Dobbiamo rivolgerci solo alla nostra clientela - continua Loredan - perché non ne abbiamo altra. Per gli orari di lavoro, per la gente del posto non fa molta differenza comprare di domenica o di martedì, prima o poi l'acquisto lo fanno indipendentemente dal giorno della settimana». I commercianti lamentano il fatto che Porto San Rocco non ha portato nessuna forma di turismo. «L'idea di trasformare Muggia in un centro balneare - prosegue la lettera - è bizzarra, con un bacino così stretto nel quale navigano più petroliere che barche a vela e con lo splendido paesaggio della Ferriera di fronte». Un'idea avanzata da Lorella Loredan è quella di puntare sull'aumento delle manifestazioni estive, che quest'anno in alcune occasioni hanno portato molta gente.

Infine in risposta all'idea di Paoletti di cambiare l'orario di lavoro i commercianti rispondono: «È di moda fare shopping di domenica o meglio di sera ed è giusto che anche noi ci adeguiamo alle nuove tendenze. La realtà commerciale muggesana è fatta da piccoli negozi a gestione familiare». Di conseguenza se più di una persona in famiglia è impegnata nella stessa attività, con gli stessi orari, non ha tempo per la vita privata e le faccende personali da seguire. «Abbiamo già provato diverse volte - dice Martina Colombin - ad aprire fino alle dieci di sera ma non ha funzionato. Noi siamo disposti a fare sacrifici, ma se non c'è clientela, sono inutili». Per quanto riguarda l'apertura domenicale, la titolare del negozio fai da te spiega che era vantaggiosa solo quando il mercatino si teneva in centro. «Ora è in piazza della Repubblica - spiega - e la gente rimane lì, non fa mai un giro per la città. Quindi al momento l'apertura domenicale è una scelta poco sensata». Martina Colombin aggiunge che alcuni negozi aprono le serrande intorno alle 17 perché prima di quell'orario non c'è nessuno che fa shopping.

i.g.

MONRUPINO *Stasera il trasporto della dote della sposa, domani il «sì»*

Nozze Carsiche, timori per il tempo

Previsti anche due servizi di bus navetta per raggiungere la festa

Incrociano forte le dita i «patron» delle «Nozze Carsiche», la popolare manifestazione che dall'inizio di questa settimana caratterizza strade e borghi del Comune di Monrupino. E fanno i debiti scongiuri affinché il bel tempo venga in soccorso a una macchina organizzativa ben oliata e efficiente, ma evidentemente non responsabile per la forte variabilità di queste ultime ore. Va da se che il trasporto della dote della sposina dal borgo di Col a quello di Repen, in programma alle 20.30 di questa sera, potrebbe essere anche condizionato dal cattivo tempo. Le previsioni comunque prevedono un miglioramento, con qualche refolo di vento a spazzare il cielo: davvero un toccasana per tutti coloro che non vedono l'ora di partecipare alla simpatica messa in scena. A ogni buon conto chi sale a Repen potrà comunque visitare la Casa Carsica, la mostra di fotografie di Paolo Capilla sulla manifestazione del 2003, non ultime le ospitali osmizze al coperto.

La 22esima edizione delle Nozze Carsiche si concluderà dunque domani con il grande corteo nuziale in costume che da Repen raggiungerà la rocca di Monrupino, a accompagnare Martina e Dean per il fatidico sì. E poi via alla gran festa e ai brindisi alla salute degli sposi. Per chi domani vorrà raggiungere Monrupino, c'è la possibilità di lasciare l'auto al parcheggio del centro sportivo Ervatti o al quadrivio sulla ex 202 a Opicina: da lì infatti partiranno rispettivamente dalle 9.30 e 9, ogni ora, due bus navetta alla volta di Repen.

Ma quale sarà il menù del sposalizio? «Non conosco tutti i particolari - interviene Vesna Gustin, ricercatrice di tradizioni popolari e presidente del circolo Cultura «Kraski Dom» - ma quel che è certo è che diversi piatti che gli sposi consumeranno durante il giorno apparterranno alla tradizione dei nostri avi». Cosa si mangiava un tempo, sul Carso, in occasione delle festività nuziali? «Al mattino, prima del matrimonio, gli sposi consumavano uno "zvacet", spezzatino di vitello fatto con burro, pochissima cipolla, piuttosto delicato e meno d'impatto rispetto al "cugino" goulash. Il prosciutto poi - continua Vesna Gustin - non doveva mai mancare. Il pranzo nuziale prevedeva d'apertura il brodo con la pasta fatta in casa e anche i "bleki", sorta di lasagne caserecce». I secondi non scherzavano in fatto di leggerezza: oltre al bollito accompagnato con salsine quasi sempre a base di hren (rafano), largo a vitello e pollo impanato e ai numerosi contorni. «In chiusura - afferma la ricercatrice - gli immancabili "strukljі", rotoli di pasta lievitata con ripieno di noci, sultanina e anche ricotta, avvolti in un canovaccio e bolliti, serviti con burro fuso e zucchero». E le bevande? «Una festa così importante pretendeva in tavola il nostro aspro terrano. Il banchetto però si concludeva la sera. Si cenava con un altro piatto della tradizione: il gustoso risotto con la gallina». Tutti a letto con l'Alka - Seltzer? «Non c'era a quei tempi - sorride la Gustin - ma in compenso si servivano delle gustosissime prugne secche bollite nel terrano zuccherato. Davvero gradevoli e, grazie all'acidità del vino, pure digestive. Provare per credere».

Maurizio Lozei

Gli sposi delle Nozze Carsiche di qualche anno fa.

Dura replica di Rupel sui disagi a Prosecco

Cresce l'attesa a Prosecco in vista della visita che il sindaco Dipiazza effettuerà nel centro carsico martedì prossimo. L'appuntamento è stato fissato dopo le vibranti proteste dei residenti e dei titolari di negozi e pubblici esercizi di Prosecco a causa dei lavori per il metano e il rifacimento delle fognature. Gli scavi hanno di fatto tagliato in due il paese e il disagio della gente aumenta. Ieri è intervenuto il presidente della Circoscrizione Bruno Rupel: «Chi critica il mio operato e la maggioranza che mi sostiene (il Centrosinistra, ndr) – ha detto – sbaglia indirizzo, perché dimentica che la Circoscrizione ha solo potere consultivo, non decisionale. Piuttosto debbo ricordare che alla Conferenza dei servizi, indetta qualche tempo fa proprio in vista dell'avvio del cantiere, furono Comune e Provincia a manifestare una certa difficoltà di coordinamento. Sono loro gli enti che hanno la diretta competenza per affrontare situazioni come queste». I sassolini nella scarpa che Rupel si deve togliere sono parecchi: «A mio avviso le problematiche sono essenzialmente due – ha ricordato – e riguardano la sicurezza per i residenti e la gestione del traffico da parte dei vigili urbani. Ebbene, quando alla vigilia dell'avvio dei lavori mi diedi da fare su questi fronti, la collaborazione fu scarsa». Lo sfogo del presidente della Circoscrizione tocca poi il vecchio discorso del parcheggio: «Prosecco necessita di un punto dove i residenti possano lasciare l'automobile, vicino al centro del paese – ha proseguito – e avevamo individuato a questo scopo lo spiazzo situato a pochi passi dal capolinea dell'autobus, di proprietà di un istituto di credito. Ebbene, quando abbiamo presentato la proposta abbiamo avuto rassicurazioni da parte del Comune, che aveva promesso di acquistare il terreno per adibirlo a parcheggi. A tutt'oggi – ha concluso - non se n'è fatto nulla. Chi è bravo a criticare dovrebbe ricordare anche queste cose».

u. sa.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Immaginario scientifico

L'Immaginario scientifico di Grignano sarà aperto al pubblico oggi, dalle 17 alle 23 e domani dalle 15 alle 21. Questa settimana, nei laboratori di «Scienziati della domenica» i bambini prepareranno l'«ape operaia» e l'«aereo» (con orario 17.30-18.30).

Museo d'arte orientale

Questa sera alle 18.30 avrà luogo una visita guidata al Civico Museo d'arte orientale di via San Sebastiano 1. Le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato.

Mostra di Postogna

Oggi alle 18, presso la Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra del pittore Benito Tarcisio Postogna, che rimarrà aperta fino all'8 settembre.

Incontro di preghiera

Nella chiesa dei frati di Montuzza via Capitolina 14, oggi alle 15.30 ci sarà un incontro di preghiera per chiedere consolazione nelle angosce e guarigione dell'anima e del corpo. La Santa Messa sarà celebrata alle 16.30.

Visite guidate alle mostre

Domani alle 10 e alle 12 sarà possibile seguire le visite guidate alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo». Alle 11, invece, è prevista una visita guidata alla collezione Kurländer.

Rondò di Trieste

Domani ci sarà il treno turistico sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste partendo da Campo Marzio alle 9.20 e alle 15.20. Biglietti si ottengono alle biglietterie Trenitalia e a «Modelland train» di via Vidali 8/B o direttamente al treno.

A ottobre Grado ospiterà il 50° Congresso internazionale dell'Amira. Prevista una tappa in città

I migliori maître d'Italia in raduno a Trieste

Il 19 ottobre a fare tappa in città ci saranno i migliori maître sulla piazza: la sezione di Trieste-Gorizia dell'Amira (Associazione italiana maître ristoranti ed alberghi), infatti, organizzerà dal 17 al 21 ottobre a Grado il 50esimo Congresso internazionale Amira, e, nell'ambito delle iniziative collaterali, è prevista anche una tappa a Trieste, dove si terrà il «Raduno dei grandi maestri della ristorazione».

La manifestazione, patrocinata anche dalla Provincia, avrà una risonanza notevole e sarà un'ottima vetrina di presentazione per tutte le aziende che ne faranno parte, dal momento che verrà seguita dalle reti televisive nazionali e dalle principali testate giornalistiche del settore.

Giovani maître all'opera in una foto d'archivio.

I lavori del Congresso si svolgeranno presso il Grand Hotel Astoria di Grado, mentre le iniziative collaterali coinvolgeranno tutta la regione e anche la vicina Slovenia.

Lunedì 17 ottobre la giornata verrà dedicata ai lavori congressuali e al brindisi di benvenuto nella sede di Grado, mentre martedì ci sarà l'attesa gara «Maître dei maître», che si concluderà al casinò di Nova Gorica in Slovenia in serata. La gara consiste nella lavorazione al flambé per l'elaborazione di un piatto in soli venti minuti di tempo, riservata ai dodici maître d'hotel vincitori delle dodici finali nazionali della competizione disputate finora.

Mercoledì 19 sarà la volta della tappa triestina: i ristoratori visiteranno il castello di Duino e la Risiera di San Sabba. Sempre in città si svolgerà anche il tradizionale Raduno dei grandi maestri della ristorazione. Giovedì gli ospiti si recheranno in diverse zone del Friuli, con visite guidate ad Aquileia, Palmanova e Cividale del Friuli, mentre la sera ci sarà il grande Dinner di gala con la premiazione dei vincitori della gara.

Seminario di Marco Casazza

Dal 29 agosto al 1° settembre l'attore Marco Casazza terrà il seminario «Il teatro come arte della presenza». Per iscriversi telefonare allo 040/3480225 o 328/2684565.

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani informa che dal 1° settembre la sede di via Silvio Pellico riaprirà con gli orari: dal lunedì al venerdì: 9.30-12 e 16.30-18.30; sabato: 9.30-12.

Viaggio sulla Costiera Amalfitana

L'associazione Running World comunica l'apertura delle iscrizioni per il viaggio sulla Costiera Amalfitana, dal 25/9 al 1°/10. Tel. 040 9220 203 o 347 3183 374.

Vesna calcio

Sono aperte le iscrizioni per la scuola calcio per i giovani nati dal 1993 al 1999 nella società sportiva Vesna. Per informazioni telefonare al 335/6932591 o 340/9828784.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno Crepaz oggi è aperto dalle 9 alle 19.

Scuola calcio a Rupingrande

Il Football club Kras di Rupingrande informa che sono aperte le iscrizioni alla nuova scuola calcio per bambini nati dal 1996 al 2000. Il primo allenamento si terrà giovedì 1.o settembre alle 17 sul campo di calcio di Rupingrande. Per informazioni telefonare al 335/5746234 oppure al 335/5262126.

Associazione utenti stradali

L'Associazione utenti stradali, sodalizio non a scopo di lucro, ricorda che la sede di piazza della Borsa 7, telefono e fax 040/661001, ha ripreso l'attività dopo le ferie estive con orario 9.30-13.

Pallavolo al Sant'Andrea

L'associazione sportiva Sant'Andrea/San Vito comunica che sono aperte le iscrizioni al settore pallavolo femminile per le ragazze nate negli anni 1989, '90, '91, '92. Per informazioni rivolgersi in via Romolo Gessi 8/10, tel. 040/306119.

Acat Trieste

L'Associazione club alcolisti in trattamento organizza oggi alle 19 nella parrocchia San Sergio Martire, piazza XXV Aprile, Borgo S. Sergio, la festa dei diplomi, con la consegna degli «Attestati di sobrietà». La comunità locale è invitata.

Gioco d'azzardo

Se ti accorgi che un genitore, un figlio, un compagno o una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, esci prima possibile dalla spirale dei sensi di colpa e della vergogna e chiedi aiuto. Aspettiamo la tua telefonata al numero 320/7210331 o un tuo messaggio all'e-mail assodigiada@libero.it.

«Sogni d'arte» al Savoia

Continua fino al 10 settembre all'Hotel Savoia la mostra «Sogni d'arte» organizzata dall'Associazione «Non solo blu».

PICCOLO ALBO

In data 19 agosto ho perso un paio di chiavi in zona via Gambini, via Luciani, via Matteotti. Mancia al ritrovatore. Telefonare al 349/4716498.

FARMACIE

Dal 22 al 27 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Brindisi di metà agosto per i laureati dell'Alut

L'Associazione laureati dell'Università di Trieste (Alut) ha organizzato a Tarvisio presso l'Hotel Cervo l'ormai tradizionale «Brindisi di metà agosto» destinato ai soci, ai simpatizzanti e a tutti i laureati dell'ateneo giuliano. Come si nota nell'allegra foto di gruppo, alla manifestazione hanno preso parte decine di persone, tra cui laureati, docenti e alcuni neo soci. Proprio a questi ultimi il presidente dell'Alut Paolo Alessi ha consegnato lo spillino con l'emblema dell'Alut. Alla fine della manifestazione, i 50 partecipanti si sono poi dati appuntamento al prossimo anno.

A settembre iniziano le attività nella sede di via Monte Cengio

Centro Veritas, corsi di cultura

Con il mese di settembre inizia il nuovo anno d'attività del Centro culturale Veritas. Riprendono, pertanto le iniziative di approfondimento e discussione su alcuni temi che la commissione culturale del centro ha ritenuto di particolare rilievo e significatività all'interno della realtà sociale e storica che stiamo vivendo.

La prima serie di iniziative che il Centro Veritas avvia nel primo semestre dell'anno 2005-2006, è rappresentata dai corsi di cultura. Gli interventi formativi rappresentano, assieme ai cicli di conferenze dei «Mercoledì del Veritas», i riferimenti fondamentali delle proposte culturali del centro.

I corsi in programma nel semestre sono quattro (ulteriori attività formative saranno avviate a partire dal mese di febbraio del prossimo anno).

Due corsi riguarderanno l'approfondimento e l'analisi esegetica di due libri dell'Antico Testamento. Il Libro della Genesi a cura del vicerabbino di Trieste, Itshac Charig e Il Libro della Sapienza curato dal biblista Antonio Bortuzzo.

Il terzo corso sarà caratterizzato da un'iniziativa culturale estremamente partecipativa e attiva. Si tratta di un Laboratorio di scrittura creativa curato dalla scrittrice Patrizia Rigoni, «Otto incontri per scrivere, si sé, dei luoghi, delle cose».

L'ultima attività che prenderà avvio dal mese di settembre è la riproposta del corso teorico-pratico di Iconografia a cura dell'architetto Giovanni Mezzalira, già presentato negli scorsi anni, suscitando notevole interesse. «La Chiesa crede che nell'icona risplenda la bellezza del volto umano di Gesù Cristo: essa è un luogo privilegiato ove incontrarlo».

Lunedì 5 settembre alle 18.30, nella sala convegni del Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 2/1, si terrà la presentazione dei corsi con l'intervento dei docenti.

Per iscrizioni e informazioni: Centro culturale Veritas, tel. 040569205, fax 0405705639, tutti i giorni (esclusi sabato e domenica), dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, e-mail centroveritas@gesuiti.it.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 -333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTI

20-07: COOBSS 800531009 Soc. Coop arl di Trieste

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts 040 6754304

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 12 Cb MAERSK RYE da Augusta a Silone; ore 14 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 15 Bs KARZELA SPIRIT da Zawia a Siot; ore 18 De HEINRICH S da Fiume a Molo VII; ore 20 It MARCONI da Lignano a orm. 30; ore 23 Pa MSC MICHELE da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Lignano; ore 14 SS VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **5,75**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **0,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20**; Trieste-Monfalcone € **23,05**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70**; Trieste-Monfalcone € **51,90**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria di Dario Azzoni per l'anniv. (27/8) dalla famiglia 100 pro Abc (Bambini chiururgici del Burlo).
– In memoria di Antonio Battini nel trigesimo (27/8) da Rita Medeot 30 pro Airc.
– In memoria di Angela Calligaris (27/8) da Cesare e Lucia 25 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Nereo Uxa nel III anniv. (27/8) dalla moglie e dai figli 30 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica), 30 pro Andos.
– In memoria del caro papà per il XXVIII anniv. (27/8) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria di Renata Pontel Viscovi per il I anniv. (27/8) da Domenico e Betty 50 pro Ass. de Banfield, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Francesca Simonetti nel V anniv. (27/8) da mamma e papà 50 pro chiesa S. Bartolomeo (don Elio), 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Gatti di Cociani; da Cristina e Piergiorgio 30 pro chiesa S. Bartolomeo (don Elio).
– In memoria di Ruggero Tironi dalla cognata Ofelia Martin 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Delio Redivo nel X anniv. dalla moglie Isabella 20 pro Andos.
– In memoria di Elsa Hossner Du Ban dai condomini Bologna, Candotti, Dean, Gioitti, Lenuzza, Malazzi, Noulian, Tellini 150 pro casa di cura Pineta del Carso (Duino-Aurisina).
– In memoria di Maria M.B. da O.B. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilia Musul ved. Coral dal Centro d'ascolto di via delle Milizie 75 pro Conferenza S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Fioretta Poropat dai colleghi Unione farmacisti Fvg 85 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ruggero Savron da Livia e Mario 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Salvatore Solazzo da Massimo e Susanna 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da N.N. 500 pro Anffas.
– In memoria di Marina Bastiani dall'Ag. Ipp. Roiano (Aldo, Guido, Laura, Velvet) 20 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. Girasoli.
– In memoria dell'avv. Mario De Marchi da Edoardo Cobianco 250 pro Centro tumori Lovenati; da Sara Morante 50 pro Airc.
– In memoria di Libero Demarco dalle fam. Scognabidoli 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Guido Drozina dall'Ag. Ipp. Roiano (Aldo, Guido, Laura, Velvet) 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Grazia Fabris-Gherbiz da Germana e Antonio Minotto 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giulio Ferfoglia dalle fam. Dimitropulo, Donaggio S., Donaggio M., Fiamma - Pisani, Filippi - Attanasio, Fragiacomo, Gec, Giai, Gregoris, Ligotti, Russo, Sacchi, Toffanin e Viola 180 pro Comitato Rudi - Go Far (atassia di Friedreich) (Torino).
– In memoria di Ervino Ferluga da Olivia e Pino 50 pro Astad.
– In memoria di Dino Gallitelli dagli «amici del bar» Laura e Mario, Vittorio, Vinicio, Mario, Genio 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Giordano Gruden dalla moglie Annamaria 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Norina Hvalic Doglia dalle fam. Matera, Sabot, Turco, Cumin, Govoni, Ferluga, Ridolfo, Petris, Poropat 50 pro Burlo Garofolo (ricerca malattie rare), 95 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Claudio Langher dalla fam. Pacorini 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Ledo da Francesco Hlavaty 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Malusa Bortolo (Lino) da Ondina e Silvio Polesello 50 pro Airc (Milano).
– In memoria di Fabio Marina da Liliana e Fabio Sommariva 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Menegon da Edi e Claudia 50 pro Aism.
– In memoria di Darina Pegan ved. Moro da Gloria e Andrea Pertot 50 pro Scuola medico-ospedaliera (fondo dott. Pietro Gropuzzo).
– In memoria di Darco Savron dai familiari 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato (dott. Pozzato).

L'attesa per la risonanza magnetica

Si risponde all'articolo apparso sul Piccolo con il quale il signor Giorgio Currò segnalava i lunghi tempi di attesa per l'esecuzione di una risonanza magnetica nucleare. La prescrizione di questa indagine radiologica viene effettuata dal medico di Medicina generale o dallo specialista che hanno visitato il paziente e che, sulla base di una serie di esami e di visite specialistiche, decidono di effettuare questo approfondimento diagnostico.

Nel suo caso, evidentemente, non vi erano gli estremi di necessità e urgenza per la prescrizione, da parte del medico, di una risonanza magnetica nucleare con il «codice rosso», che in tal caso verrebbe effettuata entro 72 ore dalla presentazione della richiesta.

Per quanto riguarda il secondo quesito da lei formulato, la informiamo che la normativa vigente sancisce la possibilità, da parte del cittadino, di scegliere liberamente un medico di sua fiducia per eseguire indagini diagnostiche e visite specialistiche, in regime privatistico.

L'Azienda ospedaliera-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste, adempiendo alle disposizioni del dettato costituzionale, consente ai propri clinici di svolgere attività «intramoenia» precisando che tale attività rappresenta soltanto lo 0,2% di tutta l'attività ospedaliera, che viene effettuata al di fuori dell'orario di servizio in regime privatistico e che i tempi di attesa per le varie procedure clinico-diagnostiche sono inevitabilmente diversi da quelli previsti per l'attività ordinaria.

Franco Zigrino
direttore generale
Ospedali riuniti Trieste

LA PROTESTA

«La Caravella, un'oasi di tutti i cittadini»

Questo dovrebbe essere l'ultimo anno in cui si potrà godere della frescura degli alberi della Caravella, trovare refrigerio nelle acque antistanti, ammirare il paesaggio circostante. In questa nostra epoca in cui ogni altro valore cede il passo al dio denaro, ci siamo dimenticati che la nostra fonte primaria di benessere sono gli alberi.

In estate ci lamentiamo per il caldo, ma pensiamo a quanto refrigerio ci dà l'ombra di un bell'albero frondoso (tiglio, platano, betulla...) come la frescura sotto gli alberi non sia minimamente paragonabile all'aria pesante di un condizionatore domestico. Nonostante l'evidenza, le attuali amministrazioni tendono a spogliare le città degli alberi lasciati in eredità dalle vecchie, che sapevano quanto importanti sono gli alberi per la purificazione e ossigenazione dell'aria.

La Caravella

Il tratto di costa della Caravella è un'oasi, l'unico posto nel litorale triestino dove giovani e adulti sani, ma anche persone anziane, bambini, persone con problemi di salute, possono passare una giornata al mare trovando sollievo al caldo e aria buona.

La Caravella dovrebbe rimanere nostra, non di pochi ricchi, dovrebbe rimanere un patrimonio fruibile da tutti i cittadini. Basta privatizzare le nostre coste, non è giusto togliere alla gente l'unico luogo alberato disponibile per darlo ai ricchi. La Caravella non doveva essere venduta, doveva rimanere patrimonio regionale. La Caravella deve rimanere così com'è: alberata e fruibile a tutti.

Maria Grazia Pollino

Il cambio di alloggio

La signora Iolanda Martincic vedova Gaggia, di 92 anni, ha segnalato al Piccolo (15 agosto) la necessità del cambio di alloggio per problemi di sovraffollamento, in quanto condivide l'appartamento di una camera, soggiorno e cucinino in via Catalani, con il pronipote. Ho anche individuato la soluzione in un alloggio situato nella stessa casa, sfitto da maggio, per il quale al momento della domanda erano in corso i necessari interventi manutentivi a livello di impiantistica e di locale sanitario, quindi, non disponibile. Gli uffici hanno comunque, prima ancora della pubblicazione sul Piccolo, trovato un'altra abitazione nelle vicinanze, in via Di Vittorio, e la lettera di comunicazione è già pervenuta alla signora. Pertanto, ci si augura che il problema abitativo segnalato possa considerarsi risolto.

Rimane peraltro la gravità della situazione relativa al divario fra domanda di alloggi e disponibilità: i cambi approvati in attesa di soluzione sono 154, mentre gli alloggi disponibili in buono stato locativo sono circa 20-30 al mese, da ripartire, oltre che per i cambi, per far fronte a sfratti, sgomberi, alloggi degradati e antigienici e fitti elevati.

Perla Lusa
presidente Ater

Inno a San Giusto

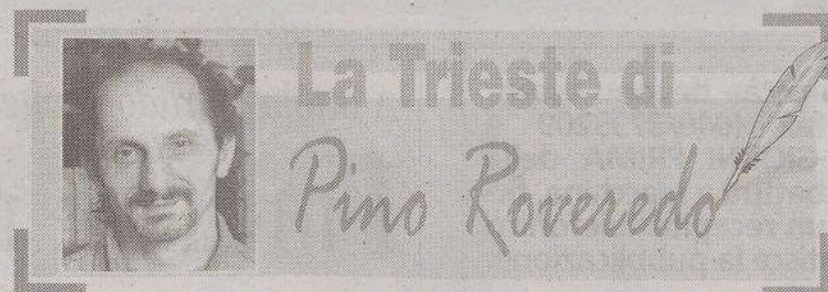
Partecipo a tutte le celebrazioni in cui l'associazione combattentistica a cui sono iscritto, ha l'onore d'esser presente; devo sempre sentire la banda suonare la stessa musica. Mi spiego: l'ufficiale comandante il picchetto d'onore, comanda quanto segue: onori al Gonfalone della città di Trieste decorato di medaglia d'oro al valore militare. Il trombettiere suona l'attenti viene dato il presentat arm. Entra allora l'alfiere con la scorta reggendo il glorioso gonfalone; il nostromo dà il rituale saluto con i fischi d'onore, la banda accompagna musicalmente tutta la cerimonia (che a mio parere è solenne) al suono della canzone: «Le ragazze di Trieste». Non mi sembra che tale canzone, sebbene esprima il sentimento patriottico dei triestini rispetti la solennità del momento.

Da quando ricordo, fin dalla mia infanzia in tali solenni occasioni dopo gli inni nazionali veniva suonato l'inno a San Giusto. Tutti si alzavano in piedi e applaudivano. Non è campanilismo il mio, ma rispetto in primo luogo al gonfalone, e al motivo o personaggio a cui è dedicata la cerimonia. Forse qualcuno obietterà che l'inno a San Giusto è parte di un'opera, nel caso Marinella di Sinnico, è vero ma voglio ricordare che anche «Va' Pensiero» è il coro del «Nabucco», eppure a un certo momento quando si trattò di sostituire la «Marcia reale» e «Giovinezza», si pensò a un referendum, se adottare tale coro come inno nazionale. Confido che chi responsabile sappia trarre profitto del mio modesto suggerimento.

Nero Turco

La morte del capello

Quand'ero bambino, mio padre mi pettinava con la riga in mezzo, mia madre con la riga in parte, e la mia cara nonna, con la forza di olio e spazzola, mi tirava i capelli all'indietro. A mettere tutti d'accordo, ci ha pensato il ricovero all'Istituto, dove, per una storia d'igiene e disciplina, avevamo tutti la stessa acconciatura. Una volta al mese, noi bambini, con l'espressione mite della pecora, dovevamo passare sotto la furia di due barbieri a cottimo che, con mani veloci e occhi feroci, ci regalavano il fresco delle sfumature alte e concedevano al capello la magnanimità di tre millimetri d'altezza. Quella volta, anche l'unico pelo coltivato sul petto, ci dava la coraggiosa illusione d'infrangere una regola.

Una volta acquisito il congedo e riavuto indietro la licenza del capello, mi attaccai alla rivalsa dello specchio per controllare l'emozione di una crescita, e quando finalmente raggiunsi la decenza di una misura, mi concessi la libertà delle forme. Capelli ricci, lisci, stoppati, appiattiti, capelli girati con l'onda, o stivati sulla fronte per l'esibizione della frangia. Capelli rock and roll, che col supporto del movimento d'anca, si cimentavano nell'acrobazia del ciuffo, e il tutto rigorosamente accompagnato dagli strilli musicali che s'illudevano di assomigliare ad Elvis Presley.

Poi è arrivato il '68, e per emulare lo spirito di una contestazione giovanlie, ma più onestamente, per entrare nelle simpatie delle ragazze che detestavano il capello corto, mi concessi la gioia di una chioma lunga fino alle spalle. Con la libertà dei capelli al vento, andai incontro ai piaceri della vita: mio padre non mi parlò per tre mesi, i posti di lavoro iniziarono a negarmi l'occupazione, e gli incontri per strada mi tolsero il saluto imponendosi la cautela della circospezione.

Dopo il matrimonio, rientrai nella buona educazione e senza il muso della pecora, tornai a frequentare i barbieri. Dentro i saloni profumati di lavanda, tra barbe e tagli scolpiti a rasoio, mi sono riempito tempo e sapere coi commenti sulle «brigate rosse», lo scambio di Repubblica, gli acquisti della Triestina e sulle forme perfette delle donnine nude stampate sui giornali di chi aspettava il turno.

Poi, un giorno, mentre mi curavo il pelo della barba, lo specchio in combutta con l'infamità del pettine e dei suoi furti con la destrezza dello strappo, iniziò a riflettermi sulla testa alcune macchie senza crescita. Subito tentai di fronteggiare il danno con l'imbroglio del capello sparso, poi, davanti all'evidenza di un cerchio allargato in calvizia, mi arresi e mi licenziai dalle pettinature, ma soprattutto, smisi di cantare davanti agli specchi.

Dico la verità, per l'abitudine del tocco e la nostalgia della foto, avevo anche pensato alla vendetta del parrucchino o alla fatica del «riporto», ma poi ho pensato che, per un ansioso come me, sarebbe stata la fine. E allora mi sono salvato con alcune convizioni che girano tra gli uomini senza pettine, come: che la perdita dei capelli è sintomo di grande intelligenza, che il profilo dello stempiato ha un fascino che certe chiome fluenti se lo sognano, e avanti... Ora io so benissimo che non è così, però, sopra la nudità di questa testa, insomma, dovrò pur mettere qualcosa, o no?

Cristiano e Rosalia, nozze d'oro

Cristiano e Rosalia festeggiano oggi 50 anni di vita insieme. Auguri affettuosi dai figli Alessandra e Franco, dal genero, la nuora e la nipote Elettra.

Renata, 70

Auguri dalle figlie Franca e Alessandra, dal genero Ciro, da Richi e i nipoti.

50 ANNI FA

27 agosto 1955

● Si sta lavorando a Pieris sul ponte ferroviario che attraversa l'Isonzo, ma non si tratta del raddoppio di ponte e binario, bensì della sistemazione del vecchio. Il secondo ponte sorgerà ex novo a novanta metri dall'attuale e non si sa quando; anzi pare che le Ferrovie procederanno prima all'elettrificazione della linea, da Cervignano a Mestre.

● Si sta preparando il ripristino delle comunicazioni terrestri e marittime con la Zona B. In particolare, è predisposto per il 2 settembre l'inizio della linea Trieste, Capodistria, Pirano, Umago con il piroscafo «Monfalcone» dell'«Istria-Trieste».

Pensionati e canone Rai

Il Partito pensionati ritiene che da parte dello Stato vi sia un atteggiamento di scarsa o, per meglio dire, di nessuna considerazione verso gli anziani, e che il caro vita colpisca soprattutto la fascia di popolazione titolare di una pensione modesta e le famiglie monoreddito.

Per molti anziani, economicamente deboli e fisicamente provati, la televisione svolge, oltre alla funzione di accrescimento culturale, anche quella di compagnia. Le ore della giornata, per gli anziani non autosufficienti, soli e poveri, sono allietate anche dalla televisione, ed è proprio per questo che il Partito pensionati trova giusto non far pagare il canone Rai a questa fascia di cittadini.

Il canone Rai non è altro che una tassa di possesso dell'apparecchio televisivo, che va comunque pagata anche se non si riceve il segnale televisivo, e questo già di per sé è indecente. L'anziano con reddito basso ha già molti problemi economici, opera già molte rinunce e il Partito pensionati ritiene che sia giusto e umano permettergli almeno di guardare, senza pagare la tassa di possesso, qualche ora di programmi televisivi.

Luigi Ferone
consigliere regionale
Partito pensionati

Il voto agli immigrati

In riferimento alla riunione del Consiglio nazionale Anci del 28 luglio, tenutasi a Roma in Campidoglio, mi permetto di ricordare che sulla mozione sul diritto di voto agli immigrati, proposta dalla commissione immigrazione dell'Anci, il sottoscritto Bruno Sulli, presidente del Consiglio comunale di Trieste, coordinatore dei presidenti del Friuli Venezia Giulia e coordinatore dei presidenti del Nord-Est (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna) ha preso una netta posizione.

Nell'intervento ho ricordato che a Trieste sono presenti ben tredici comunità religiose diverse, che da sempre collaborano tra di loro, in una città estremamente tollerante e pacifica; ciò non toglie che la Consulta degli immigrati non è stata ancora realizzata nei suoi elementi eletti dal Consiglio comunale, e finché sarà al governo il Centrodestra non si parla né di consigliere aggiunto né tantomeno di voto agli immigrati. Ho puntualizzato, in sintesi, che gli immigrati avranno diritto al voto quando avranno la cittadinanza italiana.

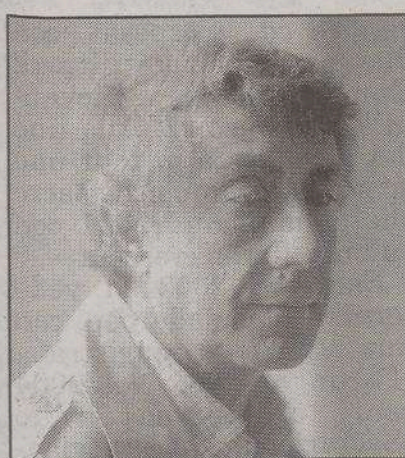
Alla fine dell'intervento il sottoscritto ha votato contro la mozione per attribuire agli stranieri extracomunitari la possibilità di diritto di voto attivo e passivo.

Bruno Sulli
presidente
Consiglio comunale
di Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Il 29 agosto del 1980 moriva a Venezia lo psichiatra che ha saputo rivoluzionare i manicomi in Italia*

Franco Basaglia, l'utopia che non tramonta

Il suo concetto di democrazia era basato sul rispetto degli altri, dei soggetti deboli

di **Mario Colucci**

Se Franco Basaglia fosse ancora vivo oggi, che cosa ne penserebbe dei nostri giorni? A 25 anni dalla sua morte - avvenuta a Venezia il 29 agosto del 1980 - questa domanda non risulti nostalgica. Semmai potrebbe servire da occasione per una verifica di alcune sue previsioni sul futuro del funzionamento sociale e istituzionale del nostro paese. L'impresa di Basaglia non è solo legata alla particolarità della lotta al manicomio, ma è costantemente attraversata da un'interrogazione più generale sul processo di modernizzazione politica in Italia e sul protagonismo, o viceversa l'esclusione, dei soggetti deboli da questo processo: interrogazione, il cui taglio prospettico riguardo all'avvenire ha spesso tale potenza intuitiva, che appare quasi una sottile profezia dello scenario attuale.

L'utopia della realtà: è questo il vero talento di Basaglia e il lascito più prezioso che ci resta di lui dopo 25 anni. Non è un caso che sia proprio questo il titolo di una meritoria ripubblicazione di alcuni suoi scritti, da poco uscita per la casa editrice Einaudi, a cura della compianta Franca Ongaro Basaglia e con una preziosa introduzione di Maria Grazia Giannichedda.

L'utopia della realtà significa innanzitutto essere capaci di tenerli insieme questi due termini, che nel nostro mondo, invece, vengono contrapposti: la realtà come naturale e incontrovertibile, perfettamente trasparente secondo l'illusione scientifica e completamente manipolabile secondo le velleità tecnologiche; l'utopia come fantasia di un cambiamento radicale, di una trasgressione del limite e di un ricominciamento senza passato. Per Basaglia, l'uno e l'altro termine così intesi non fanno che confermare un'immagine ideologica del mondo, lontana dalla concretezza dei bisogni dell'uomo e complice di un dispositivo di potere che tende a soffocare qualsiasi contraddizione. L'utopia della realtà è invece la ricerca ostinata, nel quotidiano della nostra vita sociale, di un modo per trasformare i rapporti e mantenerli in uno stato di tensione dinamica. È la passione per un cambiamento continuo nelle pratiche, affinché le categorie dell'anormalità e della malattia restino relative e non distruggano la possibilità di scoprire sempre di nuovo le persone e le loro esistenze. È l'amore per l'opinione dell'altro, la tenace difesa del confronto e l'apertura delle contraddizioni. È l'inno di gioia per la differenza degli uomini e delle donne e, viceversa, l'allarme di dolore per tutte le verità rigide e fondamentali.

Se Basaglia fosse ancora vivo oggi, proverebbe certo orrore di fronte allo svuotamento di senso dei gesti di partecipazione democratica e allo spostamento in alto delle strategie decisionali, anche quelle che riguardano la formazione stessa delle aggregazioni fra cittadini, spesso effetto solo di calcoli elettorali. Ma non sarebbe impreparato, perché aveva avuto già modo di assistere all'agonia del lungo sessantotto italiano, alla dissoluzione della politica rappresentativa e alla deriva violenta del terrorismo; e perché aveva cercato di porvi riparo con la costruzione di progetti di politica alternativa, occasioni originali di incontro tra le persone, con i movimenti di base, con le associazioni, con i rappresentanti di una politica attiva e diffusa, estranea ai partiti e fatta di pratiche concrete di trasformazione delle istituzioni.

Qual era l'obiettivo più importante di questa passione nell'incontrarsi e nel fare? Certo, corrispondeva a una resa di diritti civili prima negati. Ma era anche e soprattutto la restituzione alla città di quel pezzo di popolo, di quella «contraddizione», che alla città stessa era stata sottratta, nella falsa ideologia di purificarla e renderla perfetta. Quelle persone liberate dimostravano a tutti molte cose, errori commessi, mentalità sbagliate, paure senza fondamento, una separazione degli spazi e delle vite che non aveva alcun senso perpetuare e che pure era destinata a replicarsi in futuro con soggetti diversi: dai poveri, dai matti, ai drogati, agli immigrati, agli uomini di altre religioni...

Al proposito, sono molto lucide le descrizioni che Basaglia fa già nel 1969, trovandosi sull'altra sponda dell'Atlantico, in quell'America «che rappresenta concretamente il nostro futuro politico e istituzionale» e dove è possibile leggere in anticipo gli effetti di una modernizzazione globalizzata, che crea ricchezza e tecnologia, ma anche forme di marginalità improduttiva, tutta una fascia di «malati artificiali», di esistenze al limite tra psichiatria e giustizia, tra psicopatia e devianza, e che diviene oggetto di strategie di presa in carico ora repressive ora tolleranti, in cui i concetti di norma e di malattia funzionano come «verità mobili» a garanzia della disuguaglianza. È il destino delle società avanzate e dei sistemi di welfare, anche i più innovativi: produrre marginalità e miseria quando all'assistenza e alla tutela non si accompagni promozione della partecipazione politica e visibilità del conflitto fra gli attori sociali.

Venticinque anni dopo Basaglia, ci accorgiamo quanto sia utile e complesso tenere la sua posizione e non cedere al disincanto, a cui rischia di far seguito l'abbaglio della soluzione definitiva, del gesto di potere, del valore o dell'istituzione forte da ripristinare. Rilanciare le contraddizioni ha significato e continua a significare una protezione dall'immiserimento - non solo materiale - del fragile tessuto democratico dei nostri rapporti sociali, fatto di contrasti, di differenze, ma anche di creatività e di invenzioni. Fatto soprattutto del protagonismo di soggetti alla ricerca di visibilità e voce e tuttavia a rischio continuo di squalifica, di invalidazione e di messa fuori norma.

Quella di Franco Basaglia era un'utopia ben radicata nella realtà. (Foto di Claudio Ernè)

UN CONVEGNO IN CALIFORNIA

di **Pietro Comelli**

Franco Basaglia sbarca negli Stati Uniti. All'Università di California a Berkley, nel venticinquesimo anniversario della sua morte. Il simbolo dei manicomi aperti, Marco Cavallo, è presente nel sito Internet dell'Università americana: annuncia la due giorni di studi in programma il 5 e 6 ottobre. «Trieste In California», questo il titolo del convegno, è un'utopia diventa realtà grazie alla «pazzia» di Elena Portacolone, genovese trapiantata per lavoro all'Università americana, che durante gli studi ha conosciuto da vicino la realtà triestina.

«Un giorno Peppe e Bruno mi dissero: "Se vuoi noi veniamo in California". Siamo riusciti a raccogliere 25 mila dollari, il budget che servirà a coprire tutte le spese del convegno», racconta Portacolone. Peppe e Bruno non sono altro che Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Centro di salute mentale di Trieste e Bruno Norcio, neurologo e psichiatra che, iniziata la carriera nel '71 a Gorizia, ha poi proseguito l'attività a Trieste. I due esponenti della cosiddetta psichiatria democratica fanno parte di una lunga lista di relatori in arrivo a Berkley dalla Francia, dal Brasile e dagli stessi Usa.

Tra gli studiosi statunitensi ci sarà la «basagliana» Nancy Scheper Hughes, «antropologa militante» che insegna all'Università di California a Berkeley, dove dirige il programma per il dottorato di ricerca in studi critici di Medicina, Scienza e Corpo. Un po' criptico come tipo di insegnamento. La professoressa Scheper Hughes, in pratica, studia la violenza della vita di tutti i giorni esaminata da un punto di vista politico. Durante i primi anni '80 ha intrapreso alcuni studi etnografici sulla deistituzzionalizzazione dei malati mentali a Boston e a San Francisco. Non è un caso, quindi, che nel 1987 abbia pubblicato il libro «Psichiatria dentro e fuori: scritti selezionati di Franco Basaglia». Una sorta di traduzione e commento delle teorie che portarono in Italia alla riforma delle legge 180.

Ma il convegno di Berkley non è un semplice tributo a Basaglia. In California saranno analizzate le politiche sulla salute mentale «dopo il passaggio della proposizione 63 - si legge nella presentazione del convegno - e riflettere sulle sfide e opportunità future». Ma cos'è la proposizione 63? È un referendum svolto in California il 2 novembre del 2004 in merito ai fondi da dedicare ai centri di igiene mentale. Il quesito: «Si dovrebbe sovvenzionare con l'1 per cento delle tasse, prodotte da persone che guadagnano sopra il milione di dollari, servizi sociali per bambini adulti con malattie mentali?». Il referendum è stato approvato con il 53.7 per cento. Avendo lo Stato della California più soldi a disposizione, l'organizzazione di una giornata di studi sulla psichiatria democratica è diventato un argomento di attualità. La democrazia stelle e strisce deve spendere il suo denaro, cerca il metodo migliore. È interessante notare che userà l'1 per cento del gettito fiscale di chi guadagno più di un milione di dollari.

Il primo anno di lavoro a Trieste nel racconto di chi faceva parte dell'«équipe» di giovani collaboratori

Quell'estate del '72 trascorsa a far possibile l'impossibile

I «machiavelli istituzionali», l'entusiasmo, i dubbi e la malinconia da scacciare ridendo

di **Maria Grazia Giannichedda**

Le sere d'estate del '72, il primo anno di lavoro a Trieste, capitava spesso di fermarsi a parlare sugli scalini bassi della vecchia direzione dell'ospedale psichiatrico, dopo la riunione quotidiana alle cinque con Franco Basaglia, l'«équipe», come venivano chiamati i giovani operatori in gran parte borsisti arrivati da fuori, gli infermieri già coinvolti nel cambiamento, i volontari e i ricoverati che volevano partecipare. Quelle riunioni erano quasi sempre difficili, a volte tempestose. Perciò si continuava a parlare, cercando un filo, un aggancio per non perdersi, e si restava in manicomio in fondo perché era il nostro luogo di vita ma anche perché, di sera e di notte ancora di più che durante il giorno, succedevano molte cose che bisognava «gestire», come allora si diceva.

I ricoverati provavano infatti a usare la libertà che allora cominciava, o perlomeno cercavano di saggiare se era vera, e cosa voleva dire. Così uscivano da soli, molti con le divise da manicomio troppo grandi o troppo piccole, spesso ostinandosi a usare i pertugi nel muro di cinta anche se il cancello era aperto, con in tasca poche lire o nulla in una città in gran parte sconosciuta e ostile, o quantomeno stupita. Noi andavamo a riprendere chi si era perso, a comporre liti o malintesi nei bar, cose che in qualche modo erano il frutto delle porte aperte e del lavoro di ogni giorno, quando si andava a conquistare coi ricoverati i caffè di piazza Unità e a cercare con loro luoghi e storie di una città sotterranea che somigliava più ai romanzi che alla sua immagine pubblica.

Quei primi tempi furono molto difficili per tutti. Una strada già tracciata non c'era dato che nessuno, fino a quel momento, aveva provato a eliminare davvero quella smentita della democrazia che è il manicomio, l'internamento. Basaglia aveva già visto nel '64 - è di quell' anno il saggio «La distruzione dell'ospedale psichiatrico come luogo di istituzionalizzazione» - quell'obiettivo che ora a Trieste sembrava possibile. Ma una strada non c'era, si trattava di farla camminando. Era inevitabile urtarsi, scontrarsi, riuscendo solo a tratti a trovare un passo comune, che produceva una energia straordinaria che trasformava tutti, salvo poi sperimentare di nuovo distanze e negoziazioni, scontri e compromessi.

Il manicomio chiude, Basaglia ha dimostrato che l'impossibile è possibile. (Foto Ernè)

Si potrebbe dire che tutti all'epoca avevamo una stella polare - la libertà è terapeutica, come scrisse Ugo Guarino in un murale del 1973 - ma neppure Franco Basaglia aveva una rotta già pronta da seguire. E anche questo era inevitabile, dato che questa impresa doveva tener conto di molti elementi - dalle leggi, all' amministrazione, alla città - e di tutte le persone che implicava. Si procedeva perciò per tentativi e negoziazioni. Le invenzioni, anzi i «machiavelli istituzionali» come li chiamava Basaglia (gli appartamenti dentro il manicomio, la cooperativa Lavoratori Uniti, la figura di ospite e di operatore volontario) nascevano dentro e dalle difficoltà, ed erano insieme poderose vie d'uscita e causa di altre, nuove difficoltà. In questo clima, Basaglia si muoveva in modo vigoroso e attento, ma anche lui aveva dubbi veri, e vere angosce che lo prendevano quando pensava che un errore, una leggerezza o una fatalità potevano mettere in pericolo tutto, come erano veri i suoi furori durante certe riunioni delle cinque o dopo certi incontri coi sindacati o l'ennesima denuncia del tribunale. Allora si andava in Cavana, dove nei primi anni '70 c'erano pochi antiquari e molte straordinarie botteghe zeppe di oggetti di tutti i tipi, preziosi o semplicemente curiosi. I negozianti conoscevano bene Basaglia e la sua disponibilità a farsi tentare, e lui, quando pensava di non aver più posto per un oggetto che lo intrigava, cercava di farlo comprare a noi che lo accompagnavamo in quei giri terapeutici. Poi si andava a mangiare nel suo piccolissimo appartamento all'ultimo piano della direzione, oppure a casa di qualcuno di noi, pasti casuali per stare insieme, a volte a discutere ma anche a ridere e far passare la malinconia.

La strada, lo sappiamo, poi si è disegnata, e «abbiamo dimostrato che l'impossibile diventa possibile», come dice Basaglia in una delle Conferenze brasiliane, e «ora si sa cosa si può fare», anche se molti continuano a non farlo, come hanno dimostrato le immagini nei telegiornali di due settimane fa dopo l'ispezione dei Nas in una sedicente struttura terapeutica per malati di mente in Calabria. Ma più che dei frutti vivi del lavoro di Basaglia, che ha messo radici non solo da noi, mi sembra importante parlare oggi di quei primi tempi più lontani, delle fasi più rischiose e aperte della ricerca, quando la strada comune prendeva forma tra realizzazioni e inciampi e ancora non era facile vederla. Quei momenti aiutano a mettere a fuoco un tratto che Basaglia aveva in modo straordinario, il «senso della possibilità» come lo descrive Robert Musil nelle prime pagine di «L' uomo senza qualità», cioè «la capacità di pensare tutto quello che potrebbe egualmente essere, e di non dare maggior importanza a quello che è, che a quello che non è». Non si tratta di assenza di senso della realtà: «Il possibile - scriveva Musil - non comprende soltanto i sogni delle persone nervose, ma anche le non ancora deste intenzioni di Dio».

Basaglia ha coltivato e ha dato spessore e valore politico a questo senso della possibilità come «volontà di costruire, come consapevole utopia che non si sgomenta della realtà bensì la tratta come un compito e un'invenzione». Nel nostro presente c'è molto bisogno di pensare e agire il possibile in questo senso, e non solo e non tanto nel campo della salute mentale ma nell'ottica politica più vasta nella quale del resto Basaglia si poneva, e in nome della quale ha affascinato e coinvolto le molte persone che con lui hanno trasformato la propria vita e il pezzo di mondo in cui si sono trovati.

Gli ultimi giorni in un libro di Claudio Ernè

Davanti alla malattia un muro di silenzio

Alla morte di Franco Basaglia il recente volume di Claudio Ernè per la emme&emme edizioni di Trieste, «Viola. Cronache dal manicomio negato», dedica un capitolo. Vi si legge come emerse a Trieste la notizia tenuta segreta per mesi della malattia che aveva colpito lo psichiatra veneziano.

Un incontro per strada. Fortuito e inatteso nel grande caldo dell'agosto 1980. «Sai Franco Sta male, molto male. È rientrato da Parigi a Venezia. Non c'è più speranza. Tu sapevi, vero?» No, io non sapevo e a Trieste tranne pochi fidati amici e collaboratori, della malattia di Basaglia nessuno sapeva. Forse qualcuno immaginava, ma che la crisi finale fosse lì, ad un passo da compiersi, nessuno o quasi poteva ipotizzarlo. Se lo avessero saputo i tanti che in città lo avevano osteggiato, combattuto, vilipeso e trascinato davanti ai giudici per il suo impegno civile, lo avrebbero gridato ai quattro venti. Avrebbero detto che lo psichiatra che ha liberato i matti, è malato al cervello. «Lo dicevo io che qualcosa non andava nella sua testa...».

Parole crudeli e idiote, poi effettivamente pronunciante quando la notizia divenne pubblica. «Franco sta male, molto male. Tu sapevi, vero?». Non sapevo e non lo sapeva nessuno al Piccolo, dove già lavoravo come cronista. Non sapevo ma avevo saputo grazie al quell'incontro fortuito per strada. Mi butto sulla notizia e con un paio di telefonate trovo conferma a ciò che sta accadendo. Vengo a sapere anche del patto con i «grandi giornali» italiani, un patto che prevede il silenzio totale sulla malattia di Franco Basaglia fino al giorno della sua ormai inevitabile morte. I suoi collaboratori più stretti dell'ospedale psichiatrico di Trieste sono riusciti a farsi dire «sì» dai grandi inviati e dai direttori, bloccando in pratica ogni informazione sul suo precipitoso rientro da Parigi e sulle sue condizioni di salute. «E' un segno di rispetto, non si può scrivere questa notizia».

Invece l'articolo lo scrivo per quello strano amore della notizia e della verità che anima i cronisti, ma anche per rivalsa sui colleghi dei «grandi giornali» della capitale e di Milano che, pur sapendo, tacciono. Scrivo l'articolo il 14 agosto per l'edizione del giorno successivo.

Il 15 agosto 1980 fin dal primo mattino mi trovo nel mezzo di una bufera. Telefonate indignate, improperi, fine di rapporti cordiali e prolungati nel tempo. «Infame». Ho rotto un tabù, la consegna del silenzio. Credevo all'epoca di aver agito bene, da giornalista che non nasconde ai lettori quanto è riuscito a sapere. Oggi a 25 anni di distanza non sono più tanto sicuro di quella scelta intransigente, «pagata» con l'esclusione e col silenzio.

Franco Basaglia sarebbe morto di lì a due settimane nella sua casa sul Canal Grande. Il 29 agosto 1980, a 56 anni di età. Il giorno dopo il «Piccolo» lo avrebbe ricordato in un titolo come colui «che ha restituito ai matti la dignità di cittadini».

Claudio Ernè

CINEMA *L'attrice ha prodotto «Sopra e sotto il ponte», unica pellicola italiana al Festival di Montreal*

Russinova: «Girerò un film a Trieste»

Sarà una storia d'amore e di follia, anticipa l'ex conduttrice di «Discoring»

Due scene di «Sopra e sotto il ponte», l'unica pellicola italiana che partecipa al Festival del cinema di Montreal. Il film segna il debutto nella produzione dell'attrice Isabel Russinova, nata a Sofia, cresciuta a Trieste e residente da molti anni a Roma.

ROMA È il suo primo film prodotto ed è l'unico film italiano in concorso (2 e 3 settembre) al Festival del cinema a Montreal. Isabel Russinova, nata a Sofia, cresciuta a Trieste, residente a Roma, già interprete sull'onda del successo televisivo di una quindicina di film più o meno vanzineschi negli anni '80, e da qualche anno raffinata interprete teatrale (molto lodata la sua recente prova nella versione scenica del capolavoro hitchcockiano «La donna che visse due volte», diretta dal triestino Franco Però), debutta nella produzione cinematografica e fa subito centro.

Con un film «Sopra e sotto il ponte» (tratto dall'omonima commedia di Alberto Bassetti che firma anche la regia della pellicola) che si occupa di un argomento tornato tragicamente di attualità in questi giorni: quello dei sassi gettati dai cavalcavia.

«Ma non è assolutamente un instant-movie - mette le mani avanti Isabel Russinova - perché la commedia di Bassetti risale al 1995, prima che esplodesse questa stupida e criminale mania, e noi il film l'abbiamo girato nell'arco di diversi mesi l'anno scorso, prima quindi che ritornasse a manifestarsi con l'aberrante episodio di Cassino. E poi il vero tema del film è il malessere e il disagio giovanile, l'incapacità di instaurare il dialogo tra genitori e figli, che sono le cause a monte che generano gli episodi di cui parlano le cronache».

Un problema che non riguarda certamente lei, visto che è madre felice di due bellissimi bimbi, Antonio e Maria Cristina, rispettivamente di 8 e 4 anni. «Tra tutti i lavori che faccio, quello di madre continua ad essere il più esaltante ed entusiasmante», afferma convinta.

Isabel Russinova è la smentita più eclatante di tutti quei sondaggi che dichiarano inconciliabile per la donna famiglia e carriera professionale. «Per andare avanti bisogna avere molta pazienza, molta volontà e soprattutto molta resistenza. Io, da buona mula triestina, sono in pratica indistruttibile. L'altra mia arma vincente è credere nei progetti che perseguo, e il linguaggio usato, cinema teatro o televisione che siano, a quel punto diventa secondario. E infine, consiglio di circondarsi di un team di collaboratori affiatati con i quali ci si intenda alla perfezione».

Cosa l'ha spinta a diventare produttrice?

«La possibilità di controllare il lavoro in tutte le sue fasi. Il cinema italiano non offre certo grandi ruoli, fuori dagli stereotipi classici, a un'attrice. Così ho pensato che la cosa migliore è fare da soli, anche se la fase preparatoria di un film o di una spettacolo è veramente pesante perché si tratta di trovare le risorse finanziarie necessarie. Dopo, la realizzazione vera e propria, è quasi un giochetto».

Lei ha saputo liberarsi dal clichè di ragazzina sexy che le avevano cucito addosso.

«Ma vede, crescere, invecchiare non l'ho mai sentito come un problema. Non mi sono mai sentita così bene come a 40 anni e penso anzi di essere più interessante e quindi più affascinante oggi di quando facevo Discoring».

Ha un sogno che vorrebbe realizzare?

«Girare un film a Trieste. Il soggetto c'è già e posso dire solo che si tratta di una storia d'amore e di follia».

Fulvio Toffoli

MUSICA *Domani sera a Grado*

La magica voce della Ruggiero

GRADO Domani alle 21 al Parco delle Rose, in un'esibizione fuori programma di Onde Mediterranee 2005, si esibirà, a ingresso libero, la cantante Antonella Ruggiero con il suo gruppo (tra cui ricordiamo il pianista ed arrangiatore Mark Harris, già fedele collaboratore del grande Fabrizio De Andrè).

Dopo la recente esibizione a Clauiano di Trivignano, che ha ottenuto un clamoroso successo a inizio estate, la piccola grande voce della canzone italiana delizierà i palati più esigenti, e i numerosi turisti dell'Isola del Sole, con il suo affascinante repertorio di suoi successi e di grandi classici della canzone italiana ed internazionale.

Una delle voci più versatili del panorama italiano, prima con il gruppo dei Matia Bazar e successivamente con una carriera solista tanto variegata quanto di successo, grazie alla sua abilità di interprete, intrecciata ad una naturale curiosità, al desiderio di spaziare oltre i confini delle formule e dei linguaggi tradizionali.

Nel 1998 con «Amore lontanissimo» ottiene il secondo posto al Festival di Sanremo. Nel 1999 torna a Sanremo con «Non ti dimentico», che apre le porte al successivo cd, «Sospesa», con due partecipazioni illustri: Ennio Morricone e Giovanni Lindo Ferretti. Alla fine del 2000 porta in tour uno spettacolo di musiche sacre che culmina nel 2001 con l'album «Luna crescente».

Sanremo 2003 la vede tornare al mondo pop, con una canzone magistrale, «Di un amore». Nel 2004 esce l'attesissimo lavoro «Sacrarmonia live (Il viaggio)». Il marzo di quest'anno segna invece la vittoria di Antonella nella categoria «donne» al Festival di Sanremo (premio strameritato alla sua voce e all'intensità della sua interpretazione) e l'uscita del nuovo lavoro «Big band!».

Antonella Ruggiero

La serata (che si svolgerà grazie al sostegno delle locali Aiat e Git, del Comune di Grado, della Provincia di Gorizia, della Regione Fvg e della Banca Popolare FriulAdria) chiuderà dunque l'ottava edizione di Onde Mediterranee che conferma la sua ricerca della massima qualità nelle proposte musicali, a cavallo tra novità e realtà consolidate dello scenario nazionale ed internazionale, affidando alla musica un messaggio di fratellanza e riscoperta reciproca tra genti e culture a volte ancora lontane.

TV *Accordo con Meocci e Del Noce*

E «Domenica in» fa spazio a Baudo

ROMA «Avrò un mio spazio in una 'Domenica in' più da servizio pubblico, con maggiori contenuti. Va bene il divertissement ma non la caciara».

Pippo Baudo, appena uscito dall'incontro con il direttore generale della Rai, Alfredo Meocci, e con il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, parla così del suo approdo all'edizione del trentennale di «Domenica in».

«È stato - racconta Baudo, legato da un lungo rapporto di amicizia con Meocci - un ottimo colloquio. Abbiamo impostato il lavoro in linea generale, resta ancora da definire la fascia oraria in cui andrò in onda: ci rivedremo lunedì».

SuperPippo ci tiene a sottolineare che non pesterà i piedi a nessuno: «Non terrò le fila della prossima edizione di 'Domenica in'. Chi è stato scritturato avrà il suo ruolo. Non è che arrivo e caccio via tutti. Non l'ho mai fatto».

Del Noce e Pippo Baudo.

«Il nuovo direttore generale Alfredo Meocci ha insistito molto e io ho accettato. Ma stiano tutti tranquilli. Resteranno tutti al loro posto, non usurperò neanche un secondo degli spazi già assegnati ai vari conduttori. Stiano contenti e felici perchè cercheremo di trovare una dinamica diversa, una successione originale nella staffetta dei vari segmenti per realizzare un programma con maggiori contenuti, più da servizio pubblico».

Il conduttore certo farà la sua parte, «con una sua fisionomia e racconto» precisa. Ma la cosa più importante da stabilire, ora, «sono i contenuti e i tempi sono brevissimi. Questa 'Domenica in' ha avuto una gestione molto complessa. E c'è anche una ricorrenza, quella del trentennale, che non è da sottovalutare».

SuperPippo ringrazia anche Gianni Boncompagni, curatore dell'ultima parte del programma affidata a Mara Venier, che nei giorni scorsi aveva espresso il suo apprezzamento per l'arrivo di Baudo a «Domenica in» e dice: «Da tempo vogliamo fare una cosa insieme. Stavolta la faremo purtroppo come coinquilini, speriamo di sposarci presto...».

Fra i vari commenti al ritorno di Baudo, da segnalare quello di Massimo Giletti. Pippo Baudo «può solo dare un vantaggio al sistema 'Domenica in' di quest'anno. Quando si ha a che fare con persone che fanno la tv in modo serio non c'è che da guadagnarci. Essendo un uomo navigato, di grande esperienza e con cotatti veri può solo essere un aiuto per costruire qualcosa di positivo». È dunque contento Giletti, fra i conduttori della prossima edizione del contenitore domenicale dell' ammiraglia Rai, dell'arrivo di SuperPippo a «Domenica in».

«Al di là della collocazione 18-20, credo - sottolinea Giletti - che sarà utile anche a me averlo a fianco anche perchè sono un navigatore solitario, avere Baudo è solo un aiuto. Lavorare con un punto di riferimento, una specie di direttore artistico sul campo è molto positivo. Baudo ha fatto e fa la storia della tv, al di là delle facili ironie su di lui degli ultimi anni. Può dare moltissimo».

FESTIVAL *All'insegna dell'eleganza ma anche della sicurezza la serata inaugurale della Mostra del Cinema*

Venezia, apertura in smoking sotto il metal detector

Il debutto della manifestazione sarà sdoppiato fra Sala Grande e Area Alice

George Clooney è uno dei divi più attesi a Venezia.

VENEZIA Smoking e documenti alla mano per entrare in Sala Grande, inviti e presenze ufficiali per la prima volta anche alla proiezione per il pubblico in Area Alice e soffuse atmosfere orientali, in omaggio al film cinese «Seven Swords» che apre la Mostra, nella cena di gala sulla spiaggia dell'Excelsior. Si conferma all'insegna della sobria eleganza, ma non manca di novità, la serata inaugurale del Festival.

Se dunque torna anche quest'anno l'imperativo dello smoking per la proiezione ufficiale nel Palazzo del Cinema, gli invitati dovranno anche adeguarsi al mutare dei tempi accettando più rigidi controlli antiterrorismo prima di entrare in sala. Non solo passaggio obbligato al metal detector, dunque, ma anche invito a mostrare i documenti d'identità.

E visto che la Sala Grande non contiene più di mille persone e il nuovo Palazzo del Cinema ancora non c'è, per trovare posto a tutti gli invitati la Biennale inaugura anche un nuovo corso: quello di sdoppiare l'inaugurazione nella tensostruttura ora denominata Area Alice, dove si potrà godere della presenza della delegazione ufficiale del film - il regista Tsui Hark e gli interpreti -, accompagnata dai vertici della Biennale, il presidente Davide Croff e il direttore Marco Mueller.

Certo, a questi ultimi servirà un supplemento di agilità ed energia per migrare veloci dalla passerella e dai riflettori della diretta RaiSat in Sala Grande alla cornice più sportiva dell'Area Alice, dove tutto inizierà circa un' ora dopo.

Fra gli invitati, i ministri Buttiglione, Lunardi, La Malfa e Scajola; l'ex ministro Urbani con altri consiglieri Rai, oltre al presidente Claudio Petruccioli e al direttore generale Alfredo Meocci. Fra i politici Francesco Rutelli con Barbara Palombelli.

Senza contare, i protagonisti del cinema e della Mostra: dai componenti della giuria (fra gli altri, la regista Claire Denis e l'attrice Emiliana Torrini) ad Aurelio De Laurentis, da Spike Lee a Manuel de Oliveira, da George Clooney a Chiara Caselli. Oltre ai reduci dalla festa in onore dei Casanova cinematografici d'annata del giorno prima a Palazzo Querini Dubois: Carlo ed Enrico Vanzina, figli di Steno, Ursula Andress e Gabriele Ferzetti, Ennio Fantastichini e Sergio Rubini interpreti di «Sacco e Vanzetti» di Fabrizio Costa.

Arrivo obbligato per tutti entro le 18.15, passerella fino alle 18.50, inizio della diretta alle 19 in punto. Poi, per 950 invitati, la serata offerta da Biennale e Medusa sulla spiaggia dell'Excelsior, su una pedana di 1200 metri quadri coperta di moquette rossa e sotto una volta trasparente. Musiche orientali e giochi di luce rossa,ambra e oro per fare atmosfera, piante di bambù agli ingressi, fiori di loto e candele bianche a centro tavola, buffet di cucina cinese.

L'escluso Brass s'infuria: «Müller, sei un lacchè»

ROMA «Monamour», il nuovo film di Tinto Brass, non andrà alla Mostra del cinema di Venezia. E il regista tuona: «Le presunte sinistre si sono dimostrate più bacchettone e cagasotto delle destre più paludate, i Marco Müller più cortigiani e lacchè dei Gian Luigi Rondi».

Il cineasta ha rimarcato ieri che Rondi «da buon cattolico sa che "oportet ut scandalia eveniant" e un mio film alla Mostra l'aveva invitato, proiettato e perfino premiato! Il "laico" Marco Müller, invece, al dunque ha fatto un patetico dietrofront».

DISCHI *Un nuovo album del musicista triestino che richiama anche i ritmi balcanici*

Il blues di Mike Sponza ha radici in Europa

TRIESTE Parbleu, ma è blues. Mike Sponza studia le lingue (balcaniche) e le applica al suo nuovo progetto, il cd «Kakanic Blues» intitolato a Mike Sponza & Central Europe Blues Convention attraverso il quale il valente chitarrista triestino rende omaggio ai nuovi equilibri dell'Europa Centrale e al rinnovato spirito collaborativo tra i musicisti dei paesi Centroeuropei in cui ha costruito la sua carriera ventennale, rafforzata dalla presenza nei principali festival di Alpe Adria. E getta un ponte tra la cultura afroamericana, (blues, rhythm'n'blues, jazz, funky e soul) che pervade il progetto e quella Centroeuropea.

Ne esce un riuscitissimo concentrato di contemporary blues filtrato attraverso lo spirito balcanico, dove all'organo hammond e alle sonorità jazzy fanno da contraltare strumenti tipici come il dobro, suonato da musicisti esteuropei con l'anima inzuppata nella musica nera. Un prodotto fresco, sanguigno, come le tutte le migliori produzioni di Mike, sempre al livello delle maggiori espressioni delle canoniche 12 battute a livello mondiale. E, come in ogni lavoro del noto performer locale dal nome internazionalizzato quanto la sua musica, molto «groove».

L'album, che spinge «gli occhi del musicista» a est, è incentrato su sonorità «contemporary blues» in cui si fondono «strumenti e artisti a volte poco utilizzati – spiega Mike - ma in grado proprio per questo di allargare lo spettro sonoro ed espressivo dei brani originali (firmati dallo stesso Sponza) e agli arrangiamenti di composizioni di mostri sacri come John Mayall, Sting, Lucky Peterson, Bill Whiters».

Il bluesman Mike Sponza.

Tra le 12 tracce per complessivi 58 minuti e 55 secondi di musica, uno straordinario bacino musicale dove le acque del Danubio e del Mississippi si mescolano, trovano posto sette cover, tra cui spicca una particolarissima versione bluesy di «If you love somebody (set them free)» e cinque composizioni originali.

Il cd, registrato a Trieste da Fulvio Zafret agli Urban Studios della Casa della Musica e realizzato in coproduzione con la stessa Casa della Musica e l'etichetta discografica Urbania, vede la presenza di alcuni tra i principali esponenti della scena blues di Alpe Adria in veste di ospiti: Bosko Petrovic (vibrafono – Zagabria), Peter Lipa (voce – Bratislava), Tina Blazinsek (flauto – Lubiana), Matyas Pribojszki (armonica – Budapest), Dieter Themel (voce – Klagenfurt) ai quali si aggiungono in due brani i cantanti statunitensi Herbie Goins e Kay Foster Jackson, vere icone della «musica del diavolo» con cui Sponza collabora da tempo. Grazie a loro, giri l'angolo di Stephansplatz e ti ritrovi davanti ai grattacieli di New Orleans. La band che affianca Mike nel cd è composta dall'organista veneziano Michele Bonivento (Cheryl Porter, Vincent Williams) e dal batterista triestino Moreno Buttinar (Lara B.): un trio dinamico e affiatato che coniuga il blues con elementi soul e R&B a cui si è aggiunto per alcuni brani il percussionista triestino Maurizio Ravalico (James Taylor Quartet, Jamiroquai, Paul Mc Cartney).

E nel frattempo l'instancabile Mike, appena rientrato da un giro di concerti in Dalmazia, ha già registrato anche un album dal vivo con Kay Foster Jackson.

Gianfranco Terzoli

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A5459)

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A5459)

CERCASI 3D designer ottima conoscenza 3Dsmax e Autocad. Astenersi perditempo. Inviare curriculum a Mbe box 195 via S. Francesco 15/a Trieste. (A5426)

CERCASI apprendista parrucchiera con minima esperienza. Tel. 0403728511, tel. 040825557.

SOCIETÀ di consulenza ricerca operatrici/ori telefonici per facile lavoro di indagine di mercato. Compensi particolarmente interessanti. Telefonare lun./ven. ore 9-18 allo 0481/474333.

ATTENZIONE, più sicura della moto, minivettura diesel Aixam 2 posti, patente A e B pari al nuovo, km duemila! Uniproprietario, accessoriata, con minirate da euro 50, oppure senza anticipo, oppure in parte tasso zero. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 stupenda Honda 1600 Hr-V 125 cv uniproprietario 2001 stationwagon, Abs, clima, accessoriatissima, minirate da euro 99, oppure rate dal 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905.

BELLISSIMA Opel Corsa 1.2 Comfort, 5 porte uniproprietario 2002, pochi km, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, prima rata 2006 oppure parte tasso zero, oppure senza acconto. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion. 048145503.

BELLISSIMA Renault Scenic 1.6 uniproprietario 1999, Abs, clima, 2 tettucci, accessoriatissima, pochi km, minirate da euro 76, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905.

DAIHATSU New Sirion 1000 E Cuore 900 3-5 porte Euro 4, km 0, clima, Abs, garanzia 36 mesi, comoda rottamazione. Minirate da euro 29, oppure senza acconto oppure prima rata agosto 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503. (B00)

KM 0 4x4 Pick Up turbodiesel 5 posti Sanyong, autocarro con Iva detraibile, clima, Abs, airbag, Tcs, ruote maggiorate. Prima rata agosto 2006, oppure minirate da euro 99. Concessionaria Alpina, oltre 25 anni con voi. 040231905.

PARI al nuovo, Ford C-Max turbodiesel uniproprietario 11/2003, pochi km, clima, Abs, Airbag, accessoriatissima. Minirata da euro 99, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

SANYONG 4x4 Rexton 2.7 Tdi 165 cv, km 0, tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, rata da euro 99, oppure prima rata agosto 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone, 048145503. (B00)

SEI un tipo classico? Allora una berlina classica di pregio: Hyundai Lantra 1.6, Sonata 2.0, Elantra turbodiesel, Lancia K, Daewo Leganza. Tutte uniproprietario, clima Abs, accessoriatissime. Comode minirate da euro 79. Alpina-Hyundai tel. 040231905. (B00)

SPLENDIDA Renault turbodiesel stationwagon 2003 uniproprietario, clima, Abs, airbag. Accessoriatissima, pochi km,minirata da euro 76 oppure rate dal 2006 oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

STATION Wagon Polo Volkswagen 1.6 uniproprietario, clima, airbag, Abs, accessoriatissima, minirata da euro 56, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

STUPENDA Ford Ka uniproprietario 2001, clima, airbag, servost., tetto apribile, accessoriatissima, minirata euro 59, oppure prima rata 2006, oppure parte tasso zero, Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu, Terios - Cuore - Sirion. 048145503. (B00)

TOYOTA 4x4 Rav 4 benzina, stationwagon 2000, uniproprietario, Abs, clima, navigatore, accessoriatissima, pochi km, minirate da euro 99, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00 — 8

LAST-MINUTE Gatteo mare eccezionale!!! «All inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino euro 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia, bambino gratis! www.hatlanticsandra.it. (FIL44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A5461)

A.A.A.A.A.A. SUPER novità sensualissima completa s/m 3293961845. (A5547)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto, completissima riceve 3293158400. (A5546)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima pantera molto sensuale ti aspetta 334/1717294. (A5507)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A5548)

A.A.A.A. STUDI con brave ragazze Fernetti 0038651261142. Rabuiese 0038631765254.

A.A.A. ECCITANTE bionda esaudisce tutta la tua fantasia Trieste 3341761667. (A5556)

A.A. GIOVANE dominatrice disponibile, dotatissima, grossa sorpresa (24 su 24). 3463033126. (A5550)

A.A. MONFALCONE bella cioccolatina 20.enne 4 misura bocca da sogno vuole conoscerti. 3480753392.

A.A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana, pelle vellutata, molto calda ti aspetta. 3284721642. (A5566)

A. VICINANZE Grado novità Cristina bellissima bulgara 22enne bocca di fuoco 3493496775. (C00)

A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19enne completissima ambiente climatizzato 3203373278. (C00)

BANESSA NOVITÀ affascinante, molto sexy, divertente, 4.a ti aspetta tutti giorni 3388117823. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A5501)

EMANUELA 24.enne, focosa, cerca uomo trasgressivo, con tanta fantasia erotica. 3338538266. (Fil 60)

MONFALCONE BELLISSIMA biondina 20.enne bravissima, fisico da sballo, tutti i giorni 3463237809.

NORMALE massaggio con 20.enne ragazza bellissima. 3293212233. (A5417)

NOVITÀ Trieste caldissima bionda cerca amici per momenti di alto divertimento 3396515414. (A5544)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 0088.193.980.39 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

SUPERNOVITÀ Trieste. Bella thailandese vulcanica 5.a spudorata bocca di rosa. chiamami 3498681936. (A5543)

TRIESTE SPLENDIDA 20.enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5401)

VICINANZE A Monfalcone super novità venezuelana sexi. Molto caliente disponibile. Chiama 3479839480.

VICINANZE MONFALCONE focosissima splendida seno XXL disponibile senza limite ti aspetta 3391952445. (C00)

VICINO GRADO novità russa bella bambola affascinante disponibile in tutto tel. 3290989608. (CF2047)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

Da sinistra: il regista cileno Miguel Littin che sarà in concorso al Festival latino-americano con il suo film «La última luna»; una scena di «Su Alteza Serenísima» di Felipe Cazals, a cui verrà dedicata una retrospettiva: il direttore Rodrigo Diaz con Luis Sepùlveda fotografati al Teatro Miela di Trieste.

CINEMA *Il Festival diretto da Rodrigo Diaz si terrà dal 22 al 30 ottobre al Teatro Miela di Trieste*

Vent'anni di film latino-americani

In concorso le nuove pellicole di Littin, Thiago, Aparicio, Arvelo e altri

TRIESTE Compie vent'anni il Festival del cinema latinoamericano. E questa rassegna, una delle più complete del mondo, si prepara a festeggiare il compleanno con un'edizione particolarmente ricca, che andrà un scena al Teatro Miela di Trieste dal 22 al 30 ottobre.

Quest'anno la rassegna diretta con grande passione da Rodrigo Diaz, oltre alle repliche previste a Bolzano, Verona, Padova, Milano, Brescia e Cremona, sbarcherà anche a Roma. In collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, un'ampia scelta di film passeranno sullo schermo della Sala Alberto Sordi al Cinema Trevi.

Nomi importanti figurano nella lista della sezione **Concorso**. Dall'Argentina arriveranno «Luna de Avellaneda» di Juan José Campanella; «Vereda Tropical» di Javier Torre; «La vida por Perón» di Sergio Bellotti. Dalla Bolivia: «Corazón de Jesús» di Marco Loayza. Dal Brasile: «Quase dois irmâos» di Lúcia Murat; «O vestido» di Paulo Thiago. Dal Cile: «B-Happy» di Gonzalo Justiniano; a «La última luna» di Miguel Littin. Da Cuba: «Perfecto amor equivocado» di Gerardo Chijona. Dalla Colombia: «Sumas y restas» di Víctor Gaviria. Dal Costa Rica: «Marasmo» di Mauricio Mendiola. Dall'Ecuador: «Crónicas» di Sebastián Cordero. Dal Messico: «El mago» di Jaime Aparicio. Dall'Uruguay: «Alma mater» di José Pedro Charlo. Dal Venezuela: «Habana, Avana» di Alberto Arvelo.

Dall'anno scorso il Festival ha creato la sezione «**Italia in America Latina**», il cui scopo è di ricuperare i vincoli culturali storici esistenti tra l'America Latina e l'Italia, proponendo un omaggio ad un cineasta latinoamericano di origine italiana. In questa edizione l'omaggio sarà dedicato a **Juan Bautista Stagnaro**, di cui proporremo: «Debajo del mundo»; «El camino del sur»; «Casas de fuego»; «La furia»; «El amateur»; «Un día en el paraíso»; e «Séptimo Arcángel».

La **Retrospettiva**, quest'anno, sarà interamente dedicata a **Felipe Cazals**. Nel continuare a proporre parte della ricca storia del cinema latino-americano, non si poteva non rendere omaggio a uno dei più prestigioso cineasti del Messico. Tra le opere di Cazals verranno proiettate: «Los que viven donde el viento sopla suave»; «Canoa»; «El Apando»; «Las Pochianchis»; «El año de la peste»; «Los motivos de la luz»; «Las inocentes»; «Kino»; «Su Alteza Serenísima».

Il **Premio Salvador Allende**, pensato per onorare i valori della cultura, dell' arte, della politica, vuole mettere in risalto la sensibilità degli artisti con la condizione umana, sociale esistente in America Latina, il loro impegno attraverso le loro opere nel riscattare la memoria e la storia dei popoli latinoamericani. Quest'anno il Festival conferisce il Premio a **Silvio Tendler**, regista brasiliano che attraverso il cinema ha raccontato il Brasile degli ultimi quarant'anni.

Laura Strano

TEATRO *Nuovo progetto per il gruppo*

Con i DegustAttori la cucina fa scena

TRIESTE Ci hanno già affascinato con storie di misfatti leggendari, ci hanno già raccontato le avventure di Casanova e la cultura del vino attraverso proverbi, profumi e fantasticherie teatrali. Giocando con i sensi, evocando figure ataviche e stimolando piaceri concreti, hanno colpito nel segno e hanno imposto un modo diverso di fare - e gustare - il teatro.

Sono i DegustAttori, gruppo teatrale che ha iniziato la propria attività nel 2002 con «Delitti & sapori» su iniziativa di Andrea Orel, attore, ideatore dei testi, organizzatore, in una parola «capocomico» di questa compagnia. «Tutto è nato da una sinergia tra l'associazione culturale Palacinka e la Camera di Commercio di Trieste - spiega Orel - per cui c'è stata la possibilità di inventare un nuovo modo per avvicinare la gente al teatro, semplicemente risvegliando nel pubblico il gusto di sentirsi raccontare delle storie, magari assaporando una pietanza tipica».

E proprio perché il connubio teatro-cucina evoca suggestioni sconosciute e condisce di particolari gustosi le tradizioni più radicate, i DegustAttori si sono già esibiti con successo in varie sedi della regione. Il Castello di Spessa di Capriva, il molo Pescheria e l'Hotel Savoia Excelsior di Trieste, il Castello Formentini sono solo alcuni dei palcoscenici che hanno ospitato negli anni passati le pièce del gruppo capitanato da Andrea Orel e formato anche da Paolo Fagiolo, Petra Blaskovic e Valentina Rivelli.

«Ogni storia che raccontiamo si riferisce a un fatto storico del posto - dice Orel, autore dei testi originali - e alle sue tradizioni gastronomiche, a vecchie leggende conservate nella memoria popolare e ad aneddoti legati ai personaggi e ai luoghi».

Un lavoro che prevede quindi un'accurata ricerca storica, ma che nell'impatto col pubblico diventa una valida ricetta che coniuga divertimento e tradizione, parole e sapori. Con l'aggiunta di quel pizzico di sale che viene dall'esibirsi in luoghi inconsueti per uno spettacolo. Ed è proprio negli spazi non teatrali che i DegustAttori intendono concentrare l'attività dei prossimi mesi: ristoranti, ma anche ville, cantine, battelli e anche siti di archeologia industriale.

I DegustAttori in scena.

Ciò che bolle in pentola è dunque un progetto articolato e flessibile - anche nella lingua, vista l'offerta di spettacoli in inglese, francese, sloveno e tedesco - che può ben adattarsi a un'inaugurazione o a un evento da valorizzare, a un'educazione al gusto per i più piccoli o a un'occasione per riscoprire antichi sapori per chi è lontano dalle proprie terre.

A patto che ci sia sempre l'accettazione condivisa del gioco teatrale. «La parte ludica dello spettacolo - aggiunge Orel - è un'occasione sempre più rara per divertire le persone. A volte basta sorprenderle con un guizzo di improvvisazione o semplicemente coinvolgerle direttamente pronunciando una battuta guardandole negli occhi».

Giorgia Gelsi

APPUNTAMENTI

Gruppo vocale della Cappella Civica a Gorizia, festival rock a Grado, teatro di strada a Udine

Muggia: «Face to face» con Flavio Furian

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Marconi a Muggia, in scena «Face to face» con Flavio Furian.

Domani alle 21.30, al Pinguino (molo Pescheria), show con arie tratte dai più famosi musical con Shawna Farrel, Silvana Martinelli, Davide Calabrese e Corrado Gulin.

Martedì alle 21, all'Orto Lapidario (San Giusto), per «Musei di sera», va in scena «A tavola con Rossini», con il baritono Nicolò Ceriani, la pianista Reana De Luca e Corrado Travan (voce narrante).

Mercoledì alle 20.30, al Castello di Duino, si replica «Sissi allo specchio», con Mariella Terragni e Livio Cecchelin al pianoforte.

Il 3 settembre alle 21, alla trattoria sociale di Contovello, debutta la Bonbon Orchestra di Edy Meola.

Il 4 settembre alle 21, i Makako Jump suonano in piazza Ponterosso con Br Stylers.

Il 5 settembre al Teatro Verdi s'inaugura il quarto Festival pianistico di Trieste. Protagonista Krystian Zimerman.

Il 6 settembre alle 21, al Ricreatorio Toti (San Giusto), concerto della BandOrchestra.55, che presenta il suo nuovo cd.

Alberto Fortis

GORIZIA Oggi alle 20, in piazza Cesare Battisti, per il Festival del folclore, ancora gruppi folcloristici e, alle 24, Festa dell'amicizia (domani alle 21, Gran gala del folclore e parata per le vie della città).

Oggi alle 21, a Villa Codelli, di scena il Gruppo vocale della Cappella civica di Trieste, con i solisti Claudia Vigini, soprano, Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti, chitarra e charango, Andrea Zullian, contrabbasso e Dario Savron, percussioni, diretti da Marco Sofianopulo.

GRADO Oggi alle 20.30, al Parco delle rose, «Sogit/Admo Music Live Festival» con i gruppi rock storici dell'area gradese: i Mothh's, Tempesta, Via Aerea, 5 dB, Caligo.

UDINE Oggi, a Borgo Grazzano, Festival internazionale del teatro di strada.

Oggi alle 21, al Palamostre, «Il maestro di cappella» di Cimarosa e «La serva padrona» di Pergolesi, protagonisti Alessandro Calamai, Maria Cristina Bisogni e Marcello Ancillotti, direttore della Dolomiti Symphonia Orchestra di Belluno Delio Cassetta, regia di Marcello Ancillotti

PORDENONE Domani alle 17, al Parco di San Valentino (in caso di maltempo al Deposito Giordani), si aprirà il XIV Pordenone Blues Festival, con The Stimulators, Byther Smith & The Nightriders e Boney Fields & The Bone's Project.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, nell'anfiteatro del Parco della Rimembranza di Trnova, concerto per la pace di Gianni Rijavec con vari cori e gruppi di danza, il soprano Rosana Persolja, il tenore Vladimir Cadez e la cantante popolare macedone Rebeka.

Giovedì alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Alberto Fortis.

Grado: finale del Puppet Festival

GRADO Si conclude oggi la prima fase di Alpe Adria Puppet Festival 2005, dedicata agli spettacoli della tradizione del teatro di figura. Alle 17.30 al Giardino del Gazebo spazio ad Arteatro/Burattini di Varese, con «Cartina», che presenta le avventure di una bambina di carta, alle prese con curiosi animali e strani personaggi.

Osoppo: chiude «Echo Viva» con un'attualissima Medea

OSOPPO Questa sera, alle 21, intrecci di corpi e immagini danno vita al forte di Osoppo alla serata finale di «Echo Viva», meeting basato sullo scambio artistico, un viaggio che parte dal mito arcaico della «Medea» di Euripide per approdare ai giorni nostri con un'attualità che infrange le regole dello spettacolo classico.

In scena non ci sarà una Medea, bensì un intreccio di una, nessuna e centomila Medee che ruotano e danzano attraverso l'incontro di più alfabeti.

Ogni anno «Echo Viva», organizzato dal gruppo teatrale Servi di Scena, invita artisti provenienti da più parti e quest'anno vanta la partecipazione di Sarah Taylor, coreografa e insegnante di danza contemporanea; Guglielmo Manenti, pittore e illustratore; Josh Kopecek, compositore e musicista new wave; il fotografo Luciano Paselli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 15.40, 17.50, 20.05, 22.20: «The island»** con Ewan McGregor, Scarlett Johansson e Steve Buscemi.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 18 e **21: «Le pagine della nostra vita»** di Nick Cassavetes, con Gena Rowlands, James Garner, Sam Shepard. Dietro ogni grande amore c'è una grande storia. Dal best seller di Nicholas Sparus.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«The island»: 16.10, 16.30, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20, 0.10 in esclusiva a cinecity con proiezione digitale (16.30, 19.50, 22.20).

«Herbie il supermaggiolino»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.10.

«Nella mente del serial killer»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.20.

«Sballati d'amore»: 16.20, 18.15, 20.05, 22, 23.55.

«Amityville horror»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05, 23.55.

«Nata per vincere»: 16.10, 20.10, 22.15, 0.20.

«Cose da fare prima dei 30»: 18.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I tempi che cambiano»** di André Techinè con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu.

Ore **16.15** e **20.15: «Le ricamatrici»** di E. Faucher. Presentato in concorso alla 43.a Semaine de la critique a Cannes.

Ore **18** e **22: «Tu chiamami Peter – Una pantera a Hollywood»** di Stephen Hopkins con Geoffrey Rush, Charlize Theron, Emily Watson. La vita di Peter Sellers, uno degli attori più eclettici e geniali della storia del Cinema.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45 e **18.30: «Nata per vincere».**

20.30 e **22.15: «Mean Creek».** Il film più premiato.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Nella mente del serial killer» con Val Kilmer e Christian Slater.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Sballati d'amore» con Ashton Kutcher e Amanda Peet.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15. Dalla Disney: **«Herbie il supermaggiolino».**

15.30, 17.05, 18.45, 22.15: «Puttano in saldo». Un uragano di risate!

16.30, 18.30, 20.30: «Se ti investo mi sposi?» con Kim Basinger, John Corbett, Tom Hanks e i sosia di Elvis! Dal regista de «Il matrimonio greco» un'altra irresistibile commedia!

15.30, 17.05, 20.30, 22.15: «Amityville horror».

18.35, 20.30, 22.15: «Guida galattica per autostoppisti».

SUPER. A solo 5/4 €.

15.45, 18.55, 20.30: «Un tocco di zenzero».

17.20 e **22.15: «La storia del cammello che piange».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.15, 18.30, 21: «Star wars: episodio III - La vendetta dei Sith».

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21: «Un tocco di zenzero»** il film fenomeno dell'anno.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «La guerra dei mondi»** di Steven Spielberg.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«Nella mente del serial killer»: 17.50, 20.10, 22.20.

«Herbie il supermaggiolino»: 17.40, 20, 22.

«The island»: 17.40, 20, 22.30.

«Deuce Bigalow: puttano in saldo»: 18, 20, 22.10.

«Nata per vincere»: 17.40.

«Amityville horror»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

PUPPET FESTIVAL 2005. Lunedì 29 agosto. Ore **10,** dal lunedì al giovedì, Villa Coronini - Cronberg. Associazione «Terebere» (Pontebba - Udine). Terebere dime vere - narrazioni con figure. Su prenotazione - max 50 bambini.

Ore **18: Biblioteca Statale isontina:** Compagnia Paz Tatay (Spagna - Francia) **«La morte di Don Cristobal».**

Ore **21: Kulturni Center «L. Bratuz». Progetto Beckett&Puppet.** Compagnia «Rem. & Cap.» (Roma): **«Altri giorni felici»** (prima nazionale).

Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO.

Sala Rossa. 17.30, 20, 22.30: «The island» con Ewan McGregor.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Licantropia» con Katherine Isabelle.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15. «Lords of dogtown» con Emile Hirsch.

VITTORIA.

Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Nella mente del serial killer».

Sala 2. 17.40, 20, 22: «Herbie: il supermaggiolino».

Sala 3. 18, 20.10: «La storia del cammello che piange»; 22.15: «Amityville horror».

Per il quinto anno a «Quelli che il calcio»

La sfida impossibile di Simona Ventura

MILANO Per allungare la sua carriera in Rai, Simona Ventura non poteva chiedere di meglio: «una sfida impossibile» è quanto l'attende a partire da domani, quando partirà su Raidue la 13.a edizione di «Quelli che il calcio», da lei condotto per il quinto anno consecutivo assieme a Gene Gnocchi.

Gli avvenimenti dell'estate hanno infatti cambiato radicalmente l'impostazione del programma, dopo l'acquisto di Mediaset dei diritti televisivi del campionato di serie A, ed è per questo che Simona Ventura parla di «anno zero» di «Quelli che il calcio»: «Siamo di fronte a una sfida impossibile - spiega la conduttrice - ma, se la vinceremo, cadranno molte certezze nel mondo della televisione. È la prima volta che faccio per cinque anni la stessa trasmissione e siamo tutti più vogliosi e grintosi che mai. Vediamo se la forza delle idee riuscirà a sopperire all'assenza di calcio».

Simona Ventura

In realtà, gli autori del programma assicurano che mai come quest'anno la trasmissione riprenderà una veste decisamente più sportiva, anche se la Lega Calcio ha vietato l'uso in televisione della voce dei radiocronisti di «Tutto il calcio minuto per minuto». Ci saranno gli aggiornamenti in diretta sui risultati, ha però assicurato Simona Ventura dopo un'estate di consultazioni con l'ufficio legale della Rai: «Non è vero che non possiamo farlo, il diritto di cronaca vale per noi, così come per le centinaia di televisioni private di tutta Italia. Ma aspettatevi un polverone ogni domenica: noi faremo quello che ci pare, poi lunedì vedremo».

Non c'è nessuna voglia di piangersi addosso, nessuna intenzione di essere compatiti per il colpo inferto da Mediaset che allestirà una trasmissione condotta da Paolo Bonolis molto difficile da battere. Ma la perdita dei diritti della serie A con la conseguente impossibilità di fare collegamenti dagli stadi ha di fatto portato tutti gli autori del programma alla ricerca di nuove idee che solo in parte però sono state anticipate «altrimenti si comprano pure quelle», come ha spiegato il comico Max Giusti.

«Abbiamo contro competitor fortissimi - spiega la Ventura - e, quindi, tutto quello che porteremo a casa, sarà un miracolo. Possiamo ringraziare anche noi Mediaset perchè, non certo per caso, ci saranno almeno due grandi squadre che giocheranno alla domenica pomeriggio. Siamo come Robin Hood, ma le sfide ci eccitano: mi togli i diritti? E io parlo di calcio ancora più dell'anno scorso, con una grande sorpresa per la fine delle partite e con collegamenti dall'estero».

I FILM DI OGGI

«DIRTY DANCING» (Usa '87), di Emile Ardolino, con Patrick Swayze (*nella foto*) e Cynthia Rhodes (Raiuno, ore 21).

Erotismo e danza, binomio quasi scontato, di cui esistono molti esempi nel cinema. Fra questo film, di cui c'è stato anche un «capitolo 2», e che è diventato quasi un cult...

«CONCORRENZA SLEALE» (Italia 2001), di Ettore Scola, con Diego Abatantuono (*nella foto*) e Sergio Castellitto (Canale 5, ore 21).

Confronto agrodolce fra due commercianti, di cui uno ebreo, a Roma, alla vigilia della promulgazione delle leggi razziali del 1938. Fra piccole liti e battibecchi...

«MISSION» (Gran Bretagna '86), di Roland Joffe, con Robert De Niro (*nella foto*) e Jeremy Irons (La7, ore 21).

Se questo film - che fu premiato con un Oscar - il grande Robert De Niro interpreta il ruolo di un mercante di schiavi fratricida che, dopo essersi pentito, decide di farsi prete.

Raitre, ore 11.50 / **Scienza per i bambini**

Parte «Hit Science», il format di «edutainment» scientifico ideato e prodotto da Raitre con l'obiettivo di incuriosire e avvicinare alla scienza i ragazzi di otto anni in su attraverso il gioco e l'intrattenimento. Ogni puntata in trenta minuti accompagnerà i ragazzi alla scoperta delle leggi che regolano l'universo a tempo di rock, rap e hip hop e li aiuterà a conoscere i principi della fisica, matematica, biologia e chimica attraverso esperimenti dal vivo ambientati in luoghi familiari e spesso facilmente replicabili a casa, con la vivacità dell'animazione 2 e 3D. «Hit Science» proporrà i contenuti della scienza come se fossero videoclip musicali: è la scienza che irrompe nelle piscine, negli studi dei dentisti, nelle palestre, nelle mense scolastiche...

Raidue, ore 14 / **Cantano Nek e Biagio**

Torna «Cd Live Estate», con Alvin e Giorgia Palmas. Come sempre protagonista sarà la grande musica di Milano e di Londra. Nek canterà «Lascia che io sia», una delle canzoni più amate dell'estate insieme a «Radio Star» della rivelazione L'Aura e «Sara» di Paolo Meneguzzi, anche loro protagonisti della puntata. Direttamente dalla chart arrivano anche altri ospiti, come Daniel Powter con «Bad Day» e Biagio Antonacci con la «serenata rap» «Pazzo di lei». A Londra, invece, ci sarà Jamiroquai, con il suo nuovo singolo «Seven days in sunny june».

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
7.00 CARTOONVILLE
9.05 MUSIC 2005
9.30 LA STRADA PER AVONLEA Telefilm
10.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.15 CHE TEMPO FA
10.20 PIOVUTO DAL CIELO Telefilm. Con Ben Gazzara e Lino Banfi.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.05 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.30 DREAMS ROAD
16.15 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 ZORRO Telefilm
18.10 LE SORELLE MCLEOD
19.00 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Mercanti di bambini". Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 DIRTY DANCING - BALLI PROIBITI. Film (commedia '87). Di Emile Ardolino. Con Jennifer Grey e Patrick Swayze.
22.50 TG1
22.55 BALLROOM - GARA DI BALLO. Film (commedia '92). Di Baz Luhrmann. Con Paul Mercurio e Tara Morice.
0.35 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.55 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 AROUND MIDNIGHT - I CORTI DI MEZZANOTTE
1.45 RAI LIFE
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 DOCUMENTARIO
6.25 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 IL MARE DI NOTTE
6.45 AVVOCATO PER VOI
6.55 QUELL'URAGANO DI PAPÀ Telefilm. "La prima auto di Brad"
7.20 UN GENIO IN FAMIGLIA Telefilm
7.40 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm
8.00 TG2 MATTINA
8.20 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI
9.00 TG2 MATTINA
9.05 CLUB DISNEY.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. "Pena capitale"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE ESTATE.
14.00 CD LIVE
15.25 FUTURA CITY.
16.10 JAKE 2.0 Telefilm. "Appuntamento a Berlino"
16.50 WASTELAND Telefilm. "La verita' fa male"
17.35 ZOE, DUNCAN, JACK E JANE Telefilm. "Problemi con le mamme - La giacca della discordia"
18.30 TG2 - METEO 2
18.35 ROBIN HOOD
19.00 RAGAZZI C'È VOYAGER ALBUM
19.35 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 PIANO DIABOLICO. Film TV (thriller '00). Di Carl - Friedrich Koschnick e Oliver Berben. Con Iris Berben e Peter Sattmann.
22.45 RAI SPORT SABATO SPORT
23.50 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.40 TG2
0.55 RAIDUE PALCOSCENICO
3.20 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.50 LA RAI DI IERI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 MISTERI NOTTE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
8.00 RAI EDUCATIONAL
9.00 I DUE MONDI DI CHARLY. Film (drammatico '68). Di Ralph Nelson. Con Claire Bloom e Cliff Robertson.
10.45 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
11.45 LUPI STREGHE E GIGANTI
11.50 HIT SCIENCE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 ERA DI VENERDÌ 17. Film (commedia '57). Di Mario Soldati. Con Fernandel e Alberto Sordi.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 ER PIÙ - STORIA D'AMORE E DI COLTELLO. Film (grottesco '71). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.
16.30 RAI SPORT SABATO SPORT: Vela & vela; Canoa: Campionato del Mondo; Speciale Campionato di Calcio; Calcio: Campionato di serie B
18.10 GAIA FILES. Con Mario Tozzi.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.50 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Sveva Sagramola.
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 VIZIATI - QUANTO CI HANNO ROVINATO CINQUANT'ANNI DI TV?
24.00 TG3
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.35 DOCUMENTARIO
9.10 L'IMPERO DEL SOLE. Film (drammatico '87). Di Steven Spielberg. Con Christian Bale e John Malkovich.
12.00 DOC Telefilm
13.00 TG5
13.40 DON LUCA Telefilm. Con Luca Laurenti e Paolo Ferrari.
14.40 IL SIGNOR QUINDICIPALLE. Film (commedia '98). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.
16.25 CORTO 5
16.37 MEDIASHOPPING
16.40 SUA MAESTÀ VIENE DA LAS VEGAS. Film (commedia '91). Di David S. Ward. Con John Goodman e Peter O'Toole.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Dichiarazioni". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 CONCORRENZA SLEALE. Film (drammatico '01). Di Ettore Scola. Con Diego Abatantuono e Sergio Castellito.
23.25 SPECIALE NONSOLOMODA
0.10 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm
1.10 TG5 NOTTE
1.40 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.10 L'ULTIMA DONNA. Film (drammatico '75). Di Marco Ferreri. Con Gerard Depardieu e Ornella Muti.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 RIN TIN TIN Telefilm
7.55 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 UGO LUPO
9.55 BATMAN
10.25 AL LUPO AL LUPO
10.35 BAYWATCH Telefilm. "L'incidente"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 SHIN - CHAN
13.30 TOP OF THE POPS
14.30 GRAND PRIX: Prove GP Repubblica Ceca
16.10 MEDIASHOPPING
16.15 ADVENTURE, INC. Telefilm. "Il viaggio di Ulisse"
17.15 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
18.20 DIETRO LE QUINTE DI "MADAGASCAR"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 MONSTER JAM
19.55 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 UN POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE 3. Film TV (commedia '02). Di Richard J. Lewis. Con Gary Basaraba e James Belushi.
23.00 GUIDA AL CAMPIONATO
0.30 GRAND PRIX MOTO
1.15 STUDIO SPORT
1.40 CIAK SPECIALE
1.45 MEDIASHOPPING
2.20 IL VILLAGGIO DEI DANNATI. Film (fantastico '95). Di John Carpenter. Con Christopher Reeve e Kirstie Alley.
4.25 L'INNOCENZA DEL DIAVOLO. Film (drammatico '94). Di Joseph Ruben. Con Elijah Wood e Macaulay Culkin.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 COME ERAVAMO
6.15 100 STELLE
6.30 MEDIASHOPPING
6.45 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE PER TRE Telefilm
8.30 MAGNUM P.I. Telefilm. "Pratica N.521". Con Tom Selleck.
9.30 IL RITORNO DI SANDOKAN. Con Kabir Bedi e Romina Power.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 HORNBLOWER
16.00 IERI E OGGI IN TV
17.00 DONNAVVENTURA
18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.35 IERI E OGGI IN TV
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 MAIGRET E IL MERCANTE D'ARTE. Film TV (poliziesco '93). Di Hannu Kahakorpi. Con Bruno Cremer e Heinz Bennent.
23.00 INCUBO IN ALTO MARE. Film TV (azione '97). Di Mark Roper e Yossi Wein. Con Michael McGrady e Todd Jensen.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 IERI E OGGI IN TV
2.25 MEDIASHOPPING
3.25 MEDIASHOPPING
3.40 I SOGNI NEL CASSETTO. Film (drammatico '57). Di Renato Castellani. Con Enrico Pagani e Lea Massari.
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.40 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
8.30 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.05 LA VENERE DI CHERONEA. Film (avventura '58).
10.55 MAGAZINE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.00 DOCUMENTARIO
14.30 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
17.00 JAKE AND JASON Telefilm
18.00 ISPETTORE BRANNIGAN LA MORTE SEGUE LA TUA OMBRA. Film (poliziesco '75). Di Douglas Hickox. Con John Wayne e Richard Attenborough.
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 MISSION. Film (drammatico '86). Di Roland Joffe'. Con Jeremy Irons e Robert De Niro.
23.10 HISTORY CHANNEL
0.05 TG LA7
0.25 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP (R)
2.55 LE TRE SCIMMIE. Film (poliziesco '99).
4.45 CNN - NEWS

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 ABENOBASHI
14.30 COWBOY BE BOP
15.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 VIDEOGRAPHY
17.30 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
18.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
19.00 FAVORITE VIDEO MUSIC AWARDS PERFORMANCES
19.30 VIDEO MUSIC AWARDS
20.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS UNCENSORED
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 LIVE AID SPECIAL
22.30 PIMP MY RIDE
23.00 THE WORLDS MOST FANTABULOUS RIDES
24.00 MTV PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

SKY TV

6.00 FILM. MONA LISA SMILE (03) di M. Newell con Julia Roberts e Kirsten Dunst
8.00 FILM. LA VITA CHE VORREI (04) di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
10.10 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
11.35 EXTRALARGE
11.55 FILM. MIO COGNATO (02) di Alessandro Piva con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini
13.30 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noemie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi
15.05 LOADING EXTRA
15.15 FILM. TERRA DI CONFINE - OPEN RANGE (03) di Kevin Costner con Kevin Costner e Robert Duvall
17.35 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
19.10 LOADING EXTRA
19.20 FILM. EUROTRIP (04) di Jeff Schaffer con Lucy Lawless e Scott Mechlowicz
21.00 FILM. SCOOBY - DOO 2: MOSTRI SCATENATI (04) di Raja Gosnell con Alicia Silverstone e Sara Michelle Gellar
22.40 FILM. SWIMFAN - LA PISCINA DELLA PAURA (03) di John Polson con Jesse Bradford e Kate Burton
0.10 FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkissian e Romik Avinian
1.45 FILM. IL FANTASMA (00) di Dennis Gansel con Jurgen Vogel e Nadeshda Brennicke
3.20 FILM. SWIMFAN - LA PISCINA DELLA PAURA (03) di John Polson con Jesse Bradford e Kate Burton
4.50 EXTRALARGE
5.10 FILM. LA VITA CHE VORREI (04) di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

7.45 Serie A 2004/2005 (R): Juventus-Inter
9.30 French Ligue (R): Toulouse-St. Etienne
11.15 Trofeo Luigi Berlusconi (R): Milan-Juventus
13.00 Sky Studio
13.10 Premier League 2005/2006: West Bromwich-Birmingham
15.00 Serie B 2005/2006:
15.10 Sky Studio
15.55 Premier League 2005/2006: Tottenham-Chelsea
17.55 Sky Studio
18.10 Premier League 2005/2006: West Ham-Bolton - Nell'intervallo Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2005/2006: Fiorentina-Sampdoria
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006: Livorno-Lecce
1.30 Futbol Mundial
2.00 Fiat 500
2.15 Liga 2005/2006 (R): Alaves-Barcellona
4.05 Bundesliga 2005/2006 (R): Amburgo-Hannover

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELE4
6.25 BILLCOSBY SHOW
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELE4
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELE4
9.20 BILLCOSBY SHOW
9.45 LUNCH TIME ESTATE
10.30 BUONGIORNO CON TELE4
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
12.05 WANDIN VALLEY
12.50 MOSAICO
13.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 MOSAICO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 CADUTA LIBERA. Film (commedia)
22.35 ITALIA MAGICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
11.45 MUSICALE
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 PANTHEON
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 UNA CITTÀ PER CANTARE
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.00 COMING SOON
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 SALOTTO UNIONE
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 SCONFINANDO
9.00 IL PENSIERO
10.00 TELEVENDITA
11.30 CARTOMANZIA
12.30 BORDO RING
13.00 TELEVENDITA
13.35 DI VINO IN VINO
14.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
22.00 ARTIKO
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.35 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
15.00 L'UNIVERSO È...
15.50 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI È DOMENICA
19.35 DOCUMENTARIO
20.35 ITINERARI
21.05 MUSICALE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
22.45 RIVEDERE CHE PIACERE
0.55 TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 7

8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 TG7
23.10 CALIFORNIA HEAT. Film (drammatico '97)
1.15 BUON SEGNO
1.25 TG7

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.40 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 AGRISAPORI
13.00 HOTEL CALIFORNIA
14.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
14.05 SETTIMANA FRIULI
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DARIO ZAMPA SHOW
22.00 CONCERTO
23.25 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
24.00 CONOSCIAMOCI
1.00 TELEGIORNALE F.V.G.
1.30 ANTEPRIMA SPORT

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELENORDEST

7.15 MTB GRANFONDO
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 SUPERBIKE
13.30 OKAY MOTORI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 MONITOR
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.40 MTB GRANFONDO

RETE A ALL MUSIC

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA
12.03 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 ALL THE BEST
15.00 INBOX
16.00 ONE SHOT. Con Ringo.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.57 TGA
19.00 ALL THE BEST
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 CHIROMANTE
12.00 CUCINAONE
13.00 INTERRUPT
13.30 AIRBAG
14.00 ARTI MARZIALI
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICI CIAO
20.30 MOTORI
21.30 SUMMERTIME. Film (avventura)
23.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
23.30 ARTI MARZIALI

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.39: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 10.00: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica Estate; 13.00: GR1; 14.00: Sabato Sport; 14.45: Gran Premio di Motociclismo; 16.00: GR1; 17.00: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.52: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.20: Anticipo Campionato Serie A; 21.21: GR1; 23.00: GR1; 23.30: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne del cinema; 20.30: GR2; 20.32: Fuori giri; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Fans Club; 0.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 12.00: Concerti del' Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Musica leggera; 9.15: Andar per monti; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ivan Trinko (replica); 15: Trieste, città dell'operetta; 15.40: Musica leggera; 16: 60 anni della radio; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Dalle rassegne corali; 17.40: Musica leggera; 18: Piccola scena. La divina commedia. Sceneggiato radiofonico in 40 puntate. Traduzione e nota introduttiva di Andrej Capuder. Sceneggiatura e regia di Sergej Verc. 9.a puntata; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

7.00: Oriana; 10.00: Speciale Tim Tour; 13.00: Ciao Best, il meglio di Radio Deejay; 14.00: Kassa de Majorca; 17.00: 50 Songs; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Radio Deejay Original Megamix; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

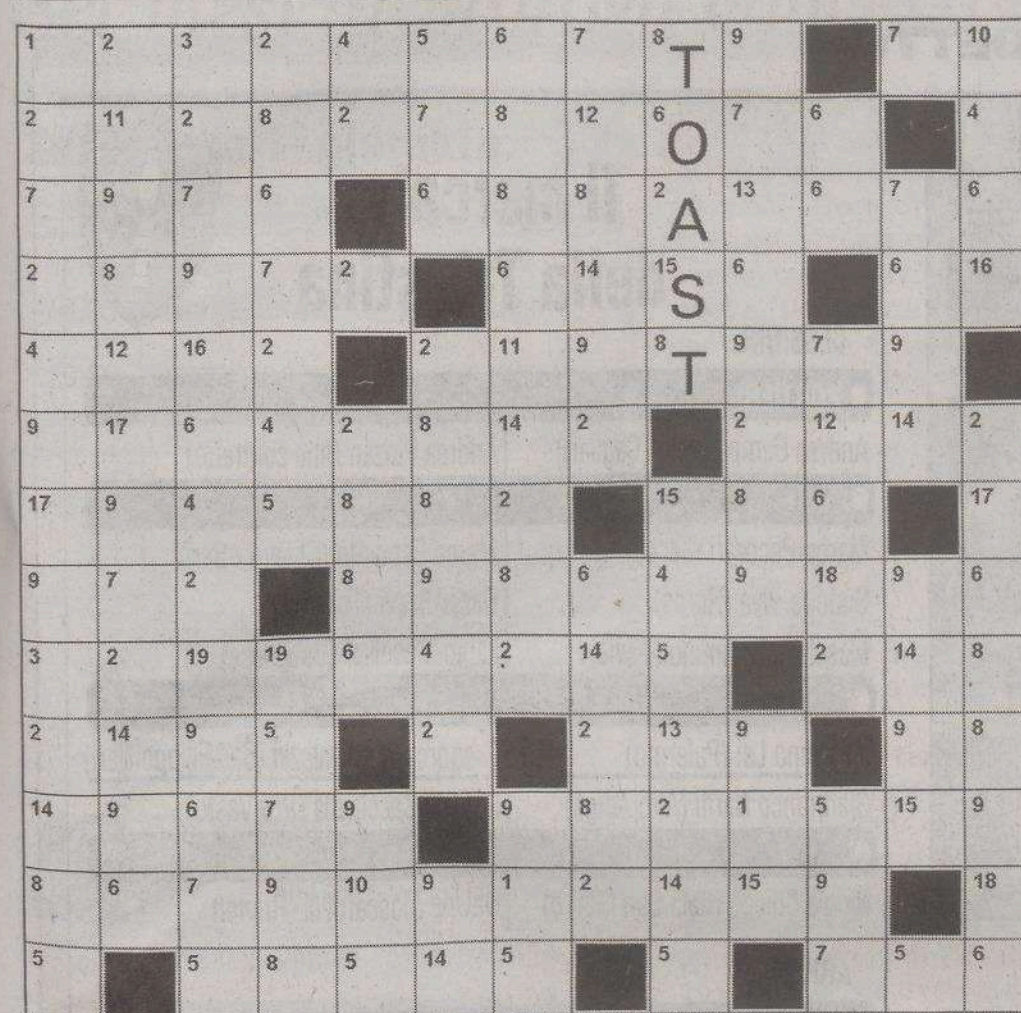
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

LOWE PIRELLA

• cruciverba

Orizzontali: 1. Automobile familiare - **13.** Adulatore, spasimante - **14.** Picchiate di santa ragione - **15.** Il Tasso della letteratura del XVI secolo (iniz.) - **16.** Aiutò Giasone a rapire il vello d'oro - **17.** Condotto per l'efflusso di fluidi - **18.** Versi composti di otto sillabe - **20.** Gli interessi maturati prima della chiusura dei conteggi - **22.** La città francese liberata da Giovanna d'Arco - **25.** La pop di Warhol - **26.** Così si accorcia la casella postale - **28.** La principale arteria del corpo umano - **29.** Uncinetto per lavori a maglia - **32.** Quella maggiore si raggiunge a 18 anni - **34.** L'elio per i chimici - **35.** Velivoli... inconsistenti - **37.** L'ente che gestisce le strade statali (sigla) - **38.** Un formaggio olandese dalla caratteristica crosta vermiglia - **40.** Incolumi, indenni - **42.** Il Cherubini in arte Jovanotti - **44.** Capoluogo di provincia laziale ai piedi del Terminillo - **46.** I protagonisti di un'opera - **47.** Lo stato americano con Topeka - **48.** Deposito d'armamenti e attrezzature belliche - **49.** Il giorno appena trascorso.

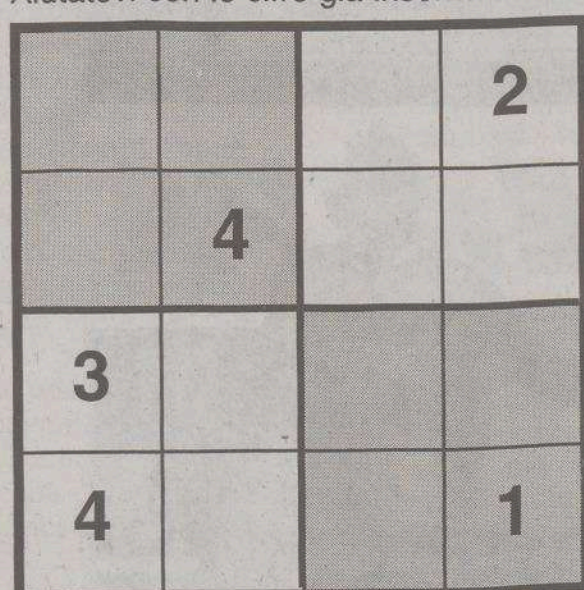
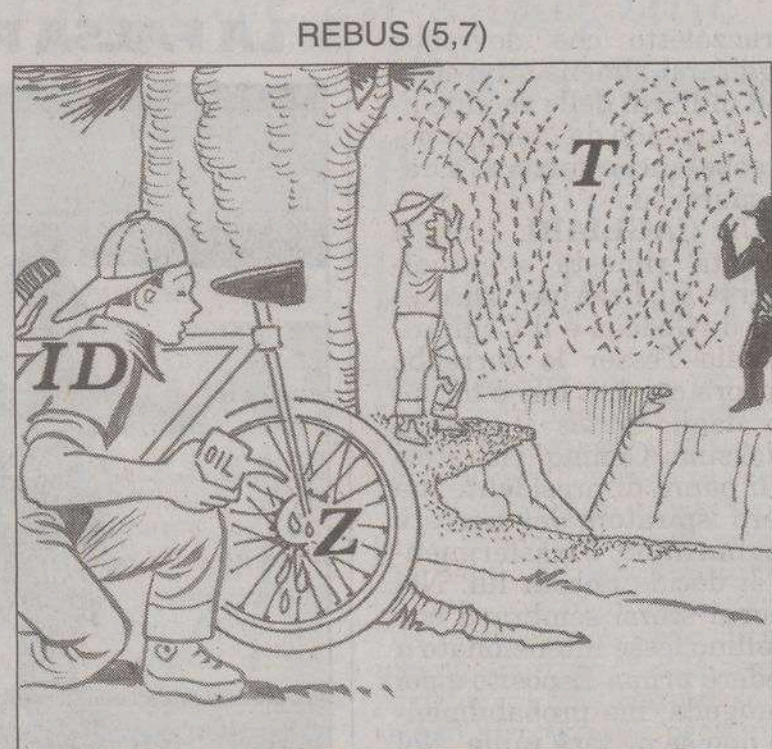
Verticali: 1. Carichi per animali da trasporto - **2.** Trasferito... da una lingua in un'altra - **3.** Sportive come Paola Pigni - **4.** I motivi ricorrenti nelle opere di un autore - **5.** Fu sostituita dall'IVA - **6.** Tutti, ad uno ad uno - **7.** Celebri cascate nordamericane - **8.** Fu teatro della storica disfatta di Napoleone - **9.** Laboratorio d'alta moda - **10.** Antichissimo gioco di strategia - **11.** Un anagramma di toro - **12.** Un fallo del tennista al servizio - **16.** Bricconata fatta di nascosto - **19.** Lo Sciascia de *Il giorno della civetta* (iniz.) - **21.** Quello urbano comprende fontanelle e lampioni - **23.** Greco della capitale - **24.** Venuta alla luce - **27.** Abilità, competenza - **30.** Ne ha due il Parlamento Italiano - **31.** Asciugamano da mare - **33.** La cittadina umbra del più noto San Francesco - **36.** Quarantanove... romani - **37.** Quando cadono, le difficoltà sono in agguato! - **39.** Dio greco della guerra - **41.** La più antica geologica fu l'archeozoico - **43.** Negazione bifronte - **45.** Vi si ricorre - **47.** La fine... di Mandrake.

• cruciverba crittografato

• mini sudoku

Inserire in tutte le caselle cifre dall'1 al 4, considerando che ogni riga, ogni colonna ed ogni settore deve contenere tutte le cifre dall'1 al 4 senza ripetizioni. Aiutatevi con le cifre già inserite.

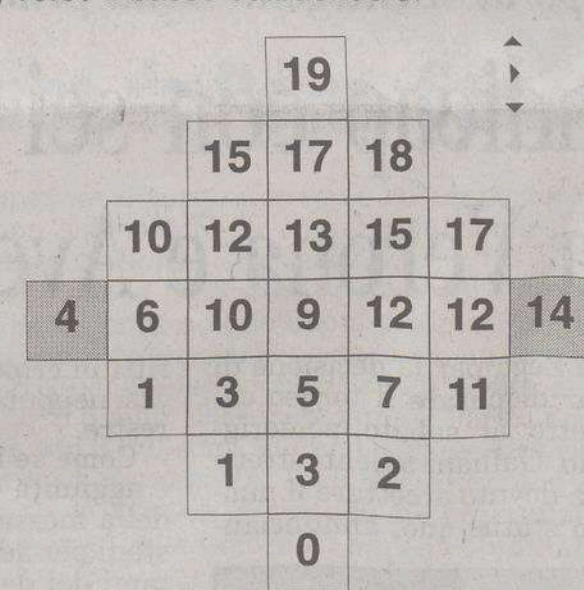
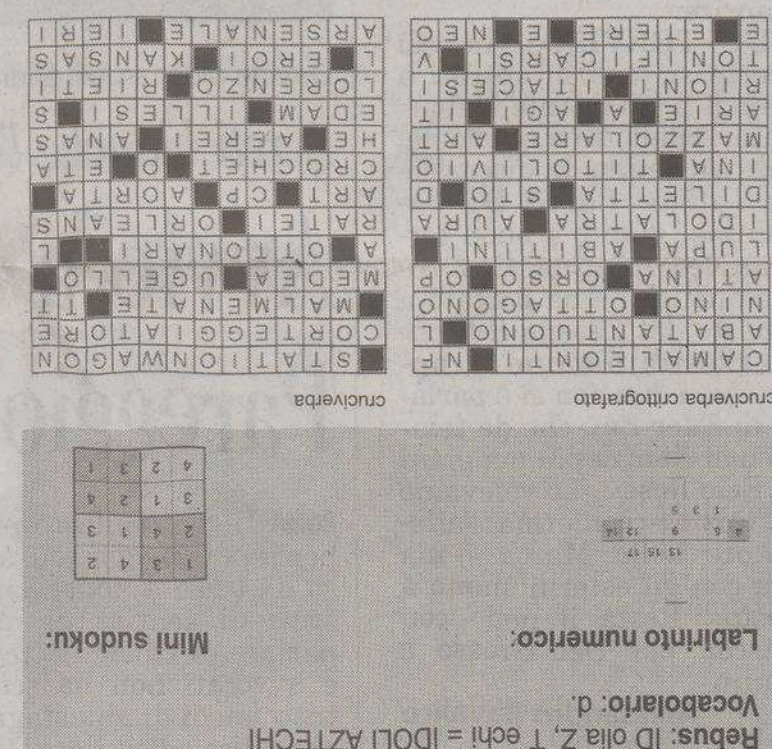
			2
	4		
3			
4			1

• rebus

REBUS (5,7)

• labirinto numerico

Partendo dalla casella d'entrata (4) dovete arrivare a quella d'uscita (14); potete muovere di una casella verso destra sommando 2, verso l'alto sommando 4, verso il basso sottraendo 5.

↑ +4
→ +2
↓ -5

			19			
		15	17	18		
	10	12	13	15	17	
4	6	10	9	12	12	14
	1	3	5	7	11	
		1	3	2		
			0			

• soluzioni

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **gabbeo**?

a. Persona sempliciotta e un po' sciocca

b. Addetto alla riscossione delle tasse

c. Chi inganna altre persone

d. Tavola che nelle saline serve per l'asciugatura del sale

• labirinto

SUPERCOPPA

Ci sono voluti i supplementari e una doppietta all'82' e al 103' della riserva Djibril Cisse, oltre alla rete decisiva al 109' di Luis Garcia, per permettere al Liverpool di avere la meglio in un incontro molto combattuto sul Cska Mosca e aggiudicarsi così la Supercoppa, torneo in palio tra le vincitrici di Champions' League e Coppa Uefa.

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 1: Trofeo Luigi Berlusconi (R) Milan-Juventus (R)
13.10 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 West Bromwich-Birmingham
14.30 Italia 1: Grand Prix Prove GP Repubblica Ceca
15.00 Sky Sport 1: Serie B 2005/2006 Una partita
15.55 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Tottenham-Chelsea
16.30 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Vela & vela; Canoa: Campionato del Mondo; Speciale Campionato di Calcio; Calcio: Campionato di serie B
18.10 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 West Ham-Bolton - Nell'intervallo Sport Time
20.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Prepartita
20.25 Sky Sport 1: Serie A 2005/2006 Fiorentina-Sampdoria
22.45 Rai Due: Rai Sport Sabato Sport

RECORD BEKELE

Nuovo record del mondo sulla massacrante distanza dei 10.000 metri maschili: lo ha stabilito con il tempo di 26'17"53 il fuoriclasse etiope Kenenisa Bekele nel corso del prestigioso «Memorial van Damme», il classico meeting di Atletica Leggera di Bruxelles. Bekele ha così polverizzato il precedente primato di 26'20"321.

IL CAMPIONATO CADETTO AL VIA

MERCATO Il bomber sarà ceduto al Rimini in comproprietà. L'affare dovrebbe essere perfezionato oggi tra le due società

Unione, Godeas resta ma parte Moscardelli

Il dt De Falco cerca un'altra punta (Varricchio?) e un centrocampista. Il nodo ascolano

TRIESTE Godeas rimane, Moscardelli no. I fuochi d'artificio per la nuova Triestina sono appena iniziati. Ieri l'Alabarda ha sparato un'altro botto proponendo al Rimini la compropietà di Davide Moscardelli.

Un colpo a sorpresa, anche se era nell'aria qualche cambiamento radicale. A Tonellotto non è infatti piaciuta la squadra vista nelle ultime amichevoli e ha minacciato provvedimenti immediati.

Il primo a farne le spese è stato Moscardelli, anche se l'operazione non è stata ancora ufficializzata del tutto. L'accordo con il Rimini c'è già, mancherebbe il consenso del giocatore. Dopo una prima stagione piena di gioie, lo scorso anno per il bomber di Tor de' Cenci erano arrivati i dolori e i primi fischi. Proprio quest' ultimi avrebbero convinto Tonellotto a privarsi della suo pupillo. «I tifosi lo contestavano - ha spiegato il presidente alabardato - era giusto trovargli una sistemazione adatta alla sue qualità». La cessione di Moscardelli costringerebbe la Triestina alla ricerca di un' altra punta, viste anche le partenze di Volpato e Improta. Tonellotto sembrerebbe intenzionato a gettarsi sul mercato per acquisirne addirittura due. In pole position per il ruolo di vice Moscardelli ci sarebbe ora il napoletano **Massimiliano Varricchio**, già cercato qualche mese fa, ma Tonellotto assicura di avere annotati sul suo taccuino almeno dieci nomi di possibili alternative.

Denis Godeas

GODEAS L'arrivederci di Moscardelli automaticamente darebbe il via libera alla permanenza a Trieste di Denis Godeas. Un dato confermato sia da Tonellotto che da De Falco. A meno di una di quelle sorprese che nel football sono sempre possibili. "Godeas resta a Trieste - assicura Franco De Falco - un giocatore e una bandiera come lui non si possono certo dare via all' ultimo minuto. Dovrebbe arrivare proprio una proposta indecente, ma talmente indecente che mi sembra proprio impossibile». Un gruzzoletto che dovrebbe aggirarsi almeno attorno ai 6-8 miliardi delle vecchie lire. Partendo da quelli si potrebbe anche iniziare a ragionarci sù.

QUI CAGLIARI L'unica società rimasta eventualmente in lizza per l'acquisto di Godeas è il Cagliari. Attilio Tesser lo vorrebbe ancora con lui. Ieri è tornato dagli States il patròn Massimo Cellino, ritiratosi dai panni di presidente ma vero ispiratore del mercato cagliaritano. I trasferimenti li decide ancora lui. Nei giorni scorsi sembrava che Cellino fosse intenzionato a cedere prima Esposito e poi Langella, ma probabilmente non se ne farà nulla. Nel caso, però, nelle casse dei sardi entrerebbero un bel po' di quattrini e l'ipotesi Godeas si potrebbe anche riaprire.

QUI TREVISO Giovedì scorso si sono incontrati a Tamai il presidente alabardato Tonellotto e quello del Treviso Setten. In discussione l'affare **Fabio Di Venanzio**, giunto a buon termine ieri mattina. Così come quella che ha portato a Trieste dal Cesena il terzino sinistro **Simone Groppi**. Tra i due non si è parlato di Eder Baù che da tempo non rientra più nei piani di Ezio Rossi. «Lo volevamo all'inizio - conferma l'allenatore della Marca - ma ora con gli esterni siamo a posto». Resta il nodo con l'Ascoli per Del Grosso e Lauro.

Alessandro Ravalico

I TIFOSI

Si risveglia l'interesse tra i sostenitori alabardati

Abbonamenti, toccata quota 2100

TRIESTE Buone notizie dal fronte abbonamenti. Fino a ieri sera ne erano stati sottoscritti, fra il Centro di Coordinamento ed il Ticket Point, oltre 2.100. Per l'esattezza al Centro è stata superata la soglia dei 1.300 mentre al ticket circa 800. I tifosi sembrano essersi risvegliati a due giorni dall' inizio del campionato e ora sono costretti a sopportare lunghe code per abbonarsi. Al Centro oggi sono passate circa 300 persone. Si tratta in maggior parte di tifosi over 65 che usufruiscono dello sconto del 50% e che scelgono la gradinata. Fino a questo momento il settore che ha avuto minori richieste al Centro è stata la curva, popolata soprattutto dai giovani che hanno però sottoscritto l'abbonamento in Corso Italia. Campagna quindi a rilento fino ai giorni scorsi, con il 60% dei vecchi abbonati che aveva usufruito della prelazione e accelerazione in queste ultime ore.

QUI BOLOGNA

Trasferta boicottata dagli ultras
Preso Manitta

TRIESTE Alla fine ha vinto la linea dura: i tifosi del Bologna lunedì non verranno a Trieste. Nell'ultimo incontro svoltosi fra i vari club felsinei è prevalsa la volontà di boicottare la trasferta e contestare sia la disposizione della Lega di giocare alle 15 del sabato che la mancata osservanza di alcune regole che non hanno portato al ripescaggio del Bologna. Con un comunicato invitano tutti i tifosi ad astenersi dalla prima trasferta e a fare anzi un presidio di protesta lunedì alle 20.30 davanti alla curva Andrea Costa. L'allenatore Renzo Ulivieri ancora una volta ha riproposto il 3-4-2-1 che al momento sembrerebbe essere il modulo più adatto a far fronte alle numerose assenze. Ha lavorato sempre a parte il centrocampista Gabriele Paonessa che quasi sicuramente non verrà schierato lunedì al Rocco insieme all'altro infortunato l'attaccante Giacomo Cipriani. Si è già aggregato al gruppo, dopo la presentazione di ieri mattina, il neo acquisto, il portiere Emanuele Manitta che, svincolatosi dal Catanzaro, farà il vice di Gianluca Pagliuca.

s.d.

LA FALSA PARTENZA DEL CAMPIONATO CADETTO

Davide Moscardelli andrà al Rimini. (Foto di Andrea Lasorte)

A reti bianche l'anticipo al «Bentegodi» della prima giornata

Avvio a handicap con sei rinvii
Pareggio tra Verona e Avellino

ROMA Il conto alla rovescia per il pallone giocato, atteso da tifosi e appassionati stufi di sentire da mesi parlare di calcio da togati e avvocati non ha sciolto tutti i nodi di una stagione che fatica a decollare. Mentre la serie A parte con i primi due anticipi del nuovo campionato, è la serie B a calciare il primo pallone claudicante. Già, perchè delle otto gare in programma oggi alle 15 solo due prenderanno regolarmente il via: Bari-Ternana e Catanzaro-Vicenza, tenendo conto che ieri sera c'è stato l'anticipo fra Verona e Avellino, che Pescara-Torino era stata già rinviata precedentemente su richiesta granata e che Triestina-Bologna si giocherà lunedì sera nel posticipo.

Le restanti sei sono rinviate a data da destinarsi per il polverone sollevato dai sindaci dei comuni coinvolti, in polemica con la Lega per la decisione di far disputare il torneo cadetto al sabato pomeriggio. Galliani a denti stretti ha dovuto accettare il nuovo status quo, annunciando però di adire le vie legali.

Riccardo Allegretti

A pesare su un campionato tormentatissimo ci sono anche i contratti televisivi: alla vigilia del calcio d'inizio non tutti i club hanno ancora venduto i diritti in criptato e in alcuni casi neppure al digitale terrestre.

Come se non bastasse si è aggiunta anche la grana della messa a norma degli stadi per adempiere ai dettami del decreto sulla violenza-sicurezza del ministro Pisanu: il Viminale non vuole fare sconti, ma la maggior parte degli impianti non sono stati ancora messi a regola. La deroga di sei mesi all'esecutività del decreto Pisanu permette un minimo di respiro, ma i club rischiano sanzioni se non ottempereranno ai nuovi diktat in materia di sicurezza, primo fra tutti quelli dei biglietti nominativi. Insomma ancora tante le questioni in alto mare che sembravano risolte con il via libera alla stesura dei campionati e il passaggio di testimone tra il pallone urlato e contestato e quello giocato sul campo.

Ma non è che poi quest'ultimo passaggio abbia dato la percezione di un reale beneficio: ieri sera, al primo appuntamento calcistico ufficiale della stagione, ci sono stati momenti di tensione alla vigilia dell'anticipo tra Verona e Avellino che ha dato il là alla serie B. Prima della gara un gruppo di ultrà dell'Hellas Verona ha accerchiato la vettura dell'ex presidente del club gialloblù, il conte Pietro Arvedi, attuale socio del presidente Pastorello, prendendo l'auto a calci e pugni. La macchina si è poi allontanata, incolume il conte Arvedi. Se il buongiorno si vede dal mattino, pardòn, dalla sera...

Sul campo la partita si è chiusa senza reti. La coriacea formazione irpina di Francesco Oddo, neopromossa in serie B, è riuscita a togliere spazio e aria ai padroni di casa, che non sono riusciti a venire a capo della ragnatela intessuta dagli avversari. Nel 1985 questa sfida era stata la paserella scudetto del Verona di Bagnoli, ben altra cosa è stata la gara di ieri sera.

Il mercato della Triestina

CESSIONI

PORTIERI	
Andrea Campagnolo (Cagliari)	Andrea Pinzan (fine contratto)
Marco Pecorari (Lecce)	Marco Esposito (Chievo - Bari)
Simone Piva (Roma)	Oscar Brevi (Torino)
Massimo Tarantino (Pavia)	Fabio Macellari (Lucchese)
Valentino Lai (Palermo)	Gregorczyk Kowalczki (San Filippo Neri)
Gianfranco Nardi (Alto Adige)	Daniele Cacciaglia (Pro Vasto)
Nicola Chicco (Itala San Marco)	Davide Moscardelli (Rimini)

ARRIVI

PORTIERI	
Generoso Rossi (Q. P. Rangers)	Matteo Tomei (Itala San Marco)
DIFENSORI	
Ildefonso Lima (Rayo Vallecano)	Alessandro Orlando (Tamai)
Maurizio Peccarisi (Torino)	Simone Groppi (Cesena)
Aldo Perricone (Alcamo)	Fabio Di Venanzio (Ascoli)
CENTROCAMPISTI	
Dino Baggio (Lazio)	Leonardo Villa (Venezia)
Loris Delnevo (Cagliari)	Luciano De Bruno (Atletico Progresso)
Daniele Galloppa (Roma)	Franco Da Dalt (Montebelluna/Venezia)
ATTACCANTI	
Giovanni Volpato (Portogruaro)	Alessandro Tulli (Roma)
Umberto Improta (B.Igea/Salernit.)	Francesco Ciullo (Pavia/Triestina)
Ignacio Gomez (Ferentino)	

centimetri.it

IL PERSONAGGIO

Il nuovo esterno Di Venanzio ha accettato con entusiasmo l'invito del presidente Tonellotto

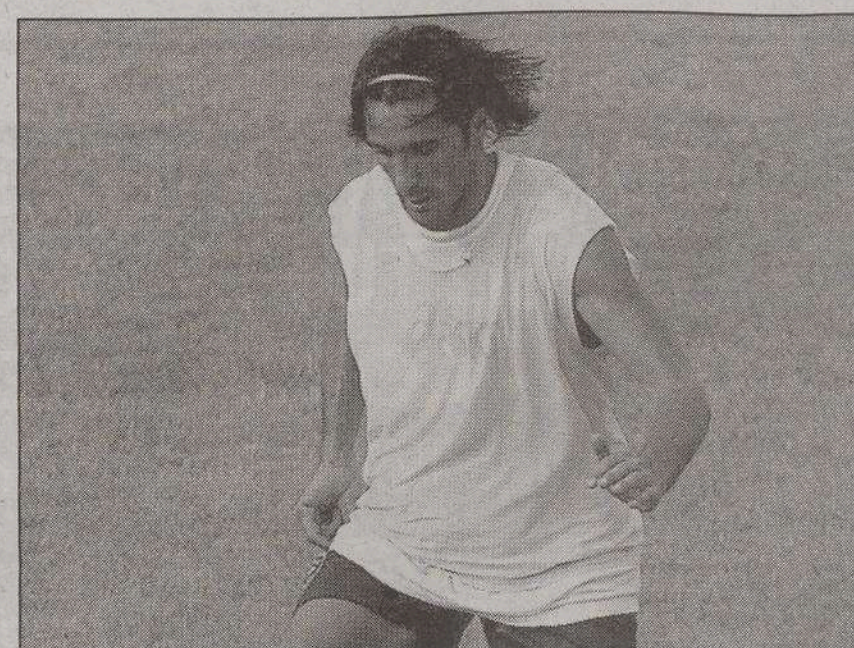
«La concorrenza non mi spaventa»

L'ex trevigiano: «Sono arrivato all'ultimo momento per cui parto con un lieve svantaggio sugli altri ma so adattarmi a ogni situazione. Conosco Delnevo»

TRIESTE Come ogni nuovo arrivato, ieri si aggirava un po' spaesato e il suo maggior impegno nel primo giorno triestino è stato quello di districarsi fra le strade dell'altopiano e del centro cittadino, per poi cercare di arrivare a Muggia, sede del suo albergo. Ma a parte questi piccoli dettagli, Fabio Di Venanzio è più che entusiasta della nuova avventura triestina che va a cominciare. Un' esperienza di cui è convintissimo, come dimostra il contratto triennale firmato con la società alabardata.

Il centrocampista ha iniziato la scorsa stagione a Modena, poi a gennaio il trasferimento a Treviso: 11 presenze con i canarini e 14 con i veneti, a dimostrazione che non è uno abituato a scaldare la panchina, anzi, è sempre stato tenuto in ottima considerazione da entrambe le società. Prima ancora tre intense stagioni all'Ascoli (dove lo definivano un mix di grinta, intelligenza tattica e generosità), cinque alla Fermana, due al Gualdo e tre all'Aquila, inframezzate da una annata alla Turris. Proprio con il Treviso neopromosso in A ha svolto la preparazione fino all'altro ieri, giorno della svolta alabardata: «E' accaduto tutto abbastanza improvviso - racconta Di Venanzio - la proposta del presidente Tonellotto è stata allettante e sono davvero felice di arrivare in alabardato».

La posizione in campo di Di Venanzio, 31 anni appena compiuti (è nato a L'Aquila il 22 agosto del 1974), è piuttosto chiara: «Sono un centrocampista esterno di sinistra - racconta - ho giocato quasi sempre in quella posizione ma non ne faccio certo un dogma assoluto. Se ci sarà la necessità di adattarsi a qualche piccola variazione, mi adatterò».

Certo il fatto di arrivare nell'immediata vigilia di campionato è una cosa piuttosto delicata. Ma va detto che non trova comunque nell'Alabarda di questi tempi un congegno con i meccanismi già ben oliati, per cui anche Di Venanzio potrà mettersi subito in gioco: «Conoscere gli altri giocatori e l'ambiente in ritardo rispetto agli altri è un po' un problema, è vero, diciamo che partirò con qualche svantaggio. Ma spero che anche con l'aiuto dei nuovi compagni riuscirò a integrarmi molto presto. Fra l'altro conosco già Briano e Delnevo, dei quali sono stato compagno di squadra nel Gualdo, nella stagione 97/98. E poi gli altri li conosco per averci giocato spesso contro. Ho visto che siamo in tanti e la concorrenza per un posto sarà certamente agguerrita, ma questo è normale in ogni squadra. Da parte mia, mi sono messo a disposizione dei mister e cercherò di dare il massimo».

L'ultimo arrivato Di Venanzio in allenamento.

«L'impatto con i due allenatori Calori e Buffoni è stato molto positivo»

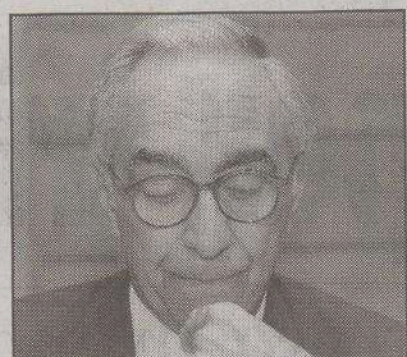
E a proposito di Buffoni e Calori, il primo contatto a parere di Di Venanzio è stato positivo: «E' stato un buonissimo impatto, ho visto subito che la voglia di far bene è tanta. Sicuramente ci sarà tanto impegno, poi il responso spetterà al campo, e vedremo già a partire da lunedì sera contro il Bologna come andrà. Io credo che il valore della squadra sia buono, l'ossatura più o meno è rimasta la stessa dello scorso anno ma sono arrivati vari giocatori e altri ancora ne stanno arrivando. Per quanto mi riguarda, ripeto, a Trieste vengo con tutto l'entusiasmo possibile».

Con il presidente Tonellotto l'intesa è stata immediata: «Non posso certo dire di conoscerlo ancora bene - afferma Di Venanzio - ma di primo acchito mi sembra una persona che ha dei progetti importanti. Speriamo bene. Poi, si sa, nel calcio alla fine contano i risultati».

Antonello Rodio

IL CASO

È accusato di abuso di atti d'ufficio: avrebbe favorito irregolarmente la Reggina

La Salernitana lo denuncia, indagato Carraro

Franco Carraro

ROMA Il presidente della Federcalcio, Franco Carraro, è indagato a Roma per abuso d'ufficio nell'ambito dell' inchiesta aperta dalla procura della Repubblica dopo la denuncia presentata dalla Salernitana che lamentava una disparità di trattamento rispetto alla Reggina. Carraro dovrà essere interrogato il prossimo 17 settembre. L'inchiesta, condotta dal pm Pietro Pollidori e coordinata dall'aggiunto Maria Cordova, ha preso il via con l'audizione, in qualità di persona offesa, del presidente della Salernitana Aniello Aliberti, secondo cui il club amaranto, costretto a ricorrere al Lodo Petrucci per ottenere l'iscrizione alla serie C dopo essere stato escluso dalla B, avrebbe subito un torto rispetto alla Reggina che, a parità di condizioni economiche, ha ottenuto di rimanere nella massima categoria.

L'avvocato Carlo Taormina, che difende Aliberti, aveva espressamente chiesto alla procura della capitale di applicare una misura interdittiva nei confronti di Carraro e di bloccare i campionati, sequestrando i calendari come «corpo di reato».

Stando a quanto si è appreso a piazzale Clodio, i magistrati hanno ritenuto «fondata» e «meritevole di approfondimenti» la denuncia della Salernitana e ritenuto di dover iscrivere Carraro sul registro degli indagati perchè, a parere dei denuncianti sarebbe stato lo stesso massimo dirigente della Figc, il 16 agosto scorso, a invitare l'intero Consiglio Federale a non affrontare il caso Reggina come chiedeva, oltre alla Salernitana, anche il Bologna. Il presidente del club felsineo, Giuseppe Gazzoni Frascara potrebbe essere sentito in procura nei prossimi giorni come persona informata sui fatti. I campionati, comunque, prenderanno il via regolarmente. In procura si sottolinea come non si possa adottare un atto simile come il blocco dei calendari perchè l'inchiesta è ancora in fase preliminare e tutto deve essere chiarito.

Carraro non commenta la notizia della sua iscrizione nel registro degli indagati. In una dichiarazione, ricorda però che cinque giudizi consecutivi (Covisoc, Coavisoc, Camera di Conciliazione del Coni, Tar Lazio e Consiglio di Stato) hanno confermato l'esclusione della squadra per «non aver soddisfatto le condizioni previste dai regolamenti federali. Peraltro, recentemente - rilancia - il Tribunale del riesame di Salerno aveva sequestrato azioni della società proprietaria della Salernitana nell'ambito di un processo per estorsione e gravi reati associativi, ritenendo che le stesse fossero solo formalmente del signor Aliberti, ma in realtà appartenessero al gruppo Casillo. Nel corso della mia vita professionale e pubblica - riafferma in conclusione - ho subito numerose indagini da parte della magistratura, che si sono sempre concluse con archiviazioni o assoluzioni, essendo stata accertata la mia indiscussa correttezza. Non ho mai commentato le attività della magistratura che mi riguardavano e intendo fare così anche questa volta, con totale serenità».

CALCIO Dopo un'estate tormentata Livorno-Lecce e Fiorentina-Sampdoria aprono oggi le danze. Trieste rappresentata da Tonetto

Serie A: partenza regolare, ma solo con le deroghe

Sei mesi di proroga concessi dal ministro Pisanu per adeguare gli stadi alle nuove norme antiviolenza

Serie A: la 1ª giornata

ore	Partite	Arbitri
OGGI		
18.00	Livorno-Lecce	Rocchi
20.30	Fiorentina-Sampdoria	Paparesta
DOMANI		
15.00	Ascoli-Milan	De Santis
	Inter-Treviso	Tagliavento
	Lazio-Messina	Dondarini
	Parma-Palermo	Pieri
	Reggina-Roma	Rosetti
	Siena-Cagliari	Brighi
	Udinese-Empoli	De Marco
20.30	Juventus-Chievo	Trefoloni

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Le aule dei Tribunali ancora non sono chiuse definitivamente per il pallone e a poche ore dal fischio d'inizio l'estate rovente non è affatto stata archiviata. Dopo due mesi travagliati segnati da bocciature, ricorsi e il caso Genoa che ha impegnato anche la giustizia ordinaria con numerosi colpi di scena, il pallone giocato, atteso da tifosi e appassionati stufi di sentire parlare di calcio da togati e avvocati, non ha sciolto tutti i nodi di una stagione che fatica a decollare. La serie A parte oggi regolarmente con i primi due anticipi del nuovo campionato: alle 18 Livorno-Lecce, una sfida fra due provinciali che più si concedono al bel gioco, alle 20.30 Fiorentina-Sampdoria, già uno scontro fra chi aspira a una stagione da protagonista. In campo a Firenze ci sarà anche Max Tonetto, l'esterno sinistro della Sampdoria che è anche l'unico giocatore triestino a calcare i palcoscenici del massimo campionato.

Sei mesi di tempo per adeguare tutti gli stadi, nessuna proroga per l'introduzione dei biglietti nominativi e della videosorveglianza, controlli sugli impianti sportivi che dichiarano meno di 10mila posti e, soprattutto, mai più poliziotti e carabinieri costretti a colmare le carenze degli stadi. Alla vigilia dell'avvio del campionato di calcio il ministero dell'Interno, con una circolare, ha ribadito le regole per garantire la sicurezza negli stadi. Una nota rivolta a Prefetti e Questori affinchè, sin dall' inizio del campionato, esercitino «le funzioni di controllo previste», sia partecipando alla «importante fase di pianificazione per il governo degli eventi calcistici», sia verificando che gli interventi di adeguamento vengano realizzati nel rispetto delle norme.

Non sarà più l'intervento di poliziotti e carabinieri a colmare le carenze strutturali degli stadi. La circolare del Viminale definisce improprio l'impiego che negli ultimi anni è stato fatto delle forze di polizia, chiamate ad esempio a frapporsi tra le tifoserie per la mancanza di idonee barriere. I decreti sulla sicurezza negli stadi non si applicano agli impianti sportivi con capienza inferiore a 10mila posti, ma la circolare sollecita i prefetti a monitorare «i numerosi casi in cui è stata richiesta l'agibilità per una capienza inferiore a 10mila spettatori, benchè la capacità dello stadio sia superiore». In questi casi, in sede di rilascio dell' agibilità dell'impianto, «si richiama l'attenzione dei prefetti sull'opportunità che vengano imposte» alcune prescrizioni: la chiusura dei settori non agibili; la numerazione dei posti a sedere; il divieto di vendita di più di 10mila biglietti e ogni altra misura necessaria. Chi prova a fare il furbo, insomma, non avrà vita facile.

SORTEGGI UEFA

Aris, Vitoria e Anorthosis pescate nell'urna da Roma, Sampdoria e Palermo

MONTECARLO Sorteggiati ieri a Montecarlo gli accoppiamenti per il primo turno di coppa Uefa. La Roma ha pescato l'Aris Salonicco, il Palermo l'Anorthosis Famagosta e la Sampdoria il Vitoria Setubal. Esordio in trasferta per giallorossi e blucerchiati, in casa per i rosanero. Si gioca il 15 e il 29 settembre. E se i siciliani possono guardare con relativa tranquillità alla doppia sfida che li attende, non la stessa cosa si può dire per le altre due italiane, che per accedere alla seconda tornata dovranno faticare parecchio.

Per la Roma è il secondo doppio confronto ad eliminazione diretta tra Roma ed Aris Salonicco: nella coppa Fiere 1964-65 il club italiano si qualificò pareggiando per 0-0 l'andata in Grecia e imponendosi nel ritorno in casa per 3-0. «Dovremo superare il turno per come ci comporteremo in campo e non solo perchè ci chiamiamo Roma», il commento del tecnico giallorosso Spalletti.

Avversario inedito per la Sampdoria è invece il Vitoria Setubal. I liguri, però, vantano due doppi confronti a eliminazione diretta contro avversarie portoghesi, entrambi nella coppa delle Coppe. Nell'edizione 1985-86 venne eliminata dal Benfica, in quella 1994-95 eliminò il Porto. Prima assoluta anche per il Palermo, sia nelle coppe europee che contro l'Anorthosis Famagosta. Il club cipriota non è al debutto stagionale in Europa, arrivando dai preliminari di Champions League, dove sono stati appena eliminati dai Glasgow Rangers, prossimi avversari dell'Inter.

Luciano Spalletti

CASO GENOA

Il giudice decide oggi la sorte dei rossoblù

GENOVA Ancora attesa, per il Genoa, che ieri ha giocato in zona Cesarini la carta del reclamo davanti al giudice civile collegiale per bloccare l'ordinanza con la quale il giudice Vigotti, il 16 agosto scorso, ha declinato la propria giurisdizione rimettendo al Tar del Lazio ogni decisione sul ricorso del Grifone contro la sentenza della Caf che l'ha retrocessa in serie C1 per un presunto illecito sportivo (l'addomesticamento della partita col già retrocesso Venezia, nello scorso campionato, per pareggiare l'incontro e ottenere così il punto necessario alla promozione matematica in serie A). L'udienza di ieri, durata oltre due ore e mezza, ha visto la discussione delle parti (Genoa e Figc) su nuove memorie, deduzioni e costituzioni.

E in attesa che il tribunale depositi e renda nota la propria decisione (cosa che dovrebbe avvenire oggi in tarda mattinata) si apre il valzer degli scenari. E se la Figc si dice sicura di una pronunzia positiva per essa, i genoani e gli avvocati del pool rossoblù non perdono le speranze. Quattro le ipotesi plausibili, che spaziano dall'accoglimento del reclamo del Genoa e la sua iscrizione alla serie A, con il debutto domani nel massimo campionato, al rigetto in toto della stessa con condanna dei rossoblù in C1, senza però precludere al club l'azione risarcitoria.

In questa vertenza qualche brivido nella schiena corre anche alla Federazione gioco calcio, che potrà vedersi costretta a versare un congruo risarcimento danni al Grifone. Il quale però, a sua volta, rischia di non avere tutela cautelare e quindi di doversi giocare il campionato in C1 con i tre punti di penalizzazione inflitti.

CALCIO IN TV

Tutti i gol sul digitale Ma la Rai non molla

MILANO Simona Ventura e la «sfida impossibile»: la tredicesima edizione di «Quelli che il calcio», da domani su Raidue, senza poter entrare negli stadi. Ma gli aggiornamenti ci saranno lo stesso, anche rischiando la guerra con la Lega, che ha minacciato azioni legali nei confronti della Rai. Intanto il direttore di Raisport Fabrizio Maffei promette: «In occasione degli eventi importanti, l'abbonato Rai continuerà ad avere il suo posto in prima fila». Per oggi è confermato «Sabato sport», con Mario Mattioli, che questa settimana non si concluderà alle 18 ma andrà avanti, sotituendo Novantesimo minuto sulla serie B, viste le sole due partite in programma. Stasera, alle 22.35, partirà «Sabato sprint» su Raidue, condotto da Enrico Varriale con la partecipazione di Veronica Maya. Confermato per domani anche il ritorno della Domenica sportiva, condotta da Paola Ferrari e Marco Mazzocchi. Confermata la partecipazione di Alena Seredova. Novità assoluta, lo spazio settimanale di approfondimento del lunedì e il ritorno di «Eurogol», il giovedì in seconda serata

In casa Mediaset, Studio Premium sul digitale terrestre sarà affidato da domani alla conduzione di Alberto D'Aguanno. Dopo l'introduzione dallo studio, la linea passerà ai campi dove i telecronisti Sport Mediaset seguono il vivo dell'azione affiancati dai migliori commentatori tecnici come seconde voci. Al fischio finale, verso le 16.30, il programma Studio Premium, mostrerà tutti i gol, e le sintesi finali delle partite. In più con Diretta Premium si ha la possibilità di seguire in contemporanea le partite di tutte le squadre di serie A trasmesse sul digitale terrestre sia delle squadre Mediaset sia delle squadre La7.

BRESSANI OK BENE VASCO

La protesta contro il norvegese dà ragione a Movistar che a Neustadt è passata dal secondo al primo posto

Quinto titolo iridato per lo skipper triestino

In Svezia Vascotto con Mascalzone Latino si rifà della disastrosa prima giornata

Lorenzo Bressani ha conquistato il suo quinto titolo iridato.

TRIESTE Titolo iridato per Lorenzo Bressani al mondiale Ims 600 di Neustadt. Alla fine, giovedì in tarda serata, la giuria internazionale ha dato ragione al timoniere triestino, squalificando (dopo una protesta durata oltre un'ora e mezzo) il norvegese Al Cap One III. Dal secondo posto ottenuto sul campo, quindi, grazie alla squalifica del diretto avversario nella penultima prova disputata (un caso di precedenze, e il norvegese dopo non aver dato acqua al triestino non ha compiuto la penalità), Bressani – armatore e timoniere del Grand Soleil 42 Movistar – ha ottenuto il gradino più alto del podio, e il suo quinto titolo mondiale della carriera. «È il mio quinto titolo mondiale, lo festeggerò a Malmoe dove raggiungerò il team di +39 challenge». In serata, infatti, Bressani era atteso dal team di Coppa America, ed è probabile che già domani sia in barca, per questa sua nuova esperienza.

Per quanto riguarda proprio le regate di Malmoe, ieri è stata senza dubbio la giornata di Team Shosholoza. L'equipaggio sudafricano, infatti, ha festeggiato la sua prima vittoria in un Act di Coppa, battendo Victory Challenge. Dopo 25 sconfitte consecutive da quanto ha attivato la sfida, Team Shosholoza è stato guidato ieri alla vittoria dall'espertissimo inglese Chris Law. Vecchia volpe del match race, abituato a dar forza a team in difficoltà, Law ha rivoluzionato l'equipaggio prima delle regate svedesi, ma soprattutto ha portato in pozzetto la sua carica e la sua esperienza. Con un gioco da maestro ieri, nella regata contro Victory Challenge, ha spinto gli avversari ben oltre alla linea ottimale per l'approccio a una boa, riuscendo ad entrare nella storia del Sudafrica.

Sono state le tipiche condizioni nordiche, con vento sostenuto, pioggia e freddo, a caretterizzare la seconda giornata dei match race, dal quale escono ancora punteggio pieno (per non essersi ancora scontrate l'una contro l'altra) i quattro più accreditati team: Luna Rossa, Alinghi, Oracle Bmw racing e Team New Zealand.

Sul fronte del bilancio italiano, Luna Rossa ha battuto United Internet Team Germany (Ger 72) e Desafio Español (Esp 67)mentre le altre due barche italiane hanno vinto una regata ciascuno. Mascalzone Latino, in particolare, ha riscattato la giornata inaugurale caratterizzata da due ritiri per la rottura di due rande (la principale delle quali tornata in perfetta forma dopo una notte passata in Danimarca, in una veleria specializzata) battendo l'ultimo in classifca, China Team, con 1 minuto e 9 secondi di distacco, mentre poco ha potuto fare contro Team New Zealand, dopo aver subito una penalità in prepartenza per non aver completato una strambata.

+39 challenge, invece, ha battuto Team Shosholoza a tavolino (rottura del boma, e regata impossibile da svolgere), ed è stato battuto da Alinghi, ma è da incorniciare e ricordare la vittoria della partenza da parte dei «gardesani» sugli svizzeri, distacco poi rassorbito anche per la terribile differenza tra le imbarcazioni a disposizione dei team.

Quanto ai velisti locali in regata, oltre a Vasco Vascotto e Michele Paoletti su Mascalzone Latino (e all'attesa per Bressani su +39), continua la presenza del friulano Stefano Rizzi, sempre a bordo di +39, una delle colonne portanti del team.

La classifica dopo quattro flight. Primi a pari merito: Alinghi, Luna Rossa, Emirates Team New Zealand, Bmw Oracle racing; 5) Desafio Espanol; sesti a pari merito: +39 Challenge, Team Shosholoza, K Challenge, Victory Challenge, Mascalzone Latino Capitalia team, United internet team Germany; 12) China Team.

fr. c.

MONDIALI 470

Prima giornata di regate, ieri a San Francisco, per le finali del mondiale 470 di vela. Due equipaggi italiani hanno ottenuto la qualificazione nella Gold Fleet, ma le buone notizie arrivano per un solo team, quello composto da Gabrio Zandonà e Francesco Della Torre. Leggera battuta d'arresto, invece, per i velisti dell'Adriaco Fonda-Zucchetti, che figurano in 26.a posizione, e devono recriminare una partenza anticipata, che li ha fatti indietreggiare in classifica, anche se con uno scarto ancora a disposizione nei prossimi giorni c'è tempo per rimediare. Risalgono fino alla nona posizione invece Gabrio Zandonà e Francesco Della Torre, che fanno seguire a un giovedì nero (un trentesimo e una squalifica) un ottimo venerdì, con un terzo e un quinto di giornata: risalgono fino in nona posizione, visto che la classifica conserva anche tutti i piazzamenti delle singole regate di qualifica. Si regata fino a domani, su altre sei prove in mare, e con uno scarto ancora a disposizione. In testa al momento gli australini Wilmot-Page con 13 punti di vantaggio su un team francese.

GOLFO DI TRIESTE

Disputate tre regate, oggi in programma altrettante

Bertocchi e Gerin in condizione e Muggia precede l'Adriaco

TRIESTE Primo posto per il Circolo della vela di Muggia dopo le prime tre prove del Trofeo Golfo di Trieste, organizzato dallo Yacht club Porto San Rocco come occasione di sfida tra circoli del Golfo, inteso nel suo senso più ampio, da Portorose a Lignano. La storica coppia che ha regatato «qualche» anno fa in 470, composta da Roberto Bertocchi e Antonio Gerin ha infatti dominato, assieme al gruppo di velisti del Circolo della vela di Muggia, la prima giornata del campionato, che ha visto tre prove disputate, due delle quali con vento sostenuto.

Il comitato di regata, infatti, è andato a cercare condizioni migliori fino di fronte a Isola, in acque slovene, dove il vento è arrivato anche fino ai venti nodi. Il Circolo della Vela di Muggia ha ingaggiato in tutte e tre le prove una battaglia privata con lo Yacht club Adriaco (con a bordo tre ottime donne della vela triestina, Chiara Calligaris, Giulia Pignolo e Anna Gregorio): con un terzo e due primi posti i muggesani battono al momento di un punto l'Adriaco, che ha ottenuto tre secondi posti.

In terza posizione, il circolo nautico Sirena, con un quinto e due terzi posti, che vede al timone Andrea Gregori. La prima delle tre prove è stata vinta dallo yacht club sloveno di Sesana, con al timone Ivan Straus: a seguire, un quarto e un sesto posto hanno relegato il team sloveno in quarta posizione assoluta.

Oggi seconda giornata di regate, con altre tre prove in programma, che il comitato è risoluto a far disputare indipendentemente dalle condizioni meteo, si dovesse sfruttare tutto lo spazio del golfo di Trieste, inteso non tanto come entità geografica, ma come «spazio di unione» di tutte le realtà nautiche che si affacciano all'Alto Adriatico, da Portorose a Lignano.

Proprio questo, infatti, è lo spirito della manifestazione, che punta a creare una forte sinergia tra realtà nautiche, per puntare a uno sviluppo coordinato. Oggi si scende in mare alle 11.

La classifica completa dopo tre regate: 1) CircoloVelico Muggia (3,1,1; 5 punti); 2) Yacht club Adriaco (2,2,2; 6 punti); 3) Cn Sirena (5,3,3; 11 punti); 4) Fagar Sezana (1,6,4; 11 punti); 5) Lega Navale Italiana (4,4,6; 14 punti); 6) Asso Vela Percoto (8;5;7; 14 punti); 7) Yacht club Porto San Rocco (6, ocs, 5; 21 punti); 8) Società nautica Laguna (7,7,9; 23 punti); 9) Società triestina sport del mare (9,8,8; 25 punti).

fr. c.

RITORNO IN MARE

Con la partecipazione alla Monfalcone-Portorose-Monfalcone parte la «stagione d'autunno»

Bolzan guida e tattico della rinnovata Esimit

Equipaggio misto con italiani, sloveni e croati: soddisfatto il manager Simcic

A Porto San Rocco l'equipaggio di Esimit che inizia la «stagione d'autunno». (Foto Lasorte)

TRIESTE È tornato in mare ieri, ai Cantieri San Rocco, Esimit Europa, lo scafo Open che fa capo al goriziano Igor Simcic, uno dei protagonisti delle regate dell'autunno velico triestino. Lo scafo (originariamento il 55 piedi di Vallicelli Riviera di Rimini, rivisto e rimaneggiato dallo stesso progettista per essere aggiornato ai tempi) infatti è uno dei protagonisti della Barcolana, e porta con sè un messaggio che va al di là della vela, e che parla di un team unito, composto da velisti italiani, croati e sloveni, pronto ora ad aprirsi a tutta la nuova Europa. Confermato lo sloveno Branko Brcin al timone, l'armatore e project manager goriziano Igor Simcic ha portato in pozzetto, nel ruolo di skipper e tattico, uno dei velisti più promettenti della regione. È Alberto Bolzan, di Romans d'Isonzo, una buona sequenza di risultati nelle derive (in 470 in particolare) e da alcuni anni velista professionista, così bravo da sostituire al meglio Lorenzo Bressani al Giro d'Italia a vela lo scorso luglio, al timone di Riva del Garda.

Simcic ha scelto per il pozzetto anche il croato Darko Hajdinjak, bravissimo nel match race e nei monotipi, e a seguire un ottimo gruppo di velisti, composto Jure Martin, Matej Lisjak, Federico Buscalia, Francesco Buscalia, Francesco Rigon, Marino Suban, Diego Pappalardo, Nevio Sabadin, Ljubo Koler, Fabrizio Giurissevich, Mitja Nanut, Ciril Rutar, Miro Skorjanc e, per alcune delle regate, l'olimpionico sloveno Mitja Margon.

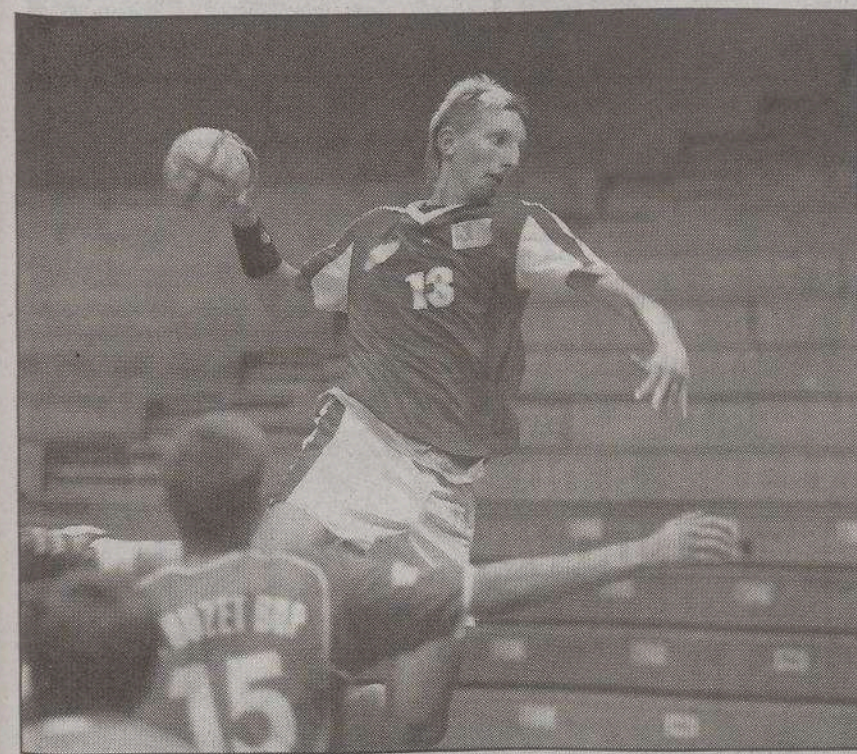
La versione 2005 di Esimit Europa esordisce oggi, nella regata Monfalcone-Portorose-Monfalcone che si conclude domani, e che vede un meteo controverso, con la possibilità di forte bora. «Siamo molto soddisfatti della composizione dell'equipaggio 2005 – ha dichiarato ieri il project manager Igor Simcic – così come del sostegno degli sponsor al nostro progetto, che da sempre va oltre alla vela, per essere un esempio positivo di collaborazione e sinergia. Puntiamo a una stagione di successo, ma soprattutto guardiamo avanti: ci attende un grande progetto».

Da un anno, infatti, Simcic sta lavorando a Esimit Europa 2, un sailing team europeo (con velisti provenienti dai 25 stati dell'Unione Europea) e alla partecipazione al circuito Transpac 52: «Abbiamo ottimi contatti, e il patrocinio e sostegno dell'Unione Europea. Numerosi stati già ci appoggiano, attraverso le rispettive diplomazie in Slovenia. Stiamo mettendo assieme il budget, e la meta è vicina».

fr. c.

PALLAMANO Due incontri e altrettanti successi nella giornata inaugurale del Memorial Aldo Combatti

Trieste innesta subito il turbo

Col gruppo dell'anno scorso e senza stranieri ha battuto Mitol Sesana e Buzet Bup

Tokic al tiro in elevazione contro il Buzet Bop. (Foto Lasorte)

L'unico volto nuovo il diciottenne figlio del tecnico Brzic, in attesa di accasarsi altrove. Oggi seconda e decisiva tornata di sfide, con i biancorossi favoriti

TRIESTE Una Pallamano Trieste tutta in casa e ancora incompleta si presenta ai nastri di partenza del quarto Memorial Aldo Combatti pigiando sull'acceleratore. Pur aspettando ancora gli stranieri, si porta a casa due successi al termine della prima giornata grazie alla verve dei suoi giovani ed è in piena corsa per la vittoria finale della manifestazione. Saranno decisive le partite odierne tra le cinque squadre partecipanti alla kermesse, che prevede un girone all'italiana e i cui risultati determineranno la classifica finale.

Come detto, i padroni di casa, nonché organizzatori dell'evento in memoria dell'ex presidente del sodalizio, scendono in campo con il gruppo base dell'anno scorso, supportato da un altro paio di ragazzi cresciuti nel vivaio biancorosso. L'unico volto nuovo è rappresentato dal diciottenne Bruno Brzic, figlio del tecnico Vladimir, che si sta allenando con Trieste in attesa di accasarsi in serie A2 (forse a Bologna).

Per il resto la società del presidente Giuseppe Lo Duca sta ancora lavorando per cercare di trovare gli ultimi tasselli, vale a dire gli stranieri (pivot e centrale in primis) e proprio per questo sta attenta a non giocarsi i tre visti a disposizione. Tra l'altro sta aspettando una risposta dal forte terzino serbo Mendic, già messo alla prova e che sta per diventare papà.

I biancorossi battono dapprima il Mitol Sesana per 25-15 (pt 8-5) e quindi l'Rk Buzet Bup per 30-17 (pt 11-10). In entrambi i casi dimostrano una buona condizione, tenendo bene alla distanza e aumentando il divario nel secondo round. Variano le difese 6-0, 3-2-1 e 5-1 e trovano sbocchi al tiro grazie in particolare alle mani calde di Skatar (20 gol in tutto) e Tumbarello (9 centri). Anche Visintin, Marco Lo Duca e Tokic danno un contributo in fase realizzativa, ma non va dimenticato l'apporto di Carpanese, Umeri, Coslovich e Ciriello, mentre tra i pali si alternano Modrusan e Mestriner. Il quadro si completa con l'Rk Gorica Leasing, che ha ragione dell'Rk Buzet Bup per 23-13 e con l'Rk Svis, che piega lo stesso Gorica per 23-17 e poi il Mitol Sesana per 27-17.

Questo, infine, il calendario delle gare odierne al PalaChiarbola: Rk Buzet-Rk Svis alle 15, Rk Gorica Leasing-Rk Mitol Sesana alle 16, Pallamano Trieste-Rk Svis alle 17, Rk Buzet-Rk Mitol Sesana alle 18, Pallamano Trieste-Rk Gorica Leasing alle 19.

Massimo Laudani

PATTINAGGIO

Europei a Rence

Due coppie d'oro: cadetti ronchesi e due fratelli dell'Ar Fincantieri

TRIESTE Prime medaglie per gli atleti regionali impegnati a Rence, vicino a Nova Gorica, per i Campionati europei giovanili.

Nella Coppia Danza Cadetti, i fratelli monfalconesi Marilena e Massimiliano Vrech (Ar Fincantieri) hanno conquistato il secondo titolo europeo consecutivo, superando di oltre dieci punti i connazionali De Dura-Di Palma. Per i Vrech si tratta dell'ultimo di una lunga lista di successi, che comprende anche quattro titoli italiani conquistati in quattro anni. Al terzo posto si è classificata un'altra formazione del Fincantieri, composta da Chiara Trecarichi e Andrea Marion.

Un altro oro è stato conquistato dalla coppia artistico cadetti formata da Ambra Benedetti e Simone Bartelloni (Ap Ronchi), che hanno raggiunto la vetta della classifica dopo aver vinto, lo scorso anno, la medaglia di bronzo agli europei di Hanau.

Infine, nella categoria Jeunesse il triestino Gabriele Giorgi (Pa Jolly) è provvisoriamente terzo al termine del programma breve, mentre dopo le danze obbligatorie Valeria Zorzin (Pa Pieris) e Niky Bruchon (R90 Villesse) ricoprono la quarta posizione parziale.

Le gare si concluderanno oggi dopo i programmi liberi della categoria Jeunesse.

r.f.

TENNIS

Consiglio federale

Compensi salati richiesti da quattro azzurri Indagine della Fit

ROMA Una lettera commerciale con richieste economiche ben dettagliate. È quella di cui si troverà a discutere il prossimo consiglio federale del tennis sulla base di un indagine che è stata affidata al capitano di Coppa Davis, Corrado Barazzutti. La lettera, resa nota dalla Fit in un comunicato, è firmata dall'amministratore unico della società di Riccione Essedue Promotion, Stefano Sammarini, che asserisce di rappresentare quattro giocatori azzurri, Filippo Volandri, Potito Starace, Andreas Seppi e Giorgio Galimberti.

Senza giri di parole, Sammarini elenca i compensi richiesti dai suoi assistiti in caso di convocazione in Coppa Davis, sia per il prossimo incontro Italia-Spagna sia per i successivi 4 anni.

«Per l'incontro Italia-Spagna (23-25/09/2005) - si legge nella lettera - euro 100.000 al netto di ritenute fiscali, da versarsi entro i 30 giorni successivi all'ultimo giorno di gara dell'incontro, previa presentazione fattura; per gli incontri che si disputeranno nell'arco dei successivi 4 anni 100% del prize money Itf nonchè 100% del Pila Itf (payement in lieu of advertising) entro i 30 giorni successivi all'ultimo giorno di gare, previa presentazione fattura».

Secca la replica della Fit che «giudica quanto meno fantasiosa la pretesa della società Essedue di sostituirsi al capitano Corrado Barazzutti nel decidere non soltanto la formazione azzurra che a settembre affronterà la Spagna ma anche quelle di tutti gli incontri che l'Italia sosterrà fino al 2009».

CANOA

L'armo azzurro ha vinto la semifinale ai campionati continentali di Zagabria

Piemonte in finale nel K4

TRIESTE Buoni risultati giungono dai Campionati del mondo di canoa velocità in corso di svolgimento a Zagabria alla fine della seconda giornata di qualificazioni. Il K4 500 del monfalconese Luca Piemonte, assieme a Franco Benedini, Jazbec Jaka e Antonio Scaduto, vincendo la propria semifinale, approda con successo alla finale A. Una prestazione di rilievo per l'armo azzurro dopo il 6° posto agli Europei di Poznan di qualche settimana fa.

Soddisfazione da parte del presidente federale, Luciano Buonfiglio: «È un ottimo risultato, per la giovane età dei ragazzi impegnati in acqua. Peccato sia mancata la ciliegina sulla torta del K2 500, che ha perso la finale per appena 2 centesimi. A loro va comunque un plauso, così come a tutta la spedizione azzurra».

Un buon risultato per Piemonte che alla vigilia dei mondiali, molto si aspettava dall'ammiraglia azzurra: «Gareggerò innanzitutto nel K4 500 - aveva dichiarato - che nelle prove in allenamento ha fatto segnare tempi eccellenti, mentre nel K1 1000, visto il livello elevatissimo e il mio debutto in barca singola, mi sono posto come obiettivo primario la qualificazione alla finale A».

Nella semifinale di ieri mattina del K1, la più veloce delle due che consentivano l'accesso alla grande finale, Luca Piemonte si piazzava al quarto posto andando a occupare così un posto nella finale B. Un risultato di tutto rispetto per Piemonte che dopo un lungo periodo di assenza dalle competizioni ritorna a ottimi livelli internazionali, prendendo per mano una nazionale giovane che guarda con fiducia a Pechino 2008.

ma. us.

TRIS

Sono 21 i trottatori nel doppio chilometro a San Giovanni Teatino

C'è Bugs Bunny che parte allo start

SAN GIOVANNI TEATINO Dopo tante Tris alla pari, eccone una a vantaggi, distanza il doppio chilometro, con ventuno trottatori al via. La pista è quella di San Giovanni Teatino dove si vedrà Gerda Djuhm, unica rappresentante dell'ultimo nastro, rendere fino a quaranta metri.

Tra i favoriti c'è Bugs Bunny con Mario Ferrara in sulky, che parte allo start.

Memorial Carlo Di Donna, euro 22.660, metri 2060 - 2100.

A metri 2060: 1) Bullit (P. Valentini); 2 Babur del Mavi (Ad. Clementoni); 3) Armoning (L. Morra); 4) Vulcan Vale (G. Montaperto); 5) Croccolone Jet (F. Finucci); 6) Classic Star (E. Dall'Olio); 7) Caul Dutch (A. Rosaspina); 8) Carantan Jet (D. Cangiani); 9) Ariosto Vinci (F. Buratti); 19) Bugs Bunny (M. Ferrara).

A metri 2080: 11) Drausi Lb (G. Luongo); 12) Aperitivo Ven (V. Sciarrillo); 13) Care Jana Sm (A. Buzzitta); 14) Cap Frehel (M. Matteini); 15) Caterpillar Sco (M. Sibilla); 16) Ziocarlo Cla (G. Polizzotto); 17) Diaz As (T. Scialpi); 18) Cloveland Bi (M. De Vivo); 19) Dry Goal Sm (M. Mangiapane); 20) Aphonecallaway (G.P. Minnucci).

A metri 2100: 21) Gerda Djuhm (D. Battistini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Bugs Bunny. 20) Aphonecallaway. 16) Ziocarlo Cla. Aggiunte sistemistiche: 11) Drausi Lb. 21) Gerda Djuhm. 3) Armoning.

Giovedì, al Garigliano, ancora un risultato a sorpresa. Sul doppio chilometro, Darion Lady si è affermato nelle mani di Massimo Petrini precedendo in 1.17.4, Cabral Jet e Zoran Om. La combinazione 19-14-20 ha fruttato 1.353,60 euro ai 609 scommettitori che l'hanno indicata.

ger

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Varati ieri i calendari, le regionali dall'11 settembre costrette a una corsa a tappe massacrante

Un derby e mezzo per aprire le danze

Sanvitese-Itala San Marco e Sacilese-Cordignano già nel turno d'esordio

TRIESTE Nel girone più affollato della serie D, il quarto, sei delle venti squadre che lo compongono sono del Friuli Venezia Giulia. Il che vuol dire una trentina di derby regionali nel corso dell'intera stagione. Non sorprende dunque che ieri a Roma, in occasione del varo dei calendari di serie D, il computer della Figc abbia già proposto il primo nella giornata d'esordio, il prossimo 11 settembre. Saranno di fronte Sanvitese e Itala San Marco sulle rive del Tagliamento, per i gradiscani reduci da due promozioni sfiorate subito un test di fuoco per misurare le ambizioni reali di questa nuova annata. Eppoi c'è Sacilese-Cordignano, che è ancor più derby del primo. Sulla cartina geografica le due località appartengono a regioni diverse, ma in realtà sono attaccate l'una all'altra. Il quadro della prima giornata, per le nostre, è completato da Chioggia-Manzanese, Este-Tamai e Rovigo-Rivignano.

Il girone D è il più numeroso della serie D, dicevamo, perchè in esso sono state accorpate anche le quattro squadre del Trentino Alto Adige. Partenza l'11 settembre, arrivo il 7 maggio 2006 dopo 38 giornate, con cinque turni infrasettimanali (a cominciare già dalla seconda giornata, in calendario il 14 settembre) e due sole pause, quelle tradizionali per le feste comandate (23 dicembre-8 gennaio e 9-23 aprile). Per le formazioni del Fiuli Venezia Giulia un girone lungo anche dal punto di vista chilometrico: l'inserimento delle altoatesine imporrà infatti trasferte rilevanti, dal punto di vista chilometrico e soprattutto economico. Di nuovo osservata speciale, in questa lunga corsa a tappe, l'Itala San Marco. Che ha cambiato tecnico (Pavanel al posto di Moretto), ma non ambizioni: la C2, il traguardo mai raggiunto.

Serie D 2005 - 2006 Girone D

1° GIORNATA	
11 Set 2005	8 Gen 2006
Bolzano	Vallagarina
Montebelluna	Euroc. Cassola
Chioggia	Manzanese
Este	Tamai
Montecchio M.	Mezzocorona
Rovigo	Rivignano
Sacilese	Cordignano
Sambonifacese	Cologna Veneta
Sanvitese	ITALA S. MARCO
Trentino	Belluno

2° GIORNATA	
14 Set 2005	15 Gen 2006
Belluno	Sambonifacese
Cologna Veneta	Chioggia
Cordignano	Este
Euroc. Cassola	Rovigo
ITALA S. MARCO	Montecchio M.
Manzanese	Montebelluna
Mezzocorona	Trentino
Rivignano	Bolzano
Tamai	Sanvitese
Vallagarina	Sacilese

3° GIORNATA	
18 Set 2005	22 Gen 2006
Bolzano	Euroc. Cassola
Montebelluna	Cologna Veneta
Chioggia	Belluno
Montecchio M.	Tamai
Rovigo	Manzanese
Sacilese	Este
Sambonifacese	Mezzocorona
Sanvitese	Cordignano
Trentino	ITALA S. MARCO
Vallagarina	Rivignano

4° GIORNATA	
25 Set 2005	29 Gen 2006
Belluno	Montebelluna
Cologna Veneta	Rovigo
Cordignano	Montecchio M.
Este	Sanvitese
Euroc. Cassola	Vallagarina
ITALA S. MARCO	Sambonifacese
Manzanese	Bolzano
Mezzocorona	Chioggia
Rivignano	Sacilese
Tamai	Trentino

5° GIORNATA	
2 Ott 2005	1 Feb 2006
Bolzano	Cologna Veneta
Montebelluna	Mezzocorona
Chioggia	ITALA S. MARCO
Montecchio M.	Este
Rivignano	Euroc. Cassola
Rovigo	Belluno
Sacilese	Sanvitese
Sambonifacese	Tamai
Trentino	Cordignano
Vallagarina	Manzanese

6° GIORNATA	
9 Ott 2005	5 Feb 2006
Belluno	Bolzano
Cologna Veneta	Vallagarina
Cordignano	Sambonifacese
Este	Trentino
Euroc. Cassola	Sacilese
ITALA S. MARCO	Montebelluna
Manzanese	Rivignano
Mezzocorona	Rovigo
Sanvitese	Montecchio M.
Tamai	Chioggia

7° GIORNATA	
16 Ott 2005	12 Feb 2006
Bolzano	Mezzocorona
Montebelluna	Tamai
Chioggia	Cordignano
Euroc. Cassola	Manzanese
Rivignano	Cologna Veneta
Rovigo	ITALA S. MARCO
Sacilese	Montecchio M.
Sambonifacese	Este
Trentino	Sanvitese
Vallagarina	Belluno

8° GIORNATA	
23 Ott 2005	19 Feb 2006
Belluno	Rivignano
Cologna Veneta	Euroc. Cassola
Cordignano	Montebelluna
Este	Chioggia
ITALA S. MARCO	Bolzano
Manzanese	Sacilese
Mezzocorona	Vallagarina
Montecchio M.	Trentino
Sanvitese	Sambonifacese
Tamai	Rovigo

9° GIORNATA	
30 Ott 2005	26 Feb 2006
Bolzano	Tamai
Montebelluna	Este
Chioggia	Sanvitese
Euroc. Cassola	Belluno
Manzanese	Cologna Veneta
Rivignano	Mezzocorona
Rovigo	Cordignano
Sacilese	Trentino
Sambonifacese	Montecchio M.
Vallagarina	ITALA S. MARCO

10° GIORNATA	
6 Nov 2005	5 Mar 2006
Belluno	Manzanese
Cologna Veneta	Sacilese
Cordignano	Bolzano
Este	Rovigo
ITALA S. MARCO	Rivignano
Mezzocorona	Euroc. Cassola
Montecchio M.	Chioggia
Sanvitese	Montebelluna
Tamai	Vallagarina
Trentino	Sambonifacese

11° GIORNATA	
13 Nov 2005	12 Mar 2006
Bolzano	Este
Montebelluna	Montecchio M.
Chioggia	Trentino
Cologna Veneta	Belluno
Euroc. Cassola	ITALA S. MARCO
Manzanese	Mezzocorona
Rivignano	Tamai
Rovigo	Sanvitese
Sacilese	Sambonifacese
Vallagarina	Cordignano

12° GIORNATA	
20 Nov 2005	19 Mar 2006
Belluno	Sacilese
Cordignano	Rivignano
Este	Vallagarina
ITALA S. MARCO	Manzanese
Mezzocorona	Cologna Veneta
Montecchio M.	Rovigo
Sambonifacese	Chioggia
Sanvitese	Bolzano
Tamai	Euroc. Cassola
Trentino	Montebelluna

13° GIORNATA	
27 Nov 2005	26 Mar 2006
Belluno	Mezzocorona
Bolzano	Montecchio M.
Montebelluna	Sambonifacese
Cologna Veneta	ITALA S. MARCO
Euroc. Cassola	Cordignano
Manzanese	Tamai
Rivignano	Este
Rovigo	Trentino
Sacilese	Chioggia
Vallagarina	Sanvitese

14° GIORNATA	
30 Nov 2005	29 Mar 2006
Chioggia	Montebelluna
Cordignano	Manzanese
Este	Euroc. Cassola
ITALA S. MARCO	Belluno
Mezzocorona	Sacilese
Montecchio M.	Vallagarina
Sambonifacese	Rovigo
Sanvitese	Rivignano
Tamai	Cologna Veneta
Trentino	Bolzano

15° GIORNATA	
4 Dic 2005	2 Apr 2006
Belluno	Tamai
Bolzano	Sambonifacese
Cologna Veneta	Cordignano
Euroc. Cassola	Sanvitese
Manzanese	Este
Mezzocorona	ITALA S. MARCO
Rivignano	Montecchio M.
Rovigo	Chioggia
Sacilese	Montebelluna
Vallagarina	Trentino

16° GIORNATA	
8 Dic 2005	9 Apr 2006
Montebelluna	Rovigo
Chioggia	Bolzano
Cordignano	Belluno
Este	Cologna Veneta
ITALA S. MARCO	Sacilese
Montecchio M.	Euroc. Cassola
Sambonifacese	Vallagarina
Sanvitese	Manzanese
Tamai	Mezzocorona
Trentino	Rivignano

17° GIORNATA	
11 Dic 2005	23 Apr 2006
Belluno	Este
Bolzano	Montebelluna
Cologna Veneta	Sanvitese
Euroc. Cassola	Trentino
Manzanese	Montecchio M.
Mezzocorona	Cordignano
Rivignano	Sambonifacese
Rovigo	Sacilese
Tamai	ITALA S. MARCO
Vallagarina	Chioggia

18° GIORNATA	
18 Dic 2005	30 Apr 2006
Montebelluna	Vallagarina
Chioggia	Rivignano
Cordignano	ITALA S. MARCO
Este	Mezzocorona
Montecchio M.	Cologna Veneta
Rovigo	Bolzano
Sacilese	Tamai
Sambonifacese	Euroc. Cassola
Sanvitese	Belluno
Trentino	Manzanese

19° GIORNATA	
23 Dic 2005	7 Mag 2006
Belluno	Montecchio M.
Bolzano	Sacilese
Cologna Veneta	Trentino
Euroc. Cassola	Chioggia
ITALA S. MARCO	Este
Manzanese	Sambonifacese
Mezzocorona	Sanvitese
Rivignano	Montebelluna
Tamai	Cordignano
Vallagarina	Rovigo

BASKET

Il ritorno di Nello che quest'anno non sarà capitano

Laezza: «Debito di riconoscenza con la città e il suo pubblico»

TRIESTE «Sono tornato a Trieste per pagare un debito di riconoscenza nei confronti di questa città e del suo pubblico. Essere di nuovo qui, poter lottare per una maglia che amo e per contribuire a riportare l'Acegas un po' più in alto è qualcosa che mi regala grandi stimoli». Nello Laezza conferma, a poche settimane dal suo ritorno in biancorosso, le sensazioni che lo avevano convinto a firmare per Trieste. Ha iniziato la stagione con grande voglia, convinto di essere arrivato in un gruppo che in questa stagione potrà togliersi molte soddisfazioni.

«Le premesse per fare bene ci sono – conferma –. Questa è una società ottimamente strutturata, nella quale l'esperienza di tanti anni di serie A si vede tutta. Si lavora in maniera professionale, non ci sono a questi livelli molte squadre che possono permettersi di contare su uno staff come il nostro. In B d'Eccellenza una buona preparazione è alla base di tutto. Credo che il lavoro che stiamo facendo in queste settimane ci sarà molto prezioso in un campionato così lungo». Garanzie che riguardano la preparazione fisica, dunque, ma che affondano le basi anche su convinzioni di natura tecnica. «È vero – conferma Leazza –. Penso che la società abbia costruito un ottimo gruppo con elementi di esperienza come me, Corvo, Barbieri e Muzio affiancati da giocatori giovani e di talento come Ciampi, Moruzzi, Mariani e Iannilli che hanno voglia di emergere e vedono il campionato di serie B come una straordinaria vetrina».

Nello Laezza

Una squadra competitiva che ha le idee chiare sul tipo di stagione da affrontare. «Dobbiamo capire che il campionato di quest'anno ci proporrà avversari di grande spessore. Non solo Pesaro, Soresina o Treviglio ma un gruppo di squadre costruite e attrezzate per arrivare quanto meno ai play-off. In questa ottica dovremo cercare di inserirci anche noi, l'obiettivo deve essere quello di arrivare prima possibile ai play-off cercando di entrare tra le prime otto che si giocheranno la promozione. Una volta fatto questo, penso, ci divertiremo. Mi avrebbe fatto piacere – conclude Nello – ma era giusto dare continuità e premiare il gruppo che lo scorso anno ha centrato la promozione. Corvo è stato capitano in una stagione difficile e delicata come quella di B2, era giusto conservasse il suo ruolo anche quest'anno».

Lorenzo Gatto

IN BREVE

MotoGp, Valentino primo nelle libere

BRNO La Ducati di Loris Capirossi torna a farsi vedere nel lotto delle migliori nelle prove libere del venerdì a Brno, dove domani di correrà il Gp della Repubblica Ceca, undicesima prova del Mondiale MotoGp. Il pilota romagnolo ha segnato il miglior tempo nella prima sessione (1'59"626) e nella seconda si è anche migliorato (1'59"366), ma è stato sopravanzato alla fine dal solito Valentino Rossi, che ha chiuso in 1'59"278. Il campione del mondo, con la sua Yamaha, ha come sempre illuso gli avversari, per primo il romagnolo, per poi piazzare la zampata vincente all'ultimo giro.

Armstrong: «L'accusa di aver usato epo? Potrei intraprendere azioni legali»

NEW YORK Lance Armstrong sta valutando possibili azioni legali contro chi lo accusa di aver fatto uso di sostanze dopanti. «È una possibilità», ha detto il sette volte campione del Tour al programma «Larry King Live» della Cnn. «La cosa puzza. L'ho detto per più di sette anni. Non mi sono mai dopato, e lo posso ripetere, ma averlo detto per sette anni non aiuta». Armstrong era stato accusato martedì dal giornale sportivo francese «L'Equipe» di esser risultato positivo all'Epo, una sostanza che aumenta la performance del 30%, durante diversi controlli durante il Tour 1999, il primo vinto dal texano.

Baseball: l'Acegas vince a tavolino la gara-3 con la cenerentola Paternò

BOLOGNA Il giudice sportivo della Federbaseball, ha assegnato la vittoria per 9-0 a tavolino all'Acegas Trieste per la partita col Paternò, come gara-tre della 6.a giornata del girone di ritorno del campionato di serie A1. Interrotto sul 2-2 nel 5.o inning, l'incontro doveva essere recuperato la mattina successiva alle 10.30 ma gli arbitri avevano posticipato l' orario di inizio alle 12.30, stante la perdurante impraticabilità del campo. Alle 11.25 la società siciliana aveva comunicato agli ufficiali di gara l'intenzione di rientrare per evitare problemi con il volo. In classifica l'Acegas è sempre penultima.

27/8
Noialtri se sposemo ale COOP de
San Giacomo e voialtri? Se tuti invitai !
OGGI 27 AGOSTO,
IN VIA DEL RIVO 10,
(PIAZZA PUECHER) TRIESTE
ALLE ORE 8.00
APRE IL NUOVO
FORNITISSIMO, GRANDE
NEGOZIO COOP
UN ANNO
DI SPESA GRATIS
SPETTERÀ
ALLA COPPIA
CHE SI SPOSERÀ
OGGI SABATO 27 AGOSTO E,
PER PRIMA, SI PRESENTERÀ
IN ABITO NUZIALE
ALLA COOP
NELLE FASCE ORARIE
DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 11.30
O DALLE ORE 16.30 ALLE ORE 17.30
DI OGGI 27 AGOSTO 2005;
ALLA SECONDA
COPPIA DI SPOSI
SEI MESI DI SPESA
GRATIS,
ALLA TERZA
TRE MESI DI SPESA
GRATIS,
RISPETTIVAMENTE PER
VALORI COMPLESSIVI DI:
EURO 2.800,00
EURO 1.400,00
EURO 700,00
SARANNO RICONOSCIUTE UNA SOLA PRIMA COPPIA,
UNA SOLA SECONDA E UNA SOLA TERZA CHE,
NEL CONFRONTO DEGLI ARRIVI NELLE DUE FASCE,
AVRANNO OTTENUTO IN ASSOLUTO I TRE TEMPI MIGLIORI.
OMAGGI PARTICOLARI
ANCHE A TUTTE LE ALTRE COPPIE
DI NEO-SPOSI
CHE SI PRESENTERANNO
IN ABITO NUZIALE
ALLA CASSA,
SIMPATICHE SORPRESE PER TUTTI
COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI
QUALITÀ E RISPARMIO
UNITI PER SEMPRE